

**Premi nel Cividalese
alle cento imprese top**
CESCON E AVIANI / PAGINE 22-24



**InCe, 30 anni di diplomazia
con lo sguardo rivolto a Est**
BRANCOLI, BLASICH E PACE / PAGINE 15-17



In edicola

**VOGLIO DIVENTARE
UN SUPER ESPERTO
DI DINOSAURI**

Euro 8,90
più il prezzo del giornale



IRAN, ALLARME UNANIME DELL'ECONOMIA REGIONALE. CONFARTIGIANATO: «INSOSTENIBILI I PREZZI DELL'ENERGIA, LA REGIONE GUARDA AL NUCLEARE DI KRŠKO»

Costi su, affari in stallo: la guerra gela le aziende

Seconda lettera rossa di Confindustria Fvg. I costruttori: «Punire chi specula». Sos autotrasporto

Timore per le speculazioni, attesa del decreto Energia, ragionamenti sul «fattore tempo». Le categorie economiche guardano preoccupate al Medio Oriente e considerano la durata del conflitto il punto chiave per capire quanto la guerra in Iran impatterà sulle attività produttive. Nelle piccole realtà industriali e artigianali già si avvertono i primi segni di rallentamento degli investimenti. **BLASICH E D'AMELIO / PAGINE 2-3**

LA PARTITA DEL GREGGIO

**Trump apre
al petrolio russo
Ue spiazzata,
Ucraina furiosa**

ESPOSITO / PAGINE 4 E 5

CONSIGLIO SUPREMO DI DIFESA

**«L'Italia
non partecipa
alla guerra:
gravi effetti»**

CAPELLERI / PAGINA 6

IL COMMENTO

VALENTINE LOMELLINI

**C'È IL RISCHIO
DEL RITORNO
AL TERRORISMO**

/ PAGINA 4

IN CRONACA

TROVATA LA REFURTIVA

**Vigili del fuoco
derubati
Subito presi
tre udinesi**



I carabinieri con la refurtiva

Tre udinesi, di 24, 18 e 27 anni, sono stati denunciati per il furto messo a segno, mercoledì, in Piazza Primo Maggio. **MICHELLUT / PAGINA 29**

LA POLITICA

I COSTI DELLA GIUSTIZIA

**Violante:
«Se vince il Sì
spesa annua
a 150 milioni»**



Luciano Violante

CARLO BERTINI

«Ma lo sa che se vincessero il Sì, lo Stato dovrebbe spendere ogni anno oltre 150 milioni?». Lo chiediamo a Luciano Violante, ex presidente della Camera. / PAGINA 10

TRE I LOTTI, PER UN VALORE DI BASE COMPLESSIVO CHE SUPERA I 177 MILA EURO. GARA INDETTA PER IL 2 APRILE



Casoni di Marano all'asta, offerte per la Marinetta

Uno dei casoni messi all'asta dall'Istituto di vendite giudiziarie per il Tribunale di Udine **ARTICO / PAGINA 38**

A MARTIGNACCO

**Aggredita
e rapinata
in villa
da due banditi**



Le prime indagini in villa **F. PETRUSSI**

Una donna di 73 anni è stata aggredita e rapinata nella serata di ieri a Martignacco in via Stringher. Due malviventi, volti coperti da passamontagna, l'hanno rinchiusa in una stanza, da dove la donna è riuscita a raggiungere il garage e poi a fuggire in strada, dandoli l'allarme con il telefonino di una passante. Nel bottino gioielli. / PAGINA 34

EMANUELE BERTOSSI A CLUDINICCO

**Illustratore porta
l'arte in miniera**

ALESSANDRA BELTRAME

Il carbone come materia d'arte. La vita mineraria come ispirazione per catturare lo spirito del luogo. Emanuele Bertossi, illustratore e scultore, è stato scelto come artista in residenza per il progetto Davâr storie tracce materia del Comune di Ovaro finanziato dal Bando Borghi del Pnrr. / PAGINE 42 E 43

APPARTAMENTI ZONA RIZZI

» **PRENOTAZIONE APPARTAMENTI
TRICAMERE E BICAMERE
IN QUADRIFAMILIARE**



tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

PER INFO ☎ 0432 561439

www.teknacostruzioni.it

SPONSORIZZAZIONE RINNOVATA

**Regione e Udinese
insieme fino al 2029**



MARTORANO / PAGINA 48

Medio Oriente in fiamme - Gli effetti sul Friuli Venezia Giulia

Costi in crescita e speculazione frenano manifattura e trasporti E rispunta il nodo del nucleare

Confindustria punta il dito contro aumenti ingiustificati. Pozzo: «È il pericolo più grosso. Il governo vigili»
Agrusti ed Eva: «Partecipare alla centrale di Krško». E i camionisti in crisi vanno a fare il pieno in Slovenia

Laura Blasich
Diego D'Amelio

Il dito puntato contro le speculazioni e l'attesa del decreto Energia, ma pure i ragionamenti sul fattore tempo. Le categorie economiche guardano con preoccupazione alla crisi iraniana e considerano la durata del conflitto il punto chiave per capire quanto la guerra impatterà sul giro d'affari, che nel caso delle piccole realtà industriali e artigianali già registra i primi rallentamenti degli investimenti. Segni che, nel caso dell'autotrasporto, diventano già allarme vero davanti all'esplosione del costo del carburante.

L'INDUSTRIA

Per Confindustria il problema oggi è la speculazione. Secondo Michelangelo Agrusti, presidente dell'associazione Alto Adriatico, «l'aumento vertiginoso dei costi è legato a questo». Lo stesso dice l'omologo di Udine, Luigino Pozzo: «Il sistema speculativo è partito alla grande ed è il pericolo più grosso. Il governo vigili».

I costi dell'energia preoccupano ora e sul medio periodo. Pozzo spiega che «i contratti energetici attraverso il Consorzio Friuli energia aiutano gli aderenti a calmiare i picchi, sfruttando slot comprati in anticipo a prezzo più basso. Oggi calcoliamo un aumento delle bollette del 30%: la situazione resta gestibile ma, se la guerra durerà a lungo, gli scompensi saranno notevoli e impatteranno sul 2027. Ci auguriamo che la crisi sia breve ma mi viene difficile pensarlo».

Agrusti manifesta invece ottimismo: «La guerra finirà pre-

ISTITUZIONI E CATEGORIE

VANNIA GAVA
VICEMINISTRA ALL'AMBIENTE
E ALLA SICUREZZA ENERGETICA

«Rafforzare politiche energetiche concrete che mettano al primo posto forniture sicure e la tutela di famiglie e imprese»

sto e ci lascerà un mondo migliore, approvvigionamenti energetici più sicuri e la fine dell'incombenza dell'Iran. Il regime appare al collasso: non amo Trump, ma sta facendo il lavoro sporco per tutti». Il presidente degli industriali di Trieste, Gorizia e Pordenone invita il governo ad «andare avanti velocemente sul decreto Energia e aprire una riflessione sul futuro: la Slovenia oggi paga meno l'energia elettrica grazie al nucleare e un pensiero di lungo periodo è la richiesta a clas-



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«L'amministrazione regionale è pronta a mettere in campo misure straordinarie per dare sostegno al sistema produttivo»

si dirigenti responsabili».

GLI ARTIGIANI

Ma per i piccoli il problema è il qui e ora. Il conflitto in Medio Oriente «aumenta l'incertezza per le imprese, mette sotto pressione la ripresa». Confartigianato lo aveva detto qualche giorno fa e lo ribadisce. «I nostri imprenditori hanno già iniziato a mettere in stand by gli investimenti», spiega il segretario generale di Confartigianato Fvg Enrico Eva, che a sua volta vede la soluzione nel nu-



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO

«Andare avanti veloce sul decreto Energia e avviare la riflessione sul futuro: Lubiana oggi paga meno l'elettricità»

clear: «La Regione dovrebbe valutare di entrare nella società di gestione della centrale nucleare di Krško. Siamo distanti cento chilometri, con tutti i rischi e nessun beneficio».

GLI AUTOTRASPORTATORI

«Bisogna adottare contromisure in fretta, perché l'aumento importante e repentino del gasolio sta mettendo in forte difficoltà le imprese dell'autotrasporto», avverte Giulio Zilio, segretario regionale di Fai Fvg. A Roma le organizzazioni



GIULIO ZILIO
PRESIDENTE FVG DELLA FEDERAZIONE
AUTOTRASPORTATORI ITALIANI

«L'aumento repentino del gasolio ci mette in forte difficoltà e ci sono trasportatori che hanno iniziato a servirsi oltreconfine»

della categoria hanno incontrato il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi. «Ci ha chiesto relazioni più dettagliate per sottoporle anche al ministero dell'Economia e delle Finanze», riferisce Zilio, che intanto sta aiutando le imprese ad affrontare la situazione, «ad esempio facendo valere la clausola di adeguamento del prezzo del gasolio, prevista dai contratti». Tra le proposte avanzate al tavolo la trasformazione dei rimborsi sulle accise, comunque preferiti a una



riduzione delle stesse. «Comunque c'è qualche trasportatore che si è rifornito in Slovenia», aggiunge Zilio, definendolo «un fenomeno ancora marginale».

LE ISTITUZIONI

Giovedì prossimo Confindustria Alto Adriatico terrà un incontro sul nodo dell'emergenza energetica a Pordenone. Gli associati sono stati convocati con una seconda «lettera rossa», inviata a pochi giorni di distanza dalla prima. Saranno presenti la viceministra alla Sicurezza energetica Vannia Gava e il delegato all'Energia di Confindustria nazionale Aurelio Regina.

Gava ieri si trovava in missione a Strasburgo, dove ha incontrato l'eurodeputata leghista Anna Maria Cisint. «Al centro la necessità di rafforzare politiche energetiche concrete che mettano al primo posto la

I DATI DELL'OSSERVATORIO INDUSTRIA DELLA CISL

Sono 7 mila i lavoratori in difficoltà Pizzo: «Si eviti un'altra emergenza»

Sono oltre 7 mila i lavoratori del Friuli Venezia Giulia, direttamente coinvolti da processi di crisi aziendali. A rivelarlo è un monitoraggio dell'Osservatorio industria della Cisl Fvg. Considerando 64 imprese in cui il sindacato è presente, emerge che su 15 mila addetti complessivamente occupati nelle realtà prese in esame, ben la metà dei dipendenti è interessato da misure legate alle crisi. A essere colpito più dura-

mente è il settore della metalmeccanica, che, da solo, conta 47 imprese in difficoltà. Preoccupano però anche altri comparti, che registrano situazioni di crisi: commercio, legno, grafici e poligrafici, vetro, edilizia e conciario. Tra le aziende in crisi l'Osservatorio cislino punta i riflettori sulla Friulpress, azienda di Sesto al Reghena attiva nella lavorazione dell'alluminio, l'ultima, in ordine di tempo, a essere stata ce-

duta a un fondo tedesco, senza preavviso e senza coinvolgere i sindacati.

Le maggiori difficoltà si riscontrano nelle aree industriali a più alta densità: Pordenone con il 39% (25 aziende) e Udine con il 36% (23 aziende), seguite dall'Alto Friuli con l'12% (otto aziende), Gorizia con l'8% (cinque aziende) e Trieste con il 5% (tre aziende). Lo strumento di gran lunga più utilizzato per affronta-



CRISTIANO PIZZO
È SEGRETARIO REGIONALE
DELLA CISL

re le difficoltà produttive resta la cassa integrazione guadagni (Cig), segnale di una fase di rallentamento che colpisce

diversi comparti manifatturieri. La crisi di mercato è la motivazione della crisi per 41 aziende su 64.

«A preoccupare ulteriormente il quadro economico – commenta per la Cisl Fvg, il segretario Cristiano Pizzo – sono le tensioni internazionali e le possibili ripercussioni sui mercati energetici. In particolare, eventuali limitazioni o blocchi nel traffico marittimo nello Stretto di Hormuz, uno dei principali snodi mondiali per il trasporto di petrolio e materie prime, potrebbero provocare nuovi aumenti dei costi energetici e delle forniture industriali anche alle nostre imprese, così come già accaduto in passato». Un simile scenario – si legge in una nota della Cisl Fvg, all'indomani della

convocazione del Dipartimento industria che mette assieme tutte le categorie del manifatturiero – rischierebbe di aggravare le difficoltà delle imprese energivore e della manifattura regionale, già alle prese con margini ridotti e domanda incerta. L'aumento dei costi di energia e logistica potrebbe tradursi in ulteriori ricorsi agli ammortizzatori sociali e in una fase di maggiore instabilità per l'occupazione. «Sarà quindi fondamentale – conclude Pizzo – monitorare l'evoluzione della situazione internazionale e adottare politiche di sostegno a imprese e lavoratori, per evitare che una crisi geopolitica si trasformi in una nuova emergenza industriale sul territorio regionale». —

Medio Oriente in fiamme - Gli effetti sul Friuli Venezia Giulia



Camion e motrici in un terminal portuale nello scalo di Trieste

sicurezza degli approvvigionamenti e la tutela di famiglie e imprese», spiega la viceministra, evidenziando l'importanza di «sostenere le filiere energetiche nazionali, a partire da biogas agricolo e idroelettrico». Da parte sua, Cisint sottolinea come «a pagare il prezzo della crisi sono soprattutto i settori produttivi del territorio, travolti da rincari e speculazioni: soprattutto agricoltori, pescatori, industrie energivore e settore marittimo».

La Regione attende intanto le decisioni del governo, per valutare eventuali successivi interventi. L'assessore alle Attività produttive Sergio Bini è «in contatto con le associazioni di categoria per monitorare le ripercussioni della guerra sulle imprese. Il fattore tempo è centrale: maggiore sarà la durata del conflitto, maggiori rischiano di essere le ricadute. L'amministrazione regionale,

come già dimostrato in passato, è pronta a mettere in campo misure straordinarie di sostegno al sistema produttivo».

L'AEROPORTO

Limitare i costi per le aziende significa anche contenere l'inflazione che si abatterà sui consumatori. Come i viaggiatori, per cui si prospetta l'aumento dei biglietti. Il presidente del Trieste Airport, Antonio Marano, annota che «l'80% dei costi per le compagnie aeree è dato dal carburante e ci sarà un impatto sulle tariffe. Ma il nostro aeroporto serve Italia ed Europa, dunque voli meno esposti. Non prevediamo conseguenze immediate sul traffico e sulla stagione estiva ma, se la situazione dovesse protrarsi, i problemi potrebbero esserci. E d'altronde l'aumento di inflazione e tassi di interesse creerebbe circoli viziosi già noti a tutto il paese». —

Il presidente Ance Fvg Bertuzzo: «Regolamentare l'incremento dei prezzi che hanno iniziato a crescere ancora prima dei bombardamenti»

«Lo stop ai fondi Pnrr e questa nuova crisi: nell'edilizia duro colpo per le gare d'appalto»

Il rubinetto dei fondi Pnrr ormai chiuso era già un allarme pesante per il settore, ma l'aggiunta della crisi iraniana e dell'aumento dei costi mandano in fibrillazione l'edilizia. Il presidente di Ance Fvg, Marco Bertuzzo, chiede alle istituzioni un intervento di controllo su prezzi e speculazione, che potrebbero inceppare i cantieri pubblici, ma dice pure che «non si possono solo chiedere aiuti: la categoria deve impegnarsi a rendere più competitivi i costi». Un'altra crisi si abbatte sul Medio Oriente e a cascata sull'Europa. Da imprenditore qual è lo stato d'animo?

«Viviamo una continua incertezza. In primis per la sicurezza, che mi tocca da cittadino. Da imprenditore dico invece che è difficile organizzare un'azienda senza avere scenari certi per programmare investimenti e scelte di mercato». **Covid, Ucraina, Gaza e Iran: come si attrezza un'impresa davanti a un mondo in continua tensione?**

«Ormai siamo abituati e ci preoccupiamo meno. Le imprese devono abituarsi a cambiamenti quantitativi e qualitativi delle proprie attività, perché il mercato richiede di volta in volta risposte diverse». **L'Italia e l'Ue che dovrebbero fare?**

«C'è necessità di azioni più forti, non solo di sostegno economico, ma di regolamentazione degli aumenti dei prezzi, anche facendo leva sulle imposte sui materiali, perché la crescita dei prezzi non è solo alla pompa di benzina, ma sta riguardando molti settori e l'edilizia è in fondo alla catena, prima degli utenti finali». **La crisi energetica apertasi**



MARCO BERTUZZO
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
REGIONALE DEI COSTRUTTORI EDILI

«Prezziario e revisione automatica ci sono ma se un'opera costa di più non si farà mentre i nuovi progetti vengono fermati»

«Guaine bituminose e laterizi sono saliti e abbiamo già visto quanto sia difficile per il mercato tornare ai livelli precedenti»

con l'Ucraina e quella della logistica provocata dalla chiusura di Suez vi hanno insegnato a essere resilienti o ci aspetta una nuova stagione di opere ferme per l'aumento dei costi cantiere?

«L'aumento di energia e materie prime dovuto ai trasporti incide moltissimo. Ci stiamo attrezzando, individuando forme nuove del costruire come la prefabbricazione, che potrebbe prevedere costi più sostenibili rispetto all'edilizia tradizionale, in modo che i redditi medi della fascia grigia possano ad esempio continuare ad affrontare il costo di una casa. La nostra categoria deve impegnarsi a ottimizzare il processo e ridurre i costi di produzione: non possiamo basarci solo su aiuti».

Le tensioni geopolitiche frenano gli investimenti. State già percependo un atteggiamento più prudente degli investitori nell'ambito delle infrastrutture?

«Le opere pubbliche stanno vedendo un rallentamento delle gare d'appalto, ma questo è legato alla fine del Pnrr. Preoccupa allora che la crisi dell'Iran possa aggravare la tendenza. La difficoltà del settore sta oggi in questo combinato disposto».

Il sistema di revisione dei prezzi negli appalti pubblici è sufficiente a proteggere le imprese da shock come questo?

«Il prezziario del Fvg è stato scritto tenendo presente le istanze di imprese e professionisti. E l'ultima normativa degli appalti prevede la revisione automatica. Ma se un'opera costa di più, il punto non è che l'impresa sia tutelata, ma che quell'opera non si farà: spesso i piccoli enti locali non possono sostenere l'aumento dei costi delle opere in corso, mentre quelle in progettazione vengono fermate».

L'Italia importa materie prime e semilavorati per l'edilizia. Quanto dipende il settore da rotte che passano per il Medio Oriente?

«In modo importante ma indiretto, perché materie plastiche e bituminose dipendono dal petrolio, ma il vero punto sono i costi dell'energia che impattano moltissimo».

La chiusura di Hormuz sta avendo un impatto normale sui costi o le compagnie petrolifere speculano? Cosa si attende nel medio termine?

«La sensazione è che ci sia una tendenza importante alla speculazione, che riguarda compagnie petrolifere e tanti produttori. Non abbiamo fatto in tempo a vedere il primo missile, che già veniva anticipato l'aumento dei prezzi, ad esempio su guaine bituminose e laterizi, le prime prodotte dal petrolio e i secondi da industrie energivore. E dopo gli aumenti abbiamo già visto quanto sia difficile per il mercato riportarsi ai livelli precedenti: i prezzi restano alti come accaduto dopo il Covid». —

D.D.A.

DISTRETTI: LE 100 MIGLIORI AZIENDE DEL TAGLIAMENTO E SILE

24 marzo, ore 17

LEF

Viale dei Comunalì, 22, 33078, Zona Industriale Ponte Rosso PN

promosso da



ilNordEst.

Messaggero Veneto

main partner



Inquadra e iscriviti



Medio Oriente in fiamme

Trump dice sì al petrolio russo

Scontro aperto con l'Europa

L'ira di Bruxelles e di Berlino: «È una mossa sbagliata»
Ft: «Francia e Italia trattano con Teheran per Hormuz»

Michele Esposito / BRUXELLES

«Il petrolio russo già in transito potrà essere acquistato». A poco meno due settimane dall'attacco degli Usa all'Iran si palesa ciò che, nelle cancellerie europee, temevano da giorni: la guerra in Medio Oriente e il conflitto in Ucraina cominciano a incrociarsi in maniera concreta. A vantaggio di Vladimir Putin e con il sigillo di Donald Trump. L'alleggerimento delle sanzioni per il greggio del Cremlino deciso da Washington è un passo diretto a tranquillizzare i mercati ma si è trasformato nell'ennesima pugnata alle spalle di Bruxelles e Kiev. E ha preso forma mentre, in Europa, cominciano a studiare seriamente le mosse per rendere nuovamente navigabile lo stretto di Hormuz. Mosse che guardano più ad una potenziale interlocuzione con Teheran che all'aiuto degli Stati Uniti.

LA REAZIONE

L'Europa ribolle sotto l'impatto economico di una guerra che non ha voluto. L'Unione si vede costretta a pensare, nuovamente, a delle misure emergenziali, a partire da quelle sull'energia. Mentre, tra le cancellerie, comincia a farsi strada l'idea di un intervento diplomatico per limitare almeno i danni sull'import di gas e petrolio. Un intervento discreto, da svilupparsi tuttavia autonomamente rispetto agli Usa. A rivelarlo è stato

il Financial Times, secondo il quale alcuni Paesi europei hanno avviato colloqui con Teheran nel tentativo di negoziare un accordo che garantisca un passaggio sicuro alle loro navi attraverso lo Stretto di Hormuz. «La Francia è uno dei Paesi coinvolti nei colloqui» e che «anche l'Italia ha compiuto dei tentativi di avviare delle discussioni con Teheran», ha scritto il foglio britannico. Fonti di Palazzo Chigi si sono affrettate a smentire «aperture di negoziati bilaterali o trattative dirette con l'Iran per garantire il passaggio delle navi italiane». «Non stiamo trattando con l'Iran», ha ribadito poche ore dopo il ministro degli

**Roma smentisce:
«Non c'è nessun
negoziato»
ha ribadito Tajani**

Esteri Antonio Tajani.

L'Eliseo non ha commentato le rivelazioni del Ft. Fonti Ue hanno invece osservato come per lo stretto di Hormuz sarebbe preferibile un'iniziativa Onu. Che al momento tuttavia sembra lontana.

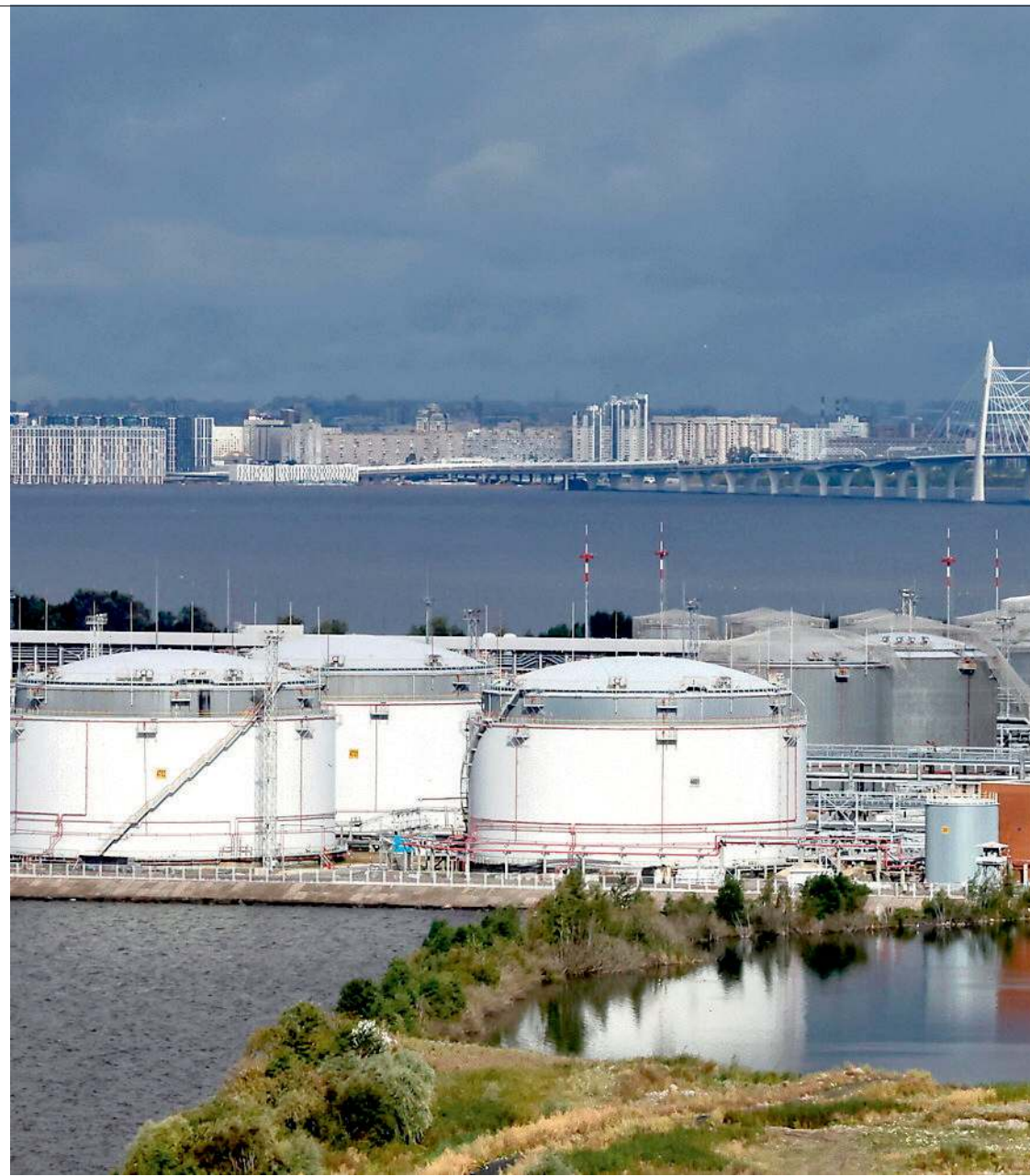
L'Ue avrebbe canali diplomatici adeguati per raggiungere Teheran. E l'idea non è più un tabù a Bruxelles, anche perché - per dirla come il cancelliere Friedrich Merz, «questo conflitto non giova a nessuno». Al summit dei 27

di giovedì se ne parlerà, e sarà un momento cruciale per l'Ue. La mossa di Trump sul petrolio russo ha complicato ulteriormente il quadro.

LO SCENARIO

La risposta dell'Ue è stata netta. «La decisione unilaterale degli Stati Uniti di revocare le sanzioni sulle esportazioni di petrolio russo è molto preoccupante, poiché incide sulla sicurezza europea», ha scritto il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa su X, sottolineando come «l'indebolimento delle sanzioni aumenta le risorse a disposizione della Russia per condurre la guerra di aggressione contro l'Ucraina». «Le nostre sanzioni» sul petrolio russo «ed il price cap deciso a livello Ue rimangono validi. Non è il momento di allentarle», ha ribadito dal canto suo la Commissione Ue. Lo stesso Merz è intervenuto sul tema, parlando di decisione «sbagliata» da parte della Casa Bianca. L'imperativo, in Europa, resta aumentare la pressione sullo zar e evitare che ci si dimentichi dell'Ucraina.

Non è un caso che Volodymyr Zelensky abbia programmato un nuovo mini-tour in Ue, che lo ha portato a Parigi e lo condurrà a Madrid nelle prossime ore. Il momento è quantomai delicato per il presidente ucraino. Non lo aiuta la lunga e aspra diatriba intesa con Ungheria e Slovacchia sul funzionamento dell'oleodotto Druzhba. —



VERTICE A PARIGI TRA MACRON E IL LEADER UCRAINO

Mosca torna in gioco Zelensky: «Ma così non si aiuta la pace»

MOSCA

Evitare che la guerra nel Golfo Persico, e il conseguente sconvolgimento sui mercati dell'energia, porti ad un "effetto eclissi" sulla guerra in Ucraina, dando alla Russia la speranza di avere "respiro" dalle sanzioni europee. Questo, secondo l'Eliseo, l'obiettivo della visita a Parigi, la dodicesima dall'inizio del conflitto, del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, per il quale la revoca, seppur temporanea, del-



Zelensky e Macron

le sanzioni Usa a Mosca «non favorisce la pace».

Ma la Russia quel "respiro" già lo può tirare, in termini di maggiore entrate dall'export

petrolifero, e di un atteggiamento mutato di Washington, che ha allentato le sanzioni. «Gli Stati Uniti stanno di fatto riconoscendo l'ovvio: senza il petrolio russo, il mercato energetico globale non può rimanere stabile», ha affermato il consigliere presidenziale Kirill Dmitriev, negoziatore con gli Usa per i dossier economici, reduce da nuovi colloqui avuti a Miami con Steve Witkoff e Jared Kushner. «Nel contesto della crescente crisi energetica, un ulteriore allentamento delle restrizioni sulle fonti energetiche russe appare sempre più inevitabile, nonostante la resistenza di alcuni membri della burocrazia di Bruxelles», ha aggiunto Dmitriev, commentando la decisione di Donald Trump di permettere la vendita del greggio già imbarcato sulle petroliere russe, stimato in 100 milioni di barili. —

IL COMMENTO

IL RISCHIO DEL RITORNO AL TERRORISMO

VALENTINE LOMELLINI

Due attacchi terroristici in meno di ventiquattro ore. Gli Stati Uniti si scoprono così vulnerabili alla possibilità di attacchi. Dagli anni Sessanta, il terrorismo internazionale è diventato anche uno strumento di guerra. Molto prima dell'avvento di quella che oggi definiamo "guerra ibrida", il terrorismo ha reso evidente l'eterogeneità dei mezzi utilizzati nell'alveo dei conflitti tradizionali.

Gli attentati contro l'Università della Virginia e la sinagoga in Michigan offrono ulteriori conferme dell'impatto del terrorismo, utile mezzo per esportare un conflitto sul territorio occidentale senza la necessità di utilizzare diretta-

mente le bombe. Non sarà certo una sorpresa per l'amministrazione Trump. L'Iran, da quasi cinquant'anni, è indicato dalle intelligence occidentali come uno degli Stati più attivi nel sostenere il terrorismo internazionale. Hezbollah, il partito-milizia sciita, che domina in Libano, è uno dei proxy iraniani. Tuttavia, sebbene tre delle componenti del cosiddetto asse della resistenza (gli Houthis nello Yemen, le Forze di Mobilitazione Popolare e la Resistenza Islamica in Iraq) ri-

mangano formazioni in grado di agire, Hezbollah è stata duramente colpita dall'azione militare israeliana. Inoltre, la situazione a Teheran non sembrerebbe la più propizia per favorire azioni terroristiche all'estero. L'assassinio di Khamenei padre e la precarietà della leadership di Khamenei figlio, che gli è succeduto, ci orientano a ritenere che gli ayatollah siano più concentrati sulla necessità di ridefinire il regime, che all'esportazione del terrorismo. Infine, il terro-

rismo è uno strumento razionale: si sceglie di lanciare una campagna terroristica perché ritenuto politicamente efficace. E non sarebbe affatto razionale farlo ora contro civili occidentali, visto il basso livello di sostegno che l'intervento militare contro l'Iran ha suscitato nell'opinione pubblica europea e persino statunitense.

C'è un però. Il dubbio assume concrete fattezze dall'analisi dei due attentati di lunedì. Quello contro l'Università in Virginia è stato compiuto da

un convinto supporter dell'ISIS, già conosciuto per le sue attività eversive. Un esempio di radicalizzazione pregressa, che si attiva con la realizzazione di attentati a tempo opportuno. Nel caso della sinagoga, invece, l'attentatore è un cittadino americano nato in Libano che aveva sofferto la perdita di alcuni parenti prossimi nel corso dell'attacco militare statunitense del 5 marzo.

Due casi che devono far riflettere: per quanto il terrorismo sia uno strumento razio-

nale, infatti, la persistenza del conflitto e l'instabilità dell'Iran possono lasciare spazio ad azioni più improvvisate (ma non per questo meno pericolose) o ridestare voci radicali, finora contenute in tempo di pace.

A seconda della direzione che prenderà la situazione in Iran, l'aumento del rischio terroristico - sia in Iran che nella regione, in Europa e nei paesi che sostengono o sono alleati degli Stati Uniti e di Israele - potrebbe rivelarsi un boomerang, poiché la maggiore attenzione rivolta alla competizione tra grandi potenze è spesso andata a discapito di quella dedicata al terrorismo e alla lotta al terrorismo. —

Medio Oriente in fiamme



Un terminal petrolifero a San Pietroburgo ANSA

IL MONITO

Il Papa ai cristiani
«Responsabili
delle guerre»

Il Medio Oriente in fiamme ma anche gli altri conflitti nel mondo continuano a preoccupare Papa Leone che ieri ha preso spunto dall'udienza ai «penitenzieri» per richiamare i cristiani con gravi responsabilità nelle guerre a un serio esame di coscienza. «Riconoscere i nostri peccati - ha affermato nell'udienza - significa «accordarci» con Dio, unirci a Lui» e «questo genera l'unità interiore della persona e l'unità con la Chiesa perciò favorisce anche la pace e l'unità nella famiglia umana. Verrebbe da chiedersi: quei cristiani che hanno responsabilità gravi nei conflitti armati, hanno l'umiltà e il coraggio di fare un serio esame di coscienza e di confessarsi?». Il richiamo di Leone è ad ampio raggio ma certamente il Papa individua nei leader che si professano cristiani le personalità che più devono fare i conti con la propria coscienza: «Chi depone le armi dell'orgoglio diventa un operatore di riconciliazione nella vita di ogni giorno», ha detto.

L'EUROPA FALLISCE UN TENTATIVO DI RIMBALZO

Borse e greggio nel caos
Bruciati 1.162 miliardi
Frena il Pil statunitense

MILANO

La guerra scatenata in Iran da Usa e Israele 15 giorni fa continua a dominare la scena sui mercati finanziari globali. A due settimane dal primo attacco l'Asia ha sofferto per l'ennesima volta, con Tokyo in rosso dei oltre l'1%.

L'Europa invece ha fallito un tentativo di rimbalzo, mandando in fumo complessivamente 1.162 miliardi dall'inizio della guerra. Milano ha lasciato sul campo lo



La Borsa di NYC ANSA/AFP

0,31%, Londra lo 0,43%, Madrid lo 0,47%, Francoforte lo 0,6% e Parigi lo 0,91%.

Le piazze europee hanno navigato a vista, seguendo le

fluttuazioni del greggio. Quest'ultimo è sceso con decisione a metà seduta sulla scia dell'annuncio che gli Usa compreranno petrolio russo dalle navi già in transito, per invertire la rotta nel finale. Ma poi è risalito a fine giornata: il Wti ha chiuso con un balzo del 3,36%, a 98,95 dollari al barile, il Brent con un rialzo del 2,87%, oltre quota 100, fino a 103,34 dollari.

Secondo una analista di Natixis Wealth Management anche in caso di conflitto breve la corsa del greggio avrà «un impatto negativo tangibile sulla crescita economica e sull'inflazione» e proprio la settimana prossima la Fed si riunirà per decidere sui tassi degli Usa, il cui Pil trimestrale è salito dello 0,7% contro l'1,5% atteso, mentre l'inflazione è salita al 3,1 su base annua. —

LA PROVOCAZIONE: «LE NAVI A HORMUZ TIRINO FUORI LE PALLE»

Il tycoon: «Resa vicina»
Inviati marines e navi
Ipotesi blitz a Kharg

Un reparto di Marines ANSA

Le ultime indiscrezioni parlano di un attacco mirato all'isola nel Golfo Persico, da cui transita circa l'80% dell'export petrolifero iraniano

Benedetta Guerrera / NEW YORK

La guerra in Iran potrebbe durare più di quanto previsto e annunciato da Donald Trump. Nonostante pubblicamente il commander-in-chief e il capo del Pentagono continuino a dichiarare vittoria e a rivendicare di aver distrutto le capacità di combattimento del regime di Teheran, sminuendo pure gli attacchi nello stretto di Hormuz, Washington si starebbe preparando ad inviare più soldati e più navi da guerra in Medio Oriente in vista di un rafforzamento delle operazioni.

LE OPERAZIONI

Ultime indiscrezioni dai me-

dia americani parlano addirittura di un blitz mirato alla strategica isola iraniana di Kharg, nel Golfo Persico, da cui transita circa l'80% dell'export petrolifero di Teheran. Secondo quanto rivelato da tre alti funzionari al Wall Street Journal, Pete Hegseth ha approvato una richiesta del Comando centrale americano e ha dato or-

Non si esclude l'invio
di altre portaerei e di
un'unità speciale per
le incursioni di terra

dine di dispiegare la USS Tripoli, che era di stanza in Giappone, con circa 5.000 marines. Questo per il momento, secondo il prestigioso quotidiano economico, ma non si esclude l'invio di altre portaerei. In particolare il Centcom avrebbe chie-

sto al Pentagono un gruppo anfibio con annessa un'unità speciale per le incursioni di terra. In seguito l'Abc ha dato conto di piani ben più dettagliati: 2.200 i soldati della 31ma Unità di Spedizione dei Marines diretti nella regione, insieme alle unità Uss Tripoli, Uss San Diego e Uss New Orleans, navi di assalto e da trasporto anfibio. La nuova forza - secondo l'emittente - è accompagnata da circa 20 caccia di quinta generazione F-35B Lightning II, capaci di decollo e atterraggio verticale. C'è la probabilità che il gruppo d'attacco possa essere destinato all'isola di Kharg.

LE PAROLE

La nuova operazione potrebbe scattare mentre Trump, qualche giorno fa, avrebbe assicurato ai leader del G7 che l'Iran sta per arrendersi. «Mi sono sbarazzato di un cancro che minacciava tutti noi. Nessuno sa chi sia il leader, quindi non c'è nessuno che possa annunciare la resa», ha insistito il presidente americano bollandolo come «un peso piuma» la nuova guida suprema iraniana Mojtaba Khamenei.

I rappresentanti del G7 hanno chiesto che la guerra finisca il prima possibile evidenziando la necessità di mettere in sicurezza lo stretto di Hormuz. Sullo stallo riguardante questo snodo strategico, in un'intervista a Fox news, Trump si è lasciato sfuggire un moto d'insolenza esortando le navi commerciali a «tirare fuori le palle ed attraversarlo», nonostante gli attacchi iraniani continuino. Un commento che ha suscitato diverse polemiche, soprattutto tra i democratici che accusano The Donald di aver sottovalutato le conseguenze dell'attacco. —

RESTA ANCORA INVISIBILE LA NUOVA GUIDA SUPREMA

Taglia da 10 milioni sui leader
Ma il regime sfida Washington

Bombe sul corteo a Teheran con Larijani e Pezeshkian. Hegseth: «Khamenei è rimasto sfigurato, gli altri nascosti come topi nei tunnel»

ROMA

Resta ancora invisibile la nuova Guida suprema dell'Iran, Mojtaba Khamenei. A parte un messaggio scritto letto da uno speaker in tv, il nuovo nemico

numero uno di Stati Uniti e Israele non si è ancora mostrato in pubblico dal giorno della sua nomina, tantomeno dal giorno in cui un raid israelo-americano all'inizio della guerra ha ucciso suo padre Ali e ferito lui stesso. «È spaventato, è ferito, è in fuga» e «probabilmente sfigurato», ha detto il capo del Pentagono Pete Hegseth, secondo cui la nuova leadership iraniana è «disperata e nascosta». «Si sono rifugiati

sottoterra, rannicchiati. Come i topi», ha infierito il segretario alla Difesa chiedendosi «chi è al comando? Forse nemmeno l'Iran lo sa». Tanto che Washington ha deciso di offrire una ricompensa da 10 milioni di dollari a chi fornisca informazioni utili sulla Guida Suprema e altre figure di spicco della Repubblica islamica.

A partire dal nuovo uomo forte dell'Iran, Ali Larijani, capo del consiglio per la sicurezza



Forze di sicurezza iraniane col manifesto di Mojtaba Khamenei ANSA

za nazionale, il consigliere militare di Khamenei, Yahya Rahim Safavi, il ministro dell'Interno Eskandar Momeni e il ministro dell'Intelligence Esmail Khatib. A Teheran però vogliono che sia chiaro chi comanda.

E quella parte di apparato del regime scampato finora alle bombe ha sfidato spie, telecamere e bombe del nemico mostrandosi in strada in occasione della Giornata di Quds, istituita in solidarietà con i palestinesi e contro l'occupazione israeliana della città santa.

«Signor Hegseth! I nostri leader sono stati, e sono tuttora, tra la gente. Ma i vostri leader? Sull'isola di Epstein!», ha replicato sferzante su X lo stesso Larijani, in prima fila nonostante la taglia che ormai pende sulla sua testa. —

Medio Oriente in fiamme

IL CONSIGLIO SUPREMO DI DIFESA AL QUIRINALE HA ANALIZZATO LO SCENARIO DI CRISI

«L'Italia non parteciperà alla guerra» Ma sale l'allerta per il rischio attentati

La condanna agli «inaccettabili» attacchi «ai civili» e i timori per l'estensione del conflitto nel comunicato post riunione

Paolo Cappelleri / ROMA

La «grande preoccupazione» per i «gravi effetti destabilizzanti» della crisi causata dalla «azione militare degli Stati Uniti e di Israele contro l'Iran», ma anche per «la moltiplicazione delle iniziative unilaterali» che «indebolisce il sistema multilaterale». Il richiamo «all'articolo 11 della Costituzione», l'affermazione che «l'Italia non partecipa e non prenderà parte alla guerra, come ha ribadito il Presidente del Consiglio in Parlamento», e la condanna agli «inaccettabili» attacchi «ai civili» come la strage della scuola di Mi-

Si constata «con preoccupazione la crisi dell'ordine internazionale»



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla riunione del Consiglio Supremo di Difesa ANSA

nab. E il rischio che l'estensione del conflitto apra spazi a «forme di guerra ibrida e a gravissime iniziative di organizzazioni terroristiche». Sono i passaggi chiave del comunicato del Consiglio supremo di Difesa, che al Quirinale ha analizzato lo scenario di crisi.

L'INCONTRO

Circa due ore e mezza di riunione, con Sergio Mattarella, Giorgia Meloni, i ministri Antonio Tajani, Guido Crosetto, Matteo Piantedosi, Giancarlo Giorgetti, Adolfo Urso, il sottosegretario Alfredo Mantovano, il capo di stato maggiore della Difesa Luciano Portolano, il segretario del Consiglio supremo di difesa Francesco

Saverio Garofani e il segretario della Presidenza della Repubblica Ugo Zampetti.

È stata la prima seduta del Csd da quando il caso Garofani aprì una breve e intensa polemica di FdI contro il Colle, dopo un articolo de La Verità su un complotto rivelatosi poi infondato. E, si nota in ambienti dell'esecutivo, è stato un confronto importante con il Quirinale, per un «allineamento assoluto». Dopo il faccia a faccia tra Mattarella e Meloni del 4 marzo, e le comunicazioni della premier al Parlamento, il Consiglio supremo di difesa segna un passo avanti e le tre pagine di comunicato finale (al di là dei file secretati che potrebbero riguardare aiuti di-

LA DECISIONE

I soldati italiani trasferiti verso ovest In 400 spostati dalle basi più esposte

Lontani da Kuwait e Iraq, mentre si riflette sul futuro dei caschi blu lungo la linea di confine libanese, con un piano alternativo nel cassetto. Due settimane dopo lo scoppio della nuova guerra del Golfo, l'Italia ha una nuova postura, più arretrata verso Ovest. Libano a nord e Gibuti a sud resteranno - almeno temporaneamente - gli ultimi avamposti dei contingenti di pace dell'Italia in quel

quadrante asiatico.

Nell'area direttamente coinvolta dalla crisi in Medio Oriente, prima del conflitto c'erano 2.576 persone ma ora lo scenario è completamente diverso e almeno 400 soldati vengono complessivamente riposizionati. Dal Kuwait sono stati spostati 239 militari verso l'Arabia Saudita: su 321 iniziali ne sono rimasti 82 e sul campo restano due nostri caccia F2000.

fensivi ai Paesi del Golfo e i piani di rischieramento e rientro dei soldati italiani) sintetizzano la linea italiana, a 14 giorni dall'inizio di un conflitto su cui ancora è difficile fare previsioni. Una guerra da cui - ragionano fonti di maggioranza - si cerca di tenersi defilati, nella convinzione che l'operazione militare giovi solo a Israele e che a Washington ora debbano risolvere una situazione sottovalutata.

LA PREOCCUPAZIONE

Il comunicato constata «con preoccupazione che la crisi dell'ordine internazionale, incentrata sull'Onu, con la moltiplicazione delle iniziative unilaterali indebolisce il sistema

multilaterale anche di fronte a sfide comuni come le effettive ragioni di sicurezza legate al rischio di realizzazione di armi nucleari da parte dell'Iran, quelle relative alla sicurezza di Israele e dei suoi cittadini, alla condanna del regime di Teheran e delle sue disumane repressioni».

Un passaggio in cui si può leggere in controluce un riferimento al Board of Peace di Donald Trump. Ma Tajani chiarisce: «Non c'è stata nessuna contestazione da parte del presidente della Repubblica, partecipiamo come osservatori perché è l'unica iniziativa concreta per Gaza, ma non ne siamo parte perché la Costituzione ce lo impedisce». —

LA NAVE RUSSA IN ACQUE MALTESI

Petroliera alla deriva Vertice a Palazzo Chigi «Pronti a supportarla»

ROMA

Una petroliera russa in fiamme vaga da giorni alla deriva nel Mediterraneo attualmente in acque maltesi e senza equipaggio, forse colpita da un «barchino elettronico» ucraino.

Una situazione che ora comincia a preoccupare anche l'Italia, tanto che a Palazzo Chigi si è riunita per un vertice sulla nave «Arctic Metaga», che carica di 900 tonnellate di gasolio e serbatoi di gas liquefatto. L'imbarcazione - spiega il governo, assicurando che l'imbarcazione è costante-



Lo scafo bruciato della nave

mente monitorata anche dalle nostre autorità - si trova attualmente all'interno della zona Sar maltese e da La Valletta è stata stabilita una distanza di sicurezza

minima di cinque miglia nautiche.

Sono le stesse misure prese dalla fregata italiana Schergat (in zona perché già impegnata nell'operazione Mediterraneo Sicuro), che assieme alla Protezione civile - ognuno attraverso le proprie competenze - tiene sotto osservazione la petroliera contenente consistenti quantitativi di gas, olio pesante e gasolio.

Nelle ultime ore la nave si è allontanata di qualche miglio da Linosa, in direzione Est, e le correnti continuano a spingerla verso Malta. Non ci sarebbe, al momento, il rischio inquinamento anche se i mezzi della Marina militare italiana - un rimorchiatore e, se dovesse servire, un mezzo antinquinamento - restano vicini al relitto alla deriva pronti a intervenire, nel tratto di mare fra le isole Pelagie e Malta, soltanto in caso d'emergenza. —

RIUNITA LA COMMISSIONE ALLERTA RAPIDA

Accise mobili lontane Timori per i carburanti Categorie in pressing

ROMA

Perde quota l'ipotesi di un taglio sulle accise mentre il monitoraggio, che rimane strettissimo sui prezzi dei carburanti, viene esteso anche all'approvvigionamento di materie prime critiche.

Anche se servirà ancora tempo per gli interventi a sostegno di famiglie e imprese sembra questa la strada intrapresa e sale così il pressing delle categorie verso il governo: le azioni dell'esecutivo, ha comunque spiegato il ministro delle Imprese Adolfo Urso che ha riunito di nuovo la commissione allerta rapi-



Un distributore ANSA

da del Mimit, saranno concentrate sul sostegno ai ceti meno abbienti e sul contrasto dell'impatto inflattivo dei costi dell'autotrasporto. Urso ha messo una pesante ipote-

ca sull'ipotesi di un taglio delle accise ricordando che la riduzione decisa dal governo Draghi nel 2022 - 30,5 centesimi al litro, Iva inclusa - è stata «inefficace e troppo costosa», perché sottraeva alle casse dello Stato quasi un miliardo di euro al mese, secondo i calcoli dell'Ufficio Parlamentare di bilancio portava benefici soprattutto ai ceti più benestanti e non era riuscita ad arrestare la spirale inflattiva.

I prezzi dei carburanti continuano a salire e, rispetto a fine febbraio, la benzina è più cara in media di 15,3 centesimi al litro e il diesel di 32,2 centesimi secondo i dati del ministero delle Imprese presentati durante il nuovo incontro della Commissione di allerta rapida al Mimit.

La riunione è stata insoddisfacente per le associazioni di categoria, così come per i sindacati e per il movimento consumeristico: tutti chiedono al governo di intervenire al più presto. —

Medio Oriente in fiamme - Gli effetti oltreconfine

La decisione annunciata dal ministro dell'Energia Bojan Kumer
Confermati il tetto ai prezzi dei carburanti e il taglio delle accise

Pendolari del pieno e distributori a secco La Slovenia mette mano alle riserve strategiche

Stefano Giantin / LUBIANA

Il flusso dei «turisti del pieno» non si arresta. Nel frattempo, anche la domanda interna è segnalata in crescita. E allora, mentre continuano le segnalazioni di distributori in difficoltà a causa dell'esaurimento delle scorte, la Slovenia ha deciso di mettere mano alle sue riserve strategiche.

Il governo sloveno ha annunciato una misura significativa, cioè il rilascio graduale delle riserve nazionali di carburante per alleggerire le crescenti pressioni sui distributori. Ad annunciarlo è stato il ministro dell'Energia Bojan Kumer, dopo giorni di denunce e segnalazioni di stazioni di servizio in Slovenia, in particolare a ridosso delle frontiere, «inondate da automobilisti dai Paesi vicini», come ha informato l'agenzia stampa slovena Sta. Si tratta, come detto, in particolare di austriaci, in fuga dai prezzi alle stelle in patria e intenzionati a fare il pieno nel Paese confinante.

In Slovenia, ricordiamo, il tetto governativo ai prezzi di benzina, diesel e gasolio da riscaldamento e il recente taglio delle accise sta riuscendo in un'impresa impossibile, in tempi di guerra e di chiusura dello Stretto di Hormuz: quello di contenere i rincari dei carburanti. Malgrado un leggero aumento, fino al prossimo 23 marzo – quando l'esecutivo deciderà i nuovi massimali – il prezzo di un litro di benzina normale è stato fissato a 1,466 euro al litro, quello del diesel normale a 1,528, mentre il gasolio da riscaldamento costa 1,159 euro al litro. Con l'effetto però che i costi di diverse decine di centesimi infe-

riori a quelli dei Paesi vicini stanno provocando ripercussioni negative. Vedi le stazioni di servizio prese d'assalto, con pompe con il cartello esaurito.

Per ovviare al problema, Lubiana andrà ora a intacca-

re gradualmente le riserve strategiche, che al momento ammontano a circa 700 milioni di litri di diversi tipi di carburante, necessarie a coprire il fabbisogno per 103 giorni, ha informato il ministro dell'Economia Matjaž

Han. Attenzione però: la Slovenia ha abbastanza carburante per soddisfare le richieste, ma negli ultimi giorni si sono registrate difficoltà «logistiche» a mantenere rifornite costantemente tutte le pompe, in particolare quelle

di confine, ha messo le mani avanti Kumer. E in ogni caso «nel breve periodo non prevediamo alcun serio rischio per le forniture energetiche in Slovenia», ha aggiunto, riassumendo le conclusioni della task force governativa

sull'energia. Sul medio-lungo periodo, Lubiana ha invece deciso di monitorare l'evoluzione della situazione globale e soprattutto della crisi in Medio Oriente e i suoi «effetti sui prezzi e sull'economia nelle prossime settimane e mesi». Nel frattempo, saranno appunto rilasciate le riserve dei derivati del petrolio. L'idea è quella di «garantire forniture affidabili», mentre si continua a lavorare per «mitigare il più possibile le pressioni sui prezzi a vantaggio della cittadinanza e dell'economia». Prezzi che, tuttavia, potrebbero salire nel prossimo futuro, ha ammesso Kumer, se le tensioni sui mercati dovessero continuare o peggiorare. Di certo, la Slovenia è meglio preparata rispetto al 2022, all'inizio dell'aggressione all'Ucraina, ha specificato il ministro, in particolare sul fronte del gas grazie alle forniture dall'Algeria via Italia e dalla Croazia.

La mossa decisa dalla Slovenia, rispetto all'utilizzo delle sue riserve strategiche, non è comunque un inedito in Europa, dato che anche Paesi come Germania, Austria, Francia, la stessa Italia e Paesi Bassi hanno annunciato misure speculari. Seguirà a ruota anche la Serbia, dove il presidente Vučić ha specificato che il Paese non potrebbe sostenere il prezzo del diesel oltre i due euro e dunque ha anticipato che si attingerà alle riserve, dopo aver vietato l'export di derivati del petrolio. Lo stesso dovrebbe accadere in Ungheria, ha informato il premier Viktor Orban, annunciando al contempo la reintroduzione del tetto al prezzo dei carburanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Automobilisti in coda al distributore di Neblo, in Slovenia, a poca distanza da Dolegna del Collio FOTO PETRUSSI

BYD N°1 Produttore Mondiale Di veicoli elettrici e ibridi plug-in

ATTO 2 DM-i

Vieni a scoprirla
sabato 14 e domenica 15 marzo
e lasciati stupire dalla tecnologia ibrida Super DM-i

BYD Atto 2 DM-i: Fino a 1.000km di autonomia (ciclo combinato WLTP). Il dato fa riferimento all'autonomia totale del veicolo in modalità ibrida. Dati di autonomia, consumo ed emissione di CO2 secondo le prescrizioni del regolamento UE 2018/1832.



BOJAN KUMER
IL MINISTRO DELL'ENERGIA NEL
GOVERNO GOLOB

«Monitoreremo l'evoluzione sui costi e sull'economia nelle prossime settimane»



MATJAŽ HAN
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
DELLA SLOVENIA

«Abbiamo scorte di circa 700 milioni di litri: sono sufficienti per 103 giorni»

AUTOTORINO

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza BYD
Belluno | Tavagnacco (UD) | Pordenone
Portogruaro (VE) | Susegana (TV)

Verso il referendum: l'intervista

Luciano Violante

«Giustizia, con il Sì 150 milioni l'anno di maggiori costi»

L'ex presidente della Camera: «Meloni non ascolta nemmeno il Capo dello Stato»
«La riforma crea una casta dei pm che verrà sottomessa alla politica»

CARLO BERTINI

«Ma lo sa che se vincessero il Sì, per l'istituzione dei due nuovi Csm lo Stato dovrebbe spendere circa 100 milioni di euro?». Dopo che Giorgia Meloni ha detto cosa succederebbe se vincessero il No, a Luciano Violante ex presidente della Camera ed ex magistrato, chiediamo cosa succederebbe se vincessero il Sì e dovesse essere applicata la riforma voluta dal governo. «Bisognerebbe far funzionare una macchina complicatissima. Il ministero dovrebbe emanare le norme di attuazione e si spera lo faccia di concerto con le opposizioni, trattandosi di organismo costituzionale. Ma poi: si devono trovare altri due edifici a Roma in cui collocare i nuovi organismi e attrezzarli adeguatamente. Poi procedere alla elezione dei loro membri: in quale modo non si sa, ancora non si è capito. I tre nuovi organismi dovranno stilare quindi il loro regolamento, occorrerà tempo e serviranno decine di milioni da destinare a questa operazione».

Addiritura?

«Eh sì, perché per l'avvio di ciascuno dei due nuovi organismi bisognerebbe impegnare circa 50 milioni di euro: andranno spostate circa trecento persone dalla pubblica amministrazione, andrà costruito un sistema informatico molto complesso, vanno diversificati i collegamenti digitali... insomma un dispendio notevole».

Il tutto per liberarsi dei giudici sgraditi al potere? Gli esempi sfornati dalla premier - immigrati illegali, pedofili, spacciatori rimessi in libertà - sembrano confermare che questa sia l'intenzione, o no?

«Mi hanno stupito quelle parole e sono forse frutto della stanchezza, tenendo presente che governare non è facile in questa situazione. Gli orientamenti di voto allo stato non sembrano favorevoli al Sì e questo fa comprendere meglio le uscite di Nordio e della sua capo di gabinetto, che rientrano in un quadro di estremizzazione del confronto».

Ma perché l'invito di Mattarella a non incendiare le istituzioni non ha avuto alcun seguito?

«Evidentemente c'è una tensione e preoccupazione talmente elevata da superare quella del presidente della Repubblica».

Forse Meloni punta sul fatto che i giudici in Italia non siano molto popolari...

«Vorrei fare una riflessione sulla giustizia italiana: noi abbiamo avuto 11 stragi, due tentativi di colpi di Stato, due opposti terrorismi che hanno causato 500 morti in Italia, 24 magistrati e 11 giornalisti uccisi. E a tutto questo ha fatto fronte la magistratura, con le forze di polizia. Prima di parlarne male, teniamo presente la nostra storia. Ciò non vuol dire santificare i giudici, ma bisogna guardare ai fatti: e non so se sia giusto, in un profilo di responsabilità istituzionale, provare ad allontanare i magistrati dalla nostra società. Una certa insoddisfazione è fisiologica, visto che un giudice ha di fronte due parti, ad una sola deve necessariamente dar torto e quella che è stata condannata forse vorrebbe vedere punito il proprio giudice. Bisogna però vedere quali siano punti di disfunzione della giustizia che danneggiano i cittadini».

Quali sono secondo lei?

«La lentezza dei procedimenti, la carenza degli organici e il sistema digitale che non funziona. Se si pone ma-



Luciano Violante, ex magistrato, ex presidente della Camera

no a queste tre carenze si può avere una giustizia più rapida ed efficiente, altrimenti no».

Ma se l'intento di questa riforma è togliere un potere assoluto ai pm, perché produce un effetto opposto?

«Francamente è un errore tanto grave quanto incomprensibile. Hanno costituito una casta dei pm che si governa da sola, si promuove da sola e si amministra da sola. E che manca di vincoli gerarchici, ha l'obbligatorietà dell'a-

HA DETTO

66

STRAGI E TERRORISMO

Prima di criminalizzare i giudici la premier dovrebbe ricordare la storia d'Italia

RIFORMISTI

Gli intellettuali di sinistra per il Sì dovrebbero prima preoccuparsi del metodo usato

controllo del governo e c'è la discrezionalità dell'azione penale».

E quindi viene da pensare che lo strabordare di questo potere giustificherebbe la sottomissione del pm al potere politico. O No?

«Preoccupazione già espressa da molti magistrati e rafforzata da tre elementi: Nordio che dice all'opposizione, "servirà anche a voi quando sarete al governo"; secondo, le dichiarazioni della sua capo di gabinetto, "liberiamoci di questa magistratura"; terzo: una legge elettorale che rischia di dare a chi vince i due terzi dei seggi. Tre elementi che disegnano appunto lo scenario che lei espone».

Ma il piano politico travalica quello di merito? Il voto referendario sarà gioco-forza sul governo?

«In parte è inevitabile, ma negli incontri che faccio vedo persone che vogliono capire davvero come orientarsi. Ci sarà il voto per schieramento, ma non credo sia prevalente».

Se anche è un voto politico sul governo, come spiega che insigni intellettuali di sinistra, che hanno ricoperto cariche politiche - come Barbera, Ceccanti, Morando - fanno campagna per il Sì, limitando il loro giudizio solo sul merito della riforma?

«C'è l'idea che si possa scindere il testo dal contesto politico. Si vota però su un testo frutto di scelte di una maggioranza che non ha consentito un dialogo con l'opposizione ed ha impedito di presentare emendamenti anche ai suoi stessi partiti, per giunta in materia costituzionale: ebbene, a uomini di sinistra questo dovrebbe far nascere qualche preoccupazione».

Vista la trasversalità degli schieramenti, chi vince secondo lei?

«Non lo so, in ogni caso dopo bisognerà rimettere insieme i cocci, ricucire un tessuto. Per questo se vincessero il No, sarebbe utile che la sinistra riprendesse il tema delle due sezioni disciplinari del Csm, una per i pubblici ministeri e una per i giudici, che si potrebbe varare per legge ordinaria. Potrebbe essere una soluzione anche per recuperare un rapporto con una società divisa da questo voto».

LA CAPO DI GABINETTO CON IL MINISTRO ALL'ANNO GIUDIZIARIO DEL CONSIGLIO FORENSE

Torna in scena Bartolozzi
Polemica Nordio-Lo Voi

ROMA

È tornata sulla scena e l'attenzione ha subito sterzato verso lei. La capo di gabinetto del ministero della Giustizia Giusi Bartolozzi ha partecipato all'inaugurazione dell'anno giudiziario del Consiglio nazionale forense, a Roma, insieme al Guardasigilli Carlo Nordio. Bartolozzi non ha fatto interventi, ma le sue parole di qual-

che giorno fa sui magistrati "plotoni di esecuzione" sono rimbalzate nelle cerimonie di giornata. Come al congresso di Md, dove sono state citate dal procuratore di Roma Francesco Lo Voi: "Porto il mio saluto personale e quello del plotone di... della procura di Roma". Un'allusione che ne ha introdotta un'altra, stavolta per Nordio: "Ho avuto l'onore - ha detto il già procuratore a Paler-

mo Lo Voi - di far parte del Csm tra il 2002 e il 2006" con Virginio Rognoni e Luigi Berlinguer: "Mi riesce impossibile associare o anche solo accostare i nomi che ho fatto a un sistema paramafioso, non ce la faccio proprio. Delle due l'una: o si capisce poco di mafia o si capisce poco o nulla di magistratura e Csm".

Il ministro non ha fatto cadere l'attacco: "Mi duole che un



Carlo Nordio con Giusi Bartolozzi alla cerimonia di ieri a Roma

magistrato investito di così alte funzioni continui a equivocare sulle parole che non sono frutto del mio convincimento - ha detto Nordio - ma sono state da me riferite come pronunciate da un altro magistra-

to, un ex appartenente dello stesso Csm": Nino Di Matteo. Lo Voi ha trovato una sponda nei leader d'opposizione: "Bartolozzi non si è scusata ed è rimasta al suo posto - ha detto la segretaria del Pd Elly Schlein -

Poi ha messo una toppa peggio del buco" dicendo sostanzialmente che "il governo pensa di dover decidere chi può fare il giudice e chi no a seconda del fatto se gli piacciono le decisioni". Sferzante il presidente di Iv, Matteo Renzi. "Ma perché è intoccabile? Cos'ha nei cassetti? Quello che ha fatto Bartolozzi, già politica di Azione e dirigente del ministero, è uno scandalo". La deputata di Avs Elisabetta Piccolotti ha tagliato corto: "Il caso Bartolozzi sarà chiuso quando Bartolozzi si sarà dimessa".

Anche in maggioranza, un tema Bartolozzi c'è. Malgrado i malumori sia all'interno di Fdi sia nelle stanze di Palazzo Chigi, però, la posizione della capo di gabinetto per adesso è considerata blindata. —

LA SORPRESA LA SCEGLI TU L'UOVO OMAGGIO* LO CREI CON NOI!

UN REGALO UNICO, CREATO DA TE
NEI LABORATORI ACADEMIA DEL GUSTO

PASQUETTA APERTO

1

FINO AL 29 MARZO FAI UN ACQUISTO

pari o superiore a 30€ (lo scontrino deve contenere la sorpresa), oppure acquista una **Gift Card Città Fiera** (pari o superiore a 30€)

2

RITIRA L'OMAGGIO

Porta lo scontrino all'Infopoint per **ritirare il buono omaggio**.
Iscriviti al laboratorio e personalizza il tuo **UOVO GRATIS**

300g
AL LATTE O
FONDENTE



Città Fiera
ACADEMIA
DEL GUSTO

* Vedi regolamento completo su cittafiera.it

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

IERI A PARMA LA REQUISITORIA DEL PM

Seppellì i due figli nel giardino di casa Chiesti 26 anni per Chiara Petrolini

Alla ragazza sono stati contestati due omicidi premeditati. L'imputata si difende: «Non volevo fare male ai bambini»

Tommaso Romanin / PARMA

Chiara Petrolini ha letto per sette minuti senza mai cambiare tono di voce, dicendo di non essere una madre assassina e di non aver voluto fare del male ai suoi due bambini, che però non ha mai nominato.

L'ACCUSA

Subito dopo la pm Francesca Arienti ha iniziato la requisitoria dell'accusa, che si sarebbe conclusa con una richiesta di condanna a 26 anni, dicendo i nomi, tra le prime parole pronunciate, dei neonati sepolti nel giardino di Traversetolo: Domenico Matteo e Angelo Federico,

così come sono stati registrati nei certificati di morte. «Siamo qui - ha detto - per la morte di due bambini che non esistono solo sulla carta, sono realmente esistiti». Le vittime dei due omicidi volontari premeditati contestati alla 22enne, sono state partorite il 12 maggio 2023 e il 7 agosto 2024, alla fine di gravidanze che la ragazza ha nascosto ai familiari, all'ex fidanzato, agli amici. Proprio sulla consapevolezza di essere incinta e sulla volontà di provocare la morte dei bimbi appena venuti alla luce si gioca il processo, aggiornato al 27 marzo, per l'arringa del difensore, avvocato Nicola Tria, e si conclude-

rà il 24 aprile, con la decisione della Corte di assise.

La Procura di Parma non ha dubbi: «C'è stata una scelta consapevole e deliberata - ha detto la pm Arienti - di nascondere la gravidanza, di mantenere uno stile di vita incompatibile con una sana crescita intrauterina del feto, con fumo di sigarette, assunzione di bevande alcoliche e a travaglio avviato, di bevande superalcoliche e marijuana». Inoltre, «è emersa la tendenza sistematica e pervasiva a mentire». E poi ci sono le decine di ricerche sul cellulare, per esempio su come abortire, nascondere la pancia, accelerare il travaglio: «Le ricerche esistono,



IL SUPER POLIZIOTTO DEI MISTERI

Morto Contrada, aveva 94 anni

Un uomo dello Stato asservito a Cosa nostra. Un perseguitato, una vittima di mala giustizia. Bruno Contrada è morto a 94 anni dopo essere stato ricoverato per una polmonite a Palermo. Un uomo che continua a incarnare una storia divisiva dell'epoca delle stragi mafiose. La giustizia italiana su di lui si è espressa in via definitiva con una condanna a 10 anni per concorso esterno in associazione mafiosa.

non si possono ritenere fatte a caso», ha ribadito la pm. «Non ne abbiamo mai trovata una in positivo, per il benessere di questo bambino. Sempre ricerche di morte».

LA RICHIESTA

La pena è stata richiesta dal procuratore Alfonso D'Avino: 26 anni, con le attenuanti generiche, per la giovane

età e l'immaturità che anche i periti psichiatrici hanno descritto, pur ritenendo Chiara capace di intendere e di volere. Attenuanti però equivalenti alle aggravanti, nell'impostazione della pubblica accusa. Chiara, invece, nelle dichiarazioni spontanee, ha negato questa consapevolezza: «Ho sempre detto che sapevo di essere incinta ma per-

ché mi sembrava l'unica spiegazione possibile. Non ho mai fatto un test di gravidanza, non sono mai stata sicura di essere incinta, nella mia testa dicevo che era impossibile, altrimenti gli altri se ne sarebbero accorti». Ha ricostruito i parti, dicendo di non ricordare con esattezza e di aver visto i bimbi già morti. «Sono stata anche descritta come un'assassina, come una madre che uccide i suoi figli, ma non sono questo. Io non ho mai voluto fare del male ai miei bambini», ha detto Chiara. E ancora: «Anche se non mi aspettavo queste due gravidanze, io sapevo che avrei tenuto i bambini e li avrei voluti crescere. Quello che ho fatto dopo è stata una scelta sicuramente sbagliata, presa senza ragionare, che oggi sto iniziando a riconoscere, ma in quel momento per me è stata la scelta più giusta da fare: tenerli vicino a me, per non allontanarmi più da loro».

Dopo la Procura, parola alle parti civili. L'avvocato Monica Moschioni, per l'ex fidanzato di Chiara, Samuel Granelli e il padre Cristian, chiede risarcimenti da 800.000 euro per il primo e 350.000 per il secondo. Ma l'obiettivo dell'azione del giovane padre è «quello di dar voce a questi bambini». Vittime «disconosciute fin dall'inizio da chi avrebbe dovuto proteggerle, e invece le ha accantonate». L'avvocato Pierfrancesco Guido, per la madre di Samuel, ha chiesto invece 500.000 euro. —

OLIO CAPITALE expo

18° SALONE DEGLI
OLI EXTRAVERGINI
TIPICI E DI QUALITÀ

13-15
MARZO
2026

GENERALI CONVENTION CENTER
TRIESTE



ORARIO
10:00-19:00

#oliocapitale
www.oliocapitale.it



NOVITÀ

OLIO CAPITALE
Giovani

DEGUSTAZIONI
GUIDATE DEGLI
OLI EXTRA
VERGINI D'OLIVA

OLTRE 200
ESPOSITORI
DALLE REGIONI
ITALIANE

OIL BAR

LABORATORI
DI ASSAGGIO E
ABBINAMENTI
DEGLI OLI EVO
ALLE PIETANZE

OLEOTURISMO

* NAVETTA
GRATUITA
PER LA
FIERA
CON PARTENZA DA PARK BOVEDO E DA PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 2



organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

realizzato da



in coorganizzazione con



partner



con il sostegno



Politica in lutto

Addio all'ex assessore regionale Kosič

Aveva 76 anni. Come presidente della Consulta aveva cercato di migliorare le condizioni di vita delle persone disabili

Cristian Rigo

Vladimir Kosič si è spento ieri, all'età di 76 anni. L'ex assessore regionale alla Salute e alle politiche sociali nella seconda giunta Tondo ha accusato un malore nella tarda mattinata ed è stato ricoverato all'ospedale di Trieste dove però è mancato poco più tardi. Kosič aveva iniziato la sua esperienza in politica proprio con l'incarico ricevuto da Tondo dopo la vittoria del centro-destra alle elezioni regionali del 2008, ma il suo impegno per migliorare le condizioni di vita dei disabili era iniziato molto prima. Al momento della nomina, era presidente della Consulta dei disabili, incarico che aveva assunto nel 2000. Nato a Pola in Istria nel 1949, dal 1964, in seguito a un incidente sportivo è diventato tetraplegico. Da quella volta era costretto su una sedia a rotelle. Laureato nel 1976 all'Orientale di Napoli in Lingue, istituzione e letteratura inglese, ha poi insegnato inglese nella scuola pubblica fino al 1998. È stato tra i fondatori del Fronte radicale invalidi di Na-

poli 1973 della Lega Problemi handicappati di Caserta 1977 e della Lega per il Diritto al Lavoro degli Handicappati di Roma. Dal 1985 si è trasferito a Trieste dove ha poi vissuto con la moglie. Ha ricoperto incarichi per diverse associazioni, tra le quali Distrofia muscolare, Associazione Paraplegici Fvg sempre con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle persone disabili. Dal 1996 al 2000 è stato presidente dell'Associazione Paraplegici del Fvg e ha coordinato il Centro di riabilitazione regionale per mielolesi "Progetto Spilimbergo". Da lì l'impegno nella consulta che ha convinto Tondo a farlo entrare in giunta, incarico che poi aveva lasciato nel 2011 per motivi di salute e impegni personali. «Kosič - ha sottolineato il presidente della regione, Massimiliano Fedriga - ha portato nelle istituzioni la sua esperienza personale e una profonda conoscenza dei temi sociali distinguendosi per la caparbietà con cui ha sostenuto le battaglie per i diritti e l'inclusione delle persone con disabilità. Il suo impegno, sempre ca-



VLADIMIR KOSIČ
QUI SOPRA E A SINISTRA CON L'EX
PRESIDENTE DEL FVG, RENZO TONDO

atterizzato da serietà, preparazione e schiettezza, ha contribuito ad arricchire il dibattito pubblico e l'azione amministrativa della nostra Regione». Per l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi «la scomparsa di Vladimir Kosič rappresenta una perdita significativa per l'intero sistema sanitario e sociale del Friuli Venezia Giulia. La sua lunga esperienza nell'ambito della disabilità, unita a una profonda conoscenza delle dinamiche istituzionali, ha contribuito a trasformare in modo concreto il rapporto

tra la Regione e il mondo dell'associazionismo. Il suo è stato un impegno senza limiti per affermare la centralità dell'integrazione sociosanitaria nell'organizzazione del sistema». Tra i messaggi di cordoglio anche quello di Mario Brancati, attuale presidente della Consulta: «È stato il presidente che ha dato la svolta al ruolo della Consulta con il riconoscimento dei relativi finanziamenti e della sede presso la direzione salute. Oggi tutti i provvedimenti che riguardano la disabilità devono avere il parere preventivo della Consulta regionale: un ruolo pilota per l'intero paese. Da assessore regionale - ha ricordato Brancati - Kosič ha adottato politiche a difesa della dignità delle persone con disabilità, promuovendone l'autonomia. Ha ricoperto con impegno e visione sia il ruolo di presidente della Consulta che quello di assessore. Il suo desiderio più grande era quello di dare un contributo concreto per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone disabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA

CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

YES



IN PRONTA
CONSEGNA



CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

CORSA DA **13.450€**

OLTRE ONERI FINANZIARI*

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

- N° 33 RATE DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- PRIMA RATA A GIUGNO 2026
- ANTICIPO 2.905 €
- RATA FINALE 10.701,67 €
- TAN (FISSE) 7,99 % - TAEG 11,36 %
- FINO AL 31/03/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 14.450 € (oppure 13.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 2.905€ - Importo Totale del Credito 11.211€ L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.198€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.833€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,03€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.705,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,36%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 4 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/03/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

- PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
- REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
- TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
- MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
- PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

La rete dell'emergenza

I NUMERI



Limite di età per entrare nella Protezione civile
16 anni



Volontari nei gruppi comunali
4.500
nelle associazioni di volontariato
3.000



Età media
55 anni
Under 30
1.000



Nuovi volontari da formare
400



Fonte: Regione Fvg

Ente	Finanziamento
Esercitazioni e addestramenti Comuni	
Andreis	880
Arta Terme	7.080
Brugnera	5.200
Budoia	960
Buia	5.600
Campolongo Tapogliano	3.960
Chions	2.400
Cimolais	4.000
Cividale del Friuli	6.400
Codroipo	8.800
Colloredo di Monte Albano	8.000
Enemonzo	2.728
Erto e Casso	6.400
Farra D'isonzo	4.000
Fiumicello Villa Vicentina	9.600
Fontanafredda	3.840
Gemona del Friuli	4.000
Majano	8.000
Maniago	8.000
Medea	2.000
Montenars	4.512
Montereale - Valcellina	1.480
Mortegliano	2.800
Pagnacco	38.256
Pasian di Prato	10.400
Pasiano di Pordenone	2.400
Pontebba	5.600
Pordenone	16.000
Prepotto	7.200
Ragogna	4.000
Resia	3.600
Remanzacco	8.000
Rivignano Teor	14.720
Sagrado	20.000
San Lorenzo Isontino	12.000
Sappada	5.600
Sequals	2.400
Sequals	4.800
Tavagnacco	9.200
Tolmezzo	9.600
Udine	8.360
Valvasone Arzene	560
Villa Santina	8.960
Villesse	2.800
Vivaro	1.600
TOTALE	306.696

Dati in euro

Ente	Finanziamento
Esercitazioni e addestramenti Associazioni	
Corpo pompieri volontari Breg Odv	12.000
Corpo pompieri volontari di Moggio	10.160
Udinese Odv	
Corpo pompieri volontari Ugovizza Odv	10.400
Net.Pro Fvg Odv	4.880
TOTALE	37.440
Campi scuola Comuni	
Arta Terme	18.500
Buia	20.000
Chions	18.000
Fiumicello Villa Vicentina	4.000
Mariano del Friuli	15.000
Mortegliano	15.000
Muggia	70.000
Paularo	7.500
Povoletto	8.000
Ruda	5.000
San Vito al Tagliamento	20.000
TOTALE	201.000
Campi scuola Associazioni	
Associazione nazionale alpini - Cividale	12.000
Associazione nazionale alpini - Palmanova	12.000
Associazione nazionale alpini - Udine	18.000
Croce Rossa Italiana - Comitato regionale Fvg Odv	9.000
TOTALE	51.000
Progetto giovani Comuni	
Arta Terme	3.000
Azzano Decimo	3.500
Brugnera	3.600
Castelnovo del Friuli	10.000
Chions	3.500
Colloredo di Monte Albano	6.000
Enemonzo	550
Fontanafredda	11.600
Gemona del Friuli	7.000
Gorizia	10.000
Latisana	10.000
Lestizza	4.000
Maniago	13.000
Medea	3.000
Mortegliano	20.000
Pasiano di Pordenone	1.500
Pasian di Prato	3.000
Pordenone	12.000

Ente	Finanziamento
Progetto giovani Comuni	
Pozzuolo del Friuli	2.500
Rive d'Arcano	5.000
Rivignano Teor	18.100
San Floriano del Collio	5.300
San Vito al Tagliamento	3.700
San Vito al Torre	3.000
Sequals	4.500
Tolmezzo	2.500
Udine	16.200
TOTALE	186.050
Progetto giovani Associazioni	
Associazione nazionale alpini - Palmanova	5.000
Corpo Pompieri Volontari del Carso - Odv	2.500
Corpo Pompieri Volontari Muggia - Odv	9.699
Corpo Pompieri Volontari Ugovizza Odv	17.450
Croce Verde Goriziana Odv	20.000
TOTALE	54.649
Esercitazioni e addestramenti comuni	
Azzano Decimo	12.800
Budoia	800
Campoformido	8.000
Caneva	4.800
Cervignano del Friuli	8.000
Enemonzo	2.816
Gemona del Friuli	24.000
Pinzano al Tagliamento	1.600
Pontebba	2.400
Resia	2.800
San Quirino	4.000
Spilimbergo	5.200
Tarcento	3.200
Valvasone Arzene	400
Vivaro	4.000
TOTALE	84.816
Campi scuola Comuni	
Valvasone Arzene	8.000
Progetto giovani Comuni	
Budoia	4.000
Cervignano del Friuli	15.000
TOTALE	19.000
TOTALE	111.816
TOTALE GENERALE	948.651

WITHUB

Protezione civile

Esercitazioni e campi scuola

La giunta ha approvato lo stanziamento a Comuni e associazioni per rafforzare il sistema
Gli obiettivi sono diffondere la cultura della prevenzione e stimolare l'adesione al volontariato

Marco Ballico

Si vedranno tende montate nei campi scuola, squadre di volontari impegnate in simulazioni di emergenza e centinaia di studenti coinvolti in attività di formazione sui rischi del territorio. Sono gli effetti concreti dello stanziamento da 836.835 euro deciso dalla giunta Fedriga, su proposta dell'assessore regionale delegato Riccardo Riccardi, per rafforzare il sistema della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia attraverso esercitazioni, campi scuola residenziali e progetti di sensibilizzazione rivolti soprattutto ai giovani. Le risorse serviranno a sostenere un programma diffuso sul territorio: simulazioni operative per migliorare la risposta alle emergenze, giornate formative negli istituti scolastici e settimane di addestramento dedicate agli studenti. Un investimento che coinvolge

enti locali, associazioni e gruppi comunali.

LE RISORSE

La delibera approvata ieri prevede tre linee principali di intervento. La quota più consistente, pari a 344.136 euro, finanzia le esercitazioni ed eventi addestrativi, momenti fondamentali per simulare scenari di emergenza e migliorare la preparazione operativa delle squadre. Altri 252 mila euro sono destinati ai campi scuola residenziali, iniziative rivolte soprattutto agli studenti delle scuole medie e superiori. Infine, 240.699 euro sosterranno progetti di informazione, sensibilizzazione e formazione sulla Protezione civile. Risorse che copriranno varie tipologie di spesa: dall'organizzazione delle attività al noleggio di mezzi e attrezzature, dal carburante al vettovagliamento dei partecipanti, fino alla fornitura di protezioni individuali

e materiali divulgativi.

CAMPI SCUOLA

Tra le iniziative consolidate ci sono i campi scuola, che negli ultimi anni si sono rivelati uno strumento efficace per avvicinare i ragazzi alla Protezione civile. «Funzionano molto bene - sottolinea Riccardi - perché permettono ai giovani di vivere per alcuni giorni un'esperienza concreta. Si organizzano attività in tende o in strutture dedicate e si lavora sul

gruppo, così da far capire cosa significa affrontare un'emergenza». L'obiettivo è duplice: diffondere la cultura della prevenzione e stimolare nuove adesioni al volontariato. «Non è vero che i giovani non siano interessati - assicura l'assessore -, bisogna semplicemente trovare le modalità giuste per coinvolgerli».

LA RETE

Il sistema della Protezione civile regionale si regge su una rete

ampia e diffusa di volontari. In regione sono circa 7.500 le persone impegnate stabilmente: 4.500 nei gruppi comunali e 3.000 nelle associazioni di volontariato. L'età media è intorno ai 55 anni, ma si registra una presenza crescente di giovani: i volontari under 30 sono poco meno di mille. A questi si aggiungeranno circa 400 nuovi volontari, che saranno avviati ai percorsi di formazione previsti dal progetto. Per farvi parte è necessario avere almeno 16 anni, ma per operare direttamente negli scenari di emergenza ne servono 18.

IL RIPARTO

Le cifre più alte sul capitolo esercitazioni e addestramenti vanno ai Comuni di Pagnacco (38.256 euro), Sagrado (20 mila) e Pordenone (16 mila), mentre tra le associazioni 15 mila euro sono destinati ai pompieri volontari Breg Odv di Bagnoli della Rosandra. Sui

campi scuola i più premiati sono Muggia (70 mila euro), Buia e San Vito al Tagliamento con 20 mila euro ciascuno. All'Ana Udine vanno 18 mila euro. Sui progetti di informazione, 20 mila euro sono indirizzati a Mortegliano, 18.100 a Rivignano Teor, 16.200 a Udine tra i Comuni, 20 mila alla Croce verde goriziana tra le associazioni. Fondi che assumono un significato particolare nel 2026, anno in cui il Friuli ricorda mezzo secolo dal terremoto del 1976, evento che avviò l'esperienza straordinaria della Protezione civile regionale.

ICT

In giunta ieri anche l'ok, proposto da Sebastiano Callari, assessore ai Servizi informativi, al Piano strategico da 415 milioni 2026-28 per lo sviluppo dell'Ict, in continuità con le precedenti pianificazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Puntiamo ai giovani»



L'iniziativa, sottolinea l'assessore alla P
Riccardo Riccardi, «assume un valore ancor più significativo nell'anno in cui ricorderemo il mezzo secolo dal terremoto. Puntiamo soprattutto a coinvolgere le nuove generazioni con interventi a sostegno di studenti e giovani». Giovani, aggiunge, «che non sono disinteressati, ma stimolati».

Il nodo dell'energia

GIOVEDÌ SCADEVANO I TERMINI PER LA DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AL VENETO

Centrale elettrica nella forra del Vajont
Rilievi soltanto dal Fvg, Longarone tace

Servizio geologico regionale, Arpa e Comune di Erto e Casso inviano osservazioni. Nulla dalla Provincia di Belluno

Irene Aliprandi

Nessuna osservazione da parte del Comune di Longarone né dall'ente Provincia di Belluno sul progetto della centralina del Vajont. Il 13 febbraio la Regione Veneto aveva scritto a entrambe le istituzioni, comunicando l'avvio dell'istruttoria finalizzata alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale), spiegando che il cantiere ricadrà in parte anche nel Comune di Longarone, che è quindi direttamente coinvolto nell'eventuale realizzazione dell'opera. Una comunicazione che forse è andata persa, o forse qualcuno ha pensato che il Vajont non fosse un argomento sensibile. Fatto sta che né Longarone né Palazzo Piloni hanno alzato la mano. Ma ci saranno altre occasioni, perché non mancherà una fase di osservazioni aperte anche ad associazioni e cittadini.

L'ITER DEL PROGETTO

Nel frattempo l'iter di valutazione del progetto di derivazione d'acqua dal torrente Vajont a fini idroelettrici procede. Enti e amministrazioni coinvolte avevano tempo fino al 12 marzo per presentare osservazioni tecniche e tra i contributi arrivati emergono diversi rilievi tecnici, in particolare sotto il profilo geologico, ambientale e urbanistico. Uno dei punti più delicati riguarda



La diga del Vajont. La Regione Veneto ha scritto agli enti interessati comunicando l'avvio dell'iter per la procedura di Via

da la classificazione dell'area dal punto di vista del rischio geologico.

I RILIEVI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Servizio geologico regionale del Friuli Venezia Giulia evidenzia che l'opera ricade in una zona classificata dal Piano per l'assetto idrogeologico con pericolosità molto elevata P4, il livello massimo di rischio. In

queste aree gli interventi sono fortemente limitati e possono essere ammessi solo se riferiti a infrastrutture di interesse pubblico non altrimenti localizzabili. Nel parere viene inoltre sottolineata la necessità di verificare che l'impianto non comprometta la stabilità del versante interessato dal fenomeno franoso né aggravi le condizioni di criticità già indivi-

duate. Osservazioni tecniche sono arrivate anche dall'Arpa del Friuli Venezia Giulia, che ha chiesto diverse integrazioni alla documentazione presentata. In particolare l'Agenzia segnala la mancanza di una valutazione dettagliata sullo stato di qualità ambientale dei corpi idrici e invita a integrare le informazioni relative alle portate del torrente Va-

jont e agli effetti sul paesaggio della cascata che oggi si forma all'uscita della galleria di scarico della diga. In base alla documentazione progettuale, con il rilascio previsto di 50 litri al secondo la cascata potrebbe risultare ridotta dal 40 fino all'89 per cento in determinate condizioni di portata. L'Arpa chiede inoltre approfondimenti sulle emissioni

generate dal traffico dei mezzi di cantiere, sui possibili impatti acustici e sulle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo.

IL NO DI ERTO E CASSO

Il Comune di Erto e Casso ricorda invece che l'area interessata dall'intervento ricade, secondo il piano regolatore vigente, in un ambito di tutela legato alla tragedia del Vajont, denominato "Giardini della memoria". In queste aree sono consentite esclusivamente attività di visita, osservazione, didattica e ricerca scientifica: altre tipologie di utilizzo del territorio risultano escluse. Un parere è arrivato anche dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali. L'ente ha segnalato che le opere previste non ricadono in aree a pericolosità idraulica secondo il Piano di gestione del rischio alluvioni e che non emergono elementi in contrasto con la pianificazione distrettuale vigente. L'Autorità evidenzia inoltre che la derivazione sfrutterebbe un salto già esistente. Le osservazioni presentate entro il 12 marzo entrano ora nella fase di valutazione da parte della Regione, che dovrà decidere se il progetto dovrà essere sottoposto alla procedura di Valutazione di impatto ambientale oppure se sarà possibile o sufficiente proseguire con l'iter autorizzativo ordinario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPONENTE DI FDI HA APERTO IL BATTITO SUI COMUNI VENETI CHE POSSONO PASSARE AL FRIULI

La mossa di Maurmair
«Spinta espansionista?
No, serve una soluzione»

Rosario Padovano

Markus Maurmair si gode il momento. È il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, esponente di FdI, che per primo ha mosso le acque per animare il dibattito sulle opportunità di intesa tra Veneto e Friuli: lo ha fatto il giorno dopo la decisione del Senato di ripristinare le Province, chiedendoli l'audizione dei comuni veneti friulanofoni. In passato è stato sindaco di Valvasone Arzene e fa parte di Fratelli d'Italia. Ora anche altri Comuni non friulanofoni del Porto-

gruarese hanno chiesto di essere sentiti in commissione.

Consigliere Maurmair, se lo aspettava tutto questo baccano?

«Sinceramente è una discussione che sta appassionando un po' tutti. Ma l'ho fatto affinché venga trovata una soluzione, mica per spinte espansionistiche».

Lei è mai stato in Veneto, conosce le problematiche?
«Le conosco, ma certo non approfonditamente. Diciamo che sono un tifoso del Veneto, mi piacciono i veneti. Ogni tanto ho fatto qualche gita, sono stato in spiaggia, anche a Bibione».

Perché a gennaio ha scritto alla V Commissione in Friuli per ammettere in audizione i comuni friulanofoni veneti?

«Tutto è nato dalla mia esperienza di vita nel territorio e dalla consapevolezza di un'identità storica e culturale ancora viva».

Il tema ora è la firma dei dieci Comuni veneti che vogliono partecipare all'audizione in Quinta commissione regionale in Friuli Venezia Giulia. Quando avverrà?

«Tenendo conto che il 23 marzo avremo consiglio e che c'è la Pasqua di mezzo, ri-



Markus Maurmair (FdI)

tengo che dopo il 15 aprile possa essere il giorno giusto».

Perché la discussione è così animata secondo lei?

«Ho intercettato nella risposta alla richiesta di convocazione e nella successiva proposta di allargare il campo ai tre sindaci dei comuni non friulanofoni l'esigenza, da parte veneta, di confrontarsi su varie tematiche. Tra cui quelle relative ai servizi interregionali. E ho notato anche una parte di insofferenza».

Cosa chiederanno al presidente della V Commissione

ne Bernardis?

«Certamente uno spazio di confronto per portare le istanze dei loro territori, parlare di identità, di servizi, di opportunità».

Quali sono i servizi interconnessi tra Friuli e Veneto?

«Si tratta di vari servizi essenziali: il Tribunale di Pordenone, il servizio idrico integrato Lta, reti sanitarie, scolastiche e culturali».

Che pensa del sindaco di Caorle Marco Sarto che non ha firmato la lettera e non si farà ricevere a Trieste?

«Sono convinto abbia le sue ragioni. Ho letto che si ritiene profondamente veneto».

Come andrà a finire?

«Vorrei che Veneto e Friuli individuassero delle proposte per mettersi attorno a un tavolo e dialogare. Non so se poi ci saranno degli sviluppi».

Qualcuno chiederà il referendum per il passaggio di regione?

«Non lo so, ma è una delle possibilità. Immagino che

qualcuno dei comuni veneti abbia semplicemente delle rivendicazioni, altri però potrebbero chiedere il passaggio di regione, come già successo in altri momenti».

L'esempio di Sappada è del 2007, un po' lontano nel tempo...

«Sicuramente, ma non ci sono stati solo i comuni veneti a essere andati al voto per il cambio di Regione nel frattempo. Anche in Emilia è accaduto».

Un altro referendum a 20 anni da quelli falliti a Cinto e in altri comuni?

«Non ci possono essere aree interregionali, nella Costituzione c'è lo spazio per le Regioni come forma istituzionale. Il referendum? Potrebbe essere una conseguenza anche di questo dibattito».

E potrà essere valido?

«Per esserlo sarebbe auspicabile eliminare le liste dell'Aire dal voto. I domiciliati all'estero sono un peso sul quorum. In gran parte non rientrano nei paesi per votare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dossier

La Cgil: «Pensionati tartassati» Un quinto dell'assegno va in tasse

L'allarme del sindacato Spi: «In Friuli Venezia Giulia il rapporto con il fisco è molto penalizzante»

Cristian Rigo

Non bastasse l'entità dell'assegno pensionistico lordo, considerata di per sé insufficiente, ecco la sforbiata del Fisco. Che si abbatte sui pensionati italiani con una veemenza che non ha eguali nel resto d'Europa. Tanto che, tra Irpef e addizionali, mediamente un quinto dei soldi destinati ai pensionati torna all'Erario. E, denuncia lo Spi Cgil, per tanti friulani arrivare a fine mese diventa un'impresa considerata anche l'inflazione e la conseguente perdita del poter di acquisto. «In Friuli Venezia Giulia la pressione fiscale media supera il 20%. L'Italia è maglia nera d'Europa per peso delle imposte sui redditi da pensione in più ci sono poche risorse per welfare e servizi», è il grido dello Spi Cgil.

I NUMERI

I pensionati in Fvg sono 353 mila e versano ogni anno oltre

1,7 miliardi di Irpef netta nelle casse dello stato, cui vanno sommati oltre 140 milioni di euro in addizionali regionali e comunali, per una pressione fiscale pari al 20,5% del reddito complessivo. È la fotografia sintetica, del rapporto tra i pensionati del Friuli Venezia Giulia e il fisco. «Rapporto molto penalizzante - ha sottolineato il segretario generale dello Spi Cgil Fvg Renato Bressan, - non nel confronto con le altre regioni, perché il dato regionale è in linea con quello nazionale, ma nel rapporto tra Italia ed Europa. Nel nostro Paese, infatti, i pensionati sono sottoposti a una pressione fiscale molto superiore a quella praticata dall'erario dei nostri principali partner Ue, come Francia, Spagna, Germania, o nello stesso Regno Unito. Stati nei quali, a parità di pensione lorda, il reddito netto che resta in tasca ai pensionati è sensibilmente più alto, con percentuali che vanno dal 6 ben oltre il 20% in

TASSE SULLE PENSIONI, ITALIA MAGLIA NERA

Reddito lordo annuale		13.000 €	20.000 €	26.000 €	32.500 €
 Italia	imposta netta	1.325 €	2.985 €	4.871 €	8.943 €
	reddito netto	11.675 €	17.015 €	21.129 €	23.557 €
 Francia	imposta netta	0 €	641 €	1.600 €	3.344 €
	reddito netto	13.000 €	19.359 €	24.400 €	29.156 €
	redd. netto su italia	+11%	+14%	+15%	+24%
 Germania	imposta netta	337 €	1.956 €	3.556 €	4.479 €
	reddito netto	12.663 €	18.044 €	22.444 €	28.021 €
	redd. netto su italia	+8%	+6%	+6%	+19%
 Spagna	imposta netta	339 €	1.738 €	3.076 €	5.067 €
	reddito netto	12.661 €	18.262 €	22.924 €	27.433 €
	redd. netto su italia	+8%	+7%	+8%	+16%
 Regno Unito	imposta netta	0 €	1.107 €	2.308 €	3.607 €
	reddito netto	13.000 €	18.893 €	23.692 €	28.893 €
	redd. netto su italia	+11%	+11%	+12%	+23%

Fonte: indagine ufficio stampa Cgil Fvg (regole vigenti su redditi 2022)

WITHUB

più a seconda del Paese e della fascia reddituale».

IL CONVEGNO

L'intervento di Bressan è arrivato a margine del convegno organizzato ieri a Pasion di Prato, alla presenza della deputa-

ta Maria Cecilia Guerra, deputata e componente della commissione bilancio della Camera, e di Lorenzo Mazzoli, responsabile del dipartimento previdenziale dello Spi nazionale. A moderare il dibattito il segretario dello Spi Cgil Udine

Natalino Giacomini.

DIFFERENZA COI LAVORATORI

Nel corso dell'evento è stata rimarcata anche la forbice tra la pressione fiscale su lavoro e pensioni, legata alle minori detrazioni previste sui redditi da

pensione. «Su un reddito di 25 mila euro lordo, la differenza di reddito netto tra un lavoratore dipendente e un pensionato si aggira attorno ai 2 mila euro», ha spiegato Mazzoli. In Friuli Venezia Giulia la pressione fiscale media complessiva sul lavoro dipendente è al 19,2% (addizionali incluse), 1,3 punti al di sotto di quella sui redditi da pensione.

DISPARITÀ TRA COMUNI

Se misure come il bonus regionale sulle pensioni pari o inferiori al minimo rappresenta un aiuto, lo Spi rivendica l'esigenza di misure strutturali per alleviare il peso del fisco sulle pensioni: non solo a sostegno delle pensioni più basse (oltre 100 mila pensionati, quasi un terzo, non arrivano a mille euro netti), ma anche per i redditi medio-bassi. C'è poi il tema delle addizionali: «Dei 215 comuni della regione – ha ricordato Bressan – 42 non applicano l'addizionale Irpef, 94 applicano l'aliquota unica, 79 l'aliquota progressiva. Ma va segnalato l'elevato impatto delle addizionali in alcuni Comuni e differenze tra cittadini separati da pochi chilometri. Forgharia applica il massimo, lo 0,8%, a Gemona, si va dallo 0,7% del primo scaglione allo 0,77% del più alto: differenze minimali e aliquote triple rispetto allo 0,25% di Tarcento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA SANDERO



ANCHE SABATO E DOMENICA

DACIA SANDERO

a partire da 16.500 € !!

Offerta valida fino al 31/03/2026.

Gamma DACIA SANDERO STEPWAY MY25. Emissioni di CO₂: da 110 a 131 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,4 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2026.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

FINO A

ANNI

7

DI GARANZIA

DACIA ZEN*

*Info e condizioni su [dacia.it](https://www.dacia.it)

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



<https://sqa.re/daciasandero>



L'ATTIVITÀ
Dall'ambiente
ai giovani
L'agenda
dei progetti

BLASICH / ALL'INTERNO



I TEMI

L'INTERVISTA
Dal Mas: «Il dialogo
è nel nostro Dna,
adesso avanti
con l'integrazione»

PACE / ALL'INTERNO



L'INTUIZIONE E IL PERCORSO

Al centro
dei quadranti,
un laboratorio
di convivenza

FABRIZIO BRANCOLI

Trieste costruisce da sempre ponti tra Est e Ovest. Invisibili, eppure solidi e frequentati. Da trent'anni la città ospita un acronimo che persegue una sintesi tra quadranti geoeconomici: l'InCe. Quando è nata, ancora sull'Europa non si era depositata la polvere del crollo del Muro di Berlino. Era il 1989 e l'Ince voleva far dialogare aree diverse: Italia, Ungheria, Austria e Jugoslavia, il primo poker destinato a generare tutta la partita.

Nel '96, appunto, l'insediamento a Trieste. Dopo tre decenni di tessiture, l'Iniziativa Centroeuropea conta 17 Stati e associarla a Trieste è diventato un gesto naturale. Il suo lavoro scavalca la diplomazia formale e ne prescinde: piani triennali, progetti comunitari, energia verde, sostegno alle piccole imprese, minoranze, turismo sostenibile, start-up e capitale umano. Un tempo foro politico, oggi laboratorio operativo, dove i protocolli si mescolano a speranza e pragmatismo.

L'Est, l'Ucraina, i Balcani. E "noi", gli europei targati Ue. Anime diverse a un tavolo unico, rimarginando ferite e accompagnando, come osserva il segretario generale Franco Dal Mas, i percorsi laboriosi dell'integrazione europea. Oggi l'intuizione rivive con format contemporanei: i panel sulla connettività, i progetti transfrontalieri, le iniziative culturali.

Non è tempo di suonare fanfare, il mondo è in fiamme e la missione dell'InCe resta una sfida aperta, tra i Balcani in perenne anticamera per entrare nella Ue e l'Ucraina che difende con le armi il suo futuro europeo. Ma è significativo celebrare i trent'anni triestini di un soggetto che considera l'Europa della storia e della gente, e non solo quella delle adesioni comunitarie. —



InCe, da trent'anni un ponte verso l'Est

Nel 1996 Trieste divenne sede del Segretariato esecutivo dell'Iniziativa Centroeuropea, nata dopo la caduta del Muro di Berlino. La storia, i piani, l'evento celebrativo

In alto la mappa dei Paesi aderenti all'InCe-Cei (Central European Initiative), che sono al momento 17

EDIFICATO NEL 1925 PER GLI UFFICI DELLA BANCA ITALO-BRITANNICA

Gli uffici nel palazzo Liberty

Il prestigio dell'InCe è garantito anche dalla bellezza della storica sede in stile Liberty, un piccolo gioiello tutelato dalle Belle arti, offerto in comodato d'uso gratuito all'istituzione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia secondo un accordo sottoscritto nel 1996. Il palazzo di via Genova 9 a Trieste, nel Borgo teresiano, venne eretto nel 1925 per ospitare gli uffici della banca italo-britannica. La particolarità architettonica che lo caratterizza riguarda l'ampio cavedio ottagonale attorno a cui si sviluppano gli ambienti dei quattro piani da cui è composto. Il cavedio al piano terra è coperto da una vetrata che crea una luminosa sala ottagonale, sede delle riunioni e delle cerimonie ufficiali dell'InCe. —



Trieste: la facciata della sede InCe, nell'ex palazzo della banca italo-britannica FOTO ANDREA LASORTE

ilNordEst.Eventi

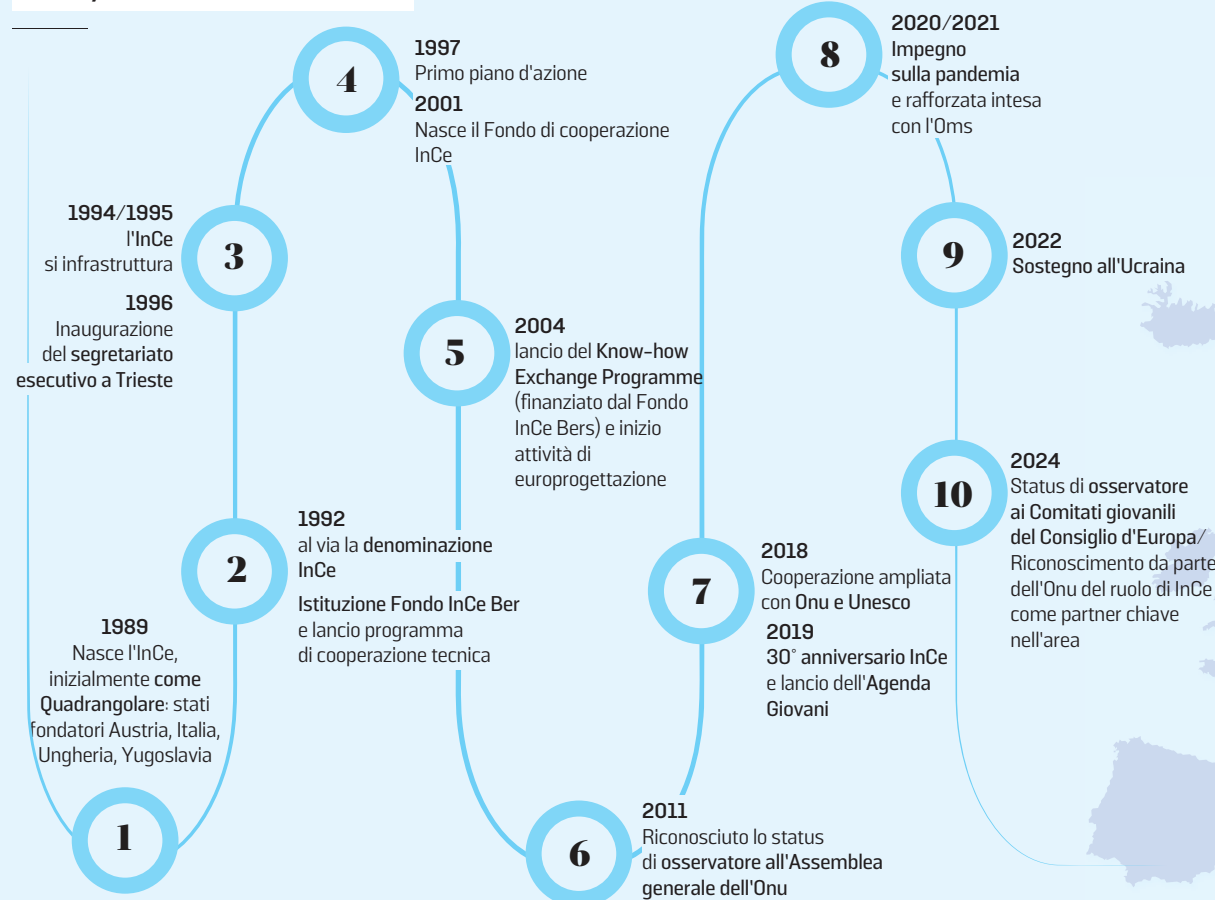
SABATO 14 MARZO



La ricorrenza



INCE, LE TAPPE PRINCIPALI



Fonte: Iniziativa Centro-Europea

Europa

Obiettivo coesione

L'InCe a favore dei 17 Paesi aderenti: gestiti da Trieste strumenti e fondi

Laura Blasich

Nata l'11 novembre del 1989, a due soli giorni di distanza dalla caduta del muro di Berlino, l'Iniziativa Centroeuropea è un ponte verso l'Est che da 30 anni ha la sua sede operativa a Trieste. La coesione tra Paesi dell'area, già nell'Ue o sulla strada per entrarvi, resta l'obiettivo centrale che l'InCe (Cei, in inglese) sta costruendo grazie al proprio Fondo di cooperazione, Fondo Bers, proget-

ti europei e sostenuti dalla Regione Fvg. In totale sono oltre duemila le iniziative finora realizzate. Il traguardo del trentennale del Segretariato esecutivo a Trieste rappresenta quindi una tappa importante, che sarà celebrata martedì dalle 10.30 al Generali Convention Center, in Porto Vecchio, alla presenza del ministro degli Esteri Antonio Tajani e degli omologhi di altri Paesi aderenti. Si parlerà del percorso fin qui compiuto, ma anche delle

prospettive future del più antico forum di cooperazione regionale nell'area. Sarà l'occasione per valorizzare il ruolo di Trieste come ponte naturale tra Europa centrale, orientale, sud orientale e piattaforma internazionale di cooperazione.

NASCITA E CRESCITA

Nata nell'autunno del 1989 a Budapest, per iniziativa di Italia, Austria, Ungheria e l'allora Jugoslavia, l'Iniziativa è stata creata in un momento cruciale

della storia europea, solo due giorni dopo la caduta del muro di Berlino, con l'obiettivo di favorire il dialogo politico, la cooperazione economica e il riavvicinamento tra Paesi a lungo separati dalla Guerra fredda. Un ruolo strategico che l'InCe è stata capace di mantenere negli anni immediatamente successivi, quelli del conflitto nei Balcani, ampliando progressivamente il suo network. Oggi sono 17 gli Stati aderenti, in parte già in-

clusi nell'Ue e in parte candidati a entrarvi, che a turno, per un anno, reggono la presidenza (ora è quello della Romania). Ce n'è un diciottesimo, la Bielorussia, al momento sospeso. L'ampliamento della platea è stato immediato con l'ingresso nel 1990 della Cecoslovacchia (e poi nel 1993 di Repubblica Ceca e Slovacchia) e nel 1991 della Polonia. L'eredità dello Stato jugoslavo è stata raccolta in pratica da tutti i suoi eredi tra il 1992 (Slovenia

e Croazia) e il 2006 (Montenegro). Se l'allargamento a Est è stato costante, nel 2018 l'InCe ha perso l'Austria, che ha deciso di ricalibrare i propri interessi regionali.

MISSIONE E RUOLO

La missione InCe è promuovere la cooperazione regionale e sostenere il processo di integrazione europea dei Paesi membri. L'Iniziativa lo fa attraverso il dialogo politico, lo scambio di *know-how* e attività progettuali. Il ruolo di ponte tra Paesi dell'Ue e Paesi del vicinato passa da iniziative concrete, come, in ambito culturale, il Trieste Film Festival, il principale appuntamento italiano con il cinema dell'Europa centro-orientale. Gli ambiti di azione sono quelli della *governance*, crescita economica, protezione ambientale, cooperazione interculturale, libertà di stampa, cooperazione scientifica, educazione e formazione.

STRUMENTI E FONDI

Per trasformare il dialogo politico in azione concreta, l'InCe dispone di diversi strumenti operativi e finanziari. Il principale è dal 2002 il Fondo di coo-

DUEMILA INIZIATIVE REALIZZATE

Difesa del mare e lotta alle mafie tra i progetti per rafforzare l'area

IL FOCUS

Dalla difesa del mar Adriatico dall'inquinamento al miglioramento del trasporto pubblico nell'ucraina Ternopil, dalla difesa dalle emergenze ambientali alla lotta alla criminalità organizzata. In poco più di trent'anni l'InCe ha promosso la realizzazione di 2 mila progetti con

un investimento complessivo di 62 milioni di euro, grazie al proprio Fondo di cooperazione e a quello creato dal governo italiano alla Bers, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Tra le azioni prioritarie resta comunque la formazione e l'accompagnamento all'ingresso nell'Ue di istituzioni politiche e strutture tecniche dei Paesi che ancora non ne fanno parte. In questa direzione

si muovono il Programma per il trasferimento di buone prassi e il progetto Kep, appena concluso, per il rafforzamento del Parlamento di Albania, Bosnia Erzegovina, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Serbia e Ucraina.

In questo contesto si inserisce di fatto anche il nuovo programma Falcone Borsellino, che prevede, con un impegno diretto dell'Italia, attività di

cooperazione giudiziaria, rafforzamento delle capacità istituzionali e scambio di buone pratiche, con un approccio flessibile e adattato alle esigenze dei singoli Paesi coinvolti. Per ora sono otto: Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Moldova, Ucraina e Ungheria. In questa fase InCe sta raccogliendo i questionari predisposti dai ministeri degli Esteri e dell'Interno per individuare i settori di intervento e le azioni ritenute prioritarie dagli stati coinvolti. Con l'Agenda Giovani, e le partnership con Unicef e Consiglio d'Europa, dal 2019 l'Iniziativa è impegnata nel rafforzamento delle competenze dei ragazzi e dei giovani tra i 14 e i 30 anni, in par-



LA SEDE DEL CONSIGLIO D'EUROPA
ANCHE IL CONSIGLIO FRA LE REALTÀ CON CUI L'INCE TIENE DELLE PARTNERSHIP

Tra i programmi prioritari anche quello dedicato ai giovani tra i 14 e 30 anni

ticolare rispetto alla fase di passaggio tra studio e lavoro, ma si sta occupando anche del fenomeno del brain drain in Friuli Venezia Giulia.

Attivo anche nella progettazione europea, InCe sta coordinando Asap, Adriatic sensitive areas protection mechanism, che, sostenuto da fondi Interreg, si occupa di rafforzare la protezione del mare Adriatico, anche dallo sversamento di carburanti, attraverso un approccio congiunto, oltre che su base scientifica. Al proprio fianco InCe ha trovato l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, coinvolgendo istituzioni scientifiche, autorità marittime e portatori di interesse di altri cinque Paesi costieri, oltre all'Italia (Alba-

I Segretari generali

	Paul Hartig	1996-2001
	Harald Kreid	2002-2007
	Pietro Ercole Ago	2008-2009
	Gerhard Pfanztler	2010-2012
	Giovanni Caracciolo di Vietri	2013-2018
	Roberto Antonione	2019-2024
	Franco Dal Mas	dal 2025

WITHUB

LO STAFF: ADDETTI E COLLABORATORI
SOPRA A SINISTRA, IL GRUPPO CHE LAVORA
NELLA SEDE DI TRIESTE (FOTO BRUNI)

Il Segretariato ubicato nel capoluogo giuliano fornisce il supporto operativo

Il trentennale sarà celebrato martedì alla presenza di Tajani e di vari ministri dell'area

perazione InCe, al quale contribuiscono tutti gli Stati membri, che finanzia attività di cooperazione regionale, conferenze, workshop, formazione e iniziative di *networking*. In tutto 1.500 iniziative dal 2001 con un cofinanziamento di 12 milioni di euro. Attraverso il Fondo di cooperazione l'InCe ha sostenuto anche attività a favore dell'Ucraina. C'è poi il Fondo dell'InCe istituito dall'Italia nel 1992 presso la Banca europea per la ricostruzione e lo svi-

nia, Bosnia Erzegovina, Croazia, Montenegro, Slovenia). Le mappe di rischio prodotte attraverso le simulazioni di fuoriuscita di petrolio sono già uno strumento operativo e immediatamente utilizzabile.

Con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, grazie al quale InCe ha realizzato diverse iniziative, e la collaborazione dell'Università di Udine, è nato invece il progetto Resilience, Enhancing resilience to disasters for a sustainable development. Il programma coinvolge non solo il Dipartimento politecnico di Ingegneria e Architettura, ma anche lo Sprint-Lab e la Cattedra Unesco in sicurezza intersectoriale per la riduzione dei rischi di disastro e la re-

luppo. Da allora, l'Italia ha assicurato un impegno costante, con un contributo complessivo superiore ai 60 milioni di euro che ha permesso di finanziare circa 500 progetti, sostenendo così il proprio ruolo di partner di lungo periodo nei Paesi InCe non appartenenti all'Ue. È il ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale a indirizzare la *governance* del Fondo.

L'ANNIVERSARIO

Il Segretariato esecutivo è stato istituito a Trieste nel 1996, durante la presidenza austriaca dell'InCe. Opera con lo status giuridico di un'Organizzazione internazionale, sulla base di un accordo di sedestipulato tra il governo italiano e la presidenza dell'InCe. Il Segretariato fornisce supporto amministrativo e concettuale alla struttura di governo dell'Iniziativa, di cui gestisce fondi e strumenti. In questi tre decenni il Segretariato ha svolto quindi un ruolo centrale nel coordinamento delle attività dell'InCe, contribuendo a promuovere il dialogo politico e la cooperazione tra i Paesi membri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

silenza di UniUd, insieme a una rete internazionale e multidisciplinare di esperti. L'obiettivo è sviluppare riferimenti metodologici e linee guida per rafforzare la resilienza ai disastri, in coerenza con l'Agenda Onu 2030 e il Sendai Framework. Tra i principali risultati c'è la creazione della piattaforma ResiliEnhance, un network internazionale dedicato alla ricerca e al confronto scientifico fra le cattedre Unesco dell'Europa centrale e orientale. Fondamentale inoltre risulta lo sviluppo del Comprehensive ResiliEnhance Framework (Cref), uno strumento concettuale per supportare la gestione della resilienza di decisori, professionisti e cittadini. —

LA. BL.

L'ASSETTO

Quattro pilastri



L'InCe si basa su quattro "pilastri", cioè le dimensioni governativa, parlamentare, economica e locale. La prima si traduce nel Comitato dei coordinatori nazionali, responsabile delle decisioni sulla cooperazione che devono in ogni caso essere approvate dai ministeri degli Esteri o dai capi di Governo dei singoli Stati aderenti. La presidenza ruota annualmente tra i Paesi membri. Nel 2026 è il turno della Romania (in foto il palazzo del Parlamento).

L'ORGANIZZAZIONE

Squadra esperta



Il Segretariato esecutivo dell'Iniziativa Centro europea svolge la sua attività grazie a una squadra formata da 14 dipendenti e 5 collaboratori. Il Segretariato fornisce supporto amministrativo e concettuale al sistema dei pilastri dell'InCe (dimensioni governativa, parlamentare, economica e locale). Gestisce i suoi fondi e strumenti e adotta le iniziative utili alla realizzazione della missione dell'organizzazione.

LA NOVITÀ

Sede Erasmus



Con l'inizio di quest'anno InCe partecipa al programma Erasmus+ Traineeship, che offre opportunità di tirocinio ai giovani della regione InCe per acquisire esperienza professionale nel campo della cooperazione internazionale e regionale. I tirocini sono aperti a studenti universitari e neolaureati e sono progettati per offrire un'esperienza pratica in un ambiente di lavoro internazionale nell'ambito della cooperazione governativa multilaterale.

Il segretario generale Dal Mas traccia le priorità dell'organizzazione «Al lavoro insieme Paesi diversi come Serbia, Ungheria e Ucraina»

«Troppa burocrazia L'Ue proceda spedita all'ingresso dei Balcani Aspettano da 20 anni»

L'INTERVISTA

Valeria Pace

L'InCe continuerà a lavorare per favorire «l'integrazione europea», specialmente nei Balcani occidentali, che da vent'anni subiscono «un eccesso di burocratismo dall'Ue», e per sostenere l'Ucraina aggredita dalla Russia. Una missione fondamentale perché – ne è convinto il segretario generale Franco Dal Mas –, citando Rainer Maria Rilke e Thomas Mann, «l'infanzia è la vera patria dell'uomo, e l'Europa è la nostra infanzia comune». **Segretario Dal Mas, si avvicina il trentennale del Segretariato dell'InCe: tempo di bilanci e di propositi...**

«L'InCe deve continuare a fare quello che fa bene e può certamente migliorare. Con orgoglio posso dire che al segretario nel 2025 abbiamo raccolto in una cornice di fattiva collaborazione l'Ungheria, l'Ucraina e la Serbia grazie alla nomina dei tre vice segretari, rispettivamente Zsuzsanna Király, Yuriy Mushka e Ivana Pejović. Alla nascita dell'InCe appartenevano a blocchi differenti, ora sono in Ue o protesi verso l'integrazione europea. L'InCe è stato un piccolo tassello nel costruire ponti tra realtà diverse e lacerate. Il trentennale sarà un'occasione per ribadirlo».

Viviamo un momento segnato da crisi e guerre. Come sta l'Europa?

«È uno spazio di civiltà, dello Stato di diritto. Qui è nata la Convenzione europea dei diritti dell'Uomo, qui sono radicati i principi di tutte le Costituzioni dei Paesi occidentali. Noi ce ne siamo scordati, il senso della vittoria ci ha fatto perdere il senso della storia. Dobbiamo ritornare a questi valori. Non si possono cancellare i popoli con la loro storia, le loro peculiarità, questo ci porterebbe fuori strada. Ma quando nel mondo ci sono scossoni l'Europa si rafforza».

Eppure molti la vedono come un vaso di coccio tra vasi di ferro...

«Peggio per loro: prima o poi dovranno convincersi del contrario. La Ue ha dato segni di esistenza seppur divisa, è uno spazio di mediazione politica e culturale». **La nuova guerra del Golfo**



FRANCO DAL MAS
IL SEGRETARIO GENERALE DELL'INCE
FOTOGRAFATO DA ANDREA LASORTE

«Quando nel mondo ci sono scossoni il nostro continente si rafforza, è spazio di mediazione politica e culturale»

«Noi al fianco di Kiev Saremo presenti alla seconda Conferenza per la ricostruzione in Polonia»

sta oscurando quella in Ucraina? L'InCe cosa può fare per tenere alta l'attenzione su quella crisi?

«L'InCe da subito ha condannato l'invasione (la Bielorussia è stata sospesa perché non ha aderito alla condanna, ndr). Ha fornito aiuti concreti, concedendo un milione dal fondo Ince-Bers per progetti di sicurezza energetica in Ucraina, fornendo aiuti umanitari. Proprio martedì, in occasione delle celebrazioni del trentennale, annunceremo anche una nuova mi-

sura della Regione Friuli Venezia Giulia. Saremo inoltre presenti alla seconda Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina in Polonia, così come lo siamo stati alla prima a Roma. Nel 2027, poi, la presidenza dell'InCe sarà dell'Ucraina».

C'è il pericolo che aver tenuto a lungo i Balcani sulla porta della "casa" Ue porti a una disaffezione?

«Spesso, nei miei viaggi in questi Paesi ho percepito questo malumore: c'è la volontà di entrare in Europa e sono in attesa da vent'anni. Non è il mio compito esprimermi sulle scelte che farà la Commissione europea o il Consiglio europeo. Ciò che posso auspicare è che il processo di integrazione europea proceda il più speditamente possibile. Teniamo anche conto del fatto che il loro processo di adesione è stato rallentato da un eccesso di burocratismo. Ci sono delle difficoltà, ma sono convinto che le supereremo attraverso il dialogo, cosa che è nel Dna dell'InCe. Passi decisi in questa direzione li sta facendo il nostro ministro degli Esteri, Antonio Tajani, anche con forme di dialogo permanente come la ministeriale dei Friends of Western Balkans, dove era presente anche l'InCe». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



30° Anniversario del Segretariato Esecutivo dell'InCE Trieste, 17 marzo 2026

TRENT'ANNI DI COOPERAZIONE E IMPEGNO Trasformare la politica in azione

Il trentesimo anniversario dell'istituzione del Segretariato Esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea (InCE) rappresenta un momento di grande importanza simbolica e politica nel percorso di cooperazione che lega gli Stati Membri dell'InCE. Questo traguardo rappresenta un'opportunità significativa per valorizzare tre decenni di impegno condiviso a favore della stabilità, della crescita e dell'integrazione europea, nonché per riaffermare il ruolo dell'InCE quale ponte di dialogo e cooperazione e motore dello sviluppo economico e sociale nel più ampio processo di riunificazione europea. Governi, parlamenti, settore economico, società civile e attori locali degli Stati membri, insieme a partner europei, regionali e internazionali, hanno tutti contribuito al raggiungimento degli obiettivi dell'Iniziativa. La conferenza rifletterà, quindi, sulla missione e sull'eredità dell'InCE nella promozione dell'integrazione europea e dello sviluppo sostenibile, riconoscendo al contempo il ruolo svolto da numerosi attori a favore dello sviluppo e delle attività dell'InCE e del suo Segretariato

9:00 **Accreditamento e caffè di benvenuto**
10.30 – 11.00 **Apertura ufficiale dei lavori**

Questa sessione è dedicata a valorizzare il ruolo dell'Italia quale Paese ospitante del Segretariato Esecutivo dell'InCE. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha dimostrato un impegno politico costante e convinto a sostegno dell'InCE, della sua missione e del suo Segretariato, unitamente a contributi finanziari regolari e significativi, che hanno avuto un ruolo determinante nello sviluppo e nel consolidamento delle sue attività. Anche la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha assicurato nel tempo un supporto prezioso e continuativo, ospitando il Segretariato nella città di Trieste e contribuendo attivamente alle sue attività. Inoltre, il Parlamento italiano ha sempre svolto un ruolo fondamentale nella cooperazione con l'InCE, esprimendo un sostegno fermo a tutta l'Organizzazione, come dimostra la recente risoluzione sull'InCE e sul suo Segretariato adottata all'unanimità dalla Commissione Affari Esteri e Difesa del Senato della Repubblica.

Introduzione

- Saluto del Sindaco, **Roberto Dipiazza**
- **Franco Dal Mas**, Segretario Generale, Segretariato Esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea

Keynote

- **Antonio Tajani**, Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Interventi

- **Stefania Craxi**, Presidente, Commissione Affari Esteri e Difesa, Senato Italiano
- **Salvatore Caiata**, Presidente della delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'InCE
- **Massimiliano Fedriga**, Presidente, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
- **Michele Valensise**, Presidente, Istituto Affari Internazionali

11.00– 11.50 **Panel 1 - Valorizzare lo spirito dell'InCE: più uniti nella regione, più incisivi in Europa**
(Moderatrice: Valbona Zeneli, Senior Fellow, Atlantic Council)

Storicamente l'InCE ha svolto un ruolo fondamentale come piattaforma di dialogo tra i Paesi della regione, aprendo spesso la strada all'allargamento europeo e dimostrando che l'Europa si costruisce innanzitutto attraverso le relazioni. In questo contesto, il panel offrirà una riflessione sul modo in cui il processo di integrazione europea, ispirato ai principi di cooperazione e solidarietà, rappresenti un impegno politico condiviso volto a costruire un'Europa più unita, sicura e fondata sui valori, riconoscendo nell'allargamento una scelta politica di rilievo strategico nel contesto geopolitico attuale. Inoltre, la sessione metterà in luce il ruolo della Presidenza dell'InCE, detenuta dalla Romania nel 2026, nel definire le priorità dell'Iniziativa attraverso il dialogo politico e il rafforzamento della cooperazione regionale.

Keynote

- **Oana Toiu**, Ministra degli Esteri della Romania – Presidenza InCE

Interventi

- **Marko Djurić**, Ministro degli Esteri della Serbia
- **Andrii Sybiha**, Ministro degli Esteri dell'Ucraina
- **Mihai Popșoi**, Vice Primo Ministro e Ministro degli Esteri della Moldova
- **Tanja Fajon**, Vice Primo Ministro e Ministra degli Esteri ed Europei della Slovenia
- **Elmedin Konaković**, Ministro degli Esteri della Bosnia e Herzegovina
- **Gordan Grlić-Radman**, Ministro degli Affari Esteri ed Europei della Croazia

11:50 - 12:30

Panel 2 - Un'agenda InCE rinnovata: maggiore impatto, integrazione strategica
(Moderatrice: Nicoletta Pirozzi, Institutional relations manager, Istituto Affari Internazionali)

Con oltre trent'anni di esperienza e cooperazione regionale, e alla luce delle attuali sfide geopolitiche, economiche ed energetiche che interessano il continente europeo, la sessione offrirà un'occasione di riflessione strategica sul futuro dell'InCE e sul ruolo del suo Segretariato Esecutivo nel garantire continuità istituzionale, un coordinamento efficace tra i Paesi membri e una maggiore visibilità alle iniziative dell'Organizzazione. Particolare attenzione sarà rivolta a quanto l'InCE rappresenta per i suoi Stati membri, ai benefici conseguiti e alle possibili aree di miglioramento. L'obiettivo è individuare le linee d'azione che consentano all'InCE di svolgere il ruolo di catalizzatore di stabilità, sviluppo sostenibile e coesione nell'intero spazio europeo, promuovendo una cooperazione basata su progetti concreti e orientata ai risultati, in grado di rispondere alle esigenze dei Paesi membri.

Interventi

- **Péter Sztáray**, Segretario di Stato per la Politica di Sicurezza e la Sicurezza Energetica, Ministero degli Affari Esteri e del Commercio dell'Ungheria
- **Zoran Dimitrovski**, Vice Ministro degli Affari Esteri della Macedonia del Nord
- **Władysław Teofil Bartoszewski**, Segretario di Stato, del Ministero degli Affari Esteri della Polonia
- **Ivan Naydenov**, Segretario Permanente del Ministero degli Affari Esteri della Bulgaria

12:30 – 12:40

Osservazioni conclusive

- **Antonio Tajani**, Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale d'Italia

12:45 – 13:00

Foto di famiglia

13:30 – 14:00

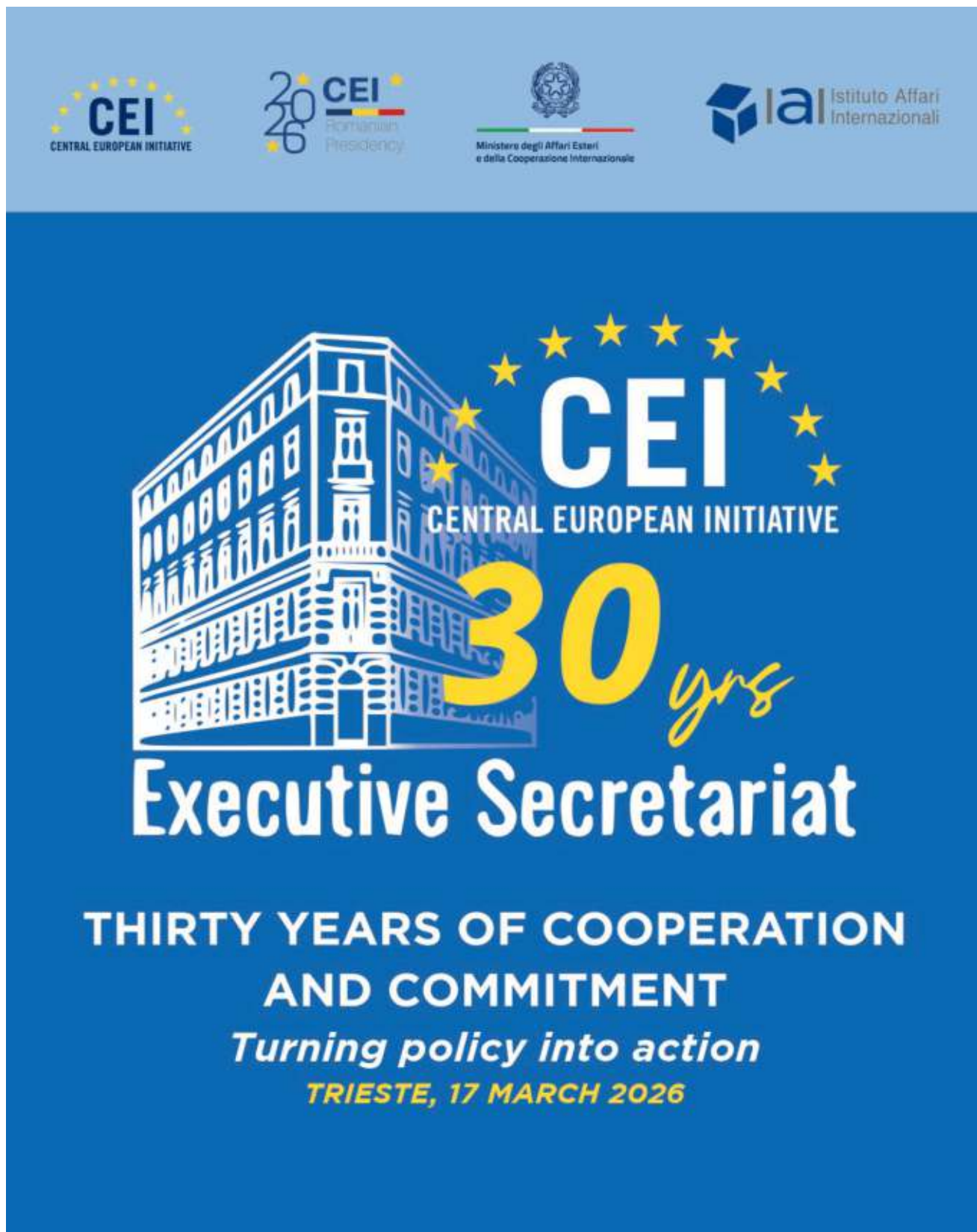
Dichiarazioni alla stampa

13:00 – 13:45

Networking lunch

13:00 – 13:45

Colazione ministeriale



ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:
ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati

360
FVG
DA 135 ANNI

banca360fvg.it

Totalmente FVG.
Già dalla nascita.

L'ordine per Fincantieri

Cimolai Technology, maxi gru a Monfalcone montate su due pontoni

Sarà uno dei trasporti più spettacolari mai visti nell'area dell'Alto Adriatico
Le chiatte viaggeranno da Chioggia via mare per dieci ore. Trasbordo in estate

Giulio Garau / MONFALCONE

Sarà probabilmente uno dei trasporti industriali più spettacolari mai visti nell'Alto Adriatico: le nuove maxi gru costruite a Chioggia da Cimolai Technology e destinate allo stabilimento della Fincantieri a Monfalcone arriveranno quest'estate via mare con due spedizioni eccezionali, a distanza di circa quindici giorni l'una dall'altra. Ognuna viaggerà completamente montata e collaudata a bordo di un gigantesco pontone lungo 152 metri e largo 38, rimorchiato dal porto di Chioggia fino allo stabilimento di Panzano in un trasferimento che durerà circa dieci ore.

Non ci sono ancora date precise, lo stabilimento di Panzano dovrà essere pronto ad accoglierle e soprattutto ci dovranno essere condizioni meteo-marine ottimali con tempo stabile per effettuare il lungo trasporto via mare. Una volta arrivate a Monfalcone saranno scaricate con carrelli modulari motorizzati e installate direttamente sulle nuove vie di corsa del cantiere, quella sorta di binari che corrono a fianco del bacino. Le gru, ormai praticamente ultimate, sono in fase di completamento nell'area portuale di Val da Rio a Chioggia, dove Cimolai Technology ha allestito un



PIERROBERTO FOLGIERO
AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO FINCANTIERI

Infrastruttura chiave per affrontare le commesse delle navi da 230 mila tonnellate

cantiere di oltre 45 mila metri quadrati dedicato al progetto che ha visto impegnate una quarantina di persone, a fronte di picchi in cui si è arrivati anche fino a 80. Si tratta di due gigantesche gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate di portata, destinate a sostituire le attuali gru a cavalletto installate nel 1967 a Panzano e costruite dalla Krupp. Le nuove strutture avranno uno scartamento di

118 metri, 82 metri di altezza al gancio e raggiungeranno circa 105 metri nel punto più alto della struttura, arrivando complessivamente a sfiorare i 110 metri. La differenza rispetto alle gru attualmente in servizio sarà significativa. Oggi il cantiere infatti lavora con impianti da circa 400 tonnellate di portata. Con le nuove Goliath la capacità di sollevamento raddoppierà, arrivando a 800 tonnellate ciascuna e fino a 1.600 tonnellate se utilizzate in tandem. Una potenza che permetterà di movimentare blocchi navali molto più grandi e accelerare le fasi di assemblaggio delle navi nello scalo. L'investimento è direttamente legato al salto dimensionale che attende il cantiere di Monfalcone. Fincantieri, sotto la guida dell'ad Pierroberto Folgiero, si sta infatti preparando alla costruzione di una nuova generazione di mega navi da crociera da oltre 230 mila tonnellate di stazza lorda, dimensioni mai affrontate prima nello stabilimento isontino, dove finora il record produttivo era stato raggiunto con unità di circa 170 mila tonnellate. Le nuove gru saranno quindi l'infrastruttura chiave per sostenere le recenti maxi commesse internazionali ottenute dal gruppo navalmeccanico.

Tra queste spiccano le quattro grandi navi ordinate da Norwegian Cruise Line, con consegne dal 2030, e le tre unità da circa 230 mila tonnellate commissionate dal gruppo Carnival, destinate a diventare tra le più grandi navi da crociera mai costruite in Italia. Il progetto rappresenta anche una sfida ingegneristica e logistica senza precedenti per Cimolai Technology, che ha curato progettazione, costruzione e futura consegna delle strutture insieme alla società ACCS - Armando Cimolai Centro Servizi, responsabile della realizzazione dei principali componenti metallici. «Si tratta delle più grandi gru da sollevamento che abbiamo mai realizzato in termini dimensionali», ha precisato recentemente Roberto Cimolai, Ceo dell'azienda padovana, uno dei player mondiali nella realizzazione di strutture destinate a operazioni di heavy lifting navale. Ora l'attenzione si sposta sul viaggio verso Monfalcone: due imponenti strutture d'acciaio alte come grattacieli che solcheranno l'Adriatico a bordo di pontoni speciali, segnando simbolicamente l'inizio della stagione delle mega-navi della Fincantieri a Monfalcone. —



LE IMMAGINI

Ormai finiti i due giganti alti 80 metri e larghi 38

In queste immagini scattate a Chioggia le due mega strutture alte oltre 80 metri e larghe 38 in fase di realizzazione da Cimolai Technology nell'area portuale di Val da Rio a Chioggia che saranno consegnate a Fincantieri



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

INDUSTRIA

De' Longhi chiude l'anno a 3,8 miliardi

TREVISO

Espansione dei ricavi e della marginalità portano il Gruppo De' Longhi ad archiviare un anno record. Nel 2025 la società trevigiana ha chiuso con ricavi a 3,8 miliardi (in aumento dell'8,7% sul 2024), con un margine operativo lordo a 625,1 milioni e un utile netto di competenza del gruppo a 316,3 milioni. La crescita dei ricavi è stata

sostenuta da un'eccellente performance della divisione professionale a 488,2 milioni (+32% pro-forma), mentre la divisione domestica ha realizzato un fatturato record di 3,3 miliardi (+4,8%). L'espansione di quest'ultima è stata trainata prevalentemente dal trend strutturale del caffè, sostenuto da investimenti media guidati dalla terza campagna globale con Brad Pitt. —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

IL CONSORZIO INDUSTRIALE

Quasi 7 mila gli occupati nelle aree di Ponte Rosso

A fine 2025 i lavoratori impiegati nelle aziende insediate sono cresciuti del 4,94%
Barel: «Gli investimenti contribuiscano a rendere le nostre realtà più attrattive»

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Occupazione in crescita nelle aree produttive gestite e convenzionate con il Consorzio Ponte Rosso – Tagliamento. Al 31 dicembre scorso, gli addetti complessivamente impiegati nelle aziende insediate nelle varie aree di competenza, rimaste numericamente stabili, hanno raggiunto quota 6.840, con un incremento complessivo del + 4,94% rispetto al 2024, pari a 311 occupati in più. Un dato significativo che consolida il ruolo del Consorzio come uno dei principali poli produttivi del Friuli Venezia Giulia.

Cuore produttivo dell'area si conferma la zona industriale Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento, con 3.822 addetti, +4% rispetto al 2024. Seguono la zona industriale Nord di Spilimbergo, con 588 addetti (+7,14%), la zona industriale Cosa, con la crescita più marcata



Una vista aerea della zona industriale di Ponterosso

(+ 10,55%) e le aree della Tabina e di Cordovado, che mantengono un andamento positivo con incrementi superiori al 5%. A questi numeri si aggiungono i dati delle aree censite a partire dal primo semestre del 2025: Sesto al Reghena, con 850 addetti, e Morsano al Tagliamento,

con 544 addetti, quest'ultima caratterizzata da un incremento del +10,11% tra il primo e il secondo semestre dell'anno.

«I dati confermano la vitalità del nostro sistema industriale – sottolinea il presidente del Consorzio, Sergio Barel – e dimostrano come

gli investimenti in infrastrutture, servizi e sostenibilità contribuiscano a rendere le nostre aree sempre più attrattive. L'incremento degli addetti è un segnale importante non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale, perché testimonia la capacità del territorio di generare lavoro e prospettive».

«L'attrattività delle aree produttive – aggiunge il direttore generale Daniele Gerolin – è il risultato di una strategia che punta a migliorare costantemente servizi e infrastrutture per le imprese. Dai progetti legati alla sostenibilità ambientale alle nuove infrastrutture idriche ed energetiche, fino ai servizi per i lavoratori, l'obiettivo è creare un ecosistema industriale competitivo e capace di sostenere lo sviluppo delle aziende. Possiamo dire che i Consorzi fanno bene alle imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MULTINAZIONALE DI BUTTRIO

Il Governo chiama Danieli per affiancare Flacks Group all'Ilva

Maura Delle Case / BUTTRIO

Le voci su un possibile coinvolgimento di Danieli nel rilancio dell'ex Ilva si rincorrono da mesi ma stavolta, l'eventuale discesa in campo della multinazionale friulana, leader nella produzione di impianti siderurgici, è più che una possibilità. A chiamarla in causa è stato direttamente il Governo per andare a rafforzare la proposta di acquisizione avanzata dal fondo statunitense Flacks Group che fino a qualche giorno fa era anche l'unica. Oggi non più, dopo la discesa in campo, annunciata dal ministro Adolfo Urso, del player indiano Jindal che ha presentato a sua volta una manifestazione d'interesse per l'intero complesso. A valutare entrambe le offerte saranno i commissari. In tempi stretti stando sempre a quanto dichiarato dal titolare del Mimit che ha indicato il mese di aprile per l'assegnazione e ribadito tre requisiti imprescindibili per l'assegnazione, tra i quali «la presenza nella compagine azionaria dell'offerente di uno o più soggetti industriali del settore siderurgico, al fine di rafforzare il

know how dell'acquirente».

Il coinvolgimento di Daniele va a braccetto con quello del colosso ucraino dell'acciaio Metinvest, passando formalmente da Metinvest Adria, la newco costituita dalle due big siderurgici per gestire l'operazione della maxi acciaieria a Piombino.

«Essendo Flacks essenzialmente un soggetto finanziatore, il Governo voleva che fosse affiancato da chi conosce bene il settore dell'acciaio, possiede miniere, cultura e personale, com'è il caso di Metinvest, e da Danieli che vanta 100 anni di esperienza, così ci ha messi in contatto» spiega il presidente della multinazionale di Buttrio, Alessandro Brussi, che conferma: «Con Flacks ci siamo incontrati, abbiamo dato un'occhiata al business plan e avuto un primo odore del progetto che prevede investimenti da 4,5 a 5 miliardi». L'operazione dovrebbe passare dalla costituzione di una newco, con l'ingresso in minoranza Metinvest e Danieli, candidata quest'ultima ad accaparrarsi una parte delle forniture per traghettare l'Ilva verso la produzione di acciaio green. —

[illegible]

FIUME VENETO (PN)
Via M. del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

☎ 3601046338

✉ **vendite@autopiuspa.com**

ORIENTAMENTO? SÌ, GRAZIE!

TI SEI ISCRITTO
ALLA **SCUOLA**
SUPERIORE MA
SEI ANCORA
INDECISO?

NON ASPETTIAMO CHE I RAGAZZI
CAMBINO SCUOLA, LI AIUTIAMO A
SCEGLIERE QUELLA GIUSTA.



L'équipe del Liceo Scientifico Paritario "Don Lorenzo Milani", specializzata nell'orientamento scolastico, mette a disposizione delle famiglie un percorso strutturato per accompagnare gli studenti nella scelta consapevole della scuola superiore.

Un servizio pensato sia per chi deve ancora decidere il proprio percorso, sia per chi desidera verificare di aver fatto la scelta giusta.

Attraverso strumenti e tecnologie all'avanguardia analizziamo attitudini, interessi, metodo di studio e potenziale di ogni studente, offrendo alla famiglia indicazioni chiare e personalizzate.

**RICHIEDI SUBITO LA TUA CONSULENZA DI
ORIENTAMENTO, E CAPISCI SE HAI FATTO
LA SCELTA GIUSTA PER TE!**

WWW.LICEODONMILANI.IT
IL LICEO CHE VALORIZZA I TALENTI

GUARDA IL
VIDEO DI
PRESENTAZIONE
DEL PROGETTO E
SCOPRI COSA
POSSIAMO FARE
PER TE

SCAN ME



Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it



Liceo
Scientifico
Paritario
Don L. Milani

INIZIO
ALLE 17

Il sito per iscriversi: www.eventinem.it

Il quinto appuntamento con i Distretti, dedicato alle 100 migliori imprese del Cividalese, è in programma martedì 17 marzo e sarà ospitato a villa Nachini Cabassi (foto) di piazza XXVII Maggio

23 a Corno di Rosazzo, nel cuore del Triangolo della sedia e del centro vitivinicolo dei Colli orientali del Friuli. L'evento, organizzato dal gruppo editoriale Nem, prenderà il via alle 17 per con-



cludersi intorno alle 19.30. L'accesso dei partecipanti è libero, ma è necessario iscriversi accedendo al sito www.eventinem.it dov'è anche possibile consultare il programma completo della serata. Sarà un'occasione per andare alla scoperta delle 100 imprese

più performanti del territorio cividalese, che comprende 17 comuni in tutto, da Buttrio a San Pietro al Natisone, da Cividale a Remanzacco. Grandi e piccole imprese capaci, nonostante i tempi burrascosi, di chiudere i conti con fatturati e margine operativo in crescita.

I nostri appuntamenti

Cividalese le 100 migliori imprese

Dalla multinazionale Danieli agli artigiani custodi della tradizione del legno
Martedì a villa Nachini Cabassi a Corno l'evento del Messaggero Veneto

MAURIZIO CESCONE

Qui, nel Distretto del Cividalese che comprende anche Buttrio, ha il quartier generale Danieli, la multinazionale dell'acciaio leader per la realizzazione di impianti siderurgici chiavi in mano. Stiamo parlando della più importante industria friulana ed è quindi naturale che sia al vertice della classifica delle 100 migliori aziende del territorio che comprende 17 Comuni, ovvero Cividale, Buttrio, San Leonardo, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, San Pietro al Natisone, Manzano, Moimacco, Premariacco, Savogna, Torreano, Prepotto, Pulfero, Stregna, Remanzacco e San Giovanni al Natisone. Nell'area sono attive 1.115 imprese che hanno un fatturato complessivo di 5,9 miliardi di euro, dei quali 4,2 miliardi sono da attribuire alla sola Danieli. I ricavi aggregati delle top 100 ammontano (dati 2024) a 5 miliardi di euro, ben 300 milioni in più rispetto all'anno precedente. L'Ebitda, ovvero il rapporto tra fatturato e utili, invece è risultato in calo di oltre 35 milioni, passando dai 542 del

2023 ai 506 del 2024. L'Ebitda in percentuale, comunque, resta in doppia cifra, ovvero del 10,12%. Gli utili sono stati di 302 milioni, il patrimonio netto di 3 miliardi 100 milioni. Tutte queste attività imprenditoriali danno lavoro a 13.458 persone, oltre all'indotto.

Di questo e molto altro si parlerà nel corso dell'evento "Distretti: le 100 migliori imprese del Cividalese" che si terrà martedì, dalle 17, a villa Nachini Cabassi di Corno di Rosazzo ed è organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il *Messaggero Ve-*

5 mld
È il fatturato complessivo delle 100 aziende più performanti della zona

neto e altre cinque testate tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Partner di questa quinta tappa dell'iniziativa (nelle scorse settimane il tour ha toccato Trieste, Gorizia, Pordenone e Amaro) è la Bcc Credito Friuli. In apertura dei lavori

sarà presentato lo studio, realizzato da ItalyPost, che analizza l'economia del territorio e le performance delle sue realtà più dinamiche e innovative. La classifica integrale e dettagliata delle Top 100 si trova a pagina 24 del quotidiano.

Per selezionare le prime 100 della classe, sono stati utilizzati quattro criteri: il risultato d'esercizio positivo, il fatturato (uguale o superiore a 2,2 milioni di euro), l'Ebitda 2022-2024 (superiore al 5%) e il rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda 2020-2024 (minore di 2,8). La fotografia delle cifre restituisce un'immagine nitida di un mosaico di aziende variegate e complesso. I settori di attività vanno dal legno-arredo (Manzano, San Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo sono il cuore del cosiddetto Triangolo della sedia), ai prodotti in metallo, dalla viticoltura (qui si imbottigliano vini tra i più pregiati d'Italia), ai servizi alle imprese, con una filiera produttiva dinamica e composita.

Nella graduatoria, alle spalle di Danieli, c'è un'altra realtà consolidata del territorio, ovvero l'acciaieria e fonderia

Cividale, con circa 60 milioni di ricavi nel 2024. Al terzo posto la Friulsider, realtà di San Giovanni al Natisone che produce fissaggi per impiantistica e coperture, con 57 milioni di fatturato. Seguono quindi la Atomat di Remanzacco (38 milioni di ricavi) che progetta e produce rulli in acciaio e carburo di tungsteno per una vasta gamma di applicazioni con un know-how completo e uno standard qualitativo elevato e la Linea Fabbbrica di Manzano (25 milioni di fatturato), leader per gli arredi di ufficio e complementi di arredo, che ha diverse filiali, an-

10,12%
È l'incidenza percentuale del margine operativo lordo sui ricavi

che all'estero.

A chiudere la top ten troviamo Sinthera Srl di Buttrio (23 milioni di fatturato) specializzata nell'accompagnare le aziende verso l'ottimizzazione e l'innovazione delle loro infrastrutture IT, la Farem



(Fonderie Remanzacco) con 20 milioni di ricavi, e tre aziende tutte di Manzano e tutte con fatturati tra i 17 e i 18 milioni. Si tratta della Pettarini che realizza componenti meccanici di precisione fin dalla sua fondazione, nel 1957, della Potocco, industria con 107 anni di storia nel mondo dell'arredamento di design di alta gamma e della Compotek che offre soluzioni d'arredo eleganti per ogni tipo di ambiente commerciale con un'ampia gamma di prodotti di design, disponibili in diverse opzioni. Compotek realizza basi, braccioli, schienali, sedili, ruote, meccanismi e molto altro, per rispondere alle varie esigenze del mercato. Ogni pezzo è progettato per garantire

alta qualità e durata, con rigorosi controlli effettuati nei laboratori interni e in strutture esterne certificate.

Dunque di sfide, di crescita e di capacità di competere in questi tempi d'incertezza parleranno imprenditori e manager del territorio, protagonisti dei tre panel che seguiranno la presentazione della ricerca. Interverranno raccontando risultati e progetti delle rispettive aziende, ragionando sugli scenari internazionali, confrontandosi sulle strategie. Sarà, martedì, un'occasione per conoscere una volta in più questo territorio complesso, custode di esperienze imprenditoriali di successo, determinate a proseguire la propria corsa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULSIDER DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Gli spazi produttivi in forte ampliamento

C'è una costante spinta all'innovazione dietro il successo della Friulsider di San Giovanni al Natisone, che ha da poco tagliato il traguardo dei 60 anni di attività.

Leader nella progettazione e produzione di sistemi di fissaggio, la dinamica realtà industriale - che conta 181 dipendenti - fa parte del gruppo americano Simpson StrongTie, forte di sette de-

cenni di esperienza nel settore delle soluzioni di connessioni strutturali. Proprio da tale unione di forze deriva la crescita del posizionamento sui mercati internazionali dell'industria friulana, in grado di erogare un'offerta ampia e certificata, capace di rispondere al meglio alle esigenze del settore. A questo obiettivo risponde pure l'integrazione della Business Unit Etanco Italia, specializzata nella realizzazio-

ne di componenti per sottostrutture di facciate ventilate e di sistemi di fissaggio avanzati per il ramo delle coperture. «Lo scorso anno - rende noto l'ad Fabrizio Tofoni, che guida anche la regione sud del gruppo, ovvero Spagna e Portogallo - abbiamo migliorato l'efficienza dei processi, ampliato l'offerta, rafforzato le vendite e avviato iniziative mirate a supporto della rete commerciale». Parallelamente, è stata impressa un'accelerazione alle collaborazioni: Friulsider - i cui spazi produttivi sono in ampliamento, e che sta investendo su nuove linee - è diventata il polo europeo per la produzione e commercializzazione di tasselli e ancoranti. Fra i progetti



Fabrizio Tofoni

più significativi rientra l'avvio di un sistema automatizzato per l'assemblaggio degli ancoranti metallici 753. Il fatturato 2024 è stato di 57,8 milioni di euro, con un Ebitda di 8,6 milioni. —

L.A.

POTOCO DI MANZANO

Il segreto del successo: tradizione e innovazione

Vanta oltre cent'anni di storia la Potocco Spa di Manzano, realtà specializzata nella creazione di arredi di design per casa e contract, ambienti indoor e outdoor, all'insegna di una convinta e marcata propensione alla sostenibilità. Nella fusione tra tradizione e innovazione sta il segreto del successo dell'azienda, che conta 87 dipendenti e il cui fatturato si è attestato, nel 2025, a quota 18,3 milioni di

euro, in aumento dell'8% sul 2024; si prevede un tasso di crescita annuale composto 2025-2028 pari al 7% e l'Ebitda margin nel piano triennale è stimato in aumento di circa 3 punti percentuali. «Contiamo di chiudere il 2025 con un Ebitda di circa 2,2 milioni, pari al 12,3% delle vendite», informa la vicepresidente Marianna Potocco, spiegando che negli ultimi tempi l'azienda ha partecipato a varie fiere internazionali, da Milano a

Tutti i protagonisti sul palco

Il programma dei lavori prevede i saluti istituzionali di Stefano Fruttarolo, presidente della Bcc CrediFriuli, seguirà la presentazione della ricerca. Quindi i tre panel, nel primo, intitolato "Le sfide del-

le imprese", si confronteranno Andrea Beltrame, ad di Ab Trade, David Mauro, titolare Lavorazione Artigiana Metalli, Marco Mittone, amministratore di Carpenteria Manzanese Mittone e Aronne



Tosatto, socio amministratore Carto- tecnica Piemme. Nel secondo panel interventi di Annalisa Paravano, ad di Ildro- termica Buttrio, Andrea Specogna, lega- le rappresentante di Specogna Costru- zioni, Marco Midolini, responsabile commerciale Fornaci di Manzano e Mar-

co Brusechi (foto), presidente Cosef. Nell'ultimo panel spazio a Massimilia- no Cecotto, direttore commerciale di Bcc CrediFriuli, Massimiliano Zamò, ad Linea Fabbrica, Marianna Potocco, vice- presidente di Potocco e Fabrizio Tofoni, ad di Friulsider.



Stefano Fruttarolo, presidente di CrediFriuli, sulle potenzialità dell'area «I nostri clienti imprenditori chiedono alla banca efficienza e velocità»

«Non solo sedia e vigneti: a Manzano e nelle Valli fitto tessuto industriale»

L'INTERVISTA

LUCIA AVIANI

Viticoltura e legno- arredo d'eccellenza, ma non solo: ai due settori cui istintivamente si è portati ad associare il comprensorio del Cividalese e del Manzanese si uniscono altre filiere produttive, che delineano un quadro d'insieme composito. Ne abbiamo parlato con il presidente di CrediFriuli, Stefano Fruttarolo.

Presidente, come si presenta l'area in questione sotto il profilo produttivo?

«Si tratta di un contesto geografico che offre vari motivi d'interesse all'impresa bancaria. Per quel che riguarda, in generale, i soggetti privati e le famiglie, Cividale e Manzano sono Comuni che sul piano del reddito medio pro capite si collocano nella fascia medio-alta, occupando rispettivamente il 21° ed il 41° posto su 134 Comuni della Provincia di Udine. Accanto al comparto tradizionale dell'agricoltura e della vitivinicoltura, con aziende di primaria qualità e notorietà, vi è un tessuto industriale fitto, nella siderurgia, nella metalmeccanica e nel legno-arredo. In particolare, nel settore della sedia si ravvisano eccellenze di livello nazionale e internazionale, garanzia di qualità e affidabilità, con rari livelli di raffinatezza nel design e nella cu-



Stefano Fruttarolo

ra della forma del prodotto».

E per quanto riguarda, nello specifico, la città ducale?

«Cividale ha compiuto passi di grande progresso nell'attrattività turistica, settore nel quale vi sono ancora ampi margini di miglioramento e di profittabilità per gli operatori e per il territorio».

Nell'insieme, dunque, parliamo di una zona in cui si ravvisa dinamicità o che invece accusa staticità?

«Oggi l'attività imprenditoriale o è dinamica oppure non è, perché il livello di concorrenza interna e internazionale che caratterizza ogni settore è talmente elevato che solo l'operatore fortemente orientato al cambiamento e al miglioramento costante è in grado di proseguire il suo cammino. Pertanto, le imprese del territorio che riescono ad avere buoni risultati sono dinamiche per definizione; il Cividalese e il Manzanese dispongono ancora di molti operatori

con queste caratteristiche».

Che esigenze manifesta al vostro istituto di credito il tessuto imprenditoriale locale e come si rapporta la banca alle istanze?

«L'imprenditore di questo territorio chiede convenienza, velocità e professionalità; pretende di avere una banca "at hand", ossia vicina ai suoi bisogni e dotata di una catena decisionale corta e raggiungibile, ma anche prodotti e servizi evoluti e specializzati, il tutto a prezzo concorrenziale. Si tratta di un'equazione difficile da impostare e risolvere, che tuttavia CrediFriuli – con umiltà e laboriosità – si sforza ogni giorno di soddisfare, in misura adeguata e sostenibile, come i risultati conseguiti mostrano».

La vostra presenza nel Cividalese e nel Manzanese è diffusa? Ci sono margini di espansione?

«Presidiamo il territorio con due filiali nei centri più importanti, Cividale appunto e Manzano, peraltro attorniate da ulteriori presidi maggiori assai vicini, come quelli di Udine e Palmanova. Ci sono possibilità di espansione in senso verticale, mediante un aumento delle risorse – soprattutto specialistiche – espressamente dedicate al bacino di riferimento, secondo un modello di business molto più orientato all'azione esterna piuttosto che ai tradizionali servizi di filiale, che pure si devono garantire e mantenere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Nord Est. Eventi

SABATO 14 MARZO

Miami, Copenaghen, Lisbona, New York.

«Confermiamo inoltre la nostra presenza – annuncia – al Salone del Mobile 2026, per il 64esimo anno di fila». Ampio il raggio di mercato dell'industria, che esporta negli Usa, in Europa, Asia e Africa e che grazie a una produzione completamente interna riesce a proporre soluzioni capaci di garantire processi sostenibili. Fra le buone pratiche adottate rientra (oltre alla realizzazione di un impianto fotovoltaico) il ricorso all'impiego di materiali certificati Fsc e degli scarti del reparto falegnameria per generare energia termica; macchine a controllo numerico di ultima generazione, inoltre, permettono di eseguire alcuni dei principali



Marianna Potocco

processi del marchio ottimizzando i consumi. Pure la produzione degli imballaggi, per citare un ulteriore esempio, avviene nello stabilimento, eliminando così i rifiuti di cartone. —

L.A.

LAVORAZIONE ARTIGIANA METALLI DI PREMARIACCO

Materiali di alta qualità per prodotti duraturi

Fondata nel 1988 e forte di una quindicina di dipendenti, l'azienda Lavorazione Artigiana Metalli di Premariacco è una realtà dinamica, in grado di offrire al cliente soluzioni su misura e innovative.

La forte esperienza acquisita nel campo della carpenteria metallica media, leggera e pesante consente alla ditta di realizzare strutture portanti in metallo, sistemi an-

ti-caduta e linee-vita, ma anche ringhiere, scale, portoni, inferriate e coperture: il bacino di mercato copre principalmente il Friuli Venezia Giulia, ma si allarga pure al Nordest. Tutti i prodotti della Lavorazione Artigiana Metalli sono certificati ISO9001 e possiedono la marcatura CE secondo la UNIEN 1090-1 (EXC-3); è garantita inoltre la certificazione 3834, che riguarda la saldatura e che assicura massi-

ma qualità e sicurezza.

Il personale, altamente specializzato, si occupa di ogni fase della lavorazione, dalla progettazione fino alla realizzazione, seguendo tutti gli step del processo. «Grazie all'utilizzo di materiali di prima qualità, i nostri prodotti – commenta il titolare David Mauro – sono resistenti e duraturi nel tempo. Ottimo, inoltre, il rapporto qualità-prezzo che siamo in grado di offrire ai clienti. Ci occupiamo pure della costruzione di capannoni industriali, con soluzioni personalizzate – create avvalendosi delle ultime tecnologie disponibili sul mercato – e su misura per le diverse esigenze».

La ditta si distingue per una particolare attenzione



David Mauro

alla sicurezza sul lavoro, adottando ogni misura necessaria a tutela del personale. Il fatturato 2024 ha superato i 2 milioni e 300 mila euro, con utile di circa 50 mila euro. —

L.A.

I nostri appuntamenti

DISTRETTI:
LE 100 MIGLIORI AZIENDE
DEL CIVIDALESE

LE 100 MIGLIORI IMPRESE DEL CIVIDALESE - 2026

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Utile netto 2024 (in migliaia di euro)	Dipendenti 2024	SETTORE
		2024	2023	2024	2023			
DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A. *	Buttrio	4.218.920	3.911.520	391.195	423.958	240.025	10.383	Meccanico
ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE S.P.A.	Cividale del Friuli	60.098	78.499	3.722	4.513	1.589	265	Prodotti in metallo
FRIULSIDER SPA	San Giovanni al Natisone	57.808	58.847	8.688	10.542	4.483	181	Prodotti in metallo
ATOMAT S.P.A.	Remanzacco	38.373	35.696	9.091	8.360	5.911	157	Prodotti in metallo
LINEA FABBRICA S.R.L.	Manzano	25.836	24.692	3.205	3.533	1.761	27	Legno, mobile e arredo
SINTHERA S.R.L.	Buttrio	23.843	21.342	2.494	1.528	888	26	Servizi alle imprese
FAREM FONDERIE ACCIAIO REMANZACCO S.R.L.	Remanzacco	20.608	21.912	1.274	1.510	396	109	Prodotti in metallo
PETTARINI S.R.L.	Manzano	17.780	17.449	2.505	3.090	885	68	Prodotti in metallo
POTOCOCCO - S.P.A.	Manzano	17.707	16.448	2.207	991	927	78	Legno, mobile e arredo
COMPOTEK S.R.L.	Manzano	17.515	19.362	1.882	2.966	681	30	Legno, mobile e arredo
AUTOEST S.P.A.	San Giovanni al Natisone	14.545	15.631	985	1.215	555	33	Prodotti in metallo
FAMILIA S.R.L.	Manzano	14.090	15.355	1.559	1.551	929	245	Altri servizi
NINI SRL	Remanzacco	13.396	10.216	865	827	56	161	Altri servizi
COMEC GROUP S.R.L.	San Giovanni al Natisone	12.182	12.041	1.849	2.117	1.278	54	Meccanico
ALL TRANSPORT S.R.L. - SPEDIZIONI E TRASPORTI	San Pietro al Natisone	11.351	11.520	1.652	1.679	981	70	Trasporti e logistica
TIROLO S.R.L.	Manzano	11.135	11.990	3.231	3.680	1.443	16	Legno, mobile e arredo
TURISMO 85 S.R.L.	Buttrio	10.906	8.369	265	706	171	n.d.	Altri servizi
VERZEGNASSI TECNOIMPIANTI SRL	Manzano	10.513	10.305	2.976	3.910	2.122	41	Costruzioni
MECPLAST S.R.L.	Manzano	10.394	10.149	1.237	1.599	35	23	Gomma e plastica
ALPE-ADRIA TEXTIL S.R.L.	Remanzacco	10.011	9.570	1.174	1.910	458	31	Tessile e sistema moda
REPLAST GROUP S.R.L.	Remanzacco	9.418	9.168	1.411	1.740	828	22	Gomma e plastica
TONELLO SPA	Buttrio	8.918	10.140	903	1.261	48	38	Prodotti in metallo
DANPLAST S.R.L.	Buttrio	8.708	8.553	1.068	1.453	332	25	Gomma e plastica
SANGIORGIO EXPORT - S.R.L.	Cividale del Friuli	8.597	13.320	1.935	4.706	1.696	4	Legno, mobile e arredo
SPECOGNA COSTRUZIONI SRL	Cividale del Friuli	8.426	3.420	380	582	337	16	Costruzioni
NAVAL SUPPLIERS S.R.L.	San Pietro al Natisone	8.421	8.037	1.002	1.043	594	32	Prodotti in metallo
M B PAPER'S SRL	Manzano	8.343	8.614	251	674	128	51	Carta e stampa
I.S. BUTTRIO SRL	Cividale del Friuli	8.308	7.113	839	1.277	1.421	0	Costruzioni
P.S.M. - S.R.L.	Premariacco	8.171	9.429	1.012	936	627	26	Legno, mobile e arredo
BORDON F.LLI S.R.L.	Cividale del Friuli	8.135	6.273	1.534	1.153	962	16	Costruzioni
BROSS ITALIA S.R.L.	Moimacco	8.118	8.406	1.086	1.092	740	14	Legno, mobile e arredo
MAEL S.R.L.	San Giovanni al Natisone	8.098	7.552	866	1.020	481	13	Legno, mobile e arredo
DELTA SIDERURGICA S.R.L.	Remanzacco	7.898	8.243	1.525	754	1.037	21	Meccanico
S.I.T.T.A. S.R.L.	San Giovanni al Natisone	7.774	9.787	1.062	1.946	347	19	Legno, mobile e arredo
MALINA S.R.L.	San Giovanni al Natisone	7.373	6.023	1.236	988	855	27	Legno, mobile e arredo
IDROTERMICA BUTTRIO SRL	Buttrio	6.956	6.346	428	379	233	48	Costruzioni
MITTI SRL	Manzano	6.794	7.215	1.541	3.060	182	23	Attività finanziarie e immobiliari
GRATTONI S.R.L.	San Giovanni al Natisone	6.793	7.282	1.745	2.202	1.542	5	Altro manifatturiero
PALMA S.P.A.	San Giovanni al Natisone	6.758	8.128	767	761	42	48	Legno, mobile e arredo
FORNACI DI MANZANO S.P.A.	Manzano	6.669	6.519	1.739	2.198	1.646	23	Altro manifatturiero
AB TRADE SRL	San Giovanni al Natisone	6.574	4.508	259	309	133	6	Carta e stampa
TECNOIMPIANTI COSTRUZIONI S.R.L.	San Pietro al Natisone	6.400	7.059	1.981	1.087	1.436	17	Costruzioni
ENOFRIULI LINEA VETRO S.R.L.	Premariacco	6.334	7.920	433	974	207	6	Altro manifatturiero
CASELLI GROUP S.P.A.	San Giovanni al Natisone	6.183	7.015	701	503	419	11	Meccanico
ENVIGO RMS SRL	San Pietro al Natisone	5.959	5.165	428	345	344	31	Altro manifatturiero
TAGLIAPIETRA S.R.L.	Buttrio	5.775	3.974	398	268	227	14	Costruzioni
TORRE S.R.L.	San Giovanni al Natisone	5.674	6.943	556	1.085	261	30	Legno, mobile e arredo
CARTOTECNICA PIEMME S.R.L.	San Giovanni al Natisone	5.623	6.321	884	1.331	466	29	Carta e stampa
ECOSORTING VENICE SRL	Buttrio	5.434	5.128	772	777	204	83	Altri servizi
PIANI S.R.L.	Premariacco	5.276	4.135	442	398	322	1	Altro manifatturiero
AZZURRA DESIGN SRL	San Giovanni al Natisone	5.190	5.053	487	315	370	14	Legno, mobile e arredo
EDILPALI SRL	Premariacco	5.095	4.587	683	787	430	10	Altro manifatturiero
POLARIA S.R.L.	Remanzacco	5.060	5.218	534	1.172	350	30	Meccanico
FERRARA ARTURO & C. - S.R.L.	Manzano	4.908	4.537	457	471	322	4	Legno, mobile e arredo
ELETTROTECNICA MANZANESE S.R.L.	Manzano	4.853	6.998	900	1.553	621	23	Costruzioni
DUROX - S.R.L.	Remanzacco	4.566	4.933	1.383	1.572	832	30	Prodotti in metallo
MODONUTTI S.R.L.	Cividale del Friuli	4.458	3.916	922	636	641	32	Legno, mobile e arredo
PIAVAL S.R.L.	San Giovanni al Natisone	4.431	4.195	492	331	32	31	Legno, mobile e arredo
EDILANZUTTI S.R.L.	Remanzacco	4.375	3.046	1.384	417	1.259	18	Altri servizi
DEGANO FLAVIO S.R.L.	Cividale del Friuli	4.337	4.600	498	669	89	36	Trasporti e logistica
EXPONENT WORLD S.R.L.	Manzano	4.091	3.816	312	267	137	9	Altro manifatturiero
PA.RI.ED. S.R.L.	Buttrio	3.939	4.070	490	441	319	16	Altro manifatturiero
DUCALE IMPIANTI SRL	Cividale del Friuli	3.914	4.531	698	571	454	18	Costruzioni
SIPA S.R.L.	Premariacco	3.880	4.200	616	636	358	14	Legno, mobile e arredo
CORAM SERVIZI IMPRESE SRL	Remanzacco	3.861	533	649	44	363	15	Altri servizi
BILLIANI S.R.L.	Manzano	3.848	3.933	599	365	410	17	Legno, mobile e arredo
JOB'S S.R.L.	Manzano	3.701	3.989	1.102	1.055	820	1	Legno, mobile e arredo
FORNO RURALE S.R.L.	Remanzacco	3.690	3.394	303	298	157	44	Alimentare e bevande
PETRUCCO ITALIA S.R.L.	Cividale del Friuli	3.596	1.614	783	-171	327	16	Costruzioni
ZORZUTTO CRISTIAM S.R.L.	Premariacco	3.568	3.179	441	250	265	19	Costruzioni
TIEMMESET S.R.L.	Manzano	3.567	3.583	493	661	299	11	Legno, mobile e arredo
SCUBLA S.R.L.	Remanzacco	3.435	3.955	412	755	286	7	Meccanico
AUTOFFICINA FRIULI S.R.L.	Cividale del Friuli	3.425	3.451	663	409	448	13	Altri servizi
ARRMET SRL	Manzano	3.424	3.621	726	752	564	13	Legno, mobile e arredo
FOLICALDI S.R.L.	Cividale del Friuli	3.318	3.421	360	449	144	17	Trasporti e logistica
PROMAC SRL	Manzano	3.283	3.413	1.093	929	721	12	Altro manifatturiero
MST TECHNOLOGY S.R.L.	Torreano	3.181	557	1.813	184	1.729	4	Servizi alle imprese
FARMACIA FONTANA S.R.L.	Cividale del Friuli	3.181	3.073	505	505	339	11	Chimico e farmaceutico
NATISON SCAVI S.R.L.	San Giovanni al Natisone	3.129	3.281	1.219	1.230	732	8	Costruzioni
ELETTRICA DUCALE S.R.L.	Cividale del Friuli	3.112	3.290	482	639	97	15	Costruzioni
CAR & VAN SRL	Buttrio	3.074	1.944	443	245	249	9	Altri servizi
NEW LIFE SRL	San Giovanni al Natisone	3.040	2.935	494	330	246	14	Legno, mobile e arredo
CARROZZERIA FRIULI S.R.L.	Remanzacco	2.974	2.772	471	500	314	15	Altri servizi
DLM S.R.L.	San Giovanni al Natisone	2.953	3.209	494	805	180	26	Prodotti in metallo
COS.VE SRL	Premariacco	2.758	3.054	776	532	546	17	Legno, mobile e arredo
VOGRIG L. & C. S.R.L.	Cividale del Friuli	2.716	2.718	588	778	352	12	Alimentare e bevande
METALSED SRL	Premariacco	2.673	2.520	378	353	277	10	Legno, mobile e arredo
ZETA S.R.L.	Premariacco	2.632	2.578	563	378	429	17	Legno, mobile e arredo
FRATELLI TULISSI S.R.L.	Manzano	2.611	2.285	639	439	488	10	Legno, mobile e arredo
BOSCO PIETRO S.R.L.	San Giovanni al Natisone	2.545	2.658	186	120	82	12	Legno, mobile e arredo
TRATTORIA AL PARCO S.R.L.	Buttrio	2.506	2.288	264	305	41	22	Altri servizi
NORDEST PAVIMENTI SRL	Moimacco	2.414	1.949	317	384	218	3	Altro manifatturiero
FERRAMENTA SPECOGNA S.R.L.	Cividale del Friuli	2.404	2.644	199	192	97	7	Prodotti in metallo
PZ RESINE S.R.L.	San Giovanni al Natisone	2.372	2.670	337	355	228	9	Legno, mobile e arredo
MP SRL DI PAOLINI	Premariacco	2.354	2.957	329	800	62	19	Prodotti in metallo
VERTI S.R.L.	Manzano	2.351	2.306	164	96	77	5	Legno, mobile e arredo
LAVORAZIONE ARTIGIANA METALLI SRL	Premariacco	2.322	2.059	206	201	50	14	Prodotti in metallo
CARPENTERIA MANZANESE MITTONE S.R.L.	Manzano	2.298	1.768	487	259	343	17	Prodotti in metallo
FOR.TEC. S.R.L.	Moimacco	2.262	2.080	246	118	211	6	Meccanico
WOOD LIKE S.R.L.	San Giovanni al Natisone	2.252	2.389	375	399	209	9	Legno, mobile e arredo

* Dati consolidati

CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.



Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.20
e tramonta alle 18.13
La Luna Sorge alle 4.22
e tramonta alle 12.54
Il Santo Santa Matilde di Germania
Il Proverbio
L'aur nol cjape magle.**BONUS REGIONALE 50%**
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Sicurezza in città



A sinistra, una panoramica di viale Ungheria; al centro, il punto del cavalcavia attenzionato ieri dalla polizia locale



Occhi su viale Ungheria con nuove telecamere «Ora si lavora meglio»

Ieri un sopralluogo per un'altra installazione all'altezza di piazzale D'Annunzio. L'assessore Toffano: «Il dialogo con il comitato costituito in zona è costante»

Simone Narduzzi

Spazi aperti, sguardo attento. Più sereno, ma ancora vigile. Due agenti, così, percorrono viale Ungheria e dintorni: controllano, chiedono generalità. Nel frattempo, le telecamere osservano, pure loro, gente che va e gente che viene, chi va al lavoro e chi, invece, al bar. O al parco Martiri delle Foibe, polmone che, di recente, è tornato finalmente a respirare, senza più siepi ma con nuovi alberi, lo spazio aperto. Di fatto, più pulito. A poco più di un mese dalla retata compiuta in loco dalla polizia di Stato nel più ampio disegno volto al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti sul territorio cittadino, la zona può quasi dirsi rinata. A testimoniare sono i pareri dei commercianti, dei residenti. «Ora si lavora meglio», ci dicono al Kikò Caffè.

L'allerta, comunque, resta. Per tale ragione, il Comune sta agendo in prima linea al fine di assicurare una sor-

veglianza ancor più ficcante dell'area attraverso l'installazione di nuovi occhi elettronici che si aggiungeranno a quelli serviti, a gennaio, per incastrare sei cittadini stra-

nieri indagati per il reato di detenzione di ingenti quantità di stupefacenti ai fini, per l'appunto, dello spaccio.

L'ultimo sopralluogo, a questo proposito, è di ieri

mattina. «Abbiamo monitorato con attenzione una zona in cui a breve dovremmo installare un'ulteriore telecamera - fa sapere l'assessora comunale alla Polizia locale,



L'assessora Rosi Toffano

Le riprese effettuate nell'area hanno già permesso di stanare diversi spacciatori

Residenti soddisfatti, ma alcuni lamentano: «I problemi si sono spostati in via Marsala»

Rosi Toffano -. Nello specifico, le valutazioni che stiamo facendo riguardano il cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato, nel punto di incrocio con piazzale D'Annunzio». Un altro occhio, dunque, al servizio della legge. E, si direbbe, del quieto vivere, stando al pensiero di chi in viale Ungheria ci vive, ogni giorno, e ci ha vissuto, nonostante gli scambi illeciti, la paura. La desertificazione costante: «Adesso, quasi quasi, sarebbe da comprare casa qui - scherza, ma non troppo, un esercente -: i prezzi sono al minimo e adesso il quartiere tornerà a crescere». C'è fiducia ma, come si accennava, cautela: entrambi i sentimenti fanno affidamento sulla collaborazione attiva fra cittadinanza e Comune.

«Il dialogo con il comitato nato in questa zona, in particolare con il portavoce Mario Cecchini, e con i referenti della sicurezza partecipata - fa sapere Toffano - è sempre attivo. Questo confronto si sta rivelando utile per agire

in modo ancor più puntuale sul piano della sicurezza pubblica. Lo stesso comitato ci ha indicato un altro punto in cui si potrebbe posizionare una telecamera, ovvero quello all'incrocio tra via Parini e viale Ungheria». Là dove, ci assicurano, fino a poco tempo fa si consumava parte del traffico.

Ad oggi, viale Ungheria è posta sotto lo sguardo di sette telecamere, alcune fisse, altre brandeggianti, garanti quindi un maggior numero di inquadrature. Ulteriori videocamere insistono sulle vie limitrofe, assicurando una visione d'insieme. Una panoramica che, al momento, pare abbia fatto il suo effetto impedendo allo spaccio di proliferare. «Ora i delinquenti si sono spostati in via Marsala», rileva, amaramente, un commerciante. Altra zona, stesso problema. La speranza è che, anche a Udine sud, si possa in breve giungere a una risoluzione simile. —

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

NUOVE PROMOZIONI 2026

MANZAN (LISTA FONTANINI)

«Cambio di rotta per il centro»

«Il calo degli esercizi commerciali in città è la dimostrazione di come Udine abbia bisogno di un'inversione di rotta dal punto di vista politico-amministrativo. A cominciare dalla gestione parcheggi: il centro si impoverisce perché le persone non trovano posto

per fare acquisti e commissioni e vanno altrove». A dirlo è Giulia Manzan, capogruppo della lista Fontanini.

Il metodo di questa amministrazione di centrosinistra «è completamente sbagliato: prima – prosegue Manzan – ha tolto parcheggi in piazza Ga-

ribaldi e in piazzale Duomo (solo per fare due esempi) e adesso, a due anni dalla fine del mandato, ipotizza un ampliamento del parcheggio Moretti. Perché non pensarci fin dall'inizio, prima di eliminare gli stalli? In questi anni l'abbiamo ribadito più volte:

questa giunta, spesso ostaggio delle visioni anti-auto di Marchiol, non ha dimostrato una visione per rilanciare il centro cittadino, anzi, con scelte improvvisate e contraddittorie ha finito per mettere ancora più in crisi il tessuto commerciale». —

Sicurezza in città



DOPO LA RETATA DELLA POLIZIA

Riecco il parco Martiri delle Foibe «Finalmente si rivedono i bambini»

«Sono tornati i bambini»: più di altre mille parole, sono questi i termini che meglio inquadrano la soddisfazione di Mario Cecchini per questa nuova, più lieta, atmosfera percepita in viale Ungheria, nelle sue traverse. E al parco Martiri delle Foibe. Proprio nell'area verde impiegata, nel più recente passato, per lo smercio di sostanze illecite, il portavoce del locale comitato "viale Ungheria e dintorni" ci mostra i passi compiuti grazie al sostegno dell'Amministrazione

locale. «Sono state tolte le siepi in cui spesso e volentieri veniva nascosta la droga; stesso discorso per il piccolo rifugio per gatti, che veniva usato più dagli spacciatori che dai piccoli animali randagi».

La terra, qua è là, appare smossa: nove son gli alberi freschi di piantumazione. A breve verranno rinnovati gli arredi e le aree gioco con l'aggiunta di un tavolo da ping pong. Non solo: nei prossimi mesi, verranno migliorati anche i percorsi pedonali per rendere



Mario Cecchini all'interno dell'area verde Martiri delle Foibe

il parco davvero accessibile a tutti. L'intervento è connesso a un'ottica progettuale legata al contesto generale dell'area. «Nei prossimi mesi pensiamo di organizzare degli eventi aperti a tutti», anticipa quindi Cecchini.

Nell'attesa, i cittadini si godono la riscoperta vitalità dell'area. «Un sentito ringraziamento – recita in tal senso, un volantino presente in più copie nella zona – a tutte le forze dell'ordine per il lavoro svolto nel nostro quartiere», la firma quella del comitato volto alla promozione del benessere e della sicurezza in loco. «Noi stiamo continuando a ritrovarci e, nei prossimi giorni, avremo un nuovo incontro», ci aggiorna il referente.

Il parco, intanto, appare meno isolato dal contesto circostante. Certo, la schiera di pic-

cioni – già segnalata in passato – resta. Ma con essa, a reclamare adeguati spazi, vi è una distesa di margherite: il prato, ora, è ben visibile. A modo suo, disincentiva operazioni sospette.

Tornando su viale Ungheria, ad attrarre la nostra attenzione sono i punti vendita sfiti: quelli, spaccio o non spaccio, per il momento restano tali. «Uno di questi – ci rivela però Cecchini – dovrebbe venire riconvertito in aula studio». Se confermata, la notizia anticiperebbe il via vai di giovani che, dal semaforo di viale Ungheria fino a piazza Patriarcato, potrebbe estendersi contribuendo alla riqualificazione dell'area. Una riqualificazione che, ad oggi, sembra procedere senza particolari intoppi. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL QUARTIERE DI SAN PAOLO – SANT'OSVALDO

I gelsi le invadono il giardino «Qualcuno venga a potarli»

Le fronde estese, ben oltre il giardino pubblico: da qui la protesta di alcuni abitanti di via Zugliano, la rimostranza mossa nei confronti di alcuni gelsi da tempo presenti al confine tra un'area verde che si affaccia su via Castions di Strada e gli spazi privati di un complesso residenziale.

«La vicenda si ripete ormai da un bel po' di tempo – lamenta Luciana Baldacci,

residente al civico numero 4 –. I gelsi sono stati piantati molti anni fa, oltre la siepe che divide il nostro giardino da quello pubblico. Periodicamente abbiamo problemi, perché i rami, le foglie, invadono i nostri spazi. All'inizio venivano effettuate le potature, ma ora non più e non capisco il perché».

La cittadina, in particolare, fa riferimento a un precedente specifico: «Una deci-

na di anni fa è successa la stessa cosa. Mi sono rivolta al Messaggero Veneto e il problema è stato risolto». Oggi, i gelsi si presentano ben più grandi di allora: il fenomeno, di conseguenza, è finito per accrescere la portata del disagio: «D'estate coprono tutto l'appartamento e così siamo costretti a vivere al buio, accendendo la luce anche di giorno. Ma basterebbe dare una potata. E in-



I gelsi nell'area verde affacciata su via Castions di Strada

vece gli alberi finiscono per fare le more, che poi cadono nel mio giardino e in quello di altri residenti».

Prima di rivolgersi a noi, Baldacci assicura di aver ten-

tato di interfacciarsi con gli uffici comunali competenti: «Sono andata di persona a chiedere un intervento al Verde pubblico, ma non ho avuto risposta, non sono ve-

nuti a controllare, a intervenire. Mi sono rivolta anche a dei privati, per risolvere la questione in autonomia, ma mi sono state richieste delle cifre spropositate».

La residente, ad ogni modo, ci tiene a rimarcare come il suo intento non sia quello di giungere a una rimozione degli alberi: «Sono belli, ma sono disordinati. Quello che chiediamo è semplicemente che vengano trattati come dovrebbero, impedendo quindi che i rami crescano a tal punto da generare quello che è un grosso disagio, tanto per me quanto per le altre famiglie che vivono nel mio stesso complesso». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

Acquistano spray al peperoncino In nove finiscono sotto inchiesta

Indagata anche la giornalista Giurovich, che si è incatenata davanti alla Procura
L'accusa: bombolette non conformi alla vendita. «Una situazione paradossale»

Laura Pigani

Lo spray al peperoncino può essere classificato alla stregua di un'arma? Sono nove le persone finite nel mirino della Procura e che, nei giorni scorsi, hanno ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nell'ambito di una inchiesta più generale sul possesso di armi. La maggior parte aveva acquistato online lo spray al peperoncino, venduto anche nelle più note catene di grande distribuzione e nelle farmacie. Bombolette che, secondo gli inquirenti, non sarebbero state conformi al decreto del ministero dell'Interno, il 103 del 12 maggio 2011, che autorizzava la libera vendita, detenzione e porto di spray a base di Oc (oleoresina capiscum).

Tra gli acquirenti, la giornalista Irene Giurovich, che ieri dalle 10.40 alle 12 circa – si è incatenata davanti alla sede della Procura di Udine per denunciare «una situazione paradossale», tenendo tra le mani il cartello «Legittima difesa. Lo



Irene Giurovich davanti alla sede della Procura di Udine / FOTO PETRUSSI

spray al peperoncino non è un'arma" e, provocatoriamente, una bottiglietta di alcol e un accendino («A rigor di logica non si dovrebbero comprare o detenere alcol o alcolici e nemmeno girare con uno spray deodorante alcolico per le ascelle: tutto è infiammabile»).

Alla 46enne udinese è contestato il reato di cui all'articolo 2 della legge 895/1967, per aver illegalmente detenuto lo spray da 15 ml, contenente una miscela a base di gas Oc, arma comune da sparo atta all'impiego. La perizia della Procura aveva evidenziato una difformità rispetto ai requisiti tecnici di legge, con riferimento al solo aspetto dell'infiammabilità del suo contenuto. «A maggio 2025 – racconta – piombarono a casa mia le forze dell'ordine per una perquisizione: mi sequestrarono uno spray acquistato su un sito con tutti i crismi delle certificazioni tant'è che nel contenitore era riportata la scritta che assicurava la natura di un prodotto di autodifesa e non cataloga-

bile come arma («Spray antiaggressione al peperoncino - strumento di autodifesa e non classificabile come arma»)). «L'acquirente – dichiara l'avvocato Andrea Castiglione, che assiste Giurovich e che ha presentato una memoria difensiva – può e deve fare affidamento sulle indicazioni riportate sulla bomboletta, visto che non è certamente possibile chiedere ai cittadini il possesso di strumentazione e conoscenza tecnica tali da consentire la verifica chimico/strutturale. In questa fase è evidente il difetto dell'elemento soggettivo. Il prodotto acquistato online da ditta apparentemente idonea, è in libera vendita sul mercato». Il legale ha chiesto che la sua assistita sia sentita in sede di interrogatorio, confidando «nell'immediata archiviazione del procedimento».

Assieme a Giurovich, la chiusura delle indagini ha riguardato anche un 35enne di San Daniele (avvocato Maria Varutti) trovato con un fucile e un revolver marcato calibro 68, una 72enne di Codroipo (assistita da Giulia Micoli), in possesso di un due storditori elettrici con tre cartucce lanciadardi e altre sei persone trovate con lo spray al peperoncino: un udinese di 56 anni (con Stefano Buonocore e Marco Galletti), un 45enne di Bertolo (con Mara Del Bianco), un 55enne di Udine (Roberto Mete), un 41enne di Latisana (Deborah Valent), un 52enne udinese (Giovanni Battista Bossi) e un 51enne residente a Lignano (Stefano Tralza). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REFERENDUM

Riforma della giustizia La parola al Comitato Sì



Walter Rizzetto



Gaia Tortora

A poco più di una settimana dall'apertura delle urne, il 22 e 23 marzo prossimi, per il referendum confermativo sulla riforma della giustizia, oggi, alle 15.30, allo Spazio Villalta, in via Gio Batta Bassi 1 (sala Ledra) è in programma l'iniziativa sul referendum «Un Sì per la Giustizia», promossa dal comitato Sì Riforma.

All'incontro interverranno l'onorevole Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro della Camera dei deputati, Gaia Tortora, vicedirettrice del TgLa7 e conduttrice, e Alessandro Sallusti, direttore di Politicoquotidiano.it. Modererà Paolo Mosanghini, condirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto.

L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Traffico di gasolio senza accise Sotto sequestro 64 mila litri

Vagoni ferroviari «tank container» adibiti al trasporto di sostanze chimiche nel mirino della Guardia di finanza del Comando provinciale di Udine e Verona. Le ispezioni, in particolare, hanno riguardato quelli destinati verso il sud Italia e hanno permesso di sequestrare 64 mila litri di gasolio sottratto al pagamento delle imposte.

I successivi approfondimenti compiuti dai militari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Udine, con la collaborazione dei

colleghi veronesi, hanno permesso di accertare come alcuni di questi, in particolare due, fossero accompagnati da documentazione che, genericamente, evidenziava il trasporto di olio lubrificante proveniente dall'est Europa e destinato a un non meglio specificato cliente bulgaro, ma con luogo di consegna nella penisola.

Viste le varie anomalie riscontrate, le Fiamme gialle hanno deciso di verificare il contenuto dei «tank container» accertando come il prodotto contenuto presentas-

se le medesime caratteristiche del gasolio per autotrazione, noto come «Designer Fuel», commercializzato illecitamente in evasione d'imposta.

L'attività ha permesso quindi di sequestrare 64 mila litri di prodotto – di fatto gasolio idoneo all'autotrazione – fraudolentemente sottratto al pagamento delle imposte.

Le attività d'indagine adesso proseguono al fine di ricostruire l'intera filiera illecita ed individuare quello che doveva essere il reale de-

stinatario del carico illecito.

Il risultato conseguito dimostra l'impegno del Corpo della Guardia di finanza profuso nel contrasto alle frodi nel settore delle accise, che arrecano gravi danni alle entrate dello Stato e comportano effetti distorsivi alle regole della libera concorrenza a tutela dei cittadini onesti, considerando, inoltre, che i prodotti energetici chimicamente alterati possono determinare rischi sia per l'ambiente che per la sicurezza della circolazione stradale.

L'operazione delle Fiamme gialle del Comando provinciale Udine e Verona rientra nel corso del costante controllo economico del territorio e delle principali arterie ferroviarie, quotidianamente svolto nelle rispettive provincie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I controlli della Guardia di finanza del Comando provinciale di Udine



NOVA SALUS
STRUTTURA SANITARIA
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO
Direttore Sanitario Dr. Marsilio Saccavini

PRESSO NOVA SALUS È ATTIVO L'AMBULATORIO DI GINECOLOGIA

Il ginecologo si occupa della salute dell'apparato riproduttivo femminile, supporta e accompagna la paziente nell'intero periodo di gravidanza. Prenota ora la tua visita specialistica presso la sede di

Gorizia - Via Cascino n. 8

Nuovo ambulatorio attivo a Cervignano - Via Mercato, 23

PRENOTATI inviando una mail su info@novasalus.it oppure chiamando su **0481537336** dal lunedì al sabato.



IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

Vigili del fuoco derubati in città Tre denunciati, attrezzi trovati

I carabinieri sono arrivati a tre giovani udinesi grazie a telecamere e testimoni
Tutto il materiale sottratto è stato rinvenuto in una palazzina di edilizia popolare

Elisa Michellut

Tre friulani, un 24enne, un 18enne e un 27enne, tutti residenti in città, sono stati denunciati dai carabinieri con l'accusa di aver commesso il furto messo a segno, mercoledì, in Piazza Primo Maggio, in pieno centro, ai danni dei vigili del fuoco del comando provinciale di via Popone.

Ieri mattina, i carabinieri del comando provinciale di Udine, coordinati dalla locale Procura, hanno rinvenuto, all'interno di un locale ad uso comune, sito in un complesso di edilizia popolare, nella zona nord ovest di Udine, tutto il materiale rubato, nel primo pomeriggio di mercoledì, dal mezzo dei vigili del fuoco, che era stato parcheggiato, come detto, in piazza Primo Maggio. I tre uomini, denunciati per furto, avevano sollevato il vano laterale del mezzo di soccorso e avevano arraffato un divaricatore idraulico, una ce-



Sopra il materiale rinvenuto dai carabinieri e sotto i ladri all'opera

soia idraulica e un pistone idraulico a batteria, per un totale di circa 38 mila euro. Si tratta di attrezzature di fondamentale importanza per i vigili del fuoco, in quanto vengono utilizzate in caso di incidente stradale per salvare la vita alle persone intrappolate tra le lamiere.

I carabinieri del Nucleo Investigativo, coadiuvati nella fase esecutiva dai colleghi delle Compagnie di Palmanova, Udine e Cividale, hanno analizzato le immagini delle telecamere comunali e quelle registrate dai sistemi di videosorveglianza di alcuni esercizi commerciali e hanno raccolto le testimonianze di alcuni cittadini che erano presenti in piazza Primo Maggio proprio nel momento in cui, mercoledì, era stato messo a segno il colpo. I cittadini avevano estratto il cellulare e fotografato i tre friulani mentre stavano armeggiando sul mezzo parcheggiato in piazza e avevano anche inquadrato e im-

mortalato l'auto sulla quale erano fuggiti, una vettura scura con targa straniera. Tutto il materiale era stato subito consegnato ai carabinieri, che avevano immediatamente fatto scattare le indagini. Fondamentali anche le immagini estrapolate dalla telecamera installata nell'abitacolo del mezzo dei vigili del fuoco.

Ieri, dunque, alle prime luci dell'alba, i tre friulani sono stati rintracciati dai militari dell'Arma. La perquisizione effettuata nelle rispettive abitazioni, estesa anche all'interno di un locale ad uso comune in una palazzina di un complesso di edilizia popolare, ha permesso di rinvenire, adagiati sul pavimento, il divaricatore idraulico, il pistone idraulico a batteria e la cesoia idraulica. Tutto il materiale sarà restituito al comando provinciale del Corpo nazionale. A rendere il quadro ancora più grave è il fatto che non si tratta di un caso isolato.

Furti analoghi, nei mesi scorsi, erano stati messi a segno nei distaccamenti di Latisana, Cervignano, Cividale e San Daniele. Le forze dell'ordine sottolineano che chi ruba strumenti di soccorso sottrae tempo, efficacia e possibilità d'intervento nei momenti in cui ogni secondo può fare la differenza. L'appello è chiaro: massima attenzione sul territorio e segnalazione immediata di movimenti o comportamenti sospetti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL SALONE DEL POPOLO

Truffe online Un incontro per imparare a difendersi

Come riconoscere una truffa online, prevenire il furto di credenziali e sapere quali tutele attivare in caso di frode: sono i temi al centro dell'incontro "Truffe e furti informatici: difendersi online tra tecnologia e diritto" in programma oggi, alle 10, nel Salone del Popolo del Municipio. Phishing e smishing, furto di credenziali, accessi non autorizzati e frodi online: i reati informatici sono sempre più sofisticati. L'incontro intende offrire un quadro chiaro delle minacce più diffuse, dei rimedi attivabili e delle tutele giuridiche previste, con indicazioni per riconoscere i segnali d'allarme e ridurre i rischi. Relatore sarà l'avvocato David D'Agostini, professore di "Informatica e diritto" all'Università di Udine, dal 2014 al 2021, ed esperto di reati informatici, proprietà industriale e intellettuale, privacy e sicurezza, firma digitale e comunicazioni telematiche. Per iscrizioni: <https://www.associazionelapro.it/event/truffe-e-furti-informatici-difendersi-online-tra-tecnologia-e-diritto/>.—

LA PROTESTA

Autisti in sciopero Adesione oltre 70% Tante corse saltate e problemi in città

Il sindacato indipendente chiede di aumentare gli stipendi
Vatri: «L'azienda dovrebbe trovare una soluzione condivisa»

Più di sette autisti su dieci hanno incrociato le braccia, ieri mattina, lasciando a piedi diversi cittadini. Proseguono le azioni di protesta da parte dell'associazione sindacale indipendente degli autisti di Arriva Udine (Asi Au).

Ieri, lo sciopero di 24 ore, con fasce di garanzia protette, ha creato non pochi problemi in città. «L'adesione — spiega Marco Vatri, segretario di Asi Au — è stata particolarmente alta: questa mattina (ieri, per chi legge) abbiamo superato il 75% nell'urbano e il 65% nell'extraurbano. Si parla di un 70% complessivo. Nel pomeriggio l'adesione ha superato il 75% nell'urbano e il 72% nell'extraurbano. Dobbiamo considerare che questo risultato, per uno sciopero di 24 ore, è clamoroso. Non è mai stato raggiunto un picco così alto di adesioni



MARCO VATRI
SEGRETARIO DELL'ASSOCIAZIONE
SINDACALE INDIPENDENTE



ENRICO MARCUZZI
VICESEGRETARIO DEL SINDACATO
INDIPENDENTE DI ARRIVA UDINE



Uno degli autobus di Arriva Udine in servizio, ieri mattina, in città, durante una delle fasce di garanzia

da un'associazione indipendente rispetto a un sindacato firmatario di un contratto nazionale o di un accordo di secondo livello». Il sindacalista aggiunge: «L'azienda deve prendere in considerazione la possibilità di sedersi a un tavolo e trovare una soluzione condivisa. Nonostante sia passato più di un anno, con numerose corse del trasporto pubblico locale saltate e nonostante le sollecitazioni da Regione e Comuni, l'azienda continua a non aumentare le paghe degli autisti, con accordi di secondo livello scaduti da anni».

Aggiunge Enrico Marcuzzi, vicesegretario di Asi Au: «Dalle 15 in poi, in città, c'erano soltanto due autobus. L'adesione è stata altissima. L'obiettivo è stato centrato. Mancano autisti, molti dei quali scelgono di andare a la-

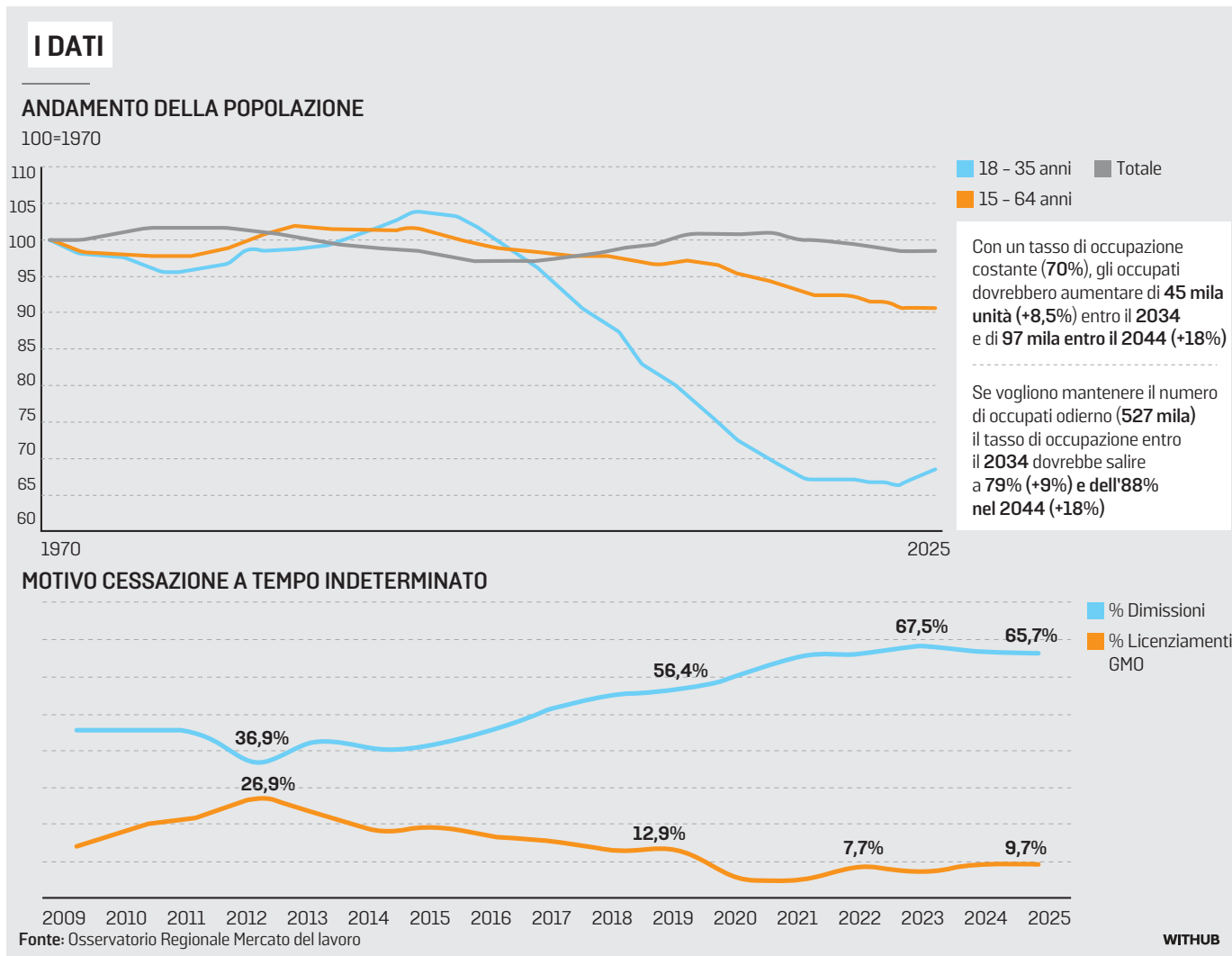
vorare in altre aziende più competitive, sia a livello economico sia per quanto concerne la condizione di equilibrio tra tempo e lavoro. La nostra associazione chiede, inoltre, perché le altre sigle sindacali continuino a non intervenire sull'argomento, rimanendo sempre la problematica, che purtroppo ricade sui cittadini. Il personale ha scioperato affinché siano riconosciute le indennità di secondo livello ormai ferme da vent'anni. Le indennità — prosegue Marcuzzi — non sono adeguate e ci sono difficoltà anche lavorative. Noi, come associazione indipendente, riteniamo che l'unico modo per reclutare nuovi autisti sia aumentare lo stipendio e visto che gli accordi sindacali sono fermi da 18 anni vanno aggiornati rispetto al costo della vita. Non dimentichia-

mo che gli accordi aziendali di secondo livello, oggetto di rivendicazione, andrebbero rivisti ad ogni rinnovo del contratto nazionale. Mancano circa settanta autisti e siamo costretti a fare numerosi straordinari per sopperire alla carenza cronica di colleghi e riuscire a coprire tutte le linee. La situazione è pesante. Purtroppo, nonostante i nostri sacrifici, queste linee non vengono adeguatamente coperte. Sono ormai decine le corse che saltano quotidianamente, lasciando a piedi i cittadini».

L'azienda, interpellata, fa sapere che «il tasso di adesione allo sciopero si attesta intorno al 60%, con una partecipazione leggermente superiore nel servizio urbano rispetto a quello extraurbano».—

E.M.

IL CONVEGNO DEI MAESTRI DEL LAVORO



La sala Ajace di palazzo D'Aronco gremita di partecipanti al convegno e, sotto, il tavolo dei relatori /FOTO PETRUSSI

Per ora l'occupazione tiene Presto mancheranno braccia

L'Osservatorio regionale Fvg: nel 2034 serviranno 45 mila lavoratori in più
Tra denatalità e cervelli in fuga: «L'Al è una risorsa se ci si mette in gioco»

Chiara Dalmasso

La popolazione invecchia, ma i nuovi nati – e cioè i lavoratori di domani – non compensano l'aumento dell'età media in regione. La tecnologia corre velocissima, i lavoratori senior rischiano di rimanere esclusi e le generazioni che iniziano la carriera oggi non sono più disposte a fare i sacrifici dei loro predecessori. Dal 53° convegno dei Maestri del lavoro, organizzato ieri nella sala Ajace di palazzo D'Aronco e moderato dal condirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, emerge la fotografia di una com-

plexità con cui le aziende, prima o dopo, dovranno fare i conti, per non rimanere indietro.

L'ANALISI

Dopo i saluti di Roberto Kodermatz, console provinciale di Udine Federmaestri, del vicesindaco Alessandro Venanzi, del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e del prefetto Domenico Lione, l'intervento di Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, ha posto l'accento sulle conseguenze che la crisi demografica avrà sull'occupazione. «Tra otto anni, se vo-

gliamo tenere lo stesso tasso di occupazione (che si aggira intorno al 70 per cento) avremo bisogno di 45 mila unità in più». Probabilmente, però, la popolazione in età da lavoro non sarà sufficiente a coprire questo fabbisogno. Intanto, spiega l'esperto, «tra il 2019 e il 2025 le dimissioni volontarie hanno raggiunto il 28 per cento, con un numero crescente di giovani che sceglie di lasciare il lavoro». I motivi sono tanti: «In generale, le nuove generazioni si aspettano che le aziende valorizzino le competenze e diano loro una prospettiva – chiarisce Corvino – aspetti che non sem-

pre appartengono alle imprese friulane».

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'evoluzione di Chat Gpt è la dimostrazione che «ogni epoca ha le sue cose possibili», riprendendo la citazione di Gabriele Giacomini, docente dell'università di Udine. L'intelligenza artificiale generativa, grazie ai dati che tutti i giorni le diamo in pasto, sta diventando sempre più funzionale e creativa. «Si sostituirà ad alcuni lavoratori? Probabilmente sì – riflette il docente – ma nella storia questo passaggio è già avvenuto diverse volte». L'importante è aggior-

narsi e non auto-escludersi: «I lavoratori senior, che oggi di fatto trainano il mercato, hanno competenze trasversali altissime ed è bene che imparino e sfruttino le potenzialità delle nuove tecnologie».

LA FEDERAZIONE

Il neo presidente è il friulano
Andrea Peressutti

DAL LATO DELLE AZIENDE

Snocciolati numeri e dati, l'interesse del pubblico in sala – in particolare dei giovani studenti dell'Its Academy, presenti e partecipi – si è rivolto alle parole di Paolo Fantoni, presidente dell'omonima azienda, chiamato a spiegare l'ammodernamento dei processi produttivi e l'adeguamento delle professionalità del personale, e di Anna Mareschi Danieli, vice presidente Acciaierie Bertoli Safau e membro del Cda Danieli, concentrata, invece, sul fondamentale tema della sostenibilità.

LE CONCLUSIONI

«Perché il nostro mondo produttivo torni a competere con energia – conclude l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen – servono due elementi più di tutti: competenza e qualità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono passati appena tre giorni dalla sua nomina a presidente nazionale dei Maestri del lavoro e Andrea Peressutti, friulano, non nasconde l'emozione per la nuova carica: «Per me questo riconoscimento è un grande onore – dichiara – a maggior ragione perché arriva dopo anni di intenso impegno per la Federazione». Percorso l'intero «cursus honorum», Peressutti arriva a questo ruolo dopo una lunga carriera nel mondo delle aziende, da Electrolux – Zanussi (dove è stato per 40 anni responsabile delle risorse umane nell'elettrodomestico e nella componentistica) a imprese fuori regione: «Sono Maestro del lavoro dal 1999 – spiega – e da quel momento perseguo con attenzione l'obiettivo principale della Federazione, ossia trasmettere le competenze acquisite alle nuove generazioni».

IN CONFINDUSTRIA

Dibattito su piano Mattei e rapporti con l'Africa

Il piano Mattei torna al centro del dibattito, con una giornata di studio e tavola rotonda organizzata dal Centro di Volontariato internazionale (CeVi). L'appuntamento è per oggi, a partire dalle 9, in Confindustria Udine, nel centro congressi di Torre di Santa Maria (ingresso da via Zanon 24).

L'incontro affronterà domande che spesso rischiano di rimanere escluse dal dibattito a livello nazionale:

cosa pensano davvero i governi e le società civili africane del piano Mattei? L'Africa è trattata come partner o come destinatario passivo? E se l'Africa diventasse soggetto del proprio sviluppo, l'Europa sarebbe pronta a rinunciare ai vantaggi che trae dall'attuale squilibrio?

Tali domande sono tutt'altro che astratte per il Friuli Venezia Giulia, regione che con l'Africa ha legami di lun-

go corso nel campo dalla cooperazione, nelle relazioni economiche e nella ricerca; le risposte a questi quesiti, quindi, potrebbero essere determinanti per definire il futuro dei rapporti tra la nostra regione e il continente africano.

Molte le presenze di spicco che interverranno nel dibattito e proveranno a delineare un quadro: in particolare, il pubblico potrà ascoltare le opinioni di Jean-Léonard Touadi, politico e saggista di origini congolese, primo parlamentare nero nella storia italiana, dell'imprenditore friulano Piero Petrucco e di Marco Rusconi, direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics). —

OGNI SECONDO SABATO DEL MESE
Naturalmente Lavariano organizza:

Mercato & degustazione
Prodotti locali, certificati e da agricoltura biologica da degustare e portare sulla tua tavola
DELL'AGROALIMENTARE FRIULANO

SABATO 14 MARZO
DALLE ORE 9.00 ALLE 14.00 IN PIAZZA A LAVARIANO - MORTEGLIANO (UD)

... E sulla spesa un prodotto delle aziende in omaggio

Comune di Mortelegiano REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PrimaCassa

L'iniziativa è stata animata dai gruppi giovanili del Vicariato urbano e presieduta dall'arcivescovo Riccardo Lamba

In centinaia alla Via Crucis in ospedale «Un modo per stare vicini ai malati»

L'EVENTO

ELISA MICHELLUT

Un'occasione per manifestare la propria vicinanza ai malati attraverso la preghiera. Oltre cinquecento persone, ieri sera, hanno preso parte alla Via Crucis con i giovani e l'arcivescovo tra i viali dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Animata dai gruppi giovanili del Vicariato urbano e presieduta dall'arcivescovo Riccardo Lamba, la processione, partita dall'esterno del padiglione 8 di via Colugna, è stata seguita da numerosi fedeli. A portare la croce e a proporre riflessioni si sono alternati i giovani delle parrocchie di Campoformido, Tavagnacco, Piasin di Prato, San Giuseppe, San Marco, San Pio X; le Collaborazioni di Udine centro e Udine sud-est e una rappresentanza dei gruppi scout d'Europa e Agesci. L'animazione delle nove stazioni è stata curata dai gruppi giovanili del Vicariato urbano di Udine, coordinati dalla Pastorale giovanile del Vicariato stesso.

Un appuntamento tradizio-

nale della Quaresima cittadina, che, oltre ai partecipanti con le fiaccole, ha coinvolto anche diverse persone che lavorano all'interno dell'ospedale. L'arcivescovo Lamba, nella sua omelia a conclusione di quello che è stato un autentico pellegrinaggio, dinanzi ai fedeli stipati nella piccola chiesa dell'ospedale, ha ricordato: «Gesù ci invita a mettersi sempre in cammino dietro a lui. Il senso della vita è osare sempre per ricominciare, anche dopo le cadute e nella sofferenza. La risurrezione è questo».

Don Manuel Minciotti, responsabile della pastorale giovanile del Vicariato urbano, spiega: «Vogliamo accompagnare con la nostra preghiera i malati perché possano trovare la pace che tutti ci auguriamo. La Via Crucis è un momento di preparazione alla Santa Pasqua e la finalità di questa iniziativa è quella di avvicinarci, appunto, ai malati attraverso la nostra preghiera. Anche chi non può partecipare fisicamente lo fa osservando dalle finestre. Sono anni che organizziamo questo evento, che è sempre molto partecipato anche dai giovani».



Alcuni momenti della Via Crucis partita, ieri sera, dal padiglione 8 dell'ospedale di Udine /FOTO PETRUSSI

PASQUA

Nelle piazze torna da oggi la campagna di Admo

Torna anche quest'anno nelle piazze del Friuli Venezia Giulia la campagna pasquale di Admo (Associazione donatori di midollo osseo), che ripropone l'iniziativa solidale «Una colomba per la vita». Da oggi al 22 marzo i volontari dell'associazione saranno presenti in numerosi comuni della regione con apposite postazioni dove sarà possibile scegliere il proprio regalo solidale: una colomba da 750 grammi disponibile nella versione classica, al cioccolato, pere e cioccolato o al pistacchio. «La piazza è il luogo che da sempre ci consente di far conoscere tutte le nostre attività e di accogliere nuovi donatori» ha spiegato Paola Rugo, presidente dell'Admo Fvg. Il ricavato raccolto grazie a questa iniziativa sarà destinato alla gestione organizzativa e amministrativa delle attività dell'associazione, all'acquisto dei kit salivari, alla gestione dei donatori e dei sanitari.

Le postazioni saranno presenti oggi a Udine, in piazza Matteotti, dalle 9.30 alle 17, a Codroipo, in piazza Garibaldi, dalle 9 alle 17 e a Plais di Pagnacco, in piazza San Valentino, dalle 8 alle 12. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO ORGANIZZATO NELLA BIBLIOTECA DEI RIZZI



Il tavolo dei relatori del convegno con, al centro il professor Carlo Tascini (foto Petrusi) e, a destra, la platea dell'aula magna della biblioteca dei Rizzi con nelle prime file diversi militari

Batteri, virus e infezioni in sanità civile e militare «Importante prevenire»

Chiara Dalmasso

Sanità civile e militare hanno trovato il loro punto d'incontro, ieri, nel convegno «Dalla promozione della salute alla diagnosi precoce: strategie integrate di prevenzione tra il personale militare», che si è svolto ieri mattina alla biblioteca dei Rizzi. L'evento, promosso dall'infermeria presidiaria di Udine in collaborazione con l'università, ha visto confrontarsi oltre 140 pro-

fessionisti sanitari civili e militari. «Accogliamo con grande interesse tutte le forme di collaborazione» ha detto l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi — convinti che non debbano esserci distinzioni tra chi si occupa di salute e che la connessione tra i sistemi organizzativi permette di fronteggiare al meglio non solo le risposte sanitarie, ma anche i crescenti fenomeni di instabilità e le necessità di assistenza alle persone».

Ad aprire i lavori è stato il maggior generale Michele Tiri, comandante di Sanità e Veterinaria dell'esercito, che ha sottolineato il valore strategico della prevenzione e della formazione continua per garantire l'efficienza operativa del personale militare. Tra i relatori intervenuti, il direttore generale dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale (AsuFc) Denis Caporale, il colonnello medico Mario Angeli, direttore dell'Infermeria presi-

diaria di Udine, insieme a numerosi specialisti del Servizio sanitario militare e civile.

«I temi principali affrontati dal convegno — ha spiegato Carlo Tascini, direttore della clinica Malattie infettive di AsuFc, tra i responsabili scientifici del tavolo — sono stati tre: la terapia fagica, la prevenzione nella sanità militare e le malattie sessualmente trasmesse». Argomenti piuttosto «di nicchia», ma molto importanti da approfondire: «Per quanto riguarda la terapia fagica — ha precisato Tascini — si tratta di una possibile nuova frontiera per debellare diversi batteri». I fagi, scoperti prima degli antibiotici, «sono virus, presenti in natura, che uccidono i batteri e in alcuni casi possono diventare alleati efficaci (e meno costosi) degli antibiotici». A dimostrarlo, un caso concreto: «Abbiamo

trattato con terapia fagica un paziente con un cuore esterno che si era infettato per sei volte — ha aggiunto Tascini — e da quando gli abbiamo somministrato la cura non ha più avuto episodi infettivi».

In ambito di sanità militare, poi, «si è parlato della diffusione dell'encefalite da zecche in Friuli Venezia Giulia e di come il tasso di vaccinazioni sia bassissimo, nonostante l'inoculazione sia gratuita» ha detto ancora Tascini, facendo cenno, infine, alla necessità di «superare il tabù che avvolge il tema della malattie sessualmente trasmesse, di cui si parla ancora troppo poco: proprio la mancata informazione ha portato a un aumento di malattie che erano diffuse molti anni fa, come la clamidia, la gonorrea e la sifilide». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ

Brunch inclusivo Il team Fabbriotta cucina da Mamm

Un sabato speciale e solidale quello proposto per oggi al ristorante Mamm — Pane vino e cucina di Udine con il «Brunch inclusivo», realizzato insieme ai ragazzi del team Fabbriotta di Hattiva Lab, realtà udinese impegnata nell'integrazione lavorativa di persone con fragilità. L'evento si svolgerà su due turni, dalle 11.30 alle 13 e dalle 13 alle 14.30, lo staff di Mamm lavorerà fianco a fianco con i giovani della onlus, che si cimenteranno nella preparazione di pietanze dolci e salate e nel servizio in sala.

Un vero e proprio training on the job, supervisionato dai professionisti della cooperativa e dallo staff di Mamm. «Con la nascita di Fabbriotta, Hattiva Lab ha creato contesti produttivi reali nei settori food e artigianato, offrendo percorsi di formazione e inserimento lavorativo che restituiscono autonomia e dignità attraverso il lavoro — spiega la vicepresidente della onlus e responsabile di Fabbriotta Emanuela Riotto —, e il brunch inclusivo da Mamm è un esempio virtuoso di collaborazione con realtà del territorio».

L'impianto nel parco Ilaria Alpi. L'assessora Dazzan: «Attorno si è creata una comunità sportiva»

Pronto il nuovo campo da tennis «Ci organizziamo su WhatsApp»

Simone Narduzzi

L'intervento era atteso: da atleti e residenti, da quei cittadini ora lieti di poter osservare un campo da tennis rinnovato, pronto a un uso sicuro. Pronto quindi a servire come luogo di aggregazione, di presidio sociale attivo. Si è conclusa l'opera di riqualificazione del terreno di gioco del parco Ilaria Alpi, il quale è stato restituito alla città con un manto confacente alla passione dei tanti sportivi che lo frequentano.

Fra questi, c'è anche Rudy Lestani, tennista amatoriale, uno dei quasi cinquanta che gravitano attorno all'impianto di via Melegnano. «Ci organizziamo su WhatsApp» racconta – e poi ci troviamo al campo. L'età, nel nostro gruppetto, varia dai 16 agli 80 anni: tutti, ovviamente, sono i benvenuti. A volte, se siamo tanti, facciamo a turno, in modo da non escludere nessuno. Siamo una presenza costante: la mattina al campo ci va chi lavora su turni, mentre al pomeriggio non mancano gli studenti universitari che vengono anche dal sud Italia. Siamo tutti amici e ci fa sempre piacere se una persona



Il campo da tennis dell'area verde Ilaria Alpi di via Melegnano

è interessata al nostro sport: molti si sono avvicinati al tennis giocando con noi al parco».

La presenza di molti sportivi, nel tempo, ha attratto negli spazi dell'area verde anche diverse famiglie con bambini: uno spazio vissuto, infatti, fiorisce a vantaggio della cittadinanza intera, scongiurando invece la caduta di luoghi come un parco a ricettacoli di degrado o micro-criminalità.

Duplici pertanto lo scopo raggiunto, con quest'iniziativa,

dall'assessora comunale allo Sport, Chiara Dazzan, che per prima si è spesa per ricercare le fonti necessarie al rifacimento del campo: «Non è facile promettere e mantenere, trovando persino i fondi – ammette Lestani –; per cui la novità ci ha lasciati piacevolmente sorpresi, grazie». L'inaugurazione del campo è prevista nei prossimi giorni: «Ci piacerebbe bagnare il nuovo campo – fa sapere il tennista – con un piccolo torneo e una pizzata».

I lavori, nello specifico, hanno previsto la rimozione della vecchia pavimentazione lungo il perimetro, la sistemazione della sottopavimentazione, la realizzazione della nuova superficie mediante fornitura e stesa di tappetino in gomma, il successivo rivestimento acrilico colorato e la tracciatura delle linee del campo. Per la nuova finitura è stato scelto il tradizionale colore «terra rossa», in continuità con l'immagine classica dei campi da tennis. L'investimento complessivo sostenuto dal Comune è stato di circa 50 mila euro.

«Questa riqualificazione ha un valore aggiunto molto importante – spiega l'assessora Dazzan –. Attorno a questo campo si è nel tempo creata in maniera naturale una vera e propria comunità sportiva. Intervenire qui significa riconoscere e sostenere una rete di cittadini che vive questo spazio pubblico, lo usa con continuità e lo sente come proprio. È un'alleanza concreta tra amministrazione e utenti, fondata sulla valorizzazione di luoghi che generano socialità, sport e benessere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO DELLA MANIFESTAZIONE

Gli asparagi protagonisti tra piatti e calici di vino «La cucina è patrimonio»

Marco Ballico

La nota storica: «I Romani erano così ghiotti di asparagi da costruire navi per andarli a raccogliere: le asparagus». L'amarcord: «Tutto è nato Al Grop di Tavagnacco, all'inizio degli anni Ottanta: a tavola il patron del ristorante, Elio Del Fabbro, e il giornalista e fondatore del Ducato dei vini friulani Isi Benini». La concretezza: «Organizzare una manifestazione del genere richiede mesi di lavoro, ma siamo contenti di essere qui».

Alessandro Salvin, Duca Alessandro I, parte da lontano per presentare in conferenza stampa, affiancato da Enzo Cattaruzzi del Ducato, la ventiseiesima edizione di un percorso – sostenuto dalle Cciaa Pn-Ud e Venezia Giulia, dalla Regione e da PromoTurismo Fvg –, che ruota attorno a uno dei simboli gastronomici della regione, quell'asparago che quest'anno verrà raccolto, secondo le previsioni, per quasi mille tonnellate. Ed è proprio l'equilibrio fra memoria e presente a raccontare lo spirito di Asparagus, la rassegna del Ducato dei vini friulani che anche nel 2026 torna a intrecciare cucina, territorio e convivialità. Un itinerario del gusto in Friuli Venezia Giulia, con



Da destra, Alessandro Salvin e Giovanni Da Pozzo

IN VICOLO PULESI

Collettiva «Si vada oltre»
Vernissage all'ARTtime

Oggi, alle 17.30, alla Galleria ARTtime si terrà il vernissage della mostra collettiva internazionale sui nuovi linguaggi e ricerche dell'arte non figurativa intitolata «Si vada oltre». Espongono Monica Antiga, Luigi Brolese, Ekaterina Chorina, MATRI – Mauro Trincanato, Luigi Stazzone, Bruno Zanatta, Ute Zeuschner. Tutti pronti ad accompagnare gli amanti dell'arte alla scoperta dei propri universi espressivi. Visitabile fino al 2 aprile in vicolo Pulesi 6, il lunedì dalle 15.30 alle 19, e da martedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Ingresso libero.

GALLERIA LA LOGGIA

Da oggi in mostra
le opere di Cocco

Appuntamento alle 18, oggi, alla galleria La Loggia, per l'inaugurazione della mostra personale «Fiaba, mito e fantascienza» di Italo Cocco, alla presenza anche dell'assessore alla Cultura, Federico Pirone. Dialogherà con l'artista Dianora Roccella. Ingegnere, pittore, poeta e scrittore con alle spalle un'intensa attività espositiva in Italia e all'estero, Cocco tratta nei suoi lavori l'analisi pittorica del mondo fantastico e surreale, appunto. La rassegna sarà visitabile fino all'11 aprile dal giovedì al sabato, dalle 17.30 alle 19.30 e la domenica dalle 11.30 alle 13.

puntate oltre confine a Milano, all'Osteria della Stazione, ritrovo socialista in tempi craxiani e presidio della cucina friulana, e in Veneto, al ristorante AeDo Paanche di Gai di Gruaro.

Il calendario prenderà il via il 20 marzo con la cena Da Nando a Mortegliano e proseguirà il 27 marzo Al Grop, il 10 aprile alla Locanda Alle Vigne a Cormons, il 17 aprile alla trattoria Alla Luna di Gorizia e a Milano, il 24 aprile Là di Moret a Udine, l'8 maggio al ristorante Pier the Roof sul mare di Trieste, il 15 maggio all'Osteria Solder di Corno di Rosazzo, il 22 maggio al ristorante La Dinette di Grado, il 29 maggio a Gruaro. Dieci tappe con le novità Alla Luna e Pier the Roof, due ingressi che allargano ulteriormente il perimetro di un circuito che resta però «di valenza regionale», sottolinea il presidente camerale Giovanni Da Pozzo nel ricordare che «la cucina italiana è patrimonio immateriale dell'Unesco: iniziative come questa, nel loro piccolo, esprimono il sentimento enogastronomico di un territorio».

La formula: a menu dedicato al prodotto protagonista, interpretato dagli chef tra tradizione e creatività, accompagnato da vini selezionati dal Ducato, e un unico piatto «obbligatorio»: uova e asparagi. Non è mancato ieri il ricordo per un'assenza che pesa: il ristorante Da Toni di Varmo di Gradiscutta, finito all'asta a inizio anno dopo le difficoltà seguite alla morte dello storico titolare, Aldo Morassutti. Ma il Duca apre un varco: «Ci sarebbero degli investitori pronti a ripartire con chef di alto livello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

1946
2026

Abbonato da 50 anni La filosofia di Gabriele «Si parte dalle lettere»



Gabriele Pitassi sfoglia il Messaggero Veneto a Lovaria

Sara Palluello

Quella di Gabriele Pitassi è la storia di un abbonato e di un paese che ogni mattina si ritrova attorno al Messaggero Veneto. A Lovaria, piccola frazione di Pradamano, il giornale arriva ancora come una volta: all'alba. Non c'è edicola, non c'è bar. Ogni mattina, verso le 6, un pacco di quotidiani viene appoggiato nello stesso punto, al distributore di benzina, che per una ventina di famiglie è diventato «una piccola edicola improvvisata». Alle 6 e un quarto precise arriva anche Gabriele, 67enne, nato a Udine ma «autoctono di Lovaria a tutti gli effetti», dice. Per 38 anni ha fatto il vigile del fuoco e ora è in pensione. Ma la sua giornata continua a cominciare presto. Con il giornale.

«Il giornale è come il pane: o lo mangi fresco o dopo mezzogiorno non ha più lo stesso sapore. Qui funziona così – spiega –: il pacco arriva e ognuno passa a prendersi il suo. Poi c'è chi li porta nel borgo di sopra e chi nel borgo di sotto. Siamo autogestiti al massimo». Da bambino il Messaggero Veneto entrava ogni giorno in casa sua. «Una volta si comprava, poi ho scoperto che una cugina lavorava in amministrazione al giornale e

ho chiesto dell'abbonamento». Da allora sono passati 50 anni di mattine uguali e diverse, di pagine sfogliate prima di uscire o davanti al caffè. «La prima cosa che leggo sono le lettere al direttore perché secondo me sono gli articoli più genuini. Non sono filtrati. Poi si torna indietro, pagina dopo pagina».

La politica nazionale lo interessa meno. Lui la politica locale l'ha fatta per una vita. A Pradamano è stato anche sindaco, dal 20024 al 2014. «Ma quello che mi interessa davvero – dice – è sapere cosa succede nei nostri paesi. Una volta sul giornale c'erano più titoli dedicati ai comuni. Sono le notizie che cerchiamo». Perché nei piccoli centri la cronaca locale non è un dettaglio: è la trama quotidiana della comunità. A Lovaria, per esempio, il giornale è quasi un rito collettivo. «Qui siamo tutti abbonati. Non abbiamo edicole né bar. Dove non c'è niente, almeno abbiamo il giornale». Per anni il quotidiano è stato anche un oggetto di famiglia. «Io e mia moglie Giuliana lo leggevamo dopo pranzo. E anche i nostri tre figli lo leggevano sempre. Oggi è diverso. Loro ormai vanno sul cellulare». Però il giornale continua a girare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL
LOTTO

Estrazione del
13/3/2026

BARI	84	21	49	24	14
CAGLIARI	49	78	42	9	47
FIRENZE	46	51	72	86	18
GENOVA	72	71	5	80	83
MILANO	58	21	35	68	60
NAPOLI	50	80	25	51	6
PALERMO	61	24	75	26	87
ROMA	15	44	1	54	66
TORINO	72	21	31	66	14
VENEZIA	5	45	34	50	69
NAZIONALE	7	13	60	63	81

10
LOTTO
COMBINAZIONE
VINCENTE

Numero Oro	84	Doppio Oro	(84-21)
---------------	----	---------------	---------

SuperEnalotto

3 - 11 - 13 - 20 - 53 - 61	
Jolly	Superstar
88	43

JACKPOT 134.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Azi 8	5
Azi 1.185	4
Azi 33.058	3
Azi 375.484	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Azi 3	4
Azi 131	3
Azi 1.394	2
Azi 7.384	1
Azi 14.426	0

SICUREZZA A TOLMEZZO

A Cazzaso prende forma la via di fuga

Sensori rapidi per monitorare la frana

Avviati i lavori che dureranno fino al 27 marzo. La strada resterà chiusa al transito dei veicoli
Il presidente della Consulta: «La cosa più importante ora è procedere con il taglio degli alberi»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono partiti e dureranno fino al 27 marzo gli attesi lavori sulla via di fuga di Cazzaso (da utilizzare nel caso i gps che monitorano la storica frana dovessero far scattare il blocco della strada principale). Perciò fino al 27 marzo dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 18 sono chiusi al transito dei veicoli, in base all'avanzamento del cantiere, tutta via Monte Cengio (dall'incrocio con la strada comunale per Fusea), i tratti stradali interni a Cazzaso, la strada di collegamento sotto Cazzaso e Cazzaso Nuova e il tratto di strada Cazzaso-Sezza in prossimità di Cazzaso Nuova. «Siamo contenti che l'intervento sia partito – commenta il presidente della Consulta frazionale di Cazzaso, Cornelio Bellina – questi lavori sono necessari: la via di fuga era molto malmessa. Ora allargano il ciglio stradale ove è necessario e possibile. Do-

podiché realizzano degli slarghi e poi asfaltano e mettono guardrail in certi punti dove il passaggio di due auto in contemporanea comporta dei rischi. Spero che poi procedano anche col necessario taglio degli alberi. Non lo farà l'impresa che sta lavorando. Lo deve fare un'altra ditta. Speriamo bene, perché ok allargare e asfaltare, però è il taglio alberi che qui ci preme di più: per la sicurezza e per lasciare libera la strada in caso di necessità, essendo una via di fuga. È assai usata dai residenti, anche era quella perché un tempo la strada principale che saliva a Cazzaso. Poi hanno realizzato la strada che dal cimitero di Fusea viene giù a Cazzaso».

Bellina si dice favorevole all'ipotesi che Comune di Tolmezzo e Regione stanno valutando di mettere in campo, dopo questo intervento: allargare in modo importante la via di fuga e farla ridiventare la strada principale. Natural-



Ruspe e camion operativi lungo la strada per Cazzaso

mente con molti più fondi da Trieste.

«La cosa più importante ora – premette Bellina – è il ripristino in corso della via di fuga e procedere con il taglio alberi. Renderla viabilità principale, se avverrà (perché va finanziata), riguarda

un secondo tempo. Sarebbe sicuramente un intervento consistente, di allargamento. Riportare quella strada alla funzione di viabilità principale significherebbe per Comune e Protezione civile regionale e Ogs evitare responsabilità perché non dovrebbe-

ro monitorare e aprire e chiudere l'altra strada in caso di movimenti».

C'è anche un però, secondo Bellina: «Bisognerebbe – osserva – comunque mantenere il collegamento da Cazzaso a Fusea perché le nostre due comunità sono molto legate. Qui a Cazzaso non abbiamo neanche più un bar e un luogo di ritrovo, mentre là sì ed è importante anche per la socialità. Molte persone si trovano a Fusea il pomeriggio, la sera per due chiacchiere, una partita a carte, per stare assieme. Le due comunità hanno bisogno pure di quel collegamento».

Sul monitoraggio della frana Bellina guarda con interesse l'ipotesi, in corso di valutazione, di «aggiungere sensori più rapidi di quelli attuali che risponderebbero in tempo reale anziché dopo un'ora. Questa è l'idea anche dell'Ogs, vediamo se si concretizza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Il legnatico nella foresta e le servitù ignorate

TARVISIO

Da oltre due anni gli Aventi diritto della Valcanale sono di fatto privati dell'esercizio delle storiche servitù di legnatico di cui è gravata la Foresta di Tarvisio, diritti che spettano a centinaia di famiglie del territorio e che rappresentano un elemento fondamentale della storia, della tradizione giuridica e della vita economica della comunità valcanalese. Per sottolineare questi aspetti, come scrivono in una nota gli Aventi Diritto, è stato convocato un incontro per domani alle 10.30, al Consorzio vicinale di Ugovizza. «Lo stallo amministrativo e decisionale che penalizza centinaia di aventi diritto della Valcanale, incide sulla Foresta di Tarvisio, priva delle normali attività di utilizzazione e gestione del bosco – si legge nella nota –. L'assenza delle operazioni forestali rischia di pregiudicare l'equilibrio forestale, compromettendo la gestione di uno dei più importanti patrimoni boschivi dell'area alpina e creando una condizione di abbandono».

L'INCONTRO AL CONSORZIO

Segherie carniche in crisi: «Difficile reperire il legname»

TOLMEZZO

Segherie carniche in crisi per la difficoltà di reperire legname. Se n'è parlato nella sede del Consorzio Boschi Carnici in un incontro organizzato dal presidente Luigi Cacitti.

Attorno al tavolo erano presenti i titolari di una dozzina segherie del territorio, il presidente del Consorzio boschi carnici Luigi Cacitti, il vicepresidente della Comunità di montagna della Carnia Claudio Coradazzi, il presidente di Legno servizi Mirco Ciriani e i dirigen-

ti regionali Rinaldo Comino, direttore del Servizio foreste della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e Giorgio Adami, direttore del Servizio sviluppo economico locale della Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione.

Dal confronto è emersa la difficoltà crescente nel reperire legname da lavorare. Il materiale c'è, ma troppo spesso lascia il territorio e viene venduto soprattutto ad aziende austriache o slovene, senza alimentare la filiera locale. Il risultato, è

che le segherie carniche sono costrette a rifornirsi fuori regione, pur operando in un'area ricca di foreste. Il fabbisogno delle segherie in Carnia è di 60-80 mila metri cubi l'anno, ma oggi manca la certezza della materia prima. E l'assenza di continuità nell'approvvigionamento frena investimenti e programmazione. C'è chi ha spiegato di avere tronchi disponibili solo per pochi giorni, chi ha parlato di «dramma» o ha ricordato che senza garanzie sul legname i piani di ampliamento e potenziamento



L'incontro organizzato dal Consorzio boschi carnici

aziendale rischiano di fermarsi. «La difficoltà di approvvigionamento del materiale per le nostre segherie è un problema serio – ha sottolineato il presidente del Consorzio Luigi

Cacitti –. Se le aziende del territorio non riescono a lavorare il legname che nasce nei nostri boschi, il rischio è che alcune realtà siano costrette a chiudere. Per questo dobbiamo lavo-

rare insieme, facendo squadra tra Comuni, imprese e Regione, per trovare soluzioni che permettano alla filiera del legno della Carnia di evolversi».

Cacitti ha raccolto la richiesta arrivata dalle aziende: il Consorzio dovrà farsi portavoce della difficoltà presso i Comuni e presso la politica, per cercare una soluzione che consenta di trattenere sul territorio una quota del legname necessario alla lavorazione locale. L'obiettivo è evitare che imprese radicate chiudano per mancanza di materia prima.

Claudio Coradazzi ha insistito sulla necessità di costruire un progetto territoriale, con una piattaforma logistica capace di servire la Carnia e non solo il fondovalle, accompagnata da aree di stoccaggio satelliti e strumenti premiali per la circolarità del materiale. —

T.A.



CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria



IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI



MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

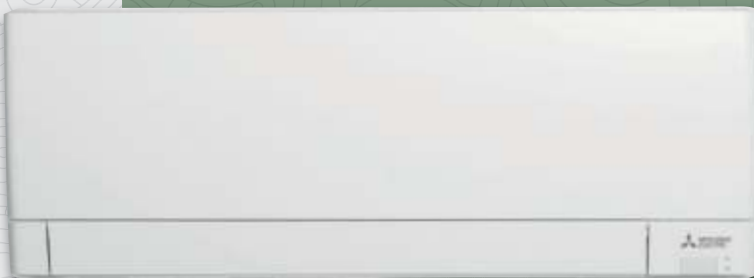
UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

RITORNA LA CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE 2026

CONTRIBUTO

fino a 1.200 € per i MONO

fino a 2.000 € per i MULTI



CLIMATIZZATORE
MSZ-AY
CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il più silenzioso della categoria

Offerta valida sino al 30 aprile 2026

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

A MARTIGNACCO IN VIA STRINGHER. I MALVIVENTI, SORPRESI DALL'ANZIANA, AVEVANO I VOLTI COPERTI DA PASSAMONTAGNA. NEL BOTTINO GIOIELLI

Aggredita e rapinata in villa da due banditi

La donna, 73 anni, chiusa in una stanza, è fuggita in strada e ha dato l'allarme utilizzando il telefonino di una passante

Elisa Michellut / MARTIGNACCO

«Stai ferma e zitta. Non urlare». Prima l'hanno minacciata e poi chiusa all'interno di una stanza per poter mettere a segno il colpo indisturbati. Lei, 73 anni, è riuscita a scappare uscendo dal garage e ha chiamato il 112 chiedendo in prestito il cellulare di un passante. È successo ieri sera, in via Stringher, nel comune di Martignacco.

Ad aggredire la settantatreenne, secondo quanto ha riferito la donna ai carabinieri, accorsi in pochi minuti sul posto, sarebbero stati due uomini con il volto coperto da un passamontagna. La rapina è stata messa a segno in una villa isolata. Gli accertamenti sono in corso. È stata proprio la donna, che era in casa da sola, a sorprendere i delinquenti all'interno dell'abitazione. I due rapinatori, che sono riusciti a scappare, hanno portato via alcuni gioielli. Il bottino non è stato ancora quantificato. I malviventi, che probabilmente stavano tenendo d'occhio la proprietaria già da diverso tempo, hanno atteso il momento giusto e si sono introdotti nell'abitazione, probabilmente dopo aver forzato un infisso. La settantatreenne, terrorizzata, è stata minacciata, proprio per impedirle

di dare l'allarme, e poi chiusa in una stanza ma la donna, come detto, è riuscita a raggiungere il garage e a scappare. Sul posto i carabinieri della stazione di Martignacco, assieme ai colleghi del Nucleo radiomobile di Udine. Dell'accaduto è stato informato anche il sindaco, Mauro Delendi. «Purtroppo quello che è successo – il commento del primo cittadino – rientra in una serie di situazioni che si stanno verificando anche sul nostro territorio. Sicuramente cose del genere non sono frequenti ma purtroppo esistono. Immagino lo spavento della signora». —

La villa illuminata e le prime indagini a Martignacco in via Stringher, dove si è verificata l'aggressione



La villa illuminata e le prime indagini a Martignacco in via Stringher, dove si è verificata l'aggressione F. PETRUSSI

L'INTERVENTO



Gli spogliatoi appena rinnovati al campo sportivo di Treppo Grande

Spogliatoi rinnovati La squadra di calcio può giocare a Treppo

Letizia Treppo / TREPPON GRANDE

La squadra calcistica del Treppo Grande torna a casa: terminati i lavori di ampliamento e ristrutturazione del primo lotto degli spogliatoi all'impianto sportivo comunale. A questi si sono sommate la sistemazione dell'impianto di irrigazione e la risemina del campo principale. Un'operazione attesa che permette di restituire alla comunità e alla società sportiva un impianto più funzionale e

curato. Il quadro economico dell'opera ammonta a 210 mila euro, finanziato da contributi regionali e risorse proprie, applicando fondi derivati dall'avanzo di amministrazione. I lavori, iniziati nella seconda metà del 2025, hanno riguardato la riqualificazione dello spogliatoio, con il rifacimento delle aree lavabi, del bagno per persone con disabilità, delle pareti interne, delle pavimentazioni e dei rivestimenti, oltre al ripristino di parte della

controsuffittatura. È stato inoltre ampliato l'edificio con nuovi locali destinati a servizi igienici, docce e magazzino, insieme all'adeguamento degli impianti idrico-sanitari, termici ed elettrici e al miglioramento dell'isolamento energetico dell'edificio.

«La conclusione dei lavori – ha dichiarato il sindaco Sara Tosolini – rappresenta un passo importante per il nostro impianto sportivo e per tutta la comunità. Ho lavorato in sinergia con l'assessore allo Sport Stefano Marini, che ringrazio per la determinazione e la costanza con cui ha seguito gli interventi. Un ringraziamento speciale va anche all'Asd Treppo e in particolare ai volontari della società, che per mesi hanno dedicato tempo ed energie al miglioramento dell'impianto, preparando il necessario per il ritorno della squadra in casa: un segno concreto di quanto lo sport sia un patrimonio condiviso della nostra comunità. Il rientro della squadra rappresenta non solo un momento sportivo, ma anche un'occasione di partecipazione e ritrovo per i cittadini».

Domenica scorsa la squadra di casa, che milita in Seconda categoria, è tornata a giocare in casa, segnando un momento importante per la società sportiva e per tutti i tifosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORDANO



Alcuni visitatori alla Casa delle farfalle di Bordano

Casa delle farfalle Riaprono le serre con i laboratori

BORDANO

Le serre della Casa delle Farfalle di Bordano riaprono con una stagione tutta nuova. Oggi la Cooperativa Farfalle nella Testa riprende l'attività con il tema guida «Ali alla Biodiversità».

Dopo i lavori di manutenzione straordinaria degli scorsi mesi si riparte con un'offerta più ricca e una visione rinnovata: non più solo esposizione naturalistica, ma un ve-

ro e proprio hub di sensibilizzazione ambientale, capace di trasformare ogni visita in un'esperienza di consapevolezza e partecipazione attiva. Nelle tre grandi serre che producono gli habitat della Giungla Africana, della Foresta del Sud-Est Asiatico e dell'Amazzonia, oltre mille esemplari appartenenti a più di cento specie di farfalle torneranno a volare liberi, accolti da piante e animali esotici in un ambiente accuratamente

ricostruito per ricreare l'esperienza dei grandi ecosistemi tropicali.

La riapertura non segna solo la ripresa delle visite, ma rappresenta il lancio di una visione più ambiziosa. «Con «Ali alla Biodiversità» vogliamo ricordare che anche il gesto più piccolo, come il battito d'ali di una farfalla o la scelta di visitare una struttura sostenibile, può generare un impatto globale – dichiara Armando Masci, presidente della Cooperativa FNT –. La nostra missione come cooperativa è sempre stata quella di coniugare il lavoro e la cura del territorio; quest'anno vogliamo che ogni bambino, studente o turista che varca la nostra soglia torni a casa con la consapevolezza di essere un custode della natura».

Il programma della stagione comprende percorsi laboratoriali per le scuole – da quella dell'infanzia alle superiori – incentrati sul ruolo degli impollinatori per l'equilibrio ambientale e la sicurezza alimentare, escursioni guidate, workshop tematici, eventi entomologici, talk naturalistiche e concerti a basso impatto ambientale. Tra le attrazioni permanenti figurano la mostra «Farfalle. 4 vite, 1000 storie», la collezione «Gioielli a 6 zampe», il Muffa e il giardino «PolliNation». —

BUJA

Tassa sulla pioggia Il comitato: sì al ricorso

BUJA

Nuovi avvisi di pagamento in arrivo dal Consorzio Bonifica pianura Friulana e i Comitati «No alla tassa sulla pioggia» di Buja, Treppo Grande, Colloredo di Monte Albano, Majano e Remanzacco tornano a dare battaglia annunciando un ricorso e si rivolgono alle migliaia di cittadini che hanno firmato a suo tempo la petizione contro tale balzello.

«Anche nel 2026 le poste stanno distribuendo «avvisi di pagamento» per conto del Consorzio. Lettere semplici, senza ricevuta e senza data certa – argomentano i componenti del comitato – Oltretutto le missive sono indirizzate con la solita confusione: a qualcuno sì e altri, magari dello stesso condominio o vicini, no. Perché, con quale logica?».

Da oltre un anno i componenti dei comitati stanno

cercando di spiegare perché ritengono che si tratti di una tassa iniqua e non corretta.

«Purtroppo – aggiungono –, constatiamo che solo alcune amministrazioni per qualche tempo ci hanno supportato e la giunta regionale non dimostra di considerare le nostre richieste. E nemmeno trova il tempo per ascoltarci, per approfondire l'argomento e produrre le opportune correzioni al Piano di classifica che è stato redatto e adottato dal Consorzio. A questo punto non troviamo altra soluzione che ricorrere alle vie legali. In presenza dei presupposti di legge procederemo con motivato ricorso» annunciano. —

SAN DANIELE

C'è la giornata ecologica L'impegno dei volontari

SAN DANIELE

Giornata ecologica, oggi, a San Daniele, dove tutta la comunità è invitata a ripulire una serie di contesti individuati dal Comune.

«Le attività – informa il vicesindaco Mauro Visentin, che detiene la delega all'Ambiente – si svolgeranno dalle 8 alle 12, per il periodo che ognuno riterrà opportuno, senza alcun vincolo. Il materiale per la

raccolta (guanti, sacchi, gilet ad alta visibilità) può essere ritirato nel magazzino comunale, in via Battisti 22, a partire dalle 8».

Per ogni informazione e indicazione utile si può fare riferimento alle associazioni di borgo o a una delle tante realtà locali che concorrono all'organizzazione, dalla Pro San Daniele agli Amici di Borgo Sacco, dalla Protezione civile – per citarne appena alcune

– agli alpini. «Ringraziamo – sottolinea infatti il vicesindaco – i numerosi sodalizi che contribuiscono a questa importante iniziativa, insieme, naturalmente ai cittadini che si metteranno a disposizione per raccogliere il materiale di scarto individuato lungo i tragitti indicati dai promotori».

Al termine delle attività ci si potrà spostare nel Centro residenziale per anziani di via Cadorna, dove alle 13 ai volontari sarà offerta una pastasciutta preparata dagli alpini del gruppo Ana di San Daniele. In caso di maltempo la campagna di bonifica del territorio sarà rinviata al sabato successivo, 21 marzo. —

L.A.

L'INCIDENTE A RODEANO ALTO

Rimorchio di liquami si ribalta

RIVE D'ARCANO

La curva e il rimorchio del trattore che perde stabilità e finisce per ribaltarsi su un fianco, facendo così cadere le taniche da mille litri contenenti il liquame trasportato. L'incidente si è verificato ieri mattina, at-

torno alle 11.30, nella frazione di Rodeano Alto, nel comune di Rive d'Arcano, lungo la strada provinciale 5, in corrispondenza dell'incrocio che separa via Viotta da via Friuli. Il conducente del mezzo è rimasto fortunatamente illeso e dunque per lui non si è

reso necessario il trasporto all'ospedale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona, assieme ai colleghi del comando provinciale di Udine con l'autogru, grazie alla quale il rimorchio del mezzo agricolo è stato raddrizzato.

I carabinieri hanno quindi raccolto le informazioni utili a chiarire la dinamica dell'accaduto. Si sono verificati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso in sicurezza. —

S.N.



Il trattore e il rimorchio raddrizzati dall'autogru FOTO PETRUSSI

LA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ A CIVIDALE

Investimenti e più servizi Le nuove sfide del Poiana

Il presidente Pelizzo: tra gli obiettivi una ulteriore riduzione delle perdite idriche
Riccardi: «Risultati frutto di scelte di responsabilità e di una visione innovativa»

CIVIDALE

L'Acquedotto Poiana spa, che ha sede a Cividale e serve 12 Comuni, ha presentato ieri mattina il suo secondo bilancio di sostenibilità. Fra i principali interventi attuati a livello ambientale nel 2024 rientra il progetto, ormai completato, di adeguamento e potenziamento dell'opera di presa alla sorgente Tologu.

«È stato realizzato – ha spiegato il presidente del Poiana, Guglielmo Pelizzo – un innovativo sistema di captazione della risorsa idrica, a gravità, meccanismo che consente di alimentare la rete con acqua di elevata qualità garantendo nel contempo un significativo efficientamento energetico, perché si evita di dover ricorrere a sistemi di pompaggio per la captazione, quindi si riduce il consumo di elettricità. L'opera permetterà un prelievo annuo di 473.040 metri cubi, con un risparmio di circa 283 MWh all'anno, ed eviterà emissioni per circa 80 tonnellate di Co2. I benefici in termini economici sono quantificabili in 70 mila euro all'anno».

Altro punto di forza del Poiana è la forte riduzione delle perdite idriche lineari, che nel



L'assessore regionale Riccardi, al centro, durante la presentazione del bilancio di sostenibilità del Poiana

2023 si sono attestate a 11,49 metri cubi per chilometro al giorno (nel 2020 erano di 16,95); si è evitata la dispersione nell'ambiente di circa 345.424 metri cubi d'acqua. Da segnalare anche l'assenza di ordinanze di non potabilità, a fronte di 156 campionamenti di controllo, per un totale di 3.733 parametri: il risul-

tato documenta l'alto livello qualitativo dell'acqua distribuita e l'efficacia dei sistemi di monitoraggio attivati dal Poiana. Sul piano economico, il patrimonio netto è aumentato del 2,8% e il valore della produzione del 20%, mentre la responsabilità sociale si traduce in contratti a tempo indeterminato per tutti i 34 dipen-

denti del Poiana, garanzia di continuità del servizio.

Obiettivi futuri: ulteriore riduzione delle perdite e ammodernamento delle reti, rafforzamento delle competenze interne e valorizzazione del capitale umano, consolidamento dell'equilibrio economico-finanziario a supporto degli investimenti. Fra le autorità che

hanno partecipato alla presentazione anche il sindaco Daniela Bernardi, i consiglieri regionali Roberto Novelli e Francesco Martines, il presidente del Cafc Salvatore Benigno e l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi: «Un plauso alla società Acquedotto Poiana – ha dichiarato quest'ultimo – per i numeri e gli elementi molto positivi che emergono dal suo secondo bilancio di sostenibilità. I risultati sono il frutto di scelte di responsabilità, in particolare sul fronte delle aggregazioni e delle alleanze e di una visione innovativa nel modo di concepire e fornire servizi primari ai cittadini. Pur mantenendo un presidio territoriale forte la società ha individuato con lungimiranza la strada delle alleanze e delle economie di scala, un passaggio fondamentale per rendere più efficienti i servizi e garantire migliori condizioni di sicurezza».

Quando si parla di beni primari, come l'acqua, i rifiuti, l'energia ma anche i servizi sanitari, bisogna avere chiaro – ha sottolineato l'assessore – che «non possono essere gestiti né secondo una logica esclusivamente pubblica né secondo una esclusivamente di mercato, comunque mantenendo un forte e saldo governo pubblico».

«Serve sempre più – ha aggiunto Riccardi – un'alleanza equilibrata tra responsabilità pubblica, sussidiarietà ed efficienza, capace di garantire ai cittadini servizi più efficienti, sicurezza e un controllo dell'elemento tariffario, che alla fine pesa sull'utente, liberando risorse per gli investimenti indispensabili a colmare ritardi infrastrutturali e a rafforzare il livello dei servizi erogati», ha concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

Associazioni e bambini alla Giornata ecologica

BUTTRIO

Il Comune di Buttrio, attraverso l'assessorato alle politiche ambientali, ha organizzato per oggi la Giornata ecologica. L'iniziativa nasce dalla collaborazione con le associazioni che operano sul territorio, con il progetto Ripuliamoci Challenge e con la consulta comunale ambiente e territorio, realtà che da anni sostengono la partecipazione attiva e la sensibilizzazione ambientale.

La mattinata prenderà avvio alle 8 con il ritrovo davanti al municipio, dove verrà distribuita l'attrezzatura necessaria, per poi proseguire con la raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le aree pubbliche del paese. Anche i bambini saranno protagonisti dell'iniziativa, accolti alle 9 con un'attenzione speciale e una piccola sorpresa pensata per loro. L'impegno condiviso si concluderà verso mezzogiorno con una merenda conviviale, una occasione per celebrare il lavoro collettivo svolto, ritrovarsi insieme e per rafforzare il senso di comunità.

Per le iscrizioni è possibile contattare l'organizzazione via telefono o WhatsApp. In caso di maltempo, la Giornata ecologica sarà posticipata a sabato 21 marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi e domani villa de Claricini Dornpacher ospiterà eventi e incontri
Si sperimenterà il turismo esperienziale con protagonisti i visitatori

Imprese e territorio da scoprire C'è Fiori in villa a Bottenicco

A MOIMACCO

Due giornate per scoprire imprese, prodotti e relazioni che animano il territorio non da spettatori ma da protagonisti. Oggi e domani villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, ospiterà

Fiori in villa - Il Mercato delle meraviglie, evento promosso dal Distretto del commercio Friuli orientale per valorizzare le imprese locali e le filiere di prossimità in cui il pubblico sperimenterà una nuova forma di esperienza degli eventi, abbandonando il ruolo passivo di spettatore per diventare protagonista attivo e immer-

gersi in attività pratiche, interazioni umane e connessioni sensoriali.

L'iniziativa sarà inaugurata oggi alle 12 con i saluti istituzionali e l'intervento dell'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini. La manifestazione - che rappresenta il primo appuntamento del piano eventi



Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco

2026 del Distretto - nasce come un invito a riscoprire il valore dell'economia di territorio, dove produzione agricola, artigianato, commercio e servizi dialogano tra loro e con i citta-

dini. L'ingresso è libero. Oggi, dalle 11.30, l'evento sarà dedicato al "tempo del capire", con momenti di incontro e dialogo su temi legati alle scelte quotidiane e al consumo consapevole-

le, alternati a pause conviviali nel parco con degustazioni e prodotti del territorio. Domani, invece, l'esperienza diventa relazione passando dal "capire al vivere". La villa e il suo parco diventeranno il cuore del Mercato delle meraviglie dove i visitatori potranno incontrare le imprese del Distretto. Durante la giornata saranno proposte degustazioni, laboratori, percorsi sensoriali e micro-esperienze diffuse, momenti dedicati al mondo dei matrimoni e una sfilata di moda. All'ingresso i visitatori riceveranno il Passaporto delle meraviglie, pensato per accompagnare la scoperta delle imprese presenti. Saranno organizzate anche visite guidate alla villa e alle mostre ospitate negli spazi storici. —

Il progetto appaltato a Cividale

Nasce il Polo delle emergenze «Strategico per gestire i soccorsi»

Gli spazi del distaccamento dei vigili del fuoco accoglieranno anche Protezione civile e Croce Rossa

Lucia Aviani /CIVIDALE

Era uno degli obiettivi di mandato: l'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi ha firmato il contratto d'appalto per la realizzazione del Polo delle emergenze, realtà innovativa che concentrerà in un unico contesto – alle porte di Sanguarzo, negli spazi che già accolgono il distaccamento dei vigili del fuoco – il sistema della sicurezza territoriale e della gestione delle criticità.

«Il progetto – dichiara la prima cittadina – entra ufficialmente nella fase operativa, trasformando una visione strategica in un concreto servizio alla comunità cividalese e all'intero comprensorio. L'intervento è il risultato di un efficace processo di razionalizzazione amministrativa», aggiunge, ricordando che nel 2024 la giunta aveva scelto di accorpate in un unico lotto funzionale tre distinti finanziamenti ottenuti dalla Protezione

civile Fvg. L'investimento complessivo ammonta a 600.000 euro, di cui 10 mila cofinanziati dall'ente locale con fondi propri. «Nel 2025 – spiega ancora Bernardi – era arrivato il parere favorevole al progetto esecutivo: a quel punto gli uffici hanno potuto espletare le procedure di gara e affidare i lavori, che inizieranno entro il mese e richiederanno i 120 giorni». Per completare l'operazione, che prevede l'edificazione di un capannone ex novo, serviranno ulteriori fondi, che l'ufficio municipale Protezione civile sta già cercando, tramite nuovi canali di finanziamento.

«La firma del contratto – sottolinea Bernardi – rappresenta un traguardo fondamentale per la nostra visione di città sicura. Non stiamo solo costruendo un edificio, ma realizzando un vero e proprio cuore operativo, capace di proteggere i cittadini e di coordinare i soccorsi con un'efficienza finora mai vista sul nostro comprensorio. È una promessa mantenuta».



Nell'area del distaccamento dei vigili del fuoco a Sanguarzo sarà edificato un nuovo capannone

E la celerità delle opere, aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Stefano Coceano, è la dimostrazione della «volontà di consegnare alla popolazione un'infrastruttura moderna in tempi certi e rapidi». Il Polo delle emergenze si configurerà quindi come il fulcro di un'area strategica, nella quale oltre al distaccamento dei vigili del fuoco si trovano il magazzino comunale e la piazzola per l'elisoccorso. Avviato sotto la guida dell'assessore Ruolo, il masterplan prevede di integrare l'hub con un magazzino regionale per la manutenzione del territorio, con la nuova sede della Protezione civile comunale e con un edificio destinato alla Croce Rossa.

In parallelo, l'amministrazione si sta relazionando con l'Anas per la progettazione di una rotatoria sulla statale, in corrispondenza dell'accesso al sito. «Risponderà – evidenzia l'assessore alla viabilità Davide Cantarutti – a una doppia esigenza, garantendo da un lato ai mezzi di soccorso un accesso e un'uscita rapida e sicura dal Polo e dall'altro limitando la velocità dei veicoli in un tratto particolarmente pericoloso proprio a causa del frequente mancato rispetto dei limiti da parte degli utenti della strada».

MARZO MENO MILLE

Solo a marzo, € 1.000 di Extra Bonus sulle vetture in pronta consegna.

PUMA® ST-LINE X

181 VHM

Autopiù La Ford in Friuli Venezia Giulia	TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24	NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Montalcone
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49	CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)	GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia	
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli	AUTOBAGNOLI S.R.L. Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)	375 5254519

Promozione valida fino al 31/03/2026 su Puma ST Line X 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2026.25 a € 24.100. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Solo per immatricolazioni entro il 30/04/2026. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 24.100. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 173,23 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.928. Importo totale del credito € 18.490. Totale da rimborsare € 23.529,26. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,35%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

Il ritrovo dei volontari a Codroipo



Alcuni dei volontari impegnati nell'iniziativa promossa da Legambiente Medio Friuli "Puliamo il mondo a Codroipo", che si è concentrata in alcune frazioni, e i sacchi che sono stati riempiti al termine della giornata

Viviana Zamarian / CODROIPO

Bottiglie di vetro e di plastica, ma anche indumenti, telecerate abbandonate da qualche attività produttiva, contenitori, centinaia di mozziconi di sigarette. Alla fine, i sacchi riempiti dai volontari che hanno partecipato all'iniziativa Puliamo il mondo a Codroipo di Legambiente Medio Friuli sono stati sedici.

Loro, con casacca gialla e pinze in mano, hanno ripulito i fossati lungo alcune piste ciclabili tra Codroipo, Zompicchia, Rivolto e Passariano, anche nella zona di villa Manin, prima della ripresa vegetativa e di eventuali sfalci: questo ha reso la pulizia più agevole. Ai 13 volontari attivi si sono affiancati soci e simpatizzanti di Legambien-

Vestiti, bottiglie e mozziconi Ripuliti i fossi nelle frazioni

L'iniziativa di Legambiente si è concentrata anche nella zona di villa Manin

te Medio Friuli, Casa Betania, le famiglie dell'associazione Overbugline di Goricizza con la collaborazione di A&T 2000 e del Comune di Codroipo che ha visto in prima linea il consigliere con delega all'ambiente Daniele Corsin. «Sono stati vari i siti individuati con accumuli di rifiuti che sono stati opportu-

namente segnalati - riferisce la presidente di Legambiente Medio Friuli Alessandra Testa -. Viene da chiedersi come mai ci siano ancora cittadini e cittadine e che trovano "normale" abbandonare sacchi di vestiti, di plastiche, di telecerate provenienti da attività produttive, nonostante la presenza di una piazzola

ecologica comunale in grado di accogliere qualsiasi tipologia di rifiuto».

«Per contro, l'esempio che questa attività di cittadinanza attiva rappresenta - prosegue Testa -, trova riscontro in sempre nuovi cittadini che in autonomia svolgono un servizio di raccolta nei pressi delle proprie abitazioni e che

talvolta hanno voglia di ritrovarsi a condividere insieme questo impegno».

Un impegno che la stessa amministrazione comunale vuole portare avanti con interventi concreti da attuare sul territorio, dal potenziamento del numero dei posacenere presenti lungo le vie cittadine alla promozione di

nuove campagne di sensibilizzazione tra la popolazione, anche attraverso azioni sanzionatorie, affinché i cittadini assumano comportamenti corretti e civili. Il 19 aprile è già in programma un'altra giornata ecologica. «Dobbiamo tenere alta la guardia contro gli atti di inciviltà - afferma Corsin -. Ringrazio tutti i volontari e l'ufficio ambiente del Comune a cui arrivano le varie segnalazioni e che si attiva con A&T 2000 e con la polizia locale per individuare i responsabili, è un lavoro in sinergia». Un'operazione di pulizia, dunque, nel capoluogo del Medio Friuli. Perché l'attenzione, come è stato ribadito anche dai volontari, deve restare alta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

C'è il motoraduno Weekend di eventi tra musica e stand

Maristella Cescutti

/POZZUOLO

Fine settimana di motori a Pozzuolo con il Motoraduno di primavera - giunto alla sua 39ª edizione - che si svolgerà oggi e domani tra motogiri, musica e stand gastronomici che invitano ad una serena e allegra convivialità. Un appuntamento da non perdere quindi che si svolgerà nell'area festeggiamenti del paese.

La manifestazione verrà inaugurata oggi, alle 17.30 dal presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. L'evento è stato organizzato dal Motoclub Morena, associazione sportiva dilettantistica attiva dal 1977 presieduta da Sergio Ammirati, in collaborazione con la Pro loco di Pozzuolo: porterà per due giorni motociclisti, appassionati di motori e appassionati a ritrovarsi per un fine settimana all'insegna della passione per le due ruote. Alle 21 poi spazio alla musica e al divertimento con Dance Mania 360.

La manifestazione è dedicata in particolare al mondo dei 50 cilindri, con protagonisti Vespa,

Ciao, Ape, Moped e altri motorini storici che provengono da collezioni private, ma sarà anche una vera festa di paese con chioschi gastronomici sempre attivi, musica dal vivo e dj set.

Nel programma sono previsti motogiri panoramici di 30 e 60 chilometri nella Bassa e nel Medio Friuli in un percorso che si snoderà Mortegliano, Castions di Strada, Gonars, Bicinico e Terenzano, oltre ai raduni tematici tra cui il raduno Triveneto Bmw Motorrad e quello dedicato ai motorini Ciao, Ape, Moped e Vespa. Domani spazio anche alle premiazioni del motoraduno. Verranno premiati i gruppi più numerosi, i conduttori e i passeggeri che vengono da più lontano e i motoclub che provengono da fuori Regione più numerosi.

L'iniziativa è inoltre prova valida per la graduatoria sempre regionale Fmi (Federazione motociclistica italiana) Friuli Venezia Giulia. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Pozzuolo. Tantissimi gli appassionati attesi per questa due giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tavagnacco
Tre alberi da tagliare
Via Galilei chiusa

Domani, salvo condizioni meteo sfavorevoli, dalle 7.30 alle 17, la circolazione delle auto e pedonale su via Galileo Galilei a Tavagnacco, nel tratto tra il civico 29 e l'incrocio con via Pietro Micca, verrà interrotta - come indicato in una ordinanza -, per consentire l'abbattimento di tre alberi, data la loro pendenza pericolante verso la strada e le abitazioni. Il taglio dei pini marittimi sarà eseguito dalla squadra della Protezione civile che effettuerà una giornata di addestramento.

Basiliano
L'Unione culturale
riunita in assemblea

Il presidente Gino Guerini dell'Unione artistica culturale di Basiliano ha convocato per oggi, alle 15, nella Barchessa di Villa Zamparo, l'assemblea ordinaria degli associati per discutere e deliberare anche il rinnovo del consiglio direttivo. Al primo punto all'ordine del giorno figura la relazione del presidente sull'attività svolta e sul bilancio del 2025. Proseguirà con il programma e il bilancio dell'attività dell'anno accademico 2026. (a.d.a.)

AVEVA 75 ANNI: DEDICÒ LA SUA VITA ALLA COMUNITÀ

Reana piange Enrico Noacco Coordinò la Protezione civile

REANA DEL ROJALE

La comunità di Reana del Rojale piange la scomparsa di Enrico Noacco, 75 anni, figura stimata e punto di riferimento della Protezione civile, ricordato da tutti come una persona generosa, discreta e sempre attenta al bene comune. Nato nel 1951 a Rizzolo, Noacco si era successivamente trasferito a Reana, dove ha sempre vissuto e dove nel 1991 si era sposato. Nel corso della sua vita ha dedicato tempo ed energie all'impegno civico e al volontariato, mettendo costantemente al centro il servizio alla comunità.

Il suo contributo si è espresso anche attraverso l'attività amministrativa: dal 21 settembre 1987 al 9 luglio 1990 ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale, subentrando a Firmino Scridel, dimissionario, e svolgendo il proprio incarico fino all'insediamento del nuovo Consiglio. Profondamente legato al territorio, Noacco è stato una figura di rilievo nel comune di Reana del Rojale, distinguendosi in particolare per il lungo e appassionato impegno nella Protezione civile locale, costituita ufficialmente il 26 novembre 1993. All'interno di questa realtà ha svolto per quindici anni il



Enrico Noacco

Ricoprì l'incarico di consigliere comunale, fu tra i fondatori della Pro loco e collaborò con l'Acli e l'Afds

ruolo di coordinatore, incarico conclusosi nel settembre 2024 con il passaggio di consegne all'attuale coordinatore Dorian Fabris. In tutti questi anni ha collaborato con le varie amministrazioni comunali, costruendo rapporti improntati al dialogo e alla fiducia reciproca, sempre con l'obiettivo della tutela e della sicurezza del territorio. Il suo impegno si è esteso

anche oltre l'ambito comunale: è stato infatti vicecoordinatore del Distretto Val Torre, di cui fa parte il Comune di Reana del Rojale. Appassionato radioamatore, ha coltivato con entusiasmo anche questa passione, rafforzando legami di amicizia e collaborazione all'interno del gruppo.

La sua instancabile operosità lo ha portato inoltre a essere socio fondatore della Pro loco del Rojale, ulteriore testimonianza del suo impegno per la valorizzazione e la crescita della comunità locale. Ex ferroviere in pensione, aveva svolto il servizio militare come paracadutista. Per molti anni è stato parte del direttivo dell'Acli ed è stato anche donatore di sangue della locale sezione Afd, confermando il suo costante spirito di solidarietà.

Il sindaco Anna Zossi, interpretando il sentimento dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità, esprime un sentito cordoglio e la più sincera vicinanza alla famiglia di Noacco, alla moglie Luiza e alle figlie Christina, Mariangela, Ester ed Elisa, nel ricordo di un uomo che ha saputo servire il territorio con dedizione, competenza e profondo senso civico. I funerali saranno celebrati questa mattina, alle 9.30, nella chiesa di Rizzolo. —

NELLA LAGUNA



Qui sopra uno dei casoni messi all'asta all'Istituto di vendite giudiziarie per il Tribunale di Udine; a destra, in alto, la visuale aerea dell'Isola della Marinetta e, sotto, l'interno di un casone nelle foto dell'Ivg

All'asta i casoni di Marano Le offerte per la Marinetta

Tre lotti messi in vendita per un valore di base complessivo di oltre 177 mila euro
Il Comune aveva presentato un ricorso contro il commissario degli Usi civici

Francesca Artico / MARANO

Alla fine, l'asta si farà. Si terrà il 2 aprile la gara indetta dall'Istituto di vendite giudiziarie per il Tribunale di Udine (Ivg) per due casoni sulle mote della Laguna di Marano, e un'area di interesse ambientale facente parte dell'Isola della Marinetta, legati

alla procedura di liquidazione controllata della Molluschicoltura Maranese società agricola Ari.

Tre i lotti all'asta a partire da quello che ha il numero 4, che riguarda un casone della superficie commerciale di 131,40 metri quadri, posizionato tra l'Isola della Marinetta e quella di Sant'An-

drea, per 86.220 euro. Il lotto 5 invece mette in vendita per 71.100 euro il casone con una superficie commerciale di 102,87 metri quadri posizionato come il precedente tra la Marinetta e Sant'Andrea. Il terzo interesse all'area lagunare di interesse ambientale con una superficie di 39,274 metri quadri,

ubicata nel cordone litoraneo della Laguna di Marano Lagunare e Grado (Isola della Marinetta), ha una base d'asta di 20.617,50 euro. Il lotto 1 riguardava invece l'Isola della Marinetta (o delle Conchiglie) ceduta all'asta per 3,2 milioni all'Agriturismo Lignano del Gruppo Andretta nel 2024.

Dunque il bando d'asta va avanti nonostante il Comune di Marano Lagunare abbia presentato nelle scorse settimane un ricorso contro il commissario degli Usi civici per la messa all'asta di due casoni, afferenti al fallimento della Molluschicoltura Maranese in liquidazione controllata, chiedendo la sospensione del provvedimento. Giovedì c'è stata la prima audizione, ma ad oggi nessuna decisione è sarebbe stata presa in merito.

Dall'amministrazione locale non trapelano dichiarazioni, in quanto potrebbero innescare una turbativa d'asta, ma si respira una certa preoccupazione. Il consiglio comunale del 26 febbraio aveva approvato il Bilancio di previsione ed il Documento unico di programmazione (Dup), che rappresenta la

guida strategica dell'ente per i prossimi anni. Esso contiene, infatti, le azioni per dare attuazione al mandato dell'amministrazione in carica. L'assise civica ha ritenuto di inserire all'interno del Documento di programmazione una specifica indicazione di valorizzazione per tutti i beni lagunari parte del demanio comunale e, precisamente, per tutte le mote con i casoni sopra insistenti.

Nelle mote (ossia i peculiari isolotti) della Laguna di Marano esistono da sempre le costruzioni dei casoni: oggi ne sono rimasti una quarantina, e la particolarità di queste abitazioni è che possono essere dati in concessione solo a chi nasce, cresce e pesca a Marano Lagunare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI UN INCONTRO A SPILIMBERGO

Futuro del Tagliamento e opere anti esondazioni Avs: «Si cambi strategia»

LATISANA

Il destino del Tagliamento è a un bivio storico. Oggi alle 17, il Cinema Teatro Castello di Spilimbergo ospiterà l'assemblea pubblica "Salviamo il Tagliamento e la vita delle popolazioni rivierasche". Un appuntamento che assume oggi un peso politico ancora maggiore dopo le clamorose conclusioni della relazione presentata in IV commissione regionale da Andrea Rinaldo, professore ordinario a Padova e vincitore dello Stockholm Water Prize. Il docente, incaricato dalla Giunta Federiga di fornire un parere tec-

nico, ha di fatto messo in discussione l'intero approccio regionale. E quanto detto, osserva il gruppo Noi siamo Tagliamento in una nota, «conferma ciò che cittadini ed esperti denunciano da tempo: i dati idrologici e climatici attuali sono inadeguati a giustificare le opere previste sul Tagliamento. Pianificare interventi ignorando la rapidità dei cambiamenti climatici e i loro scenari futuri rappresenta un azzardo tecnico inaccettabile. Questa clamorosa assenza di basi scientifiche aggiornate, sommata alle risposte insoddisfacenti date ai 12 esperti regionali e all'opacità

del processo decisionale, certifica la totale inadeguatezza del percorso politico-amministrativo seguito finora». A fronte di ciò, il gruppo «chiede un radicale cambio di metodo: è necessario fermarsi, riformulare ex novo il Piano di gestione del rischio alluvioni e avviare finalmente la Valutazione ambientale strategica finora negata».

Nel frattempo, dal Consiglio regionale Serena Pellegrino (Avs) osserva che «la Regione da un lato sostiene di non voler puntare su opere idrauliche invasive per il Tagliamento, ma allo stesso tempo, con la modifica del Piano di gestio-



Il ponte ferroviario sul fiume Tagliamento a Latisana, in un'immagine d'archivio

ne del rischio alluvioni approvato più di 4 anni fa dall'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali, non rinuncia alla possibilità di nuove edificazioni nelle aree più delicate. È una contraddizione che rischia di aumentare, e non diminuire, la vulnerabilità del territorio.

Per l'esponente del centrosinistra, quindi, «la vera sicurezza idraulica non si costruisce con nuove opere, magari anche con più cemento lungo il fiume. Serve, invece, una strategia diversa: lasciare spazio al fiume, proteggere le aree naturali di espansione delle piene,

ridurre la pressione urbanistica nelle zone più vulnerabili e tutelare la popolazione, nell'immediato, con un sistema di alert quanto più sicuro possibile e la costituzione di un fondo che possa dare aiuti a coloro che potrebbero subire sui beni materiali». —

LA POLEMICA TRA MUZZANA, SAN GIORGIO DI NOGARO, TORVISCOSA E CARLINO

Canne e alberi tagliati lungo Cormôr e Corno «A rischio gli animali»

Gli attivisti attaccano il lavoro del Consorzio di bonifica
L'assessore Pavanello: «Pulizia fatta nel periodo sbagliato»



In alto, Citossi indica i tagli e, sotto a destra, rami tagliati (foto Petrusi); a sinistra, un volatile nel fiume

Francesca Artico
/ MUZZANA DEL TURGNANO

È polemica a Muzzana del Turgnano e a San Giorgio di Nogaro sugli sfalci delle canne palustri e i tagli della vegetazione effettuati dal Consorzio bonifica pianura friulana lungo le sponde del Cormôr e del Corno, in periodo di nidificazione degli uccelli.

A denunciare l'accaduto è il coordinamento dei comitati ambientali della Bassa friulana che per voce di Giorgio Guzzon definisce «insensati questi tagli totali della vegetazione» lungo le sponde del Cormôr nel territorio di Muzzana e Carlino, e quelle del Corno tra San Giorgio e Torviscosa. «L'inutilità di questi interventi – si afferma – è dovuta

al fatto che la vegetazione tagliata non comporta alcun ostacolo al deflusso delle acque, viceversa serve a mitigare il clima, a creare zone di rifugio e di ripopolamento della fauna, a fornire cibo e riparo agli insetti e conseguentemente agli uccelli, serve cioè a mantenere una ricchezza di biodiversità. Ribadiamo che questa modalità di interven-

to drastica e totale non ha nessuna giustificazione scientifica come ampiamente dimostrato in letteratura, e viola la Direttiva Habitat e quella Uccelli per i danni che comporta alle riserve di cibo di impollinatori ed uccelli e alla biodiversità vegetale». Della stessa opinione è anche il musicista Fabrizio Citossi, che rimarca «come gli argini del Cormôr negli due anni sono stati sfalciati in modo eccessivo, di quella che è la norma da quando io frequento questi luoghi al limitare della laguna: non ho mai visto sfalci di questo tipo. Ritengo ci sia troppo zelo per questi sfalci. L'habitat viene fortemente rimaneggiato dall'uomo e l'ecosistema ne soffre».

Come spiega l'assessore all'Ambiente del Comune di Muzzana, Davide Pavanello, «quello che è sbagliato è il periodo in cui è stata effettuata questa pulizia. Il Consorzio bonifica non ci segnala ne

La preoccupazione è legata all'habitat che accoglie i volatili nella stagione dei nidi

quando inizia ne quando finisce l'intervento: io me ne sono accorto perché avevo a monitorare la situazione. L'ente consortile ha avuto tutto il tempo per effettuare i lavori durante i mesi scorsi (il termine è il 15 marzo), si poteva evitare di farlo in un periodo in cui nelle cannelle palustri si nidifica al limite si potevano rinviare al prossimo anno».

Guzzon, ribadisce però che «si continuano a fare interventi affermando servano a mitigare il rischio idraulico, invece il rischio idraulico questi interventi lo aumentano perché la vegetazione di sponda trattiene parte dell'acqua, che rilascia successivamente in caso di ondate di piena. Noi comunque non ci fermeremo e non abbiamo intenzione di rassegnarci passivamente ad osservare l'annientamento del nostro patrimonio vegetazionale e animale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Logistica e caporalato: 120 lavoratori irregolari Un indagato a Latisana

Maria Elena Pattaro

Pregiudicato, già condannato per bancarotta e in passato latitante in Croazia. È Giovanni Brivio, secondo gli inquirenti, la figura chiave nell'inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza di Trieste e Venezia sul caporalato grigio nel settore della logistica. Il 70enne, originario di Leco e residente in Croazia, è in custodia cautelare al Corneo da oltre dieci giorni, da quando cioè le Fiamme gialle lo hanno arrestato a Trieste con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento dei lavoratori e ai reati fiscali. È ritenuto l'amministratore occulto della Iet doo, la società croata al centro dell'indagine sugli appalti illeciti di manodopera. Insieme a lui la Gdf ha arrestato Michela Calabrese, triestina di 49 anni, amministratrice della Iet e ora finita ai domiciliari col braccialetto elettronico. La donna è conside-

rata il braccio destro di Brivio. Dell'associazione a delinquere farebbero parte anche Carlo Cocchis (Latisana), Alberto Varetto (Carpi) e Antonella Mercusa (Trieste).

Sotto sequestro, per un valore complessivo di oltre 750 mila euro, è finito il compendio aziendale della Iet, composto perlopiù dai furgoni usati per le consegne e dai conti correnti societari. Quattordici le persone e undici le società (di cui 10 presunte cartiere) finite sotto inchiesta nel fascicolo "Dirty delivery", nelle mani della pm Chiara De Grassi. Il giro di fatture false contestato dalla Procura è di 5,4 milioni di euro, mentre sono 120 i lavoratori irregolari ingaggiati negli anni attraverso scatole societarie vuote rette da prestanome. La Iet doo con sede legale a Buie e centro di coordinamento operativo a Trieste ha il magazzino logistico a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cervignano
Petean apre la mostra oggi in biblioteca Zigaina

Oggi alle 11, nella biblioteca Zigaina di Cervignano verrà inaugurata la mostra "Dialoghi sulla linea dell'orizzonte. A mio padre, alla mia terra" di Marco Petean, curata da Diana Cerne e presentata da Francesca Agostinelli. Verranno esposte sculture inedite in terracotta policroma, che accompagnano l'artista in un viaggio attraverso la memoria. Aperture: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (9-12, 15.30-19), martedì e sabato (9-13). (f.a.)

Aquileia
Le antiche rotte dei fenici Due giorni con gli esperti

Si terrà il 19 e 20 marzo ad Aquileia e Aidussina (Slovenia) il XIX Dialogo europeo mediterraneo sulla rotta dei Fenici, appuntamento annuale della Rotta dei Fenici, iniziativa del Consiglio d'Europa. Un incontro che riunisce studiosi, istituzioni culturali, amministratori pubblici e operatori del settore provenienti da diversi Paesi mediterranei ed europei, con l'obiettivo di promuovere il patrimonio culturale come spazio di confronto. (f.a.)

I LAVORI A LIGNANO

Spazi per i giovani più confortevoli Sei mesi di cantieri

Sara Del Sal / LIGNANO

È arrivato il momento dei lavori di riqualificazione dell'L-hub park a Lignano, e temporaneamente il Centro Giovani e l'informagiovani cambiano sede, mentre le attività all'esterno proseguono regolarmente nella solita struttura.

A comunicare l'imminente inizio dei lavori era stato proprio l'assessore delegato alle politiche giovanili, Alessio Codromaz, durante l'ultimo consiglio comunale, riferendosi a un'opera che ha sempre sostenuto per i giovani liganesi. L'assessore aveva infatti ricordato il

grande intervento che verrà operato in quello che è il punto di incontro per i ragazzi della località balneare friulana durante tutto l'anno, che lo renderà ancora più accogliente e permetterà al suo interno, una volta rinnovato, non solo di avere a disposizione una grande sala per conferenze, ma anche diverse aree modulari in cui praticare diversi tipi di attività in modo da poter andare incontro alle passioni dei suoi frequentatori.

Dall'inizio di marzo quindi, indicativamente fino al prossimo autunno, anche il Centro giovani si è spostato dalla solita sede, dove sono



L'ingresso dell'Informagiovani, all'interno del L-hub a Lignano

comparsi i cartelli che indicano le soluzioni sostitutive che sono state individuate per questo periodo. La nuova struttura messa a disposizione dei giovani è quindi il Centro civico, sotto la biblioteca, con la possibilità di incontro dal martedì al venerdì tra le 15.30 e le 19.

L'intervento interessa anche l'Informagiovani, a sua volta originariamente ospitato nel L-hub park, che sarà invece attivo ogni mercole-

dì tra le 10.30 e le 13.30 nell'ufficio dedicato al Servizio sociale che si trova nel piano terra del Municipio.

Un cambio di location temporaneo, necessario per permettere in sicurezza i lavori di rinnovo della sede che una volta terminati garantiranno la disponibilità di spazi per serate, momenti conviviali e istruttivi.

«È un ampliamento che aspettavamo da tanti anni – spiega Codromaz – e per il

quale è previsto un investimento di oltre un milione di euro. Il cantiere è necessario perché negli anni l'offerta e il numero di utenti continua a crescere. La struttura era nata con scopo diverso e ha assolto il suo impegno ma da tempo si stava pensando di dare più spazio ai giovani – prosegue l'assessore –. I lavori, da cronoprogramma dureranno 6 mesi. La struttura viene usata 12 mesi l'anno, ma particolarmente in inverno. Per questo si parte con il cantiere dalla primavera».

Codromaz conclude spiegando che «la soluzione che abbiamo trovato permette di continuare a erogare il servizio in modo continuativo ai ragazzi che proseguiranno il loro percorso con gli educatori con cui hanno ormai stabilito un rapporto di fiducia. Lo skate park e tutte le attività che si svolgevano all'aria aperta, all'esterno del L-hub park restano invece attive nella solita sede, e non verranno interrotte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Parte l'ultimo weekend con la Festa delle Cape tra musica e buona cucina

Si apre oggi il fine settimana conclusivo della Festa delle Cape. A Lignano Pineta si riapriranno dal mattino le prenotazioni per i piatti e verrà riaperta l'enoteca allestita in collaborazione con Lignano Sabbadoro Gestioni. L'evento, organizzato dall'Associazione pescatori "Al Mare" in collaborazione con la Società Lignano Pineta, oltre a promuovere le specialità ittiche locali, anche quest'anno sta richiamando visitatori da ogni dove compresi alcuni pullman di austriaci che ogni anno amano venire al mare dell'estate. Oggi nel pomeriggio sarà una band a regalare un intrattenimento musicale, mentre domani pomeriggio arriverà la Banda filarmonica di Vergnacco diretta da Giorgio Cannistrà. In menù sono presenti i classici piatti della tradizione come cappe lunghe (cannolicchi), pevarasse (vongole), sarde alla griglia, sarde impannate, sarde in saor, calamari e altre specialità locali.

S.D.S.

Serenamente ci ha lasciato

**ADRIANO SIMONITTI**
di anni 71

Lo annunciano fratelli, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 marzo alle ore 14.30 nella Pieve di Castoia partendo dalla casa funeraria in via Candoni 70 a Tolmezzo. Seguirà la cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Socchieve, 14 marzo 2026

of PIAZZA

È mancata all'affetto dei suoi cari

**LIANA TOMAT ved. GALANTE**
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Fabio, Andrea e Paolo con Patrizia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 marzo alle ore 15.30 nella chiesa del Bearzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 14 marzo 2026

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

**FLAVIO VALLE**
di anni 77

Ne danno il triste annuncio Marinella, le figlie Valentina, Francesca e Federica, i generi, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 marzo alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Meduno, ove il caro Flavio giungerà dalla sua casa di Borgo Valle a Meduno.
Sarà possibile dare un ultimo saluto a Flavio presso le celle mortuarie dell'O.C. di Udine lunedì 16 marzo dalle ore 8.30 alle ore 11.00.
Un S. Rosario sarà recitato sabato 14 marzo alle ore 18.30 nella Chiesa Parrocchiale di San Cromazio di Aquileia a Udine.

Udine-Meduno, 14 marzo 2026

O.F. MELOSSO - MEDUNO
tel.042786123
www.onoranzefunebrirosso.it

I ANNIVERSARIO

**DANIELE GIGANTE**

Mi manchi ogni giorno di più.
Mamma Graziella, i parenti e amici tutti.
Ciao GIGA.

Codroipo, 14 marzo 2026

O.F. Fabbello

ANNIVERSARIO

14/03/2017

14-03-2026

**CARMEN ERMACORA MASUTTI**

Da quando mi hai lasciato la vita non è più la stessa so che sei in un mondo migliore nel tuo ricordo, con amore
Tuo Giovanni

Udine, 14 marzo 2026

ANNIVERSARIO

2001

2026

**MAURIZIO TOMAT**

Ovunque tu sia, sei sempre nei nostri cuori.

Luca, Marino e Ornella insieme a parenti ed amici ti ricordano con una S. Messa che sarà celebrata questa sera sabato 14 marzo alle ore 18.00 nella Parrocchiale di Lestans.

Remanzacco, 14 marzo 2026

Paglietti, Spilimbergo

È mancata

**MARIA TERESA DI BENEDETTO ved. DI BIN**
di 80 anni

Lo annunciano i figli Michela con Andrea e Marco con Sophia, gli adorati nipoti Leonardo e Riccardo, le cognate, il cognato e i nipoti.

I funerali saranno celebrati lunedì 16 marzo, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis.

Un ringraziamento particolare ai dottori Giovanni Cignolini e Francesco Tuniz.

Plasencis di Mereto di Tomba,
14 marzo 2026

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

L'intervento

SERVE UNA LEGGE QUADRO PER DELINEARE ASSETTO E RUOLO DELLE PROVINCE

FRANCESCO MARTINES*



Lavori in corso a Trieste in Consiglio regionale

Abreve il Consiglio regionale sarà chiamato a discutere un disegno di legge volto a definire, da un lato, le funzioni da attribuire ai nuovi "enti di area vasta" e, dall'altro, i collegi elettorali e il sistema di elezione delle assemblee provinciali e del presidente.

Si tratta di una scelta tutt'altro che formale. Dovremo decidere quale ruolo assegnare a questi nuovi enti: se limitarci a riesumare le vecchie Province, attribuendo loro poche competenze – viabilità, edilizia scolastica superiore, ambiente e poco altro – oppure cogliere questa occasione come un passaggio storico per rimettere mano all'intero assetto istituzionale del governo del territorio. Oggi esso è articolato su tre livelli – Comuni, Comunità e Regione – ma con l'introduzione delle nuove Province si passerebbe a quattro livelli. È dunque necessario interrogarsi sulla coerenza e sulla sostenibilità complessiva di questo modello.

Vi è chi sostiene che le

una massiccia riallocazione di personale regionale verso le Province possa trasformare questi enti in stazioni appaltanti al servizio dei piccoli Comuni.

Per queste ragioni, affrontare il disegno di legge sulle nuove Province senza ridefinire contestualmente le funzioni della Regione – chiarendo quali competenze trasferire ai nuovi enti e quale debba essere il ruolo delle Comunità, oggi in parte obbligatorie e in parte volontarie, da trasformare in obbligatorie o da incentivare in maniera forte e ancora troppo limitate nelle funzioni esercitate – rischia di tradursi in un esercizio incompleto, poco coerente con le reali necessità delle nostre comunità.

Sono consapevole che difficilmente un Consiglio regionale avrà la forza di "alleggerire" la Regione. Tuttavia, a mio avviso, i nuovi enti di area vasta potranno avere un senso compiuto solo se la Regione concentrerà la propria azione su strategia, programmazione, sanità, rapporti internazionali e funzione

legislativa, delegando invece alle nuove Province l'operatività connessa alle leggi di settore e alla gestione e distribuzione delle risorse. In questo modo si garantirebbe maggiore prossimità ai Comuni e una più puntuale attenzione alle esigenze concrete dei territori.

Se davvero si intende inaugurare una nuova fase per gli enti di area vasta e rivedere in modo organico l'assetto istituzionale del governo territoriale, propongo l'attivazione di un Tavolo istituzionale, coinvolgendo tutte le componenti politiche rappresentate in Consiglio regionale, nonché i rappresentanti di ANCI, UNCEM, del CAL e delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali. Ancisi è già mossa in tal senso, rivendicando giustamente un ruolo attivo nel confronto sull'assetto dei nuovi enti di area vasta.

L'obiettivo dovrebbe essere l'avvio di un confronto serio e condiviso, finalizzato alla definizione di una legge quadro capace di delineare un assetto degli enti territoriali orientato al futuro, con una progettualità coerente rispetto alle sfide che attendono la nostra regione. Il Friuli Venezia Giulia non può considerarsi un'isola felice: è parte di un contesto in continua trasformazione, che richiede scelte lungimiranti, preventive e adeguate ai mutamenti economici e sociali in atto.

* Consigliere regionale
Partito Democratico

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Tutte le direzioni, nessuna uscita: metafora di un mondo in crisi

Il mondo si è ristretto e, chi tra i tanti fuochi che lo divorano ha anche quello della curiosità, non può non sentirsi fottuto. I prezzi dei biglietti degli aerei sono centuplicati e tutti quei luoghi che avevo detto “non me li posso perdere” sono diventati irraggiungibili. Iniziamo con l’America dove, nonostante i gloriosi trascorsi, per principio non ci si vuole più mettere piede. Una piccola ritorsione contro Donald, Melania e la corte dei miracoli che si è impossessata della White House. E vogliamo parlare di Gerusalemme? Meta agognata per decenni, prenotazioni disdette perché l’Iron Dome pareva improvvisamente violabile. Anche a Dubai ci sarei andata

sperando che i prezzi dei Mall fossero tali da poter chiudere con la psicologa che mi spiega, da anni, il perché del bisogno di fare acquisti e che il Baule del Diavolo di Cividale è il posto che fa per me. E vogliamo parlare del sogno mai realizzato di salire sulla scalinata Potëmkin e poi prendere sole sulla spiaggia Arcadia di Odessa? Nel mondo, in questo momento, sono attivi almeno 50 conflitti, in altrettanti posti che avrei voluto visitare. A questo pensavo, una domenica in cui mi sembrava indispensabile l’acquisto di una lampadina per illuminare il mappamondo interiore e vagavo nella città semideserta dei primi pomeriggi al mare o degli ultimi in montagna. Ver-

so le tre del pomeriggio mi avvio quindi in macchina verso un centro commerciale. Quando mancano almeno 600 metri per raggiungere quel luogo con cui ho chiuso ogni rapporto almeno dieci anni fa per divergenze culturali, si procede a passo d’uomo. Le auto con una sola persona a bordo sono pochissime. Da quelle parti ci si va in gruppo. Non praticando da tempo la struttura, per due volte sbaglio il percorso e, come nel gioco dell’oca, l’oca sono io, ritorno al punto di partenza. Inizio a sospettare ci sia un piano per sequestrarmi. Vedo un’insegna dalla quale deduco che lì potrei trovare l’agognata lampadina. I divieti di svolta e la minaccia segnaletica non mi danno

scampo. Mi trovo sulla rampa di un parcheggio multipiano. Lo percorro sino alla fine. Scendo di due piani in ascensore. Sbarco in un enorme parcheggio. Del negozio di cui avrei bisogno, a quel piano c’è solo uno show room. Ci sono tre enormi indicazioni che segnalano altrettanti ingressi plurimi. Proseguo fino all’ultimo, ritenendo che sia seguito da un’uscita. Quando arrivo alla presunta meta, mi si dispiega dinanzi un negozio, che dico? un campo di calcio a cui basta dare un’occhiata per capire che i cinesi sono arrivati anche lì. Chiedo alla signora Jia li se c’è il reparto lampadine. Domanda retorica. Nella quinta corsia si va dalle micropile ai lampadari al neon. Ho problemi nello

spiegare il bulbo che mi serve. Quella non sa che cosa sia un bulbo. Mi indica l’enorme reparto fiori finti. Dopo una lunga camminata riprendo l’ascensore con un gruppo di signore ucraine. Sono di nuovo all’esterno. Scandaglio metro dopo metro finché trovo un mini-cartello che indica l’uscita. Scendo facendo le giravolte e naturalmente non arrivo dove sono salita. Per due volte percorro il perimetro di quel mostro di ferro e cemento finché trovo un cartello che indica, contemporaneamente, entrata e uscita. Risalgo due rampe. Sono costretta a un percorso obbligato tra fila d’auto che paiono lì da sempre. Finalmente vedo una luce naturale. Sono fuori. Decine d’auto fanno paziente-

mente la coda, c’è posto per tutti. All’uscita non c’è una strada, ma una rotonda. Scelgo il cartello “Tutte le direzioni”, dove hanno omesso che per direzioni intendono altrettanti ingressi. Rientro nel parcheggio esterno, lo percorro, trovo un’uscita e di nuovo una rotonda. Imbocco la direzione che porta a un paesello non lontano. Quando arrivo sulla piazza riconosco il tragitto per tornare a casa. È quasi l’ora del vespero, un’infinita coda di macchine sta andando verso il centro commerciale. Il centro storico in città è praticamente deserto. Se non fosse che la luce che cercavo era interiore, potrei dire di essermi sentita vagamente spenta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Viabilità a Udine
Rendere più sicura la sosta in ospedale

Gentile direttore, uscendo dal parcheggio dell’ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in via Gino Pieri, (seconda uscita dopo la principale), le auto che sono in attesa di poter entrare nel parcheggio tolgono totalmente la visuale alle auto in uscita con grave pericolo di incidente anche perché si tratta di una via a scorrimento veloce. Basterebbe posizionare uno specchio sullo spartitraffico che divide le due corsie per evitare disastri. Oltretutto il costo è minimo. Sicuramente ci saranno altre situazioni simili che sarebbe necessario verificare.

Letizia Melloni
Udine

Politica
Limite dei mandati, garanzia democratica

Gentile direttore, quando la difesa dell’Autonomia coincide perfettamente con la possibilità di restare un mandato in più, il sospetto è legittimo. Il limite dei mandati è una garanzia democratica: serve a evitare che la politica diventi un mestiere a vita. Trasformare tutto in una battaglia di principio suona come l’ennesimo ribaltone retorico: l’interesse personale travestito da interesse collettivo. E questo dimostra quanto sia urgente, oggi più che mai, selezionare chi entra in politica attraverso test di ammissione severi. Abbiamo bisogno di persone capaci, empatiche, consapevoli e sagge. Non di arrivisti disposti a tutto pur di mantenere privilegi e posizione. La politica è un mandato tem-

poraneo, non una proprietà privata.

Gian Elio De Marco Ezael

I conflitti/1
Si eviti l’estinzione di qualunque vita

Gentile direttore, la situazione medio orientale rischia di fuggirci di mano. Probabilmente troppa gente non conosce la storia, ma soprattutto le tecnologie che usate ora in maniera considerata potrebbero portarci veramente all’azzeramento totale delle nostre posizioni attuali. In un gruppo whatsapp dove sono amministratore qualcuno ha invitato all’uso della bomba atomica. Quello sarebbe l’inizio della fine, ma chi lo ha scritto mi è stato riferito da amici probabilmente dopo una giornata intera di festa aveva perso il contatto con la ragione. Le guerre nascono sempre per motivi finanziari e politici e una cosa che veramente detesto è il fatto che l’Italia abbia finanziato gli aiuti a Zekensky che ben sappiamo non è una persona con tutti gli attributi psico fisici in regola. Trump o meglio l’America storicamente ha creato guerre senza rendersi conto delle conseguenze devastanti. Lasciamo stare le bombe atomiche degli anni ’40 e i disastri degli anni ’60, l’America ha creato un terremoto all’ecosistema creato ai tempi da Craxi e poi da Berlusconi con Gheddafi e noi italiani ora ne paghiamo le conseguenze. Sono schifato, imbarazzato e preoccupato e dal mio punto di vista da domani boicotterei tutti i prodotti made in Usa perché Trump è andato oltre ogni limite. Ricordiamoci che se Russia e Cina rispondono vuol dire arrivare alla terza guerra mondiale. Significherebbe l’estinzione di

qualsunque tipo di vita. Nulla da aggiungere, ma la conferma che l’uomo deve imparare a vivere e cani e gatti sono i nostri maestri.

Luca Zaninotti
Mortegliano

I conflitti/2
Il timore diffuso di un’escalation bellica

Gentile direttore, in questo mondo scoppiano guerre in continuazione. È un mondo furioso e litigioso per i vari motivi e alle volte pieno di pretesti e pretese. Ma non c’è mai una pace duratura. Non passa qualche anno, qualche mese che da una parte di questo mondo martoriato e inquieto qualche capo di Stato, qualche dittatore che non abbia ambizioni o varie velleità per scatenare una guerra. Bisogna ammettere che ci sono al mondo o in qualche continente, parvenze di governo. C’è sempre qualche balordo megalomane che prende il potere, le redini di un popolo con auto convinzione di una gestione autoritaria. Salta fuori il dittatore di turno che viene appoggiato da altri personaggi che vedono solo la violenza per gestire il potere. Viene logico pensare che nonostante tutte le nazioni devono confidare nella cultura, nella propria capacità di gestire il lavoro, nell’innovazione tecnologica, nel commercio a favore della propria economia. Spesso invece per una nazione contano la volontà di potenza e la superiorità bellica. La decisione del presidente Trump che assieme a Israele ha innescato questo attacco all’Iran senza l’autorizzazione del Parlamento, viene criticata da più parti. Lui assicura che l’attacco durerà qualche settimana, anche per neutralizzare una corsa al nucleare e per un cambio di regime. Eppure da più parti arriva il timore che vengano coinvolti altri Stati arabi e che al posto della cessazione delle ostilità ci siano altre azioni che servano a incentivare un’escalation bellica.

Giaco Mella
Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



Artisti in scena con lo show Griis a Povoletto

L’immagine ritrae «un bel gruppo di artisti diretti dalla mitica Annalisa Gambellini nello spettacolo Griis, che è andato in scena a Povoletto la sera di sabato 7 marzo e che ha fatto il pienone di gente ad applaudire questi fantastici amici che si ritrovano a recitare, per stare insieme e divertirsi», scrive Fiorella Iuri di Udine, affezionata lettrice del Messaggero Veneto, che ha anche inviato la foto.



190 anni di Santuz e il suo impegno per Udine

«Alla torre di Santa Maria martedì c’è stato l’omaggio all’onorevole Giorgio Santuz per i suoi 90 anni – scrive Margherita Bonina di Udine, che ha anche inviato la foto –, e così anche io voglio partecipare alla celebrazione inviando una sua foto scattata mentre, allora ministro ai Trasporti, visitava una mostra nella galleria Segno Grafico di via Porta Nuova a Udine, che ha svolto la sua attività in città, dal 1972 al 1984. Nella foto assieme a Santuz, ci siamo io e Maria Sello che lavoravo in galleria. Colgo l’occasione per ricordare un’importante decisione che era stata presa dall’onorevole, mentre era ministro. Essendo di Udine, si era reso conto dei problemi che creavano alla città, la presenza dei cinque passaggi a livello che tagliano Udine in due e quindi aveva deciso di dare il via a dei lavori per eliminare quella ferrovia facendo costruire una tratta ferroviaria esterna interrata, i cui lavori poi però erano rimasti incompleti (forse era cauto il governo di allora e quindi?). Poi i lavori dopo decenni erano ripresi e completati nel 2015, grazie a battaglie e manifestazioni messe in atto dal Comitato per l’eliminazione dei passaggi a livello. Però, anche se in Italia Rfi sta eliminando i passaggi a livello ovunque sia possibile, e dal 2019 a oggi ne ha eliminati circa 600, qui a Udine non sono ancora stati eliminati perché siamo una Regione autonoma e, vista la mancanza di fatti, per ora la Regione sembra che non abbia intenzione di farlo».

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

L'iniziativa a Ovaro

Il carbone diventa opera d'arte

La vita mineraria ha ispirato l'illustratore e scultore Emanuele Bertossi
Ha lavorato nel borgo di Cludinico. «Mi sono fatto inghiottire dalla montagna»

LA STORIA

ALESSANDRA BELTRAME

Il carbone come materia d'arte. La vita mineraria come ispirazione per catturare lo spirito del luogo. Emanuele Bertossi, illustratore e scultore, è stato scelto come artista in residenza per il progetto Davâr storie tracce materia del Comune di Ovaro finanziato dal Bando Borghi del Pnrr per interpretare e raccontare con forme nuove Cludinico, un paese che oggi ha poche decine di abitanti (32) ma che un tempo era il capoluogo di una fiorente industria mineraria che impiegava migliaia di persone. Bertossi lo ha scoperto quando nel 2024 gli è stata commissionata un'installazione per la mostra "La conoscenza dei nostri monti" allestita nel Castello di Udine (oggi l'opera è esposta nella sede

della Società Alpina Friulana). L'artista scelse di raccogliere testimonianze dai luoghi più significativi del Friuli Venezia Giulia, per esempio la cima del Coglian, il Pal Piccolo, il Vajont e appunto Cludinico. «Ho preso un pezzo di carbone a significare la generosità della montagna, questo suo concedersi fin nelle viscere».

Bertossi è un montanaro d'adozione (nato a Trivignano Udinese, vive in Val Colvera). «Imboccavo in auto la Val Degano per andare ad arrampicare sulle Alpi Carniche e mi incuriosiva il cartello che indica il sito storico della miniera di Cludinico ma non c'ero mai stato». Si è trasferito per una settimana, ospitato nella ex canonica che è stata recuperata grazie ai fondi Pnrr per farne un centro didattico e una foresteria. Il primo a entrarci. «Ho chiesto agli abitanti di accogliermi, una forma di rispetto e un modo per comin-

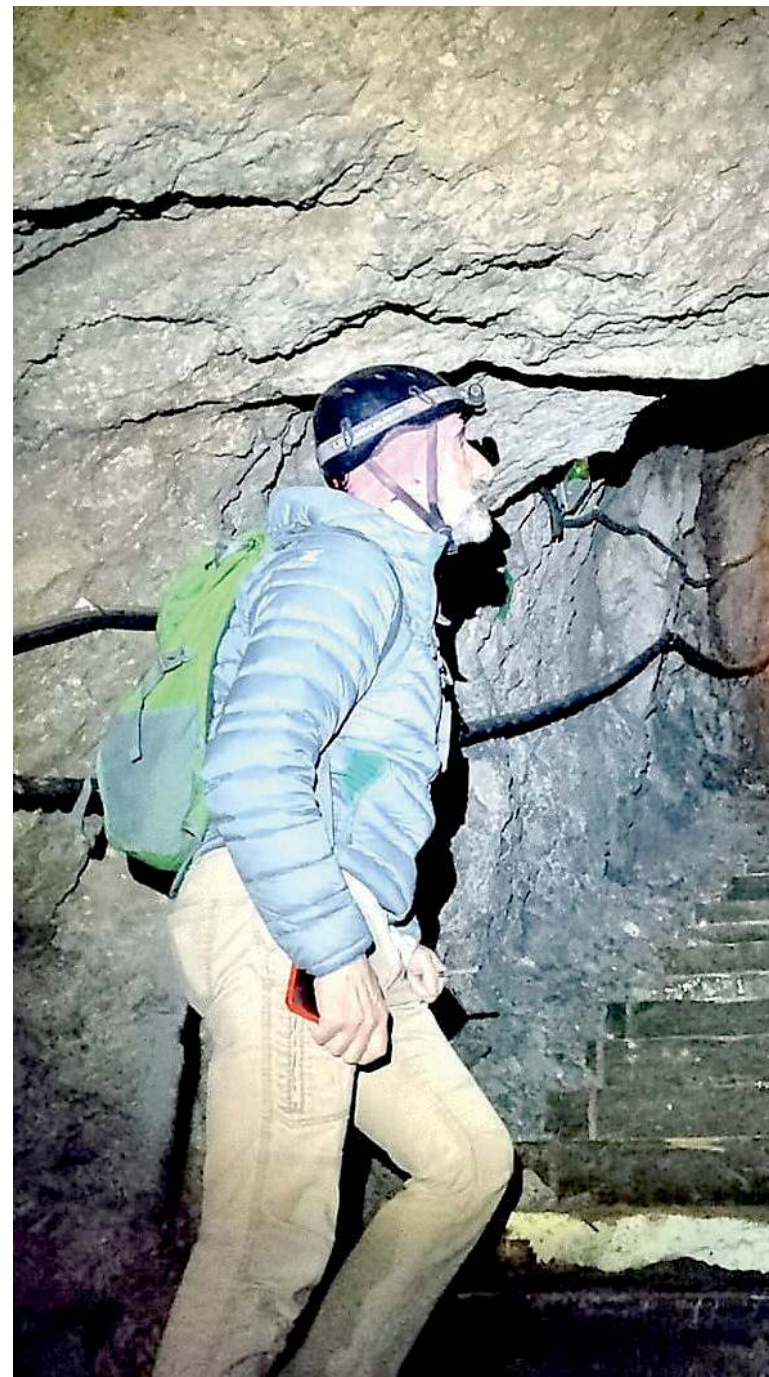


EMANUELE BERTOSSÌ
SCULTORE E ILLUSTRATORE, OSPITE DELLA RESIDENZA ARTISTICA

Dal suo libro uno spettacolo in scena oggi a Ovaro Domani presenterà le sue creazioni alla comunità

ciare a conoscerli». In paese da tempo non c'è più nemmeno un bar, e il capoluogo Ovaro è giù in valle, distante chilometri. «Per prima cosa ho visitato la miniera, per capire com'era immergersi nel sottosuolo per metri e metri, respirare l'aria che si respira là dentro, strizzare gli occhi per vedere al buio, farmi inghiottire dalla montagna e riemergere con occhi nuovi».

Le residenze d'artista proposte dal Bando Borghi di Ovaro si pongono l'obiettivo di portare l'arte a dialogare con i luoghi e le persone che li vivono per ricavarne nuove letture. «La sfida è anche quella di adottare più sguardi e discipline» osserva Marta Tasso, curatrice, «l'esperienza artistica di Bertossi dialogherà con le ricerche su Cludinico condotte da Marta Pascolini, antropologa culturale e Vanessa Deotto, social designer». L'esplorazione del territorio comincia



dai sentieri dei minatori (anche quelli riportati alla luce dal progetto) e dalle testimonianze custodite nei ricordi e nelle case: le lampade al carburo, le casse di dinamite trasformate in armadietti, i cjaldir di rame per prendere l'acqua alla fontana, gli scarponi con la suola di legno. In parte si trovano nel museo del paese, ma ce ne sono altri che sono riemersi nel lavoro svolto dalle ricercatrici.

Di recente, durante i lavori per la creazione dell'area per la mobilità sostenibile adiacente alla statale e collegata alla pista ciclabile (creata sul sedime dell'ex ferrovia che serviva il sito minerario) è stato individuato un altro ingresso alla miniera che era sepolto da decenni.

In Carnia Bertossi aveva lavorato all'allestimento del Museo della segheria veneziana di Aplis di Ovaro poi

IL RICONOSCIMENTO DELLA REGIONE

Il Premio Saba a Patrizia Valduga “L'esecrazione dei mali del mondo”

MARYB. TOLUSSO

Anche quest'anno Trieste celebra la primavera con la poesia e lo fa con una donna. È infatti la vena Patrizia Valduga (che da molti anni vive a Milano) a vincere la sesta edizione del Premio Umberto Saba, promosso dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Trieste in sinergia con Lets Letteratura Trieste e curato dalla Fondazione Pordenonelegge.it.

La poetessa verrà celebrata il 21 marzo, alle 17, negli spazi del Museo LETS Letteratura. L'evento si articole-

rà poi in un animato dialogo intorno ai temi della raccolta premiata. Con la vincitrice Patrizia Valduga interverranno i componenti della Giuria: i poeti Claudio Grisancich (Presidente), Franca Mancinelli, Antonio Riccardi e Gian Mario Villalta e il critico letterario Roberto Galaverni.

Valduga è sempre stata una poetessa frontale, ma in modo, se vogliamo, classi-

co, ad iniziare dalla forma. Anche l'ultimo libro, “Lacrimae Rerum” (Einaudi, pag. 70 euro 10), si attiene al distico di endecasillabi baciati oltre alla chiara ispirazione virgiliana del titolo. In fondo la grazia della forma classica ha sempre permesso alla poesia di dire molto (di sé, del mondo) in maniera molto diretta, ma pur sempre protetta da una certa eleganza. Quella del rit-

mo, certo, ma non solo. Patrizia Valduga fin dall'esordio (con “Medicamenta” nel 1982) ha tenuto fede a tutta la metrica tradizionale. Ed anche allora, in “Medicamenta”, il suo merito era proprio il perfetto equilibrio tra l'audacia dei temi e il rispetto rigoroso della forma. “Lacrimae Rerum” conferma questo talento – nota fin da giovanissima, quando a scoprirla fu Giovanni

Raboni, un altro gigante del verso, divenuto poi suo marito. L'ultima raccolta prevede una poesia che pur rimanendo in un ambito (anche) confessionale, di dialogo interiore, ci restituisce temi quali la solitudine, l'invecchiamento, la morte – spesso non privi di ironia – ma anche la solitudine, la rovina e la morte del mondo. A partire dal moltiplicarsi delle ingiustizie di questi ulti-

mi anni. Non a caso la Giuria del riconoscimento ha messo in luce, tra gli altri, questo aspetto: «La raccolta è l'esecrazione dei mali del mondo attuali, tanto più dolenti perché amplificati dalla comunicazione e dalla sua frequente stolidità, fino ai toni più tesi dell'invettiva. Ma la voce che condivide quel dolore non è soltanto commento o giudizio: è quella di una vita straziata che combatte i propri limiti, evidenziando quanto possa risultare lacerante l'indifferenza alla quale si rischia tutti di fare abitudine. Un'indifferenza travestita da sentimentalismo, dalla retorica

I CONCERTI
DELL'ESTATE

Blanco in concerto a luglio in piazza a Palmanova

Nuovo grande annuncio nell'estate musicale del Friuli Venezia Giulia. Il 21 luglio a salire sul palco di Piazza Grande della città patrimonio dell'Umanità Unesco di Palmanova sarà il rapper e

cantautore Blanco. Nella città stellata Blanco porterà l'unica esclusiva data regionale del suo "Tour Estate 2026". «Con l'annuncio di Blanco, "Estate di Stelle" a Palmanova si consolida come



rassegna musicale capace di interessare un pubblico molto ampio e vario, con gusti musicali eterogenei – ha commentato il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini –. Concerti live che attireranno anche i più giovani. Una Piazza Grande che saprà battere di emozio-

ni, tra la musica e le parole dei grandi cantanti annunciati fino ad ora, da Gior- gia a Salmo, da Fiorella Mannoia ai Lit- fiba, dal pop al rock fino al rap per acco- gliere in città tante persone e permette- re loro di scoprire l'unicità della città Fortezza Unesco di Palmanova».

FUMETTI

Mezzo secolo di tennis
Gianluca Buttolo racconta
i campioni da giovani

Il libro con le vignette ispirato alle strisce dei Peanuts
Un omaggio leggero e divertente allo sport tanto amato

LA RECENSIONE

VIOLA PERESSUTTI

Il tennis non è solo lo sport del momento, ma anche una grande passione di Gianluca Buttolo, illustratore e fumettista friulano, che ha deciso di dedicare il suo ultimo lavoro al "gioco con la racchetta".

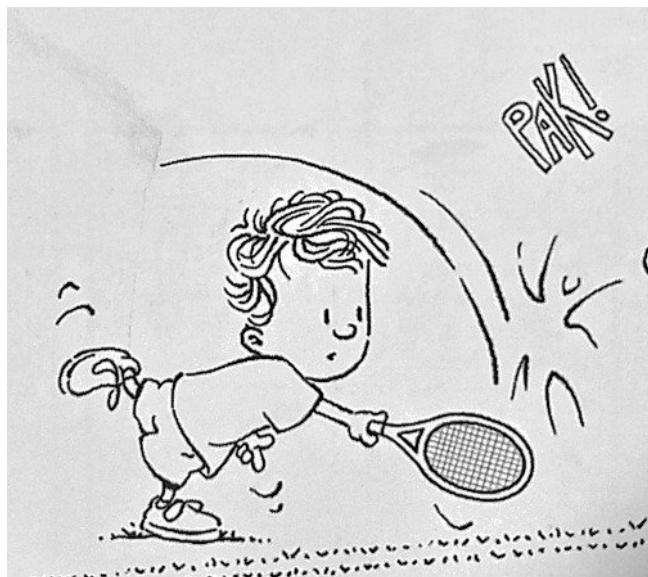
Si intitola Out, è stato pubblicato da ReNoir Comics ed è un omaggio leggero e divertente al mondo del tennis e ai suoi campioni.

Protagonisti delle vignette in bianco e nero di Gianluca Buttolo sono i più noti tennisti degli ultimi cinquant'anni, da Bertolucci e Panatta a Sinner, Djokovic, Federer e Nadal.

Ognuno di loro, rappresentato ancora bambino, prende vita sulla carta con i tratti fondamentali della propria personalità, con le sue manie ed ossessioni dentro e fuori dal campo.

L'ispirazione alle strisce dei Peanuts è evidente e volutamente accentuata, ma soprattutto è capace di donare al lavoro un'estetica che si sposa perfettamente con le storie narrate.

Rigorosamente in bianco e nero, le linee tracciate sono chiare e pulite. I protagonisti, perfettamente riconoscibili attraverso semplici tratti che ne delineano la fisionomia o attraverso l'acconciatura dei capelli, sembrano davvero i volti che tutti conosciamo trasporta-

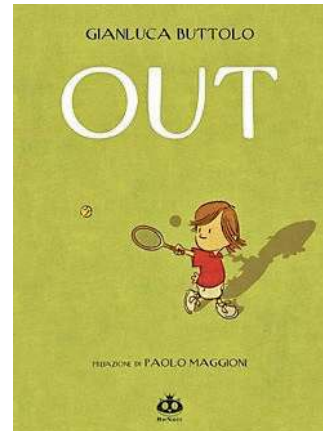


Tre protagonisti: in alto Sinner, sopra John McEnroe e Peter Fleming

ti tra le vignette.

Buttolo sceglie un linguaggio semplice e famoso per narrare non solo partite e sfide, ma soprattutto la quotidianità ed i piccoli ge-

sti di ogni campione. È da qui che prendono vita alcune delle scene più divertenti: da chi deve assolutamente palleggiare a lungo prima di un servizio, a chi si



La copertina del libro

perde nell'erba alta o rimane aggrovigliato nel grip. Anche i commentatori del tennis trovano il loro spazio tra le strisce e sono al centro di alcune tra le più divertenti e ben riuscite.

Il tutto è intervallato e arricchito da frasi pronunciate dagli stessi tennisti su sé stessi o sui loro avversari, che aiutano a calarsi nell'atmosfera dei campi rossi e delle racchette e permettono, anche ai più distanti da questo mondo, di conoscerlo un po' più da vicino.

Una caratteristica del lavoro a fumetti di Buttolo è quella di essere per tutti: non è adatto solamente agli appassionati di questo sport, nuovamente così di moda negli ultimi tempi, ma anche a coloro che non hanno mai preso in mano una racchetta o conoscono approssimativamente soltanto alcuni dei più grandi nomi.

La comicità arriva a chiunque, a prescindere dalla conoscenza del gioco.

Se inizialmente si può avere qualche difficoltà nel ricordare l'aspetto di tutti i piccoli tennisti disegnati - vanno lette con attenzione le prime pagine e le descrizioni annesse - ciò che sicuramente resta di queste strisce è la loro capacità di riportare alla semplicità e alla leggerezza di quel tennis giocato ancora ingenuamente dai bambini - campioni che ne sono i protagonisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'illustratore er sculture Emanuele Bertossi mentre esplora la miniera di Cludinico

con Leonardo Zanier per illustrare il racconto Linia dretta: storiuta cjargneta par durmì pubblicato nel 2006, un piccolo capolavoro del poeta di Maranzanis che a vent'anni di distanza andrebbe riscoperto. Bertossi è conosciuto per le sue collaborazioni internazionali nel campo dell'illustrazione per ragazzi, una carriera cominciata con il Premio nazionale per la fiaba illustrata di Bor-

dano, presieduto dal critico Livio Sossi. Il suo libro Neveade è diventato uno spettacolo del Teatri Stabìl Furlan con Marta Bevilacqua e Massimo Somaglino e sarà rappresentato oggi, sabato 14 a Ovaro, alle 16, al Centro di aggregazione giovanile. Domani, domenica, Bertossi concluderà la residenza e presenterà alla comunità (alle 17) il suo lavoro su Cludinico. —



La poetessa Patrizia Valduga, vincitrice del Premio Umberto Saba promosso da Regione e Comune di Trieste

ca dell'informazione». Quindi rimane acceso il tema civile, sempre presente nella poetica di Valduga, declinato alle tragedie e alle guerre contemporanee più eclatanti. Ce lo dice bene la poetessa, l'egoismo, l'indifferenza e certo la violenza sembrano le nuove abilità dei «Padroni della guerra e della morte», in un Occidente che si presta in continuazione ad essere «fucina / di questa infamia di furia assassina». Ma l'ingiustizia e la mancata umanità trionfano un po' ovunque, anche nelle realtà più prossime. Dal suo esordio Patrizia Valduga ha pubblicato molte raccolte in ver-

si per Guanda, Einaudi, Mondadori e molteplici traduzioni di Shakespeare, Donne, Valery, tra gli ultimi lavori la nuova versione dei "Canti" di Pound per Mondadori. «Il Premio Umberto Saba – ha osservato il vicepresidente della Regione Mario Anzil – si conferma appuntamento di rilievo per il Friuli Venezia Giulia e per Trieste, città che nella sua storia ha saputo essere crocevia di culture e di grandi voci letterarie. Premiare Patrizia Valduga significa riconoscere una delle voci più autorevoli della poesia italiana contemporanea e ribadire con forza quanto la

poesia continui a essere uno strumento di conoscenza e dialogo con il nostro tempo». Riflessione che trova conferma nelle parole del Vicesindaco di Trieste Serena Tonel: «Il Premio Saba offre a tutti un'occasione per scoprire i poeti contemporanei e riscoprire i poeti del passato, in un luogo d'eccezione: la città di Trieste, crocevia di culture, che da sempre ha un ruolo privilegiato nel panorama culturale nazionale e internazionale e che qui si vuole porre come un ponte tra presente, futuro e la tradizione dei grandi letterati e poeti legati alla città». —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Pradamano
Il Quarto conflitto
ormonale

Oggi, sabato 14, alle 20. 30 le Autodemolizioni Del Frate di Pradamano si trasformeranno in un teatro post-futuristico. Tra carcasse metalliche e orizzonti industriali andrà in scena “Il Quarto Conflitto Ormonale” , nuova produzione di Euritmica in collaborazione con Make Spazio espositivo. La serata, che si svolgerà all’interno dei locali industriali di Autodemolizioni Del Frate, al chiuso, in via Guglielmo Marconi 20 a Pradamano (Ud), prevede l’ingresso libero con posti a sedere. Per informazioni: info@makepalazzomanin.it.

Pontebba
Lo spettacolo Vintage
protagonisti i Papu

I migliori sketch comici del Novecento reinterpretati da Andrea Appi e Ramiro Besa, in arte i Papu, arrivano a Pontebba. Vintage, comicità in bianco e nero andrà in scena sabato 14 marzo alle 20. 45 al Teatro Italia, penultimo appuntamento della stagione promossa da Ert e Comune. Vintage ritornerà nel Circuito Ert anche oggi, sabato 28 quando chiuderà il cartellone 2025/2026 dell’Auditorium Comunale di Prencico.

Codroipo
Vestro di Camilla Isola
allo Spazio Residenze

Oggi, sabato 14 alle 18 lo Spazio Residenze di Villa Manin a Passariano di Codroipo apre le porte al pubblico per la Residenza dal titolo Vespro, un progetto di ricerca sonora e coreografica di Camilla Isola, con la supervisione della musicista e compositrice britannica di Lucy Railton, tutor del progetto. L’ingresso all’apertura al pubblico è libero con prenotazione consigliata a info@centroresidenzafvg.it.

Buttrio
La pianista Candotti
per EnoArmonie

Saranno le note di Chopin e Liszt ad accompagnare i partecipanti all’appuntamento di EnoArmonie in programma domani, domenica 15 marzo alle 18 a Villa di Toppo Florio, a Buttrio. Una scaletta ricchissima, dal titolo “Harmonies du soir”a, curata dall’Associazione musicale Sergio Gaggia di Cividale. Protagonista dell’appuntamento è la pianista Michelle Candotti. Insieme a lei Marco Mauceri, storica voce di Rai Radio 3.

San Daniele
L’Atlante delle città
per Fila a Teatro

Oggi, domenica 15, alle 17, allo Splendor di San Daniele del Friuli, per la rassegna Fila a Teatro curata da Molino Rosenkranz, sarà di scena lo spettacolo lo spettacolo “L’Atlante delle città”. In scena, con l’autore-scenografo-attore Antonio Panzuto nei panni di un atipico e stralunato Marco Polo. Maggiori info, tutto il programma della rassegna, che prosegue fino ad aprile, info ingressi, prenotazioni con vivaticket e promozioni sul sito www.filaa-teatro.it.

Udine
Rental Family
al Visionario

Oggi, domenica 15, al Visionario colazione e brunch saranno disponibili con Rental Family - Nelle vite degli altri (alle 10 e alle 12.10), diretto dalla regista giapponese Hikari e interpretato dal premio Oscar Brendan Fraser. domenica 15 alle ore 10.30 prende il via anche Nel tifone della giovinezza, omaggio al cinema di Somai Shinji! Aspettando il Far East Film Festival 28, tornano sul grande schermo tre capolavori del regista giapponese di culto.

UDINE

Miky Martina presenta il disco Live



Oggi, sabato 14, alle 21, il Caffè Caucigh ospita un appuntamento speciale con Miky Martina, cantautore tarvisiano, che presenterà al pubblico il suo nuovo disco Live nella Miniera, registrato dal vivo in occasione di un concerto inserito nella rassegna vicino/lontano mont 2023 e realizzato in uno dei luoghi più suggestivi delle Alpi Giulie: la ex Miniera di Raibl-Cave del Predil, dentro le viscere del Monte Re, luogo unico e carico di storia. Miky Martina si esibirà con chitarra acustica e armonica a bocca.

MERETO DI TOMBA

Mi visi per rievocare il terremoto



Nella ricorrenza del 50° anniversario del terremoto, Sot la Nape, storica compagnia di Roveredo di Varmo, presenta un progetto teatrale, che grazie ai racconti dei testimoni del tempo, intende far riemergere nella memoria di ciascun spettatore il proprio personale “Mi Visi...” .Il lavoro, per la regia di Claudio Moretti, dopo il debutto a Zoppola, si prepara a una lunga serie di rappresentazioni in diverse località del Friuli. La compagnia sarà presente domani, domenica 15, alle 18 nella sala della Comunità di San Marco di Mereto di Tomba.

IL FESTIVAL

Dedica a Chalandon
Oggi la consegna
del Sigillo della città

Appuntamento a Pordenone con lo scrittore francese
Una settimana di eventi tra letteratura e spettacolo

Prende il via oggi la settimana di eventi di Dedica Festival. «Dedica – sottolinea l’assessore alla cultura Alberto Parigi – apre la Primavera a Pordenone 2026, anticipando una stagione di eventi che si preannuncia straordinaria. Un festival che rappresenta, nel panorama artistico e culturale della città, uno dei momenti di maggiore profondità e prestigio culturale. Non è un caso che abbia giocato un ruolo importante nella candidatura a Capitale italiana della Cultura, contribuendo alla vittoria del titolo». L’edizione 2026 è dedicata allo scrittore e giornalista francese Sorj Chalandon, autore tra i più intensi della narrativa europea contemporanea. Chalandon arriverà a Pordenone venerdì sera e resterà in città per l’intera settimana del festival, partecipando agli incontri e dialogo

SORJ CHALANDON
SCRITTORE E GIORNALISTA FRANCESE
DA OGGI A PORDENONE

L’assessore Parigi:
«Un festival
che rappresenta
un momento
di grande prestigio»

gando con il pubblico. L’inaugurazione ufficiale è in programma oggi sabato 14 alle 16.30 al Teatro Verdi, con lo scrittore Andrea Tarabba in dialogo con Sorj Chalandon e la consegna all’autore del Sigillo della città da parte del vicesindaco Alberto Parigi. L’attesa è già altissima: il teatro sta registrando un’affluenza tale da aprire anche la seconda galleria.

Il forte interesse del pubblico si riflette anche negli appuntamenti della prossima settimana, alcuni dei quali hanno registrato il tutto esaurito con largo anticipo. Per consentire la partecipazione di un numero maggiore di spettatori, tre eventi inizialmente previsti al Convento di San Francesco sono stati trasferiti in spazi più capienti. Lo spettacolo “La quarta parete” con Gabriele Vacis, in programma lunedì 16 marzo, si terrà al Cinema Capitol. Sempre al Capitol mercoledì 18 marzo si terrà la presentazione in prima nazionale del nuovo romanzo di Chalandon “Il libro di Kells” (Guanda), presentato insieme alla scrittrice Federica Manzoni. Venerdì 20 marzo il dialogo “La furia dentro”, con Chalandon, don Gino Rigoldi e il rapper Kento, è stato spostato all’Auditorium Vendramini.



Un successo che è il risultato di un lavoro lungo, paziente e coerente portato avanti dall’associazione culturale Thesis, guidata dal presidente Antonino Frustieri, e dalla cura con cui il direttore artistico Claudio Cataruzza seleziona ogni anno autori e temi. Il programma della settimana intreccerà letteratura e spettacolo. Oltre agli incontri già citati, il teatro sa-

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Orcolat	17.05-19.00		
Una battaglia dopo l'altra	20.55		
Nouvelle Vague	14.55-21.20		
Rental Family - Nelle vite degli altri	15.00		
Il bene comune	17.10-19.15		
Un bel giorno	15.10-17.05-21.30		
La mattina scrivo	15.10-19.00		
L'isola dei ricordi	17.05-21.25		
Il testamento di Ann Lee	14.35-20.55		
Jumpers - Un salto tra gli animali	17.15		
La lezione	19.20		
Hamnet. Nel nome del figlio	19.00		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
Jumpers - Un salto tra gli animali	16.00-18.00		
Nondirmiche hai paura	20.30		
PRADAMANO			
THESPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Jumpers - Un salto tra gli animali	14.00-15.00-16.20-17.30-18.50-21.00-22.00		
Un bel giorno	14.35-17.05-19.30-20.20-21.30-23.30		
Arco - Un'amicizia per salvare il futuro	14.35-15.40-16.45		
Il testamento di Ann Lee	17.00-19.05		
Cime tempestose	18.30-20.30-22.30		
Rental Family - Nelle vite degli altri	14.20-17.40-23.35		
Hamnet. Nel nome del figlio	18.00-20.10		
La sposa!	23.10		
Scream 7	14.45-21.00-22.15-23.30		
Il bene comune	14.15-16.40-18.15-23.25		
Una battaglia dopo l'altra	14.50		
Keeper - L'eletta	15.35-21.30-23.45		
Enhypen - Walk the line summer edition V.O.	15.00		
Reminders of Him - La parte migliore di te	17.55-19.00-20.50-22.40		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Hamnet. Nel nome del figlio	21.00		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Agata Christian - Delitto sulle nevi	15.30-20.45		
Il bene comune	15.30-18.00-20.30		
Il testamento di Ann Lee	15.00-18.00-20.45		
Jumpers - Un salto tra gli animali	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Keeper - L'eletta	15.30-18.00-21.00		
La lezione	18.00		
La sposa!	20.45		
Reminders of Him - La parte migliore di te	15.30-18.00-20.45		
Scream 7	15.30-18.00-20.30		
Un bel giorno	15.00-17.00-19.00-21.00		
Arco - Un'amicizia per salvare il futuro	15.00-17.00-19.00		
Cime tempestose	15.00-18.00-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Jumpers - Un salto tra gli animali	15.00-16.50-18.45		
Un bel giorno	15.20-17.10-18.50-20.40		
L'isola dei ricordi	15.10-17.00-20.45		
Nouvelle Vague	18.45-20.40		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Jumpers - Un salto tra gli animali	15.00-16.00-17.00-19.00		
Keeper - L'eletta	18.50-21.15		
Reminders of Him - La parte migliore di te	16.00-19.10-21.00		
Scream 7	18.40-21.20		
Un bel giorno	14.20-16.40-18.20-19.20-21.40		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
Rental Family - Nelle vite degli altri	15.15-19.15		
Un bel giorno	14.30-16.15-21.30		
L'isola dei ricordi	18.00-21.00		
Orcolat	19.45		
Nouvelle Vague	15.00-19.00		
La lezione	17.00		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Cime tempestose	15.20-20.30		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Arco - Un'amicizia per salvare il futuro	15.10-17.30-18.10		
Cime tempestose	20.20-22.00		
Il testamento di Ann Lee	16.10-19.20		
Jumpers - Un salto tra gli animali	14.30-15.30-17.00-18.00-19.00-21.10		
Keeper - L'eletta	16.30-18.40-22.30-23.40		
La sposa!	15.50-21.50		
Reminders of Him - La parte migliore di te V.O.	19.10		
Reminders of Him - La parte migliore di te	16.20-19.40-21.00		
Scream 7	20.30-22.20-23.40		
Un bel giorno	14.20-16.40-18.50-19.30-21.30		
Rental Family - Nelle vite degli altri	15.40		
Jumpers - Un salto tra gli animali V.O.	14.00		
28 anni dopo: il tempio delle ossa	23.10		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Jumpers - Un salto tra gli animali	21.00		

UDINE

La Valentina di Crepax si racconta



La Galleria Codognotto di Udine presenta la monografica di Guido Crepax, “Absolute Valentina” che per l’occasione sarà integrata da un catalogo con testi di Arianna Baldoni e Antonio Crepax. In mostra saranno esposte un nucleo di venti opere dedicate a Valentina, il celebre personaggio creato da Guido Crepax nel 1965 tuttora impressa nell’ immaginario collettivo per l’iconico caschetto corvino ispirato all’ attrice Louise Brooks e a Luisa Man-delli, moglie dell’ autore.



rà ancora protagonista con Marco Baliani, che giovedì 19 marzo porterà in scena “Il giorno prima”. Il cinema entrerà nel calendario martedì 17 marzo a Cinemaze-ro con la proiezione del film “Profession du père”, introdotto dall’autore. Non mancheranno le most-re: domenica 15 marzo aprirà in Biblioteca civica il reportage fotografico di Pa-trick Frilet dedicato ai Trou-

bles nordirlandesi, mentre al Palazzo del Fumetto sa-ranno esposte le graphic no-vel di Pierre Alary tratte dai romanzi di Chalandon. Gran finale sabato 21 marzo al Cinema Capitol con il concerto dei Dave Fin-negan’s, che porteranno a Pordenone il soul dubline-se reso celebre dal film “The Commitments” di Alan Parker. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPILIMBERGO

Ultimi giorni per la mostra Sui confini 2



Ultimi giorni disponibili per visitare la mostra On Borders / Sui confini 2. Un nuovo capitolo dell’esperienza di Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea la nuova mostra organizzata dal Craf (Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia) e ospitata, fino al 15 marzo, a Palazzo Tadea di Spilimbergo La mostra a cura di Il-laria Campioli, William Guerrieri e Monica Leoni, si colloca fra le ini-ziative del Programma di fotografia contemporanea 2025 ideato per il Craf da Andrea Pertoldeo. Orari sabato e domenica 11-19.

I CONCERTI DI FOLKEST 2026

I Nomadi e Branduardi in Castello a Udine Aperte le prevendite

Sono aperte le pre-ventdite per due de-gli appuntamenti più attesi di Folkest 2026: i concerti de I Noma-di e di Angelo Branduardi, entrambi in programma l’e-state prossima al Castello di Udine rispettivamente il 27 giugno e il 21 luglio pros-simi.

I Nomadi, una delle real-tà più longeve della musica italiana, sono in program-ma sabato 27 giugno alle 21.15. Attivi dal 1963 a li-vello internazionale, per an-zianità di servizio, sono pre-ceduti soltanto dai Rolling Stones.

Storico amico del festi-val, Angelo Branduardi sa-rà in concerto martedì 21 lu-glio alle 21.15 nella stessa suggestiva cornice del Ca-stello di Udine con Il Canti-co, il suo progetto musicale dedicato a San Francesco negli 800 anni dalla morte: un viaggio musicale e spiri-tuale attraverso la vita e le parole di San Francesco d’Assisi, figura iconica di lu-ce, povertà, letizia e poesia.

«La vita di San Francesco d’Assisi – come racconta lo stesso Branduardi – è quel-la di un uomo che diventa Santo... un uomo (e quindi un Santo) che sceglie la gio-ia di vivere, la raccomanda



Angelo Branduardi

ai suoi discepoli, ama la po-vertà “mai disgiunta dalla letizia”... Francesco è oggi più che mai Santo, ma è an-che grande poeta; amava cantare e lo faceva spesso, anche da solo... io ho prova-to a ridare voce alle sue pa-role perché si possa di nuo-vo cantarles».

Le prevendite sono già at-tive per entrambi gli even-ti. I biglietti sono disponibi-li online sul sito del Festi-val, su TicketOne e al la bi-glietteria f di Carpaccio, fra-zione di Dignano, al Centro Commerciale “Le Torri”, aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17(telefono 0432 1723158, 335 1202124 – email: bigliette-ria@folkest.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Omaggio a Sean Bergin e a Cucinare è di scena Raffaele Scarabelli



Lo chef Raffaele Scarabelli ospite di Cucinare a Pordenone

LAURA VENERUS

U n sabato ricco di appuntamenti nella Destra Taglia-mento, con musi-ca, libri ed eventi culturali.

Tra gli eventi c’è il concer-to “Oh! The music of Sean Bergin”, in programma alle 20.45 all’Antico Teatro So-ciale Arrigoni di San Vito al Tagliamento, nell’ambito del ventennale di San Vito Jazz, diretto da Flavio Mas-sarutto. Il live rende omag-gio al grande musicista Sean Bergin, scomparso nel 2012. Sul palco saliranno Daniele D’Agaro e Tobias Delius, entrambi al sax tenore e al clarinetto e già part-ner di Bergin nel Trio San Francisco, insieme a Enrico Terragnoli alla chitarra elet-trica, Antonio Borghini al contrabbasso e Cristiano Calcagnile alla batteria. Il festival proseguirà con altri due progetti originali. Saba-to 21 marzo al Teatro Arri-goni sarà la volta di “Joni... beyond Blue”, con la rilettu-ra dei brani della cantautrice Joni Mitchell proposta da Lorena Favot e dal suo en-semble. Sabato 28 marzo all’Auditorium Centro Civi-co, invece, “Aria Vibrante” vedrà protagonista il trom-bonista Tony Cattano insie-me alla Filarmonica Sanvi-tese. Informazioni e preven-dite sono disponibili al Pun-to lat e online su ertfvg.it.

Sempre in serata, ma con tutt’altro genere musicale,

il Capitol di via Mazzini a Pordenone ospiterà il party **Mai Dire Goku**, evento che ha conquistato club e gran-di festival in tutta Italia. Una serata all’insegna del di-vertimento, tra canzoni Di-sney, sigle dei cartoni e del-le serie tv degli anni Duemi-la, con i successi di Cristina D’Avena e Giorgio Vanni. Apertura porte alle 20.30 e inizio concerto alle 21.30.

Non solo musica nel saba-to pordenonese. A Corde-nons alle 17.30 il Centro cul-turale Aldo Moro ospiterà la presentazione del libro Mi-stiche di terra del poeta **Mas-simo Buset**. L’autore dialo-gherà con il pubblico in un incontro arricchito dalle let-ture di Francesco Zanella e dalle musiche del maestro Mario Scaramucci, con l’in-tervista e l’approfondimen-to curati da Paolo Venti.

Spazio all’editoria anche alla Fiera di Pordenone con il salone Cucinare. Alle 16, nell’Arena Pordenone with Love, sarà presentato il li-bro La dieta della vita vera. Il metodo per raggiungere la forma fisica senza rinun-ciare a sé stessi del nutrizio-nista **Raffaele Scarabelli**, noto sul web per il suo ap-proccio semplice e scientifi-co all’alimentazione basato sul bilancio energetico. L’in-contro, organizzato da Fon-dazione Pordenonelegge.it e curato da Valentina Gaspa-ret, sarà moderato dalla giornalista Paola Dalle Mol-le. —



Sorj Chalandon
DE—
DICA
—'26
Pordenone
14—21 marzo
32ª edizione



dedicafestival.it

dom 15 marzo – ore 10.30
PORDENONE
Biblioteca Civica

THE TROUBLES
mostra fotografica di Patrick Frilet
presentazione di Angelo Bertani
e Claudio Cattaruzza
a cura della Biblioteca Civica
con la partecipazione
di Patrick Frilet e Sorj Chalandon



Le mostre sono ad ingresso libero.

dom 15 marzo – ore 17.00
PORDENONE
Palazzo del Fumetto

**IL BASTARDO A VOLTE
E UN RAGAZZO FORMIDABILE
CHE SI ARRENDE**

mostra delle illustrazioni di Pierre Alary
per le graphic novel tratte dai romanzi
di Sorj Chalandon
conduce Riccardo Pasqual
con la partecipazione
di Pierre Alary e Sorj Chalandon



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it
Totalmente FVG.
Già dalla nascita.



Serie A

Fermatene un'altra

L'Udinese dopo Atalanta, Napoli e Roma stasera prova a battere anche la Juve Runjaic orientato ad arretrare Ehizibue in difesa con Zarraga esterno a destra

Massimo Meroi / UDINE

Non c'è tre senza quattro? I tifosi dell'Udinese, che stasera rischiano di essere in minoranza, sperano di aggiornare il detto non c'è due senza tre dopo la gara con la Juventus ospite stasera sotto l'arco dei Rizzzi. La squadra di Kosta Runjaic in questa stagione ha battuto al Friuli tre delle nuove sette sorelle e tutte con lo stesso risultato (1-0): Atalanta, Napoli e Roma. Possibile calare il poker stasera?

LA TRASFORMAZIONE

All'elenco degli scalpi nobili non abbiamo inserito l'Inter solamente perché la vittoria sui nerazzurri è arrivata in trasferta. La storia di questa stagione dice, quindi, che l'Udinese contro le squadre di prima fascia se l'è giocata quasi sempre. Il problema è l'avversario, le sue caratteristiche e il momento che sta attraversando. La Juventus attuale sembra essersi ripresa dal momento di appannamento accusato a febbraio e che è costato l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano dell'Atalanta e quella dai play-off di Champions con il Galatasaray. Ma soprattutto la Juventus di oggi non è la squadra che ha battuto l'Udinese all'andata in campionato (3-1 il 29 ottobre) né quella



Arthur Atta torna titolare dopo la panchina di Bergamo FOTOPETRUSSE

Rientro

Atta, che a Bergamo era partito in panchina, torna titolare: l'escluso e Piotrowski

che ha eliminato Karlstrom e compagni dalla Coppa Italia (2-0 il 2 dicembre). Il lavoro di Luciano Spalletti ha profondamente cambiato la Juve che in campo è come un'onda che risale la marea che la porta a occupare la metà campo avversaria.

IL TIMORE

Il rischio stasera per l'Udinese sarà proprio quello di abbas-

sarsi per troppo tempo davanti alla sua area di rigore. Nelle gare vinte in casa contro Atalanta, Napoli e Roma la bravura dell'Udinese era stata proprio quella di sfruttare la propria fisicità in mezzo al campo per entrare in possesso di palla e ripartite con veloci azioni di rimessa. Un po' quello che dovranno fare i bianconeri stasera affidandosi ai loro due uomini di maggiore spessore, Davis e Zaniolo.

LE SCELTE

L'inglese e l'italiano saranno la coppia d'attacco di una squadra che dovrebbe schierarsi con il 3-5-2. L'unico dubbio riguarda il ballottaggio tra un difensore (Mlacic) e un centrocampista (Zarraga). Se, come a Bergamo giocherà il primo, Ehizibue agirà a tutta fascia, in caso contrario, l'olandese, come nel secondo tempo con l'Atalanta, farà il braccetto di destra con il conseguente inserimento dello spagnolo a destra, ruolo nel quale non è suo agio. Quest'ultima soluzione, lo diciamo con il senno di prima, non convince. Per il resto stessa squadra di sabato scorso con l'eccezione di Atta che si riprende la maglia di titolare con il conseguente scivolamento in panchina di Piotrowski. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicolò Zaniolo contrastato dal difensore della Juventus Lloyd Kelly in occasione della gara di campionato vinta dai padroni di casa per 3-1. La Juve ha battuto l'Udinese anche in Coppa per 2-0 FOTOPETRUSSE

L'arbitro di oggi li diresse con l'U20 inglese Davis, Kelly e Mariani tutti e tre in campo come in Svizzera nel 2017

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Era il 4 settembre del 2017 e si giocava a Winterthur, in Svizzera. A sfidarsi la nazionale locale Under 20 e i suoi parietà inglesi. In campo, con quest'ultima squadra, giocatori che, stasera, saranno avversari: Lloyd Kelly, difensore della Juventus e Keinan Davis, attaccante dell'Udinese. L'arbitro di quella partita? Maurizio Mariani, proprio il direttore di gara del match odierno dei Rizzzi.

«Ecco dove ci eravamo già visti», potranno dire oggi i protagonisti, che probabilmente ricorderanno quell'incontro, terminato per 0-0. Specialmente Davis non si sarà dimenticato, dato che il confronto rappresentò il suo esordio in una selezione giovanile dei Tre Leoni. Una parentesi breve, per il classe 1998 di Stevenage. Vestì la maglia Under 20 in altre due gare (segnando altrettanti gol, con Polonia e Portogallo) e successivamente non venne più convocato con nessuna selezione inglese.

Kelly invece proseguì la sua esperienza con l'Under 20, passando all'Under 21. Anche lui classe 1998 come Davis, al tempo il centrale della

Juventus militava in Championship col Bristol. Nello stesso campionato si misurava anche l'attaccante bianconero (era in forza all'Aston Villa). Entrambi hanno inoltre debuttato nel massimo campionato inglese nel 2019-2020 (Davis col Villa, Kelly col Bournemouth). Sono passati quasi dieci anni da allora e i due giocatori stanno vivendo in Italia la loro prima avventura lontano dall'Inghilterra.

Anche Mariani ha avuto un percorso di crescita da allora. Nel 2015 esordì in serie A, dove arbitra tuttora, mentre lo scorso maggio diresse la finale di coppa Italia tra Milan e Bologna. Dalla fine del 2024 è inoltre arbitro Uefa Elite. Prima della gara odierna Davis e Kelly si erano già incontrati lo scorso 18 maggio in occasione di Juventus-Udinese, penultima giornata di campionato. Per l'attaccante dei friulani fu l'unico incontro giocato dall'inizio alla fine da gennaio a maggio 2025. Una parte di annata sfortunata per lui, complice un infortunio che lo tenne lontano dal campo per due mesi. Si è riscattato durante questo torneo, in cui ha battuto il suo record di reti in campionato. È a quota nove a proprio con la Juve andrà a caccia della firma che lo porterebbe in doppia cifra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pre-partita con il violinista Foti che suonerà l'inno dell'Udinese in uno stadio tutto esaurito

Sarà il violino di Pierpaolo Foti ad accendere il Bluenergy/Stadio Friuli nel prepartita di Udinese-Juventus. Triestino classe 1997, il musicista si è ripropo-

sto di rendere la musica classica accessibile a più persone possibile e ha scelto di farlo lasciandosi ispirare da sonorità più moderne, dal rock al pop,

creando uno stile che gli è valso l'accesso a prestigiosi palcoscenici di tutto il mondo. Foti suonerà durante il riscaldamento delle due squadre, poi subito

prima dell'ingresso in campo delle due squadre eseguirà l'innno dell'Udinese. Ad ascoltarlo ci saranno oltre 25mila persone. Lo stadio sarà infatti com-



pletamente esaurito, nonostante la scelta della Curva Sud juventina di non prendere parte alla trasferta per via del prezzo dei biglietti del settore ospiti, giudicato troppo alto.

G.F.



L'allenatore ha parlato alla vigilia sotto gli occhi di Magda Pozzo
«Miacic titolare? Voglio dargli del tempo, Solet non partirà dall'inizio»

Runjaic: «Pronti a dare tutto vietato commettere errori»

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

«Per battere la Juventus non dovremo fare errori e siamo pronti a dare tutto». Kosta Runjaic sceglie il più classico dei suoi spot per pubblicizzare Udinese-Juventus proprio sotto gli occhi di Magda Pozzo. L'esponente dello stato maggiore bianconero è rimasta al suo posto dopo la conferenza congiunta del club con la Regione Friuli Venezia Giulia, è seduta in prima fila e ascolta con attenzione le parole del "suo" mister che a un

certo punto sorprende tutti spoilerando la formazione con cui l'Udinese affronterà la Juventus nella partita da "tutto esaurito", che finirà inevitabilmente sotto gli occhi di tutta Italia. «La nostra situazione numerica in difesa non è ottimale, dobbiamo decidere se Solet verrà convocato, ma sicuramente non sarà titolare. In ogni caso arriveremo preparati».

La rinuncia al francese farebbe presagire a una conferma di Branimir Mlacic, il giovane croato che ha esordito bene a Bergamo, ma è proprio su questa paventata e logica possibilità che mister Kosta si blocca, sorprendendo tutti: «Mlacic è un giocatore

«Sarà importante difendere bene negli uno contro uno sui loro dribblatori»

molto giovane, è arrivato da poco ed è già pronto per giocare, ma dobbiamo chiederci se è il caso di bruciare le tappe. Potrebbe giocare, ma non so se da titolare. Abbiamo visto che ha ancora bisogno di maturare. Ha affrontato una prima partita non semplice a Bergamo, ha fatto bene, ma voglio dargli ancora del tempo».

Dovesse tenere fede a queste parole, mister Kosta an-



Runiaic jeri in conferenza

drebbe a riproporre la difesa della ripresa di Bergamo con Ehizibue centrale e Zarraga esterno, una mossa che a suo dire non ha influito sulla rimonta subita dall'Atalanta: «Non siamo andati in difficoltà per un cambio modulo, ma per bravura dell'Atalanta». La conferenza prosegue ed ecco Runjaic spaziare dal probabile ritorno di Atta titolare («È tornato a disposizione, è al 100% e potrà giocare titola-

re, anche se non vi posso dare la certezza che lo farà») al contributo che si aspetta da Nicolò Zaniolo: «Spero che possa trascinare la squadra come fa di solito. Quando è in forma può fare la differenza e trasmettere la sua energia ai compagni».

Tutto, passando dalla presentazione della Juventus («Gli uno contro uno saranno molto importanti contro Yildiz che è il giocatore che fa più dribbling in Serie A. Hanno giocatori difficili da marcare, dovremo contenerli al meglio»), a una prospettiva futura a cui mister Kosta non pensa al momento: «Siamo distanti dai top team e lì resteremo in questa stagione, per migliorare si devono incastare tanti elementi e accetto consigli anche da voi (rivolto ai giornalisti *ndr*) che siete qui da molto tempo. Il futuro è importante, ma oggi siamo qui per parlare della Juve. L'Udinense ha sempre dimostrato una visione chiara e se ci sarà qualcosa di concreto da comunicare lo faremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITALIANA PIÙ AMATA
dell'universo

ANCHE SABATO E DOMENICA

GAMMA PANDINA HYBRID DA 9.950€ PER TUTTI ANCHE SENZA USATO

OLTRE ONERI FINANZIARI. *ES. PANDINA HYBRID POP 1.0 65CV. ANZICHÉ 11.450€, ANTICIPO 1.335€, DURATA 36 MESI, 35 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 8.432€. TAN (FISSE) 8,99%, TAEG 13,31%. CON FINANZIAMENTO. FINO AL 27/03. APERTI SABATO E DOMENICA

4.500€ SCONTO FIAT + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di vetture in pronta consegna ed immatricolazione entro il 25/03/2026. Pandina 1.0 65CV Hybrid POP Listino 15.950€ (IPT e contributo PFL esclusi), prima 11.450€ oppure 9.950€ sola con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 1.335€ - Importo Totale del Credito 8.977,78€. L'offerta include il servizio Identità 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 11.919,93€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.397,72€, spese di incasso mensili 35€, imposta sostitutiva sul contratto da addebiitare sulla prima rata di 23,43€. Tale importo è da restituire in 35 rate come segue: n° 35 rate da 99€ - comprensive del servizio facoltativo Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 2.560€/mese - e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.431,5€ incluse spese di incasso mensili di 35€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,99%, TAEG 13,31%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 27 Marzo 2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, caratteristiche/calori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Pandina 1.0 65CV Hybrid POP (l/100 km): 5,1 - 4,9; emissioni CO2 (g/km): 116 - 112. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 26/02/2026 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga tra il patron dell'Udinese Gianpaolo Pozzo e il d.g. Franco Collavino FOTOPETRUSSE

Il matrimonio funziona

Ufficiale il rinnovo fino al 2029 della sponsorizzazione della Regione con l'Udinese Fedriga: «Uno dei migliori investimenti». Pozzo: «Bello, rappresentiamo il territorio»

Stefano Martorano / UDINE

«La Regione Friuli Venezia Giulia è nuovamente main sponsor di Udinese Calcio e siamo pronti a vivere assieme ancora grandi emozioni. È un orgoglio per noi poter sostenere una storica società che da decenni si distingue per professionalità, valori e forte attaccamento al territorio». Con queste parole il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha tenuto a battesimo il rinnovo dell'accordo di sponsorizzazione con l'Udinese Calcio sottoscritto per le prossime tre stagioni calcistiche, e presentato ieri nella conferenza stampa congiunta tenutasi al Friuli-Bluenergy Stadium. Fino al 30 giugno

2029, dunque, capeggerà ancora «Io sono Friuli Venezia Giulia» al centro delle magliette di una Zebretta che da tre anni si è fatta depositaria e interprete dei valori identitari della sua regione. È su questo preciso punto che il presidente Fedriga ha fatto leva ieri, evidenziando come l'Udinese sia l'alfiere ideale per promuovere i valori della regione: «Da tempo abbiamo scelto di affiancare alla promozione regionale un messaggio identitario univoco e coerente con il brand «Io sono Friuli Venezia Giulia». Lo facciamo anche attraverso lo sport con un ritorno mediatico che sin qui ci ha regalato ottimi risultati e che auspichiamo prosegua in futuro. L'Udi-

nese ha sempre portato una visibilità valoriale che non è affatto scontata nel calcio, e per noi questa partnership si è rivelata uno dei migliori investimenti in assoluto. Anche per questo è l'unica sponsorizzazione che abbiamo sottoscritto per tre anni».

Una partnership che per il direttore generale dell'Udinese Calcio Franco Collavino «è solo parzialmente commerciale», perché il suo valore promozionale va oltre le logiche di mercato: «Siamo particolarmente entusiasti che questo rapporto prosegua, in quanto sentiamo da sempre la responsabilità di essere alfieri della nostra Regione sulla scena internazionale. La nostra terra è sinonimo di eccel-

lenza tanto quanto lo siamo noi per la continuità sportiva, l'innovazione e il grande lavoro fatto per lo stadio. La sinergia tra la regione e il nostro club rappresenta un valore aggiunto che esalta ulteriormente il Friuli Venezia Giulia e riscalda il nostro senso di appartenenza verso il territorio che, attraverso il nostro brand, possiamo contribuire a valorizzare in tutto il mondo».

Tutte parole sorrette dalle rilevazioni della Nielsen a cui Collavino ha fatto riferimento ieri: «Il marchio «Io sono Friuli Venezia Giulia» ha avuto un'esposizione televisiva di 45 ore nell'ultima stagione, con oltre 100 milioni di visualizzazione sui social, per un



In platea Magda Pozzo in rigoroso abito bianconero FOTOPETRUSSE

controvalore di sei milioni di euro». Eccoli qui i numeri che hanno contribuito al trend positivo registrato dall'intero comparto turistico regionale, e che sono stati, dunque, alla base del rinnovo della partnership con un accordo economico sul quale ieri le parti hanno glissato, ma che sarà sulla base di 1,5 milioni annui. «Per noi è una grande soddisfazione rappresentare a modo nostro questo territorio che merita essere conosciuto molto di più di quanto accadeva in passato – ha detto il patron Gianpaolo Pozzo, entusiasta della sponsorizzazione –, Non abbiamo mai avuto il ritorno che abbiamo con questa giunta regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

E ADESSO ESPORTATE IL MARCHIO IN EUROPA

Investire nello sport ripaga. Tre volte in più. L'ha detto ieri anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Ma c'è chi ci crede e invece chi ci crede meno.

In Fvg, di qualsiasi casacca (a proposito di sport) sia il governo di turno, l'attenzione per lo sport è costante. Finanziamenti per infrastrutture ed eventi, si pensi alle tappe del Giro d'Italia, accordi con il Coni e anche sponsorizzazioni. Anche a società professionistiche.

Finora questo passo era tipico solo delle Regioni-isola, come Sardegna e Sicilia, anche per aiutare le proprie squadre nelle cospicue spese per i viaggi, poi è arrivato il Friuli Venezia Giulia con il marchio (azzeccato) «Io sono Fvg» ben visibile sulle maglie di in tutte le squadre professionistiche della regione. Calcio, basket, volley, ma anche accordi con i nostri campioni come Jonathan Milan Mara Navarria, Lisa Vittozzi e altri.

Però è l'abbinamento Io sono Fvg-Udinese che più di altri ha fatto centro, ben oltre le inevitabili critiche per un investimento pubblico a un'azienda che fattura oltre 130 milioni di euro.

Perché la visibilità che garantisce il club dei Pozzo, con tutta la storia recente di eccellenza del settore, non ha eguali.

Ora che da un paio d'anni anche cromaticamente quel marchio si sposa bene sulle maglie dei bianconeri – perché, come ricorderete, gli esordi non erano stati proprio azzeccati –, non resta che guardare avanti con fiducia. L'investimento rende, immaginate quanto renderebbe di più sulle maglie quell'orgoglioso «Io sono Fvg» con una squadra a girare di nuovo per l'Europa. —

SERIE A

Il Torino gioca a poker con il Parma Premio a Bastoni, infuria la polemica

Nell'anticipo della 29ª giornata il Torino gioca a poker coll Parma ed è una vittoria che sa di salvezza per i granata. Il Toro la sbocca subito con Simeone (papera di Suzuki), poi viene raggiunto da un colpo di testa di Pellegrino. Nella ripresa la decidono le autoreti nel giro di 2' di Del Prato e Keita e il gran gol di Zapata.

CHIVU RITROVA THURAM

Oggi oltre a Udinese-Juventus

si giocano anche Inter-Atalanta e Napoli-Lecce. Partita fondamentale per la squadra di Chivu che dopo il ko nel derby deve reagire subito per non prestare il fianco alla teorica rimonta del Milan. Per l'appuntamento con la Dea il tecnico rumeno recupera Thuram che farà coppia con Pio Esposito. Out Bastoni.

PREMIO E POLEMICA

A proposito del difensore

dell'Inter ieri ha fatto discutere l'assegnazione del premio Rosa Cumana da parte della Regione Lombardia, proprio al nerazzurro. Tra le motivazioni quella che «ha saputo distinguersi anche per la maturità dimostrata nel riconoscere pubblicamente un proprio errore, assumendosi la responsabilità di un gesto avvenuto in campo. Un atteggiamento non scontato e non comune e che testimonia il rispetto per il

gioco, per gli avversari e per i tifosi». Dire che la scelta è perlomeno discutibile è il minimo. L'assessore regionale ai Trasporti Franco Lucente ha sottolineato: «A questo punto credo che si possa proporre Kalulu come vincitore morale del premio «cornuto e mazzia»».

IL NUOVO STADIO DELLA ROMA

Sembra essere arrivata la volta buona per il nuovo stadio della Roma. La conferma è arrivata dal sindaco Roberto Gualtieri al termine della riunione della giunta comunale. Sorgerà a Pietralata, i Friedkin investiranno 1 miliardo e 47 milioni di euro, l'impianto avrà una capienza di 60.605 posti. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO	4
PARMA	1

TORINO (3-5-2) Paleari; Coco, Ismajli, Ebosse (48' st Marianucci); Pedersen, Vlasic (48' st Anjorin), Ilkhan (32' st Prati), Gineitis, Obrador; Simeone (32' st Kulenovic), Adams (16' st Zapata), All. D'Aversa.

PARMA (3-5-1-1) Suzuki; Delprato, Troilo (18' st Valenti), Circati; Cremaschi (11' pt Britschgi, 33' st Ondrejka), Ordóñez (18' st Oristanio), Keita (18' st Estevez), Sorensen, Valeri; Strefezza, Pellegrino. All. Cuesta.

Arbitro Maresca di Napoli.

Marcatori Al 3' Simeone, al 20' Pellegrino; nella ripresa, al 10' Delprato (aut.), al 12' Keita (aut.), al 46' Zapata.

Il punto

29ª GIORNATA

Ieri
Torino - Parma 4-1

Oggi
15.00 Inter - Atalanta
18.00 Napoli - Lecce
20.45 Udinese - Juventus

Domani
12.30 Verona - Genoa
15.00 Pisa - Cagliari
15.00 Sassuolo - Bologna
18.00 Como - Roma
20.45 Lazio - Milan

Lunedì
20.45 Cremonese - Fiorentina

La classifica
Inter 67 punti; Milan 60; Napoli 56; Roma e Como 51; Juventus 50; Atalanta 46; Bologna 39; Sassuolo 38; Lazio 37; Udinese 36; Parma 34; Torino 33; Genoa e Cagliari 30; Lecce 27; Fiorentina 25; Cremonese 24; Verona 18; Pisa 15.

Rugby - Sei Nazioni

Il momento della verità

L'Italia in Galles cerca la terza vittoria di fila, cosa mai riuscita nella storia
Capitan Lamaro: «Le motivazioni non ci mancano, il focus è sulla prestazione»

Pietro Nalesso

È il momento della verità per gli azzurri. Oggi c'è l'appuntamento con la storia alle 17.40 al Millennium Stadium di Cardiff con l'Italia che scende in campo contro il Galles alla ricerca della terza vittoria al Sei Nazioni, traguardo mai raggiunto dalla nostra nazionale.

L'Italia ha vinto solo all'Olimpico, ora cerca il suo primo colpo esterno nel torneo: di fronte c'è una formazione che vuole sconfiggere il terzo cucchiaino di legno di fila, ma che ha tutta la voglia di fare lo sgambetto agli uomini di Quesada: «Siamo consapevoli che servirà una prestazione eccezionale, e questo è ciò che ci motiva di più», spiega il capitano degli azzurri Michele Lamaro, «vogliamo continuare a fare la storia. Non abbiamo mai ottenuto tre vittorie consecutive in un torneo come questo, e sappiamo di avere un'opportunità che molti avrebbero voluto avere. Abbiamo quindi l'obbligo di andare a Cardiff e fare la nostra miglior partita. L'obiettivo non cambia dopo la vittoria contro l'Inghilterra: il focus resta sulla prestazione, su ciò che possiamo controllare e fare per mettere in difficoltà il Galles, che ha giocato due ottime partite nelle ultime giornate. Per farlo servirà la miglior Italia, la nostra versione migliore. Abbiamo la fiducia che, se mettiamo in campo tutto ciò che possiamo con precisione, possiamo toglierci grandi soddisfazioni.



L'Italia del rugby cerca a Cardiff la terza vittoria di fila nel Sei Nazioni



Leonardo Marin e Lorenzo Pani esultano dopo la vittoria con l'Inghilterra

Questo è ciò che vogliamo portare in campo».

Con due vittorie, il percorso dell'Italia è già più che soddisfacente, ma imporsi in trasferta segnando un risultato storico è il prossimo passo da non mancare assolutamente: «Il processo che abbiamo avviato è molto più importante e arriva a risultati significativi, come la vittoria contro l'Inghilterra a Roma – le parole del ct Quesada –. Questo momento può essere sfruttato da tutto il movimento per trovare una guida e una direzione comuni, facendo crescere i giovani di tutti i livelli, dalla nazionale Under 20 ai club. È un ottimo punto di partenza per



Coach Gonzalo Quesada

continuare il nostro processo di crescita. Dopo la vittoria di sabato scorso abbiamo ricevuto tanti messaggi e complimenti, ma il più bello è stato vedere la gioia dei tifosi italiani, che attendevano questa vittoria da anni. Aver regalato loro questa emozione è stato davvero speciale».

Lamaro, in sintonia con Quesada, ha assicurato che l'Italia non ha la pancia piena: «Motivare non è mai stato un problema: ogni settimana troviamo un tema o un messaggio per allinearci tutti. La motivazione, quando porti questa maglia, difficilmente manca. Ci sono giornate meno brillanti, e in quelle dobbiamo concentrarci su ciò che possiamo controllare, sulla chiarezza dei ruoli e sulla semplicità delle giocate. Abbiamo raggiunto un grande risultato, ma per far sì che questa stagione sia storica dobbiamo dare il massimo in ogni partita. Ognuno deve trovare quella motivazione in più che dia precisione e chiarezza al nostro attacco, alla nostra difesa e a tutti i momenti chiave della partita».

Il Galles sembra davvero vicino a ritrovare il successo nel Sei Nazioni: «Hanno fatto ottime partite contro Scozia e Irlanda e arriveranno con fiducia. Non dobbiamo concedere vantaggi o metri facili nei primi 20 minuti per non far scaldare il pubblico. Hanno un pack efficace, la nostra difesa è un'arma importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Super Franzoni
altro podio
nella discesa
di Courchevel



Giovanni Franzoni

Gianluca De Rosa

Giovanni Franzoni continua a far sognare i fans dell'Italsci. Nella discesa di Courchevel il bresciano cresciuto allo Ski College di Falcade ha fatto registrare il secondo miglior tempo alle spalle del solo Kriechmayr. Sulla pista che ospiterà nel 2030 la gare olimpiche di sci alpino ha completato il podio l'elvetico Marco Odermatt.

Per Franzoni, argento olimpico a Bormio, terzo podio stagionale di discesa in Coppa, quarto con il superG. Numeri che certificano lo stato di grazia dell'azzurro a cui si aggrappano sogni e speranze dei tifosi in ottica futura, perché il presente parla svizzero. Courchevel ha certificato il primato matematico nella classifica di specialità di Marco Odermatt che a sei gare dal termine della stagione si mette in tasca anche la certezza del successo nella classifica generale con 1590 punti. Per quanto riguarda la discesa, Franzoni sale al terzo posto scavalcando Paris. Secondo Von Allmen. Nella generale, detto di Odermatt, secondo posto è Braathen Pinheiro. La discesa di Courchevel ha ufficializzato i qualificati azzurri per le finali di Lillehammer: Franzoni, Paris, Schieder, Casse, Alliod e Innerhofer. Oggi altra discesa maschile. In pista anche le donne con il gigante di Are. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Linea Gotica

Cronaca degli scontri che divisero in due la penisola



€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale programma

nord/est
multimedia

Dal 28 febbraio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

Basket

Operazione riscatto

L'Old Wild West fa visita alla tosta Reyer: dopo due stop di fila serve una impresa Bendzius sempre out, Calzavara c'è. La difesa dell'Apu contro il miglior attacco

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu a caccia del riscatto in laguna. La squadra di Vertemati è reduce da tre stop consecutivi fra campionato e Coppa Italia, quindi è chiamata a invertire il trend contro una delle squadre di punta del campionato.

La classifica non preoccupa, perché la salvezza è quasi in tasca e la lotta play-off si deciderà negli scontri diretti: semmai è importante sfoderare una prestazione da vera Apu, visto che domenica scorsa contro Varese i bianconeri hanno sofferto come poche altre volte nel 2025/2026.

I TEMI DEL MATCH

Per l'ennesima volta in questa stagione Udine prova a piazzare il colpo sul campo di una big del nostro basket. Ci è andata molto vicino a Milano, Brescia e Bologna, ci è riuscita a Tortona. Le possibilità ci sono e la squadra lo sa, sebbene il momento non sia dei migliori, come testimoniano le ultime due sconfitte e soprattutto le condizioni fisiche non eccellenti di alcuni giocatori.

Venezia, inoltre, è reduce dalle fatiche supplementari del match di Eurocup contro Trento, che stasera potrebbe farsi sentire nel finale.

È una partita da vincere con la difesa: da una parte c'è l'attacco più prolifico (la Reyer viaggia a 90,6 punti di media), dall'altra la quarta squadra meno perforata (l'Apu subisce 81,8 punti a partita).

Per limitare le bocche di fuoco orograna, Udine deve imporre il proprio ritmo e tenere il punteggio vicino a quota 80.



Horton e Bendzius, due assenze pensati stasera FOTOPETRUSSE

EUROLEGA

Sull'asse Nebo-LeDay l'Olimpia batte il Maccabi
Le speranze di agguantare i play-in sono sempre vive

Serata da incorniciare per l'Olimpia Milano, che batte il Maccabi Tel Aviv per 96-87 e si rilancia nella corsa a un posto play-in, complice la sconfitta casalinga del Barcellona contro l'Hapoel Tel Aviv.

Nell'ultimo match giocato al Palalido prima del ritorno al Forum, che riapre al basket dopo la parentesi olimpica, la squadra di Poeta soffre nel primo

quarto ma poi piazza l'allungo nel secondo con un parziale di 28-16. È la coppia Nebo-LeDay a trascinare i milanesi, bravi nella seconda metà del match a respingere i tentativi di rimonta del Maccabi, rientrato sino a -5. È il pivot ex Maccabi a giocare una partita da MVP con 26 di valutazione e tante giocate d'energia nel finale.

G.P.

con la trasferta di Scafati nel mirino; il duello con la Givova sarà una tappa importante della corsa per un piazzamento assicurato ai play-off.

Tutti a disposizione per Stefano Pillastrini. Lucio Redivo e Deshaun Freeman sono stati tra i più positivi, confermando il proprio ottimo momento di forma; in crescita il pacchetto italiani, che al contrario deve però ancora ritrovare la condizione migliore. In particolare lo staff dei gialloblù lavora per riaccendere il reparto guardie, un po' sottotono nelle ultime uscite. Risposta convincente, in questo senso, da capitano Eugenio Rota.

Ora week-end libero per le Eagles, che poi si prepareranno per l'arrembaggio al Palamangano. Scafati in casa ha

SERIE A	
22ª GIORNATA - PALASPORT TALIERCIO MESTRE ORE 20	
ARBITRI	
Carmelo Lo Guzzo di Pisa, Denny Borgioni di Roma, Martino Galasso di Siena	
UMANA VENEZIA	OLD WILD WEST UDINE
Coach: NEVEN SPAHIJA	Coach: ADRIANO VERTEMATI
00 A. Tessitori	0 S. Christon
1 R.J. Cole	5 M. Alibegovic
4 A. Lever	6 S. Spencer
5 G. De Nicolao	15 A. Pavan
7 L. Candi	17 C. Mekowulu
8 K. Bowman	20 M. Da Ros
10 C. Wheatle	21 I. Stjepanovic
11 S. Nikolic	24 A. Dawkins
14 G. Janelidze	31 A. Calzavara
22 J. Parks	33 F. Mizerniuk
33 K. Wiltjer	35 I. Ikangi
45 D. Valentine	
	Withub

QUI APU

Bianconeri ancora privi di Bendzius, ci sarà invece Calzavara, assente domenica scorsa contro Varese. È probabile la seconda convocazione consecutiva per il giovane sloveno Stjepanovic, classe 2008. L'assistente coach Giorgio Gerosa presenta così la gara: «Andiamo a giocare contro il miglior attacco del campionato. La Reyer ha tanto talento e un roster profondo. È una squadra che fin dalla prima partita che abbiamo giocato in prestazione contro di loro, ha avuto comunque come impronta



Capitan Alibegovic contro Valentine nella gara d'andata FOTOPETRUSSE

principale di tenere un ritmo molto alto di esecuzione, cercare di correre anche dopo canestro subito e valorizzare il più possibile gli uno contro uno».

PRECEDENTI

Quella di oggi è la terza sfida fra Venezia e Udine in questa stagione. Nei due incroci precedenti si sono sempre imposti i lagunari: 104-87 a Jesolo in amichevole di pre-season e 94-87 all'andata al Carnera. In entrambe le occasioni l'Apu era in versione diversa rispetto a oggi, basti pensare che l'ormai ex bianconero Brewton realizzò 20 punti a settembre e 19 a novembre. Un'altra costante di questa sfida a Nord-Est è il canadese Kyle Wiltjer, ala grande con doppia dimensione e capace di fare molto male col suo tiro da fuori: viaggia infatti col 59,6% da due e il 45,8% da tre, secondo giocatore più preciso da oltre l'arco in serie A. A Jesolo stesero l'Apu segnando 19 punti, al Carnera concesse il bis siglandone 29. L'Apu, quindi, dovrà cercare di limitare i rifornimenti a Wiltjer, ben sapendo che le alternative non mancano: Parks, Bowman, Cole e Wheatle, solo per citare gli stranieri, sono delle certezze.

COME SEGUIRLA

Al Talierno ci saranno una cinquantina di sostenitori udinesi al seguito della squadra. Chi resta a casa può scegliere fra la diretta streaming di LbaTv o quella di Sky Sport e Now, con palla a due alle 20.

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Niente Horton
Wheatle sicuro:
«Rialziamoci
dopo la Coppa»

VENEZIA

L'impegno infrasettimanale di Eurocup contro Trento ha lasciato il segno in casa Reyer Venezia, e non solo per l'eliminazione maturata all'overtime. Il centro Chris Horton, ex Trapani si è infortunato nel finale e il verdetto degli esami effettuati non è confortante: lesione muscolare al gemello mediale. Il giocatore verrà rivalutato la prossima settimana, quindi non è a disposizione di coach Spahija per il match di oggi contro l'Apu. Al suo posto dovrebbe entrare nei dodici a referto l'ex Trieste Giga Janelidze.

Alla vigilia ha parlato l'ala inglese Carl Wheatle: «Abbiamo una grandissima voglia di rialzarci dopo l'amarazza dell'Eurocup. Ci aspetta una gara difficile contro Udine, che arriverà qui per consolidare il proprio posto nei playoff e ad allontanarsi definitivamente dalla zona calda della classifica. Dovremo essere pronti a combattere con intensità per tutti i 40 minuti». All'andata gli orograna s'imposero al Carnera col punteggio di 94-87. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Anche la Gesteco al Talierno
Amichevole contro Mestre
con Scafati già nel mirino

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Nel pomeriggio di ieri la Gesteco Cividale ha fatto visita alla Gemini Mestre per un test amichevole a porte chiuse. Un'occasione utile per mettere alla prova le soluzioni tattiche studiate in allenamento, ma soprattutto per tenere alti i giri del motore in vista della ripresa del campionato. La squadra tornerà in palestra lunedì,



Freeman tra i più in condizione

vinto 11 delle 14 gare giocate e non vi perde dal 6 dicembre, quando la Dole Rimini vi si impose per 79-92. Servirà quindi un'impresa per bissare il 76-70 della gara d'andata e riaggiungere la squadra di Frank Vitucci, che al momento occupa il sesto posto con 36 punti e due lunghezze sui ducali, noni dietro a Libertas Livorno e Tezenis Verona nel terzo a 34.

Questa sera si giocherà poi l'ultimo recupero della 27ª giornata tra Unicussano Avellino e Sebastiani Rieti; gli irpini vincendo trasformerebbero il tris in un poker, mentre invece la squadra del friulano Franco Ciani con un successo agguancerrebbe la Fortitudo Bologna al terzo posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA LNP

Rimini contro Verona:
sarà questa la finalissima

RIMINI

Saranno Verona e Rimini a giocare la Coppa Italia Lnp domani alle 19.15 a Rimini.

Nella prima semifinale i veneti vincono su Pesaro per 95-88. Scaligera avanti 49-39 a fine primo tempo, poi rimonta dei marchigiani fino al +1 nel quarto periodo. Una serie di tre errori al tiro dall'arco costa caro alla Vuelle, che precipita a -7. Per la Scaligera bene Justin John-

son (22 punti, 6 rimbalzi) e Andrea Loro (16 punti, 100% dal campo, 6 rimbalzi). Rimini invece si impone per 86-85 su Brindisi. Equilibrio perfetto a fine primo tempo; nel terzo quarto i padroni di casa scappano sul +7, ma nel quarto i pugliesi (Copeland out per falli) piazzano un parziale di 11-0. Decide Tomassini con una tripla a 4" dalla fine. Infortunio alla cavaglia per Denegri. —

G.F.

Biathlon

Che gara Vittozzi

La sappadina seconda a 2"9 dalla Simon nella Sprint in Estonia
Non sbaglia al tiro e vola sugli sci: oggi insegue per vincere

Antonio Simeoli

Otepaa, Estonia. Anche lassù sta arrivando la primavera, la stagione del biathlon volge al termine, fa caldo, la neve è molle, molte atlete corrono addirittura in maniche corte. Ma Lisa Vittozzi, a un mesetto dall'oro olimpico nell'Inseguimento di Anterselva, non sente ancora aria di vacanza.

Dopo la tappa di "assestamento" in Finlandia della scorsa settimana, in cui la 31enne sappadina dei carabinieri aveva ripreso il ritmo con le gare dopo il trionfo ai Giochi, ieri nei 7,5 km sprint Vittozzi è stata super. Partenza diesel sugli sci nel primo giro, poligono distesa perfetto e rapido, nonostr-



Lisa Vittozzi, 31 anni

tante il vento, accelerata poderosa nel ritmo sugli sci e poi al tra sontuosa tappa al tiro.

Vittozzi in piedi è stata precisa e rapida e a quel punto, in una gara a cronometro, dove, lo ricordiamo, ad ogni tiro sba-

gliato si prende un minuto di penalità, ha avviato un duello a distanza sull'altra scatenata di giornata, la francese Julia Simon, anche lei immacolata al poligono e che però sugli sci negli ultimi due giri, quelli a cavallo dell'ultimo poligono, è stata più lenta della sappadina.

Ecco allora il finale da brivido. Vittozzi arriva come un fulmine (miglior tempo nell'ultimo giro) e aspetta la rivale al traguardo. Il vantaggio sull'azzurra si erode pericolosamente, ancora 100-200 metri di gara e il primo posto andrebbe a Vittozzi, invece Simon piomba stremata sul traguardo con 2"9 di vantaggio.

Bellissima scena di



Lisa Vittozzi in azione nella Sprint di ieri a Otepaa: oggi Inseguimento

fair-play: la vincitrice è terra sfinita, Vittozzi dolcemente le sgancia gli sci, aiuta la collega a rialzarsi e la abbraccia.

Oggi in pista le due se ne daranno di santa ragione nella gara ad Inseguimento che si preannuncia scoppiettante. Partenza alle 16, solita diretta su Discovery.

Sarà battaglia perché dietro, terza, ieri si è piazzata un'altra fuoriclasse francese, Lou Janmonnot, sempre più vicina alla conquista della Coppa del mondo, arrivata a 22 secondi.

Lisa, nel format in cui ha conquistato l'oro olimpico, cercherà l'11ª vittoria della carriera, la terza stagionale, la terza nell'Inseguimento.

«Sono soddisfatta della mia prestazione – racconta la sappadina –, sono partita molto bene, ero un po' preoccupata per il poligono perché ho fatto fatica ad azzerare a causa del vento, però ho visto che davanti a me sparavano tutte bene e mi sono tranquillizzata. Arrivo alle ultime gare dell'anno ancora in forma, dopo le Olimpiadi sono state settimane intense, ma sono rimasta concentrata».

E per Vittozzi due buone notizie: ieri ha chiuso la gara n°66 senza errori al tiro della carriera, il vertice di tutti i tempi è a 73. Seconda: proprio a Otepaa il prossimo anno ci saranno i Mondiali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Tirreno Adriatico Del Toro leader Oggi altri muri



Isaac Del Toro, 22 anni

Deciderà la Tirreno Adriatico un'altra tappa dei muri marchigiani, quella di Camerino: oltre 4 mila metri di dislivello, trappole ovunque, esattamente come ieri a Mobarroccio. Alla fine la vittoria è andata al danese Michael Valgren (Ef), reduce di una fuga di 8 corridori e che ha staccato Julian Alaphilippe nel finale, ma è Isaac Del Toro il vero vincitore. Il giovane messicano della Uae con Matteo Jorgenson (Visma) ha staccato l'amico-rivale Giulio Pellizzari (Red Bull), strappandogli la maglia di leader per 23". Ora terzo proprio Jorgenson a 34". Domani volata finale a San Benedetto del Tronto.

NUOVA TOYOTA

AYGO X HYBRID

€ 20.850

DA € 17.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
IVA INCLUSA

Anche con finanziamento Toyota Easy Next da € 119 al mese
TAN 6,99 % TAEG 8,93 % 47 rate con anticipo € 6.250 rata finale € 9.550

CARINI

Concessionaria ufficiale per la Toyota Pordenone Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855

Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

FINO A UN TADALIMANDO E ATTRA UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS[®]
FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Full Hybrid. Full Fun.

Paralimpiadi



IL PROGRAMMA

Oggi slalom femminile e riflettori sul curling

Lo sci alpino ci regalerà ancora gioie? Le premesse dicono di sì, con l'Olympia delle Tofane pronta per ospitare oggi il penultimo evento delle Paralimpiadi: lo slalom speciale femminile.

Alle 9 è prevista la prima manche con le discese nell'ordine di visual impaired (in gara anche la sciatrice bisacca Martina Vozza e la guida tarvisiana Ylenia Sabidussi, tesserate con la SportXall-Hans Erlacher Team), standing e



Ylenia Sabidussi e Martina Vozza

sitting. Alle 13 al via la seconda manche che assegnerà altre medaglie.

Restando a Cortina, l'attenzione oggi è tutta sulla finale del torneo a squadre miste di wheelchair curling con Cina e Canada che a partire dalle 15.05 si giocheranno la medaglia d'oro allo stadio Olimpico, dopo aver battuto ieri in semifinale rispettivamente Svezia e Corea. A

Milano invece l'Italia del para hockey alle 16.05 sfida la Germania per una partita che vale il 5° posto nella competizione, preceduta alle 12.05 dal match per la settima piazza tra Slovacchia e Giappone.

Tesero infine propone per lo sci nordico le staffette 4x2.5km. Alle 10 prende il via la gara a squadre miste e alle 11.15 quella open con atleti di categorie diverse che competono insieme. —

Medagliere

Cortina dei record superati gli allori di Lillehammer '94

Alessandro Michielli / CORTINA

Milano Cortina 2026 diventa l'edizione dei record per l'Italia nei Giochi Paralimpici invernali. Ieri, la squadra azzurra ha raggiunto un totale di 14 medaglie: mai così tante in una singola edizione. L'oro di René De Silvestro nello slalom gigante maschile sitting, l'undicesima medaglia dallo sci alpino, ha aggiornato il primato di Lillehammer 1994: in quell'occasione furono 13 le medaglie (7 argenti e 6 bronzi).

NUMERI DA URLO

Ampiamente superato il re-

cord di medaglie d'oro paralimpiche, per l'Italia arriva così un nuovo primato, a poche settimane dal record di medaglie olimpiche invernali ottenuto nella rassegna casalinga. Il conteggio delle medaglie ottenute finora dal gruppo azzurro ai Giochi paralimpici invernali è di 6 ori, 7 argenti e un bronzo. Alle 11 medaglie dello sci alpino paralimpico, si ag-

Nelle giornate finali il bottino potrebbe essere incrementato con lo sci e il fondo

giungono le tre medaglie dello snowboard paralimpico.

RECORD FRANTUMATI

Tre medaglie d'oro: questo era il record di vittorie in una singola edizione dei Giochi paralimpici invernali per l'Italia, fino a Milano Cortina 2026. Un primato superato ampiamente, quello che univa le spedizioni azzurre di Innsbruck 1988, Nagano 1998 e Salt Lake City 2002.

Nel giorno in cui l'Italia ha ottenuto la medaglia numero 14 dei Giochi casalinghi, però, quel "3" alla voce medaglie d'oro è stato ulteriormente superato. Non una, non due, ma ben



Emanuel Perathoner con l'oro. A sinistra Giacomo Bertagnolli con Andrea Ravelli

tre volte.

PRIME NELLO SNOWBOARD

Da oggi nessuno dica più che venerdì 13 porta male: ieri mattina la giornata è iniziata con

l'oro di Jacopo Luchini nel banked slalom maschile SB-UL, seguito sempre sulla tavola da snowboard paralimpico da un altro oro, quello di Emanuel Perathoner, nel banked sla-

lom maschile SB-LL2. Da tre ori a cinque, ma soprattutto da tre ori in un'edizione a tre ori in un solo giorno. Perché dal Tofane Alpine Skiing Centre di Cortina d'Ampezzo, l'impresa è stata firmata una volta per tutte da René De Silvestro, per una tripletta leggendaria.

NON È FINITA

I Giochi di Milano Cortina 2026 sono già un'edizione da record, per l'Italia. Il numero di medaglie, però, può ancora aumentare, perché la 14esima è arrivata con ancora due giorni di gare rimasti nel programma. Lo sci alpino paralimpico può rimpinguare il bottino azzurro, con lo slalom VI femminile di oggi e quello maschile di domani con le gare di slalom sitting e standing.

Chiara Mazzel cercherà la sua quinta medaglia olimpica dopo l'oro del super G donne VI e i tre argenti conquistati finora, inoltre sarà in gara anche Martina Vozza. Tra i maschi si inizia con il fondo paralimpico a Tesero, dove Giuseppe Romele prenderà parte alla 20 km sitting, mentre nello sci alpino sono tre i medagliati che cercheranno il podio: Giacomo Bertagnolli nello slalom VI, Federico Pelizzari nello slalom standing e ancora René De Silvestro nella categoria sitting. —

CORTINA

Un attimo, prima di realizzare che l'impresa era stata compiuta. Un attimo, prima di alzare al cielo il braccio in segno di vittoria. René De Silvestro ci ha messo un attimo prima di concedersi alla gloria dei campioni, perché voleva godersi il momento.

Ieri mattina, sull'Olympia delle Tofane, l'azzurro ha vinto la medaglia d'oro nello slalom gigante sitting, battendo l'olandese Niels De Langen e il norvegese Jesper Pedersen.

LA PRIMA D'ORO PER RENÉ

La prima volta non si scorda mai. E per René questo è il primo oro paralimpico, vinto in casa e in mezzo ai suoi tifosi. Cosa chiedere di più? Per De Silvestro questa è anche la seconda medaglia ai Giochi, dopo l'argento nella combinata, e la quarta in una Paralimpiade. Numeri da urlo quelli dell'atleta cadorino, numeri da campione.

Chi era presente ieri a Rumero si è emozionato vendendo l'azzurro tagliare il traguardo davanti a tutti, vedendo il campione di casa realizzare il suo sogno. Il sogno di molti, a partire dai suoi tifosi "Gli ingestibili", scatenati sugli spalti a fine gara tra cori e incitamenti.

«ORGOGLIOSI DI TE»

«L'impresa di René De Silve-



L'azzurro René De Silvestro in azione a Cortina sull'Olympia delle Tofane

stro è motivo di immenso orgoglio per tutto il Bellunese – afferma il presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin – Dopo l'argento ottenuto

in combinata, questo oro rappresenta il coronamento di una prestazione straordinaria, arrivata su una pista simbolo delle nostre Dolomiti. Non po-

teva esserci scenario migliore per celebrare il suo talento».

«È stata una giornata trionfale che corona i sacrifici degli atleti – afferma Marco Giunio De Sanctis, presidente del Comitato Paralimpico Italiano – abbiamo riscritto la storia grazie agli straordinari risultati di questi ragazzi, che ormai ci hanno abituato a queste grandi prestazioni».

«Che batticuore», ha commentato il presidente del Cip Veneto, Davide Giorgi. «Il Veneto è orgoglioso di lui. Questo è un risultato straordinario. Grandissimo René, l'oro ci fa battere il cuore».

«Quando ho tagliato il traguardo mi è passata davanti

tutta la vita», ha detto a caldo René De Silvestro, subito dopo aver conquistato la sua prima medaglia d'oro ad una Paralimpiade.

«In quell'attimo ho chiuso gli occhi e ho pensato solo a godermi il momento. È un oro che ho inseguito e voluto da sempre», aggiunge l'azzurro. «Sportivamente parlando è il giorno più bello della mia vita».

«Un risultato cercato e voluto con forza, il giorno sportivo più bello di sempre»

Il beniamino di casa si è poi lasciato andare ai festeggiamenti ed ha assorbito le emozioni del pubblico presente sugli spalti.

Nella prima manche, infatti, il campione cadorino aveva espresso soddisfazione per la gara, ma anche evidenziato le difficoltà trovate lungo la strada a causa dello stato della neve: «È stato difficile per via della neve», ha detto René De Silvestro. «Nella prima manche sono partito un po' troppo tranquillo, ma da metà gara in poi ho spinto molto, prendendomi anche qualche rischio, ma alla fine ho tenuto duro e questo ha pagato. Sono contento». —

A. MICH.

Sci alpino sitting

Gigante d'oro De Silvestro firma l'impresa

Volley - Serie A2 femminile

Sfida a distanza altro capitolo

La Cda domani deve vincere la non facile sfida di Trento
La capolista-rivale Brescia, un punto più avanti, gioca a Roma

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Ci sarà l'Itas Trentino sulla strada della Cda Volley Talmassons Fvg nella penultima giornata della pool promozione di A2 femminile. Le ragazze di coach Fabio Parazzoli scenderanno in campo al Sanbapolis di Trento domani, alle 17, (diretta gratuita sul canale Youtube di VolleyballWorld Italia) con l'obiettivo di intascare altri tre punti e restare agganciate in vetta alla classifica al Millennium Valsabbina Brescia che si trova a più uno e che contemporaneamente affronterà la Smi Roma Volley. I tifosi della Cda faranno un po' il tifo anche per la formazione romana, contro cui Talmassons chiuderà la stagione

domenica prossima. Per la prima volta dopo oltre un mese la squadra friulana, terminati gli impegni infrasettimanali, ha avuto l'intera settimana per preparare l'incontro e dopo la bella prestazione contro Costa Volpino il morale è alto. «È una partita molto importante – racconta il tecnico delle fucsie – cui arriviamo pronti dopo aver finalmente avuto una settimana di allenamento normale. Questo ci ha permesso di tornare a lavorare su quegli aspetti del nostro gioco che in questo periodo avevamo dovuto inevitabilmente mettere un po' da parte. La squadra arriva pronta e con tutte le carte in regola per poter fare il meglio possibile». In questa stagione la Cda ha

affrontato le trentine già due volte, in Coppa e in campionato, uscendone sempre vittoriosa. L'assenza per infortunio dell'alzatrice titolare Sofia Monza non deve far abbassare l'attenzione della squadra di Talmassons che dovrà presentarsi all'incontro con la giusta mentalità: «Non dobbiamo farci sorprendere dall'assenza di Monza – precisa Parazzoli –; abbiamo studiato la situazione e in questi casi spesso è proprio l'unione del gruppo che riesce a sopprimere alle difficoltà. L'Itas ha già trovato degli adattamenti e lo ha dimostrato anche l'ultima partita contro Fasano dove ha conquistato un'ottima vittoria. Quella di Trento è una squadra fisica, con due centrali alte che possono inci-



Giorgia Frosini in attacco: meno due partite alla fine, la Cda ci crede

dere molto a muro. Per questo sarà fondamentale la gestione dei nostri colpi d'attacco e la qualità delle scelte offensive». Da tenere particolarmente in considerazione sarà l'opposta lettone Irbe Lazda (445 punti totalizzati quest'anno) e le due centrali Marconato e Così, rispettivamente seconda e terza nella classifica del-

le migliori blocker di tutta la A2. Graduatoria che invece vede l'opposta fucsia Giorgia Frosini al terzo posto per punti realizzati (470) a conferma dell'ottima stagione disputata dall'attaccante bolognese. A seguire la formazione friulana sarà un nutrito gruppo di tifosi che raggiungerà Trento in pullman. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Buttrio peccato
Perde a Noventa
e così è fuori
dalle final four



Nicole Zorzenone (Buttrio)

Giuliano Banelli

Si è giocata l'ultima giornata del campionato di Serie A femminile con il Buttrio in trasferta a Noventa di Piave per cercare di mantenere il quarto posto. A conclusione della giornata l'epilogo più deludente: le ragazze di Buttrio contro la corazzata Noventa hanno raccolto solo tre punti perdendo per 3-21, conquistati da Nicole Zorzenone nel tiro di precisione e dal pari della coppia Venturini-Pers. La sconfitta a Noventa ci poteva anche stare, mentre quello che ha cambiato la classifica è stata la vittoria dell'Auxilium per 13-11 contro la Bassa Valle, che le ha permesso di conquistare tre punti classifica e il quarto posto a discapito del pubblico. Noventa chiude a 48 punti, poi Bassa Vale 41, Borgonese 39, Auxilium 32, Buttrio 31, Spilimberghese 19, Cussignacco 11, Mondovì 3. Per le altre friulane, l'incontro ha visto la vittoria della Spilimberghese 18-6 contro Cussignacco. La Final Four femminile è prevista per sabato e domenica 21-22 marzo a Feltr.

SERIE A

I fagagnesi della Quadrifoglio, nella trasferta a Ivrea contro la Brb hanno colto solo il punto bandiera per lo score di 1 a 23. Pur giocando a ottimi livelli, gli avversari sono risultati ingiocabili su tutti i fronti. Collinari penultimi, Auxilium davanti di due punti e Nus dietro di uno. Oggi la Quadrifoglio affronta in casa la Marenese alle 14: ai friulani serve una vittoria per stare più tranquilli. Negli altri campi: Nus-Mondovì, Noventa-Auxilium, Perosina-Chiavarese, Gaglianico-Brb.

SERIE A2
In Serie A2, il 21-22 marzo Pasch Pordenone e Villarsa saranno impegnate nella Final Four nazionale. Il Cussignacco e la Maxim Codroipese con i risultati dell'ultima giornata concludono la loro stagione con la permanenza in A2. —

IL PROGRAMMA DELL'ECCELLENZA

Lme, testa-coda da non fallire Tolmezzo all'esame ramarri

Simone Fornasiere / UDINE

Sono due gli anticipi per aprire la 28ª giornata di Eccellenza, che proprio nelle scorse ore ha visto l'ufficializzazione del ritorno, a partire dalla prossima stagione, dei fuoriquota in campo: obbligo di schierare almeno due ragazzi nati dopo il 1 gennaio 2007 per l'intera durata della gara.

PRIMO POSTO
Reduci da un ultimo turno senza vittorie, provano a ritrovare l'intera posta in palio le prime tre, in un turno che, almeno sulla carta, sembra poter giocare in favore del Lme (55 punti) impegnato davanti al suo pubblico al cospetto del fanalino di coda Chiarbola Ponziana (17). Turno in trasferta per le altre due compagini sul podio: la capolista Ufm (56) è attesa dal derby isontino in casa di una Juventina (46) reduce dall'eliminazione di Coppa Italia, mentre il Pordenone (51) viaggia già questo pomeriggio in direzione nord per affrontare un Tolmezzo (32) non nel suo migliore momento e all'asciutto di reti da tre domeniche. In campo oggi anche la quarta forza della classe, il Tamai (49) impegnato sul campo di un Fontanafredda (25) che nell'ultimo si è dimostrato in salute.



Andrea Barbieri allenatore Lme

LA LOTTA SALVEZZA

Resta infiammata, più che mai, la corsa per la sopravvivenza in categoria, lotta da cui sembra ben avviato verso l'uscita il Codroipo (31) ormai lontano parente di quello del girone di andata: superare sul proprio campo il Fiume Bannia (29) che nel ritorno non ha ancora vinto potrebbe significare mettere quasi definitivamente in archivio la pratica. Identico, classifica alla mano, obiettivo che rincorre anche la Pro Fagagna (31) attesa dall'incrocio casalingo in cui ospita la pro Gorizia (18): vincere, per i rossoneri di casa, significherebbe allargare il divario di punti dalla penultima della classe e quindi allontanare lo spettro dei play-out. Quattro sconfitte consecutive: è il biglietto da visita con cui il Rive Flaibano (20) punti cerca la "mission impossible"

Gli anticipi

ORE 15

ECCELLENZA	
Fontanafredda-Tamai	
Tolmezzo-Pordenone	
PROMOZIONE	
Aviano-Centro Sedia	
Buiese-Maniago Vajont	ore 16
Casarsa-Corva	
Fiumicello-Corno	
Sevegliano Fauglis-Teor	ore 16
PRIMA CATEGORIA	
Azzanese-Sedegliano	
Ragogna-Union Pasiano	
Torre-Vigonovo	
Valvasone-Vallanoncello	ore 16
Ancona Lumignacco-Bertolo	
Castionese-San Daniele	
Cussignacco-Basiliano	
Grigioneri-Union 91	
San Gottardo-Gemonese	
Azzurra-Maranese	ore 15.30

sul campo di un Chions (41) non brillante nelle ultime due uscite, a differenza per esempio di quel Kras (44) cui rende visita la Forum Julii (32), quest'ultima chiamata a cercare ancora qualche punta sinonimo di ancora di salvataggio. Lunga trasferta a Muggia (46) per la Sanvitese (27) di Fabio Rossitto, con l'ex centrocampista dell'Udinese che, dopo aver esordito imponendo il pari a una nobile di classifica come la Lme cerca un'altra risposta al cospetto di una "big". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Basta un punto al Teor per far partire la super festa



La formazione del Teor di mister Pittilino oggi può fare festa

Renato Damiani

Sarà il comunale di Carlino ad ospitare il match tra Sevegliano Fauglis e Teor con la solitaria capolista pronta a festeggiare la sua anticipata promozione in Eccellenza. Perché ciò si avveri alla formazione di mister Fabio Pittilino basterà un solo punto per la matematica certezza e l'impresa, visto lo spessore dei due organici, pare più che abbordabile anche se i locali arrivano a tale stimolante sfida dopo tre vittorie consecutive e una situazione di classifica non certamente tranquilla, quindi attenzione alle possibili sorprese. Le gare di ritorno della Coppa Italia, programmate per mercoledì 18 marzo hanno imposto alla Federazione gli anticipi d'autorità per Buiese (tre le pareti amiche

con il fanalino Maniago Vajont dalle 16), e Corno calcio a far visita al Fiumicello. Nell'intricata lotta play-off, Tricesimo e Centro Sedia (appaiate al terzo posto) saranno impegnate in due trasferte quanto mai insidiose rispettivamente con Trieste Victory ed Aviano. In zona retrocessione ultima chance per l'O13 per tentare una disperata salvezza in un derby contro l'Azzurra Premariacco che pare aver messo alle spalle un girone di ritorno da dimenticatoio. Nelle dieci giornate di seconda parte del campionato, il Pro Cervignano Ruda con soli quattro punti conquistati, fa parte delle squadre in piena lotta play-out quindi lo scontro contro L'Union Martignacco (da nove giornate imbattuto) si presenta alquanto complicato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Sanremo Top
RAI 1, 21.30
Nella seconda puntata, **Carlo Conti** ripercorre le hit più amate dell'ultimo Festival di Sanremo, commenta sorpassi e rimonte nella classifica e analizza i successi dei brani, mantenendo viva la sfida degli ascolti.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Un famoso rapper e due fan adolescenti vengono uccisi sul tour bus. La squadra scopre che è una guerra per la droga tra la gang dei Solanos e i Grippo. Intanto Isabel riflette sul futuro al Bureau.



The Whale
RAI 3, 21.25
Charlie, professore d'inglese con gravi problemi di obesità, cerca di riconnettersi con la figlia adolescente allontanata, sperando di ottenere un'ultima possibilità per riscattarsi.



...Altrimenti ci arrabbiamo!
RETE 4, 21.35
Due amici, Kid e Ben, uno meccanico l'altro camionista, vincono a pari merito una dune buggy. Non potendo dividere l'auto, se la giocano in una gara gastronomica. Con **Bud Spencer** e **Terence Hill**.



Concerto Sal Da Vinci...
CANALE 5, 21.20
Dopo la vittoria al Festival di Sanremo, **Sal Da Vinci** chiude il tour in piazza del Plebiscito a Napoli, celebrando i suoi 40 anni di carriera insieme a tanti ospiti e amici, tra musica e grandi emozioni.

con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

UDINESE - JUVENTUS

telefriuli dalle 20.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	
6.55	Gli imperdibili Attualità
7.00	TG1 Attualità
7.05	Rai Parlamento
8.35	Settegiorni Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.20	Tg1 Dialogo Attualità
8.30	UnoMattina in famiglia
10.30	Buongiorno Benessere
11.25	Linea Verde Illumina - Sport e Salute Lifestyle
12.00	Linea Verde Start
12.30	Linea Verde Italia
13.00	Telegiornale Attualità
14.00	Bar Centrale Lifestyle
15.00	Passaggio a Nord-Ovest
16.10	A Sua immagine
16.50	Gli imperdibili Attualità
16.55	TG1 Attualità
17.10	Ciao Maschio Lifestyle
18.40	L'Eredità Weekend
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Sanremo Top Spettacolo
0.30	I vinili di... Spettacolo
1.05	Che tempo fa Attualità

RAI 2	
7.00	Il Confronto Attualità
7.30	Punti di vista Attualità
8.00	O anche no Attualità
8.30	Diretta Gare Sci alpino
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Playlist Spettacolo
15.00	6ª tappa: San Severino Marche (MC) - Camerino (MC) Ciclismo
15.50	Storie al bivio Weekend
17.00	Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.50	Gli imperdibili Attualità
17.55	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00	TG Sport Sera Attualità
18.05	Dribbling Attualità
19.00	9-1-1: Lone Star (1ª Tv)
19.40	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
20.30	Tg 220.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
23.00	Il Sabato al 90º Calcio
23.50	La Serie B al 90º Calcio
24.00	Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3	
6.00	Rai News 24: News
8.00	Mi Manda Rai Tre
10.00	Gli imperdibili Attualità
10.05	Rai Parlamento. Punto
10.40	Europa Attualità
10.55	TGR Mezzogiorno Italia
11.30	TGR - Officina Italia
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale
12.55	TGR Petrarca Attualità
13.25	TGR - Bell'Italia Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Tv Talk Attualità
16.45	Presca Diretta Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG3 Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	La confessione Attualità
21.25	The Whale (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
23.25	Blob Attualità
23.55	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	
6.10	4 di Sera Attualità
7.05	La promessa Telenovela
7.35	Terra Amara Serie Tv
9.40	Tradimento Serie Tv
10.45	Delitti ai Caraibi Serie Tv
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.35	Diario Del Giorno
16.40	Freedom Pills
16.50	Colombo Serie Tv
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera weekend
21.35	...Altrimenti ci arrabbiamo! Film Commedia ('74)
23.55	Arma letale 4 Film Azione ('98)
2.30	Movie Trailer Spettacolo
2.35	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Meteo Attualità
8.50	X-Style Lifestyle
9.30	Super Partes Attualità
10.25	Melaverde - Le Storie
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.35	Meteo Attualità
13.40	Beautiful Soap
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
15.20	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Attualità
18.40	Caduta Libera
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.35	Meteo Attualità
20.40	La ruota della fortuna
21.20	Concerto Sal Da Vinci - Stasera Che Sera! Special Edition Spettacolo
0.35	Speciale Tg5 Attualità
1.35	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
10.05	The Big Bang Theory
10.55	Due uomini e mezzo
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.50	Drive Up Attualità
14.25	Fuori Le Prove! - Indagini Ai Confini Della Realtà Documentari
14.50	Dr. House: Medical Division Serie Tv
16.35	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag
19.30	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.30	Tata Matilda e il grande botto Film Commedia ('10)
23.45	La famiglia del professore matto Film Commedia ('00)
1.55	Ciak Speciale Attualità
2.00	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Meteo
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Coffee Tech Attualità
11.00	Belli dentro belli fuori
11.50	Uozzap Attualità
12.40	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.15	Gigawatt Focus Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	La Torre di Babele Attualità
15.45	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
19.20	Uozzap Attualità
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole Attualità
24.00	Barbero risponde Attualità
0.50	Tg La7 Attualità

TV8	
15.10	GP Cina: Qualifiche Automobilismo
16.30	Attacco Mondiale
17.00	Rugby Prepartita Six Nations Rugby
17.30	Galles - Italia Rugby
19.40	4 ristoranti Lifestyle
21.05	4 ristoranti Lifestyle
22.30	4 Hotel Spettacolo
1.15	Che fine hanno fatto i Morgan? Film Commedia ('09)
NOVE	
14.15	Angeli e demoni Film Thriller ('09)
16.55	Little Big Italy Lifestyle
20.00	Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30	Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
24.00	Accordi & disaccordi Spettacolo
2.30	Nudi e crudi Spettacolo

20	
14.20	Walker Serie Tv
19.10	Stolen Film Thriller ('12)
21.10	Codice Magnum Film Drammatico ('86)
23.25	Survivor Film Thriller ('15)
1.20	Batwoman Serie Tv
2.40	Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
3.20	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
4.00	Show Reel Attualità
4.30	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
TV2000 28	
16.00	Terra Nostra Telenovela
17.30	Storie d'Italia Lifestyle
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	10 giorni senza mamma Film Commedia ('19)
22.50	La candidata ideale Film Commedia ('19)
0.40	La completa preghiera della sera Attualità

RAI 4	
14.25	Hitman - L'assassino Film Azione ('07)
16.00	Gli imperdibili Attualità
16.05	Private Eyes Serie Tv
17.35	Elementary Serie Tv
21.20	Boundless Film Thriller ('24)
23.25	I crimini di Emily Film Drammatico ('22)
1.00	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05	Faster Film Azione ('10)
2.45	Nessuno ti salverà Film Horror ('23)
LA7 CINEMA 29	
18.15	Tg La7 Attualità
18.20	Revenant - Redivivo Film Drammatico ('15)
21.15	Agente 007 - Dalla Russia con amore Film Azione ('63)
23.25	Fargo Film Drammatico ('96)
1.20	West Side Story Film Drammatico ('61)
4.20	Sophia: ieri, oggi e domani Documentari
5.25	Uozzap Cinema Attualità

IRIS	
11.40	Gli spietati Film Western ('92)
14.25	Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills Il Film Giallo ('87)
16.45	Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)
18.25	Space Cowboys Film Avventura ('00)
21.15	Confini e dipendenze Film Thriller ('21)
2.10	Berretti verdi Film Guerra ('68)
4.10	Ciak News Attualità
LA 5	
18.20	Io Sono Farah
21.10	Inga Lindstrom - Musica di un amore antico Film Drammatico ('21)
23.05	Inga Lindstrom - L'Amore Ritrovato Film Commedia ('20)
1.00	L'amore e la guerra Film Drammatico ('07)
3.50	Movie Trailer Spettacolo
3.55	Centovetrine Soap
5.10	Tempesta d'amore Soap

RAI 5	
14.05	I Monti Sabatini
14.45	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
16.40	Kilimangiaro Lifestyle
18.00	Casa Sapiens
18.45	Rai News - Giorno
18.50	Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
20.20	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	I maneggi per maritare una figlia Spettacolo
23.10	Hic Sunt Leones Documentari
REAL TIME 31	
6.00	Skin Tight: la mia nuova pelle Documentari
9.00	Primo appuntamento
12.05	Il forno delle meraviglie
15.15	Casa a prima vista
18.30	Cortesie per gli ospiti
20.40	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.45	Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv
0.20	Vite al limite
5.25	Il re del bisturi post bariatrico Lifestyle

RAI MOVIE	
15.50	UFO Sweden Film Avventura ('22)
17.50	Se Dio vuole Film Commedia ('15)
19.20	Milano calibro 9 Film Poliziesco ('72)
21.10	Driven Film Avventura ('01)
23.10	Brooklyn's Finest Film Azione ('09)
1.15	Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico ('09)
GIALLO 38	
10.50	La stagista del crimine
13.00	Tom e Lola Serie Tv
15.10	Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv
17.10	Crociera con delitto
19.10	L'ispettore Barnaby
21.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10	Le indagini di Roy Grace Fiction
1.10	Omicidi a Sandhamn Serie Tv

RAI PREMIUM	
15.05	Pet Anatomy Documentari
16.05	Gli imperdibili Attualità
16.10	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.15	Il paradiso delle signore
19.55	Daily Soap
19.55	Whitestar Film Drammatico ('19)
21.20	Don Matteo Fiction
23.25	Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
1.15	La squadra Fiction
TOP CRIME 39	
15.00	Movie Trailer Spettacolo
15.05	Poirot e la salma Film Giallo ('04)
17.10	Forever Serie Tv
19.10	The Closer Serie Tv
21.15	Poirot: Il Mistero Del Treno Blu Film Thriller ('05)
23.15	Perry Mason - Poker di streghe Film Giallo ('93)
1.10	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.30	Movie Trailer Spettacolo

CIELO	
15.00	Celebrity Chef Lifestyle
16.15	Cucine da incubo Lifestyle
19.55	Friends Serie Tv
21.20	Gomorra - La serie Serie Tv
0.05	Attrition Film Azione ('18)
1.50	Tempesta di ghiaccio Film Avventura ('09)
3.30	Alla deriva Film Giallo ('06)
5.10	Top 20 Funniest Spettacolo
DMAX 52	
14.35	Real Crash TV Lifestyle
15.40	Real Crash TV (1ª Tv)
16.40	Affari al buio Documentari
19.50	Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
21.40	Border Security: terra di confine Attualità
22.40	Border Security: terra di confine Attualità
23.45	Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

TWENTYSEVEN 27	
14.40	La signora del West Serie Tv
15.40	La casa nella prateria Serie Tv
19.05	Colombo Serie Tv
21.15	Prima di mezzanotte Film Commedia ('88)
23.50	La febbre del sabato sera Film Drammatico ('77)
2.05	Agenzia Rockford Serie Tv
3.45	Due per tre Serie Tv
4.05	I liceali Serie Tv
RAI SPORT HD 57	
14.00	Paralimpiadi Invernali. Paralimpiadi Invernali Sci alpino
17.55	Quarto di Finale 1- gara 2. SuperLega Credem Banca Pallavolo
20.25	Semifinale 1 - gara 1. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.00	Memory. Arianna Fontana Documentari
23.15	Sportabilia Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50	Anticipo Campionato di Serie A
20.45	Anticipo Campionato di Serie A
23.30	Serial
RADIO 2	CAPITAL
17.00	Tutti Nudi a Radio2
19.00	Radio2 Decanter
21.00	Maschio Selvaggio
22.00	Radio2 Hits
23.00	Musical Box
RADIO 3	M20
21.00	Il Cartellone Metropolitan Opera House
23.00	Radio3 Suite - Il Cartellone
24.00	Battiti
15.00	Claves
19.00	One Two One Two Of The Year
21.00	M2o Chart
22.00	La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30	Byblos: La mostra "Confini, da Gauguin a Hopper" a Villa Manin
12.00	I misteri di Casanova: Il mistero della morte
12.30	Gr FVG
13.42	Conte che ti conti: "Operazione FF - Furlans tal Forest" - pontade 4
14.05	Zücs paralimpics par furlan - pontade 2
14.30	Gr FVG
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEQIBike; 11.30 Furlans... in tal comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneficio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e Ledròs; 11.00 Spin; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Babel Europe; 14.00 A torator; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licòf; 17.00 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Feminis in Jazz 1; 20.30 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of Silence; 23.00 Musiche cence confins	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20

Un Pinsic Par Vuè

6.30

Telegiornale Fvg News

7.00

Settimana Friuli

7.30

Isonzo News

7.45

Effemotori

8.15

Un Pinsic Par Vuè

8.30

Telefruts - Cartoni Animati

9.45

Lo Scrigno

11.15

Il Carso Triestino - Documentario

12.30

Telegiornale Fvg - Diretta News

12.45

L'alpino

13.00

Effemotori

13.40

La Bussola Del Risparmio

14.15

Isonzo News

14.30

Piccoli Amori, Grandi Storie

16.00

Telefruts - Cartoni Animati

16.30

Telegiornale Fvg News

16.45

Rugby Magazine

17.00

Screenshot

18.00

Settimana Friuli

18.45

Start

19.00

Telegiornale Fvg - Diretta News

19.30

Le Peraule De Domenie

19.45

L'alpino

20.00

Aspettando Poltronissima - Diretta

20.45

Poltronissima - Diretta

23.30

Rugby Magazine

23.45

Telegiornale Fvg News

IL13TV

7.00

Santa Messa S.Leopoldo

8.00

Star Trek Classic

9.30

Sherlock Holmes

10.00

Il13 Telegiornale

11.00

Terra e Cielo Mons. De Zan

11.20

Controaltare con l'Avv. Giorgio Coden

12.00

Aria Pulita (Live)

16.00

Film Classici

18.30

Tv13 con Voi

19.00

Il13 Telegiornale

20.00

Sherlock Holmes

22.00

Film Classico

23.30

Il13 Telegiornale

24.00

Il Film della notte.

TV 12

6.55

Tg Udine News

7.30

Santa Messa

8.15

Sveglia Friuli

10.00

A Tutto Campo Fvg

10.35

Euroudinese

11.05

Cook Academy

11.30

L' Alpino

11.45

Anziani In Movimento

12.00

Tg Friuli In Diretta

13.45

Agricoltura

14.25

Tg Friuli In Diretta - R News

16.05

Atalanta Vs Udinese

17.55

Anziani In Movimento

18.10

Tg Pordenone News

18.30

Tg Regionale News

19.00

Tg Udine News

19.30

A Tutto Campo Fvg

20.00

Studio Stadio - Udinese Vs Juventus

23.45

Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. In giornata saranno possibili piogge sparse su tutta la regione, più probabili sulla zona montana; in serata le precipitazioni diventeranno più diffuse e abbondanti sui settori occidentali, in particolare sulle Prealpi Carniche, dove potranno essere localmente intense e con rovesci, mentre altrove saranno da deboli a moderate. Quota neve a circa 1400-1600 metri. Sulla costa soffierà vento moderato da sud-est.

DOMANI IN FVG



Nella prima parte della giornata cielo coperto con precipitazioni abbondanti sulle zone occidentali, anche intense sulle Prealpi Carniche con rovesci, da deboli a moderate altrove. Nel pomeriggio cielo nuvoloso con rovesci sparsi e locali temporali su Isontino, Carso e Trieste. Cessazione delle piogge in serata. Quota neve a 1400-1600 metri.

Tendenza
Previsione incerta. Cielo variabile con possibili rovesci o temporali nel pomeriggio sulla zona montana che successivamente potrebbero estendersi anche alla pianura e alla costa. Quota neve in calo a 1000-1200 metri. Sulla costa e sulle zone orientali dal pomeriggio potrà soffiare Bora moderata o localmente sostenuta.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo compromesso da piogge e nevicate al Nordovest e sulle Dolomiti. Cielo spesso coperto altrove.
Centro: Tempo instabile sui settori montuosi e zone vicine. Parzialmente soleggiato sul resto delle zone.
Sud: Tempo parzialmente soleggiato. Il tempo peggiorerà sulla Sardegna con piogge via via più diffuse.
DOMANI
Nord: Maltempo su Liguria, Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, piovaski sparsi sul Triveneto. Neve sulle Alpi sui 1000 metri, nubi sparse altrove.
Centro: Cielo molto nuvoloso su tutte le regioni. Venti meridionali, mari molto mossi.
Sud: Tempo compromesso dalle piogge su Sardegna e Sicilia. Locali piovaski sui settori ionici.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non cercare la via più evidente: un incontro insolito o un'idea fuori programma possono rivelarsi una scintilla inaspettata. Segui il flusso, anche se non convenzionale.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi puoi brillare senza cercare applausi: un'idea audace o un gesto simbolico attirano attenzione silenziosa e rispetto, creando un sabato intenso senza clamore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Piccole deviazioni dal solito percorso diventano mini-avventure: un gesto inaspettato, un cambiamento di programma o una curiosità soddisfatta ti regala energia e senso di libertà.

TORO
21/4 - 20/5

La tua energia sensoriale oggi è amplificata: un colore, un suono, un aroma possono aprirti porte interne che normalmente restano chiuse. Sperimenta e osserva come cambia la giornata.

VERGINE
24/8 - 22/9

Anche la precisione può essere poetica: riorganizzare, completare dettagli trascurati o reinventare una routine ti regala soddisfazione e senso di leggerezza tangibile.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La concretezza oggi si fa sorprendente: affronta un compito con creatività, modifica una routine, osserva dettagli trascurati; ciò che normalmente è ordinario può diventare potente.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il cielo stimola intelligenza e intuizione insieme: ascolta conversazioni casuali, leggi tra le righe, cogli segnali nascosti. Una scintilla mentale oggi può trasformarsi in azione concreta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'armonia si costruisce con audacia: scegli ciò che ti risuona davvero, taglia ciò che pesa e lascia che i piccoli cambiamenti trasformino il quotidiano in esperienza estetica e mentale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

È un giorno perfetto per ascoltare il silenzio, osservare ciò che sfugge e fidarti del tuo istinto, anche se le sensazioni sembrano insolite. Lascia che la curiosità trasformi la giornata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni profonde parlano senza parole: percepisci ciò che altri nascondono e trasforma questa sensibilità in un gesto, un pensiero o un piccolo progetto che ti dia piacere interiore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua energia è magnetica: intuizioni, percezioni e decisioni sottili oggi si intrecciano, creando opportunità invisibili agli occhi degli altri. Sfrutta ogni segnale e agisci con tempismo.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi potresti scorgere bisogni, desideri o intuizioni nascoste in te stesso o negli altri, offrendo l'occasione di un contatto autentico e significativo.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Gottardo
Via Bariglaria, 24
Tel. 0432618833

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10
Tel. 0432580492
Degrassi Via M. Grappa, 79
Tel. 0432480885
Pasini V.le Palmanova, 93
Tel. 0432602670
Pelizzo Via Cividale, 294
Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Belvars Via Bariglaria, 230
Tel. 3485490011
Beltrame P.za Libertà, 9
Tel. 0432502877
Del Monte Via del Monte, 6
Tel. 0432504170
Nobile P.ta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155
Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10
Tel. 0432501191

Ariis Via Pracchiuso, 46
Tel. 0432501301
Asquini alla Fenice Risorta
Via Lombardia, 198/A
Tel. 04321637575
Del Sole
Via Martignacco, 227
Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50
Tel. 0432501676
Favero Snc Via G. Tullio, 11
Tel. 0432502882
Gervasutta Via Marsala, 92
Tel. 04321697670
Londero V.le L. da Vinci, 99
Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284
Tel. 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24
Tel. 0432618833
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304
Simone Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873
Zambotto Via Gemonia, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Buttrio Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16
Tel. 0432674136
Campoformido Patini
Via Roma, 30
Tel. 0432662117
Castions di Strada
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17
Tel. 0432768020

Codroipo Mummolo
P.za Garibaldi, 112
Tel. 0432906054
Corneglians Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4
Tel. 043360324
Magnano in Riviera Giordani
P.za Urli, 42
Tel. 0432785316
Precenico Caccia
P.za Roma, 1
Tel. 0431589364
San Daniele del Friuli
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D
Tel. 0432957150
San Giorgio di Nogaro De Fina
P.za XX Settembre, 6
Tel. 043165092
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18
Tel. 04282046
Terzo d'Aquileia Menon e Feresin
Via Il Giugno, 4
Tel. 043132497
Tolmezzo Tosoni
P.za Garibaldi, 20
Tel. 04332128
Torreano Pascolini
Località Crosada, 5
Tel. 0432715533
Tricesimo Giordani
P.za Verdi, 6
Tel. 0432851190
Visco Flebus
Via Montello, 13
Tel. 0432997583



DAIKIN
Dimentica il gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calafra. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 marzo 2026 è stata di 23.424 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

A+ Autopiu

dà il benvenuto a

DONGFENG

Innovativa, tecnologica ed efficiente.

TUA DA € 8.900*
BOX



La city car elettrica pensata
per i tuoi viaggi di tutti i giorni

TUA DA € 24.900
MAGE



Il SUV urbano con
performance da leader

TUA DA € 28.900
HUGE



Il SUV che mette al centro
lo spazio

TUA DA € 16.900
SHINE



La coupé sportiva che
ridefinisce la strada

**Vieni a scoprire Box, Mage, Huge e Shine:
quattro anime, un'unica visione del futuro.**

*La Dongfeng Box Style Edition elettrica, con i suoi 95 CV e un prezzo di listino pari a 22.300 € (IPT esclusa), è oggi disponibile in promozione a 8.900 €. Questo prezzo straordinario è reso possibile grazie al contributo della DF Motor Italia e/o della relativa rete commerciale, pari complessivamente a 2.400 €, e agli incentivi statali 2025, che possono arrivare fino a 11.000 € in caso di rottamazione di un veicolo della stessa categoria, omologato fino a Euro 5, di proprietà del cliente da almeno sei mesi e con ISEE inferiore a 30.000 €.

A+ Autopiu  **DONGFENG**

FIUME VENETO (PN) TAVAGNACCO (UD) TRIESTE (TS)
Via M. del Lavoro, 31 Via Nazionale, 39 Via Caboto, 24

Contattaci:
3755254519
vendite@autopiuspa.com

www.autopiu.it

